

ATTI PARLAMENTARI

XVII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XV

n. 276

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

AUTORITÀ PORTUALE DI NAPOLI

(Esercizi 2012 e 2013)

Trasmessa alla Presidenza il 26 maggio 2015

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 52/2015 del 15 maggio 2015	<i>Pag.</i>	7
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'autorità portuale di Napoli per gli esercizi dal 2012 al 2013	»	11

DOCUMENTI ALLEGATI*Esercizio 2012:*

Bilancio consuntivo	»	83
Relazione sulla gestione	»	179
Relazione del Collegio dei revisori	»	197

Esercizio 2013:

Bilancio consuntivo	»	225
Relazione sulla gestione	»	325
Relazione del Collegio dei revisori	»	343

PAGINA BIANCA



Corte dei Conti

**Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla
gestione finanziaria della
AUTORITA' PORTUALE DI NAPOLI
per l'esercizio 2012 e 2013**

Ha collaborato per l'istruttoria e l'analisi gestionale la dott.ssa Valeria Cervo

PAGINA BIANCA

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 52/2015.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 15 maggio 2015;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto l'articolo 6, comma 1, della legge 28 gennaio 1994, n. 84, con il quale è stata istituita l'autorità portuale di Napoli;

visto l'articolo 6, comma 4, della citata legge 84/1994, come sostituito con l'articolo 8-*bis*, comma 1, lettera *c*) del decreto-legge 30 dicembre 1997, n. 457, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 1998, n. 30, che assoggetta il rendiconto della gestione finanziaria delle Autorità portuali al controllo della Corte dei conti;

viste le determinazioni di questa Sezione n. 27 del 21 maggio 1996 e n. 21 del 20 marzo 1998, con le quali sono state disciplinate le modalità di esecuzione dell'attività di controllo prevista dalla citata legge n. 84 del 1994 ed è stato stabilito che il controllo sulle Autorità portuali, disposto dal citato articolo 8-*bis* del decreto-legge n. 458 del 1997, è riconducibile nella previsione normativa dell'articolo 2 della ripetuta legge n. 259 del 1958;

visti i conti consuntivi dell'Autorità suddetta, relativo agli esercizi finanziari 2012 e 2013, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori dei conti, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Piergiorgio Della Ventura e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Autorità portuale di Napoli per gli esercizi 2012 e 2013;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativi agli esercizi 2012 e 2013, risulta che:

1. la gestione finanziaria ed economico patrimoniale, nel periodo considerato, evidenzia un netto miglioramento dei principali saldi al 31 dicembre 2013: il risultato economico di esercizio raddoppia il suo valore, passando da euro 1.978.297 ad euro 3.961.076; conseguentemente il patrimonio netto si incrementa del 2,45 per cento. L'avanzo finanziario di competenza si attesta su euro 6.932.567, in incremento del 44,46 per cento sul 2012, mentre il risultato di amministrazione è di euro 88.319,602, con un aumento del 9,90 per cento;

2. alcune situazioni di criticità persistono nell'ambito della realizzazione delle grandi opere infrastrutturali, soprattutto a causa del protrarsi dei lavori e dei tempi tecnici necessari alla continua revisione dei progetti già approvati, che hanno creato il prolungamento dei lavori, con una conseguente lievitazione dei costi;

3. la maggior parte dei residui afferisce, infatti, alla parte capitale, rappresentando, per i residui attivi, nel 2012, l'85,61 per cento e nel 2013, il 79,87 per cento del totale; per i residui passivi, nel 2012 il 97,60 per cento e nel 2013 il 97,66 per cento, del totale;

4. l'attuazione di tutte le grandi opere infrastrutturali è, comunque, fortemente collegata all'approvazione definitiva del Nuovo Piano Regolatore Portuale, che ancora si trova in fase istruttoria;

5. l'Autorità portuale di Napoli ha, peraltro, proseguito il processo di riqualificazione del porto di Castellammare di Stabia, con lavori di risanamento e di ristrutturazione della banchina;

6. la gestione relativa alle entrate proprie dell'Ente per canoni demaniali ha registrato un incremento degli accertamenti da 11,5 milioni di euro a 12,9 milioni di euro nel 2013. Tuttavia, restano contenuti i dati relativi alle riscossioni che, inversamente agli accertamenti, diminuiscono passando da 6,3 milioni di euro a 4,6 milioni di euro. Le entrate da riscuotere, in conto competenza ammontano, nel 2012, a 5,2 milioni di euro, mentre nel 2013 aumentano a 8,3 milioni di euro. Ciò evidenzia il perdurare di una situazione di criticità nella riscossione e nel recupero dei crediti;

7. il traffico portuale evidenzia una crescita significativa nel traffico delle rinfuse liquide e solide, di stimolo per il settore commerciale ed industriale;

8. il costo del personale ha registrato una lieve flessione nel 2012 (-0,34 per cento) ed una più consistente nel 2013 (-3,54 per cento), a causa della cessazione dal servizio di 13 unità al 31 dicembre 2013;

9. le partecipazioni azionarie evidenziano un valore patrimoniale, nel 2012, pari ad euro 882.880, diminuito ad euro 368.000 nel 2013 a causa della messa in liquidazione di tre Società nel periodo in esame e di quattro dal 2014;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per gli esercizi 2012 e 2013 – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'autorità portuale di Napoli, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE

Piergiorgio Della Ventura

PRESIDENTE

Luigi Gallucci

Depositata in Segreteria il 25 maggio 2015.

IL DIRIGENTE

(Roberto Zito)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'AUTORITÀ PORTUALE DI NAPOLI
PER GLI ESERCIZI 2012 E 2013

S O M M A R I O

Premessa	<i>Pag.</i>	17
1. Il quadro normativo di riferimento	»	18
2. Gli organi	»	19
2.1 Il Presidente	»	19
2.2 Il Comitato Portuale	»	20
2.3 Il Collegio dei revisori	»	20
2.4 Le spese per gli organi	»	21
2.5 Il Segretario Generale	»	21
3. Il personale	»	22
3.1 Pianta organica e consistenza del personale	»	22
3.2 Costo del personale	»	22
4. La verifica dei limiti di spesa di cui alla legge n. 122/ 2010 e gli obblighi di comunicazione di cui alla legge n. 191/2009	»	25
5. La pianificazione e la programmazione	»	26
5.1 Piano regolatore portuale	»	26
5.2 Piano operativo triennale	»	27
5.3 Programma triennale delle opere	»	28
6. L'attività	»	34
6.1 Le opere di grande infrastrutturazione del porto di Napoli	»	34
6.2 Le opere di grande infrastrutturazione del porto di Castellammare di Stabia	»	36
6.3 L'attività promozionale	»	36
6.4 L'attività di studio e ricerca	»	37
6.5 L'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali	»	38
6.6 La security	»	39

6.7 L'attività autorizzatoria e di gestione del demanio marittimo	<i>Pag.</i>	40
6.8 Il traffico portuale	»	44
6.9 I servizi di interesse generale	»	45
7. La gestione finanziaria e patrimoniale	»	47
7.1 I principali saldi della gestione finanziaria ed economico-patrimoniale	»	47
7.2 Gli accertamenti ed impegni del rendiconto finanziario	»	48
7.2.1 Le entrate correnti	»	50
7.2.2 Le spese correnti	»	50
7.2.3 Le entrate in conto capitale	»	51
7.2.4 Le spese in conto capitale	»	53
7.3 La situazione amministrativa	»	54
7.4 La gestione dei residui	»	55
7.5 Il conto economico	»	58
7.6 La situazione patrimoniale	»	60
7.7 Le partecipazioni azionarie	»	64
8. Considerazioni conclusive	»	66
APPENDICE	»	69
La Normativa	»	69

INDICE DELLE TABELLE E DEI GRAFICI ¹

- Tabella 1 Spese impegnate per Organi amministrativi e di controllo (in euro)
- Tabella 2 Dotazione organica e personale in servizio
- Tabella 3 Il costo del personale – Impegni di competenza – (in euro)
- Tabella 4 Il costo globale e medio unitario del personale (in euro)
- Tabella 5 Piano triennale 2013/2015 – Elenco annuale 2013 – (in euro)
- Tabella 6 Piano triennale 2013/2015 – Elenco annuale 2013 – anno 2014 – (in euro)
- Tabella 7 Piano triennale 2013/2015 – Elenco annuale 2013 – anno 2015 – (in euro)
- Tabella 8 Gli impegni per le grandi opere infrastrutturali
- Tabella 9 Gli impegni per l'attività promozionale dal 2011 al 2013 – (in euro)
- Tabella 10 Gli impegni per manutenzione ordinaria dal 2011 al 2013 – (in euro)
- Tabella 11 Gli impegni per manutenzione straordinaria – (in euro)
- Tabella 12 Le entrate da canoni demaniali – (in euro)
- Tabella 13 Il traffico portuale dal 2011 al 2013 – (in euro)
- Tabella 14 I provvedimenti di approvazione dei rendiconti 2012 e 2013
- Tabella 15 I principali saldi della gestione finanziaria ed economico-patrimoniale – (in euro)
- Tabella 16 Accertamenti ed Impegni dal 2011 al 2013 – (in euro)
- Tabella 17 Entrate e spese correnti dal 2011 al 2013 – (in euro)
- Tabella 18 Entrate e spese in conto capitale dal 2011 al 2013 – (in euro)
- Tabella 19 La situazione amministrativa dal 2011 al 2013 – (in euro)
- Tabella 20 La gestione dei residui attivi dal 2011 al 2013 – (in euro)
- Tabella 21 La gestione dei residui passivi dal 2011 al 2013 – (in euro)

¹ Tutte le tabelle sono elaborate dalla Corte dei conti utilizzando la fonte della banca dati della Autorità Portuale di Napoli.

Tabella 22 Le variazioni dei residui dal 2011 al 2013 – (in euro)

Tabella 23 Il conto economico dal 2011 al 2013 – (in euro)

Tabella 24 Lo stato patrimoniale dal 2011 al 2013 – Le attività – (in euro)

Tabella 25 Lo stato patrimoniale 2012 riclassificato e il 2013 – Le attività – (in euro)

Tabella 26 Lo stato patrimoniale dal 2011 al 2013 – Le passività e il patrimonio netto – (in euro)

Tabella 27 Le partecipazioni azionarie nel 2012 e 2013 – (in euro)

Premessa

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria relativa al 2012 e 2013 dell'Autorità portuale di Napoli, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute.

Il precedente referto, è stato trasmesso al Parlamento con determinazione n. 35/2013 del 7 maggio 2013 ed è pubblicato in Atti parlamentari, XVII legislatura, Doc. XV, n. 18.

1 LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il quadro normativo di riferimento entro il quale l'Ente ha operato è ancora costituito dalla legge n. 84 del 1994 (Riordino della legislazione in materia portuale) e sue successive modifiche ed integrazioni, nonché dalle altre disposizioni di interesse per il settore dei porti. Tale quadro è stato illustrato nelle precedenti relazioni, che si sono da ultimo soffermate sulle novità introdotte dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria 2007), nonché sui provvedimenti attuativi predisposti dal competente Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. Ai fini di un opportuno aggiornamento, si riassumono in appendice le ulteriori disposizioni intervenute, precisando che gli aspetti relativi all'applicazione dell'art. 1 commi 58 e 63 della legge 23/12/2005 n. 266 sono analizzati al capitolo relativo agli organi di amministrazione e di controllo.

L'Autorità portuale di Napoli, come già riferito nelle precedenti relazioni, estende la sua circoscrizione territoriale al porto di Castellammare di Stabia, in base al decreto del Ministero dei trasporti del 18 settembre 2006.

2 GLI ORGANI

Sono organi delle Autorità portuali, ai sensi dell'art. 7 della legge 84 del 1994, il Presidente, il Comitato portuale, il Segretariato generale (composto, come recita l'art. 10 della legge medesima, dal Segretario generale e dalla Segreteria tecnico-operativa) e il Collegio dei revisori dei conti.

La durata in carica dei componenti dei menzionati organi è stabilita in quattro anni.

Le attribuzioni proprie di ciascun organo sono state descritte nelle precedenti relazioni, cui si rinvia, specificando le modalità di nomina e la composizione degli organi collegiali.

In questa relazione sono poste in evidenza le informazioni relative alle vicende soggettive concernenti gli organi, nonché l'indicazione dei compensi attribuiti e della spesa sostenuta per il loro funzionamento.

2.1 Il Presidente

Il Presidente in carica nel 2012, con Decreto del Ministro del 15 marzo 2013, è stato nominato Commissario Straordinario dell'Ente per sei mesi, a decorrere dal 22 marzo 2013, a seguito del commissariamento dell'Autorità Portuale di Napoli. Con successivo Decreto del Ministro n. 342 del 20 settembre 2013, il suo mandato è stato prorogato e si è concluso in data 11 dicembre 2013.

A decorrere dal 12 dicembre 2013 con Decreto ministeriale dell'11 dicembre 2013 è stato nominato un nuovo Commissario Straordinario, che ha rassegnato le proprie dimissioni in data 30 aprile 2014. In pari data con decreto ministeriale n. 174, è stato nominato un altro Commissario Straordinario e il decreto ministeriale n. 262 del 3 giugno 2014 ne ha integrato i poteri. Con successivo Decreto del Ministro n. 458 del 30 ottobre 2014, è stata attribuita al Commissario in carica una proroga di sei mesi fino alla nomina del nuovo Presidente, riconoscendogli un trattamento economico pari all'80% di quello previsto per i presidenti delle Autorità Portuali, nonché il trattamento di missione, ove spettante.

Nel 2012 è stata applicata la riduzione del 10% dei compensi agli Organi in applicazione dell'art. 6, comma 3, del DL. n. 78/2010 convertito con la legge n. 122/2010.

Il compenso economico spettante al Presidente nel 2012 è stato pari ad euro 220.309 (-10,21% rispetto al 2011), nel 2013 ha subito una ulteriore flessione rispetto all'esercizio 2012, (-18,95%), ammontando ad euro 162.353.

Nel 2013, alla riduzione dettata dalla normativa vigente citata, si è aggiunta quella dettata dall'art. 5, comma 14, della legge 135/2012, pari al 5%, di cui si dice in dettaglio al paragrafo 4 della presente relazione.

2.2 Il Comitato Portuale

Il Comitato portuale è un organo collegiale composto dal presidente dell'Autorità Portuale che lo presiede, dal comandante del porto, che espleta le funzioni di vice presidente, dai rappresentanti del Ministero delle finanze, del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, della regione, della provincia, del comune, delle categorie imprenditoriali portuali, dei lavoratori.

Con decreto del Presidente dell'Autorità e con la delibera n. 210 del 16 maggio 2013 è stato nominato il nuovo Comitato portuale, ricostituito nel 2014 in esecuzione alla sentenza del TAR Campania n. 1781/2014, che aveva annullato la predetta Del. n. 210/2013, per illegittima composizione del Comitato.

Nel 2012, l'importo unitario lordo del gettone di presenza ai componenti del Comitato ammonta ad euro 120, ridotto a 108 euro in applicazione della riduzione del 10% ai sensi dell'art. 6 della legge 122/2010. Nel 2013 l'importo lordo è lo stesso, ma vi si applica una ulteriore riduzione del 5% in applicazione dell'art. 5 della legge 135/2012, con riduzione, quindi, a 102 euro.

2.3 Il Collegio dei revisori dei conti

Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto da tre membri effettivi e tre supplenti, nominati con decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, nell'ambito degli iscritti all'albo dei Revisori Ufficiali dei Conti. Un membro effettivo, con funzioni di Presidente, ed un membro supplente sono nominati su designazione del Ministro dell'Economia e Finanze.

I componenti del Collegio dei revisori dei conti, già nominati per un quadriennio con decreto ministeriale in data 31 marzo 2008, sono stati nominati per un ulteriore quadriennio con decreto ministeriale del 13 luglio 2012². Tale Collegio si è insediato 27 settembre 2012.

Il compenso annuo dei revisori dei conti nel 2012, ridotto del 10% in osservanza della legge n. 122/2010, ammonta ad euro 13.458,05 per il Presidente, ad euro 10.093,54 per i Componenti effettivi e ad euro 1.682,25 per i componenti supplenti.

²Una nuova nomina di un membro del Collegio riguarda il secondo componente del MIT, poiché il Presidente di nomina Mef e l'altro componente del MIT sono stati semplicemente confermati.

Nel 2013, è stato corrisposto un compenso pari ad euro 12.785,15 per il Presidente, ad euro 9.588,86 per i Componenti effettivi e ad euro 1.598,14 per i componenti supplenti.

2.4 Le spese per gli Organi

La tabella n. 1 mostra i dati contabili relativi alla spesa per gli Organi, esclusa quella per il Segretario generale, relativamente agli anni 2012 e 2013, in raffronto con il pregresso esercizio 2011.

Va rilevato che l'Ente ha rispettato la norma di cui all'art. 6, comma 3 del DL n.78/2010, convertito nella legge n.122/2010, che ha previsto, a decorrere dal 2011, la riduzione del 10% dei compensi agli organi di amministrazione e revisione delle pubbliche amministrazioni comprese nel conto consolidato della PA; in particolare, l'Ente ha ridotto tale spesa del 10,71% nel 2012 e del 23,87% nel 2013.

Tabella n. 1: Le spese impegnate per gli Organi amministrativi e di controllo – (in euro) -

	2011	2012	var % 2012-2011	2013	var % 2013-2012
Presidente	223.091	200.309	-10,21	162.353	-18,95
Comitato Portuale	26.244	23.730	-9,58	0	-100,00
Collegio dei Revisori	52.656	45.612	-13,38	42.933	-5,87
TOTALE	301.991	269.651	-10,71	205.286	-23,87

2.5 Il Segretario generale

L'attuale Segretario generale è stato nominato con deliberazione del Comitato portuale del 21/12/2010, con decorrenza dal 1° febbraio 2011.

Il rapporto di lavoro del Segretario Generale è regolato dal CCN dei dirigenti di Aziende produttrici di beni e servizi, nonché dal contratto aziendale approvato con delibera del Comitato portuale n. 30 del 5 giugno 2007.

I suoi compiti sono relativi alla gestione della logistica del porto, dalla sicurezza all'attività di amministrazione e gestione del demanio marittimo, nonché di curatore dei rapporti istituzionali con altre Pubbliche Amministrazioni, per favorire l'esercizio delle funzioni di coordinamento di tutte le amministrazioni statali, regionali e degli enti locali le cui attività incidono sull'esercizio delle attività portuali ai sensi dell'art. 10, comma 4, lettera d) della legge n. 84/1994.

Il trattamento economico annuo lordo spettante al Segretario generale per il 2012 e nel 2013 è stato pari ad euro 177.299 (+1,14% rispetto al 2011).

3 IL PERSONALE

3.1 Pianta organica e consistenza del personale

Con la delibera n. 35 del 27 luglio 2004 il Comitato portuale ha deliberato una nuova pianta organica, con un contingente complessivo di 133 unità, di cui 13 dirigenti, escluso il Segretario generale, 40 quadri, 76 impiegati e 4 operai.

Al 31 dicembre 2012 risultano in servizio, escluso il Segretario generale, n. 103 unità di personale, che nel 2013 diminuiscono a 90 unità.

Nel 2012 e nel 2013, sono cessate, rispettivamente, una e tredici unità di personale.

La nuova pianta organica, approvata nel 2004, presenta un rapporto non proporzionato tra posizioni apicali e semiapicali (54 tra dirigenti – compreso il Segretario generale – e quadri) e posizioni impiegatizie (76 impiegati).

La tabella n. 2 espone i dati relativi alla composizione della pianta organica e quelli concernenti il personale in servizio al 31 dicembre degli esercizi 2012 e 2013, posti a raffronto con quelli relativi all'esercizio 2011.

Tabella n. 2 - Dotazione organica e personale in servizio

Categoria	Dotazione organica approvata (2004)	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013
Dirigenti	13	9	9	6
Quadri:	40	30	30	25
Impiegati	76	61	60	57
Operai	4	4	4	2
Totale	133	104	103	90

3.2 Costo del personale

La tabella n. 3 indica, per ciascuno dei due esercizi considerati, il costo complessivo del personale, compresa la quota accantonata per il T.F.R., nell'importo risultante dal conto economico.

Tabella n. 3: il costo del personale – Impegni di competenza - (in euro)

	2011	2012	Var. % 2012/2011	2013	Var. % 2013/2012
Emolumenti al Segretario Generale	175.323	177.299	1,13	177.299	0
Emolumenti fissi	4.973.108	4.648.848	-6,52	4.696.770	1,03
Emolumenti variabili	74.497	70.638	-5,18	63.958	-9,46
Oneri della contrattazione aziendale	492.549	805.665	63,57	681.716	-15,38
Oneri derivanti da rinnovi contrattuali	86.238	86.052	-0,22	0	-100,00
Indennità e rimborso per spese di missioni	40.157	27.881	-30,57	25.133	-9,86
Altri oneri	259.068	239.368	-7,60	158.800	-33,66
Organizzazione corsi	9.842	5.338	-45,76	12.638	136,76
Oneri previdenziali ed assistenziali	2.018.723	2.041.045	1,11	1.998.704	-2,07
Totale	8.129.505	8.102.134	-0,34	7.815.018	-3,54
TFR	127.006	105.505	-16,93	549.389	420,72
Totale generale	8.256.511	8.207.639	-0,59	8.364.407	1,91

Nel 2012 si evidenzia una lieve flessione del costo globale del personale, dello 0,34%. Il decremento riguarda in particolare l'organizzazione dei corsi (-45,76%), le indennità e i rimborsi delle spese di missione (-30,57%), mentre gli oneri della contrattazione aziendale aumentano del 63,57%.

Un lieve decremento si registra per gli altri oneri (-7,60%), gli emolumenti fissi (-6,52%) e quelli variabili (-5,18%).

Nel 2013 resta invariato l'importo relativo agli emolumenti al Segretario Generale, si azzerano gli oneri derivanti da rinnovi contrattuali, sono in diminuzione gli altri oneri (-33,66%), quelli relativi alla contrattazione aziendale (-15,38%), gli emolumenti variabili al personale (-9,46%), gli oneri previdenziali ed assistenziali (-2,07%). Un considerevole aumento si evidenzia alle spese per organizzazione dei corsi (+136,76%), mentre un lieve incremento è riferito agli emolumenti fissi (+1,03%).

Da rilevare l'incremento, in ragione dei pensionamenti intervenuti, degli oneri per il TFR.

Complessivamente, nel 2013, il costo globale del personale (senza considerare il TFR) diminuisce del 3,54%, pari a circa 287 migliaia di euro, a causa delle cessazioni dal servizio in corso di esercizio.

La tabella n. 4 riassume l'andamento del costo medio unitario nel corso del triennio considerato.

Tabella n. 4: il costo globale e medio unitario del personale – (in euro)

2011		
Costo globale	Personale in servizio	Costo medio unitario
8.129.505	104	78.168
2012		
Costo globale	Personale in servizio	Costo medio unitario
8.102.134	103	78.661
2013		
Costo globale	Personale in servizio	Costo medio unitario
7.815.018	90	78.168

Il costo medio unitario nel 2012 calcolato includendo nel totale del personale il Segretario generale, aumenta dello 0,63%. Della stessa percentuale, invece, nel 2013 subisce una diminuzione.

Il Collegio dei revisori dei conti, nella relazione di approvazione al rendiconto, ha evidenziato che nel corso degli esercizi 2012 e 2013 gli emolumenti ai dipendenti sono stati corrisposti applicando le previsioni del CCNL e dei contratti di secondo livello.

Riguardo al trattamento economico da corrispondere al personale è da rilevare come sia ancora pendente presso il Consiglio di Stato la questione relativa all'applicabilità ai dipendenti dell'Autorità Portuale delle misure di contenimento della spesa di cui all'art. 9, comma 1, del d. lgs. n. 78/2010, affermata in primo grado dal giudice amministrativo.

L'Autorità Portuale, peraltro, con provvedimento del Commissario Straordinario ha ripristinato gli emolumenti fissi in godimento al personale alla data del 21/12/2010.

4 LA VERIFICA DEI LIMITI DI SPESA

L'Ente, nel 2012 e nel 2013, come rilevato dal Collegio dei Revisori, ha osservato tutti i limiti di spesa previsti dalla legge 122/2010, dalla legge 135/2012, dalla legge 228/2012 (legge di stabilità 2013) e dall'art. 61 comma 17 della legge 133/2008.

In osservanza alle indicazioni fornite dal Ministero Vigilante con le citate circolari ministeriali, i conti consuntivi risultano corredati del prospetto delle spese sostenute per la manutenzione degli immobili utilizzati dall'Ente.

Nel biennio considerato, in mancanza di puntuali indicazioni operative, l'Autorità portuale ha ritenuto di indicare le spese relative ai soli immobili utilizzati quale sede dell'ente stesso escludendo gli ulteriori immobili demaniali (moli, banchine, immobili in concessione).

I consuntivi risultano corredati delle quietanze di versamento delle somme dovute al bilancio dello Stato, nel 2012 pari ad euro 335.564,48, nel 2013 pari ad euro 588.000.

Circa gli obblighi di comunicazione di cui alla legge n. 191 del 2009³, con due note del Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento del Tesoro, del 5 e 6 febbraio 2013 è stato trasmesso a questa Corte l'elenco delle Amministrazioni che non risultano aver regolarmente adempiuto. L'Autorità Portuale di Napoli figura in detto elenco e non risulta, alla data della presente relazione, ancora aver comunicato i dati relativi alla propria situazione immobiliare.

³ Dispone l'art. 2, comma 222 della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (legge finanziaria 2010) che "a decorrere dal 1° gennaio 2010, le amministrazioni dello Stato di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, incluse la Presidenza del Consiglio dei ministri e le agenzie, anche fiscali, comunicano annualmente all'Agenzia del demanio, entro il 31 gennaio, la previsione triennale: a) del loro fabbisogno di spazio allocativo; b) delle superfici da esse occupate non più necessarie. Le predette amministrazioni comunicano altresì all'Agenzia del demanio, entro il 30 settembre di ogni anno, verificata la corrispondenza dei fabbisogni comunicati con gli obiettivi di contenimento della spesa pubblica di cui agli articoli 1, commi 204 e seguenti, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nonché 74 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e successive modificazioni: a) accerta l'esistenza di immobili da assegnare in uso fra quelli di proprietà dello Stato ovvero trasferiti ai fondi comuni di investimento immobiliare di cui all'art. 4 del decreto legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 novembre 2001, n. 410, e successive modificazioni; b) verifica la congruità del canone degli immobili di proprietà di terzi, ai sensi dell'articolo 1, comma 479, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, individuati dalle predette amministrazioni tramite indagini di mercato che devono essere effettuate prioritariamente tra gli immobili di proprietà pubblica presenti sull'applicativo informatico messo a disposizione dall'Agenzia del Demanio; con la predetta consultazione si considerano assolti i relativi obblighi di legge in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni; c) rilascia alle predette amministrazioni in nulla osta alla stipula dei contratti di locazione ovvero al rinnovo di quelli in scadenza, ancorché sottoscritti dall'Agenzia del Demanio.

5 LA PIANIFICAZIONE E LA PROGRAMMAZIONE

L'art. 9, comma 3 della legge di riordino n. 84 del 1994 demanda alle Autorità portuali l'adozione di atti programmatici e di pianificazione, che costituiscono strumenti di razionalizzazione dell'attività amministrativa degli enti, essendo finalizzati all'individuazione dei bisogni pubblici da soddisfare, alla valutazione del grado e del tempo di perseguimento degli obiettivi da raggiungere, all'individuazione delle disponibilità a tal fine necessarie ed a quant'altro risulti indispensabile per la realizzazione in concreto delle opere previste.

Gli atti in questione sono costituiti, rispettivamente, dal piano regolatore portuale (PRP), che ha la funzione di definire l'assetto complessivo del porto e dal Piano operativo triennale (POT), soggetto a revisione annuale, con il quale vengono individuate le linee di sviluppo delle attività portuali e gli strumenti per attuarle; a tali strumenti programmatici specifici va poi aggiunto il Programma triennale dei lavori pubblici (PTO), previsto dall'art. 14 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni ed integrazioni.

5.1 Piano regolatore portuale

Il Piano regolatore portuale costituisce l'atto di pianificazione fondamentale delle opere necessarie per l'assetto funzionale del porto e al tempo stesso lo strumento di raccordo con gli altri documenti di pianificazione territoriali e nazionali e con l'ordinamento comunitario.

Il Piano regolatore portuale attualmente vigente per il porto di Napoli è stato approvato con il D.M. n. 2478 del 27 aprile 1958; tale Piano, oggetto di successive varianti⁴, risulta comunque datato ed inadeguato alle moderne esigenze del porto, nonché ai requisiti richiesti dalla legge n. 84 del 1994.

Nella precedente relazione si è detto delle procedure relative alla definizione del Nuovo Piano Regolatore, approvato con delibera del Comitato Portuale n. 77 del 19/12/2000 e nuovamente trasmesso nel febbraio del 2012 al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

Occorre ricordare che, ai sensi del comma 4 dell'art. 5 della legge 84/1994, i PRP sono sottoposti alle procedure di Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA), nonché, ai sensi del D. lgs. n. 152/2006 e successive modificazioni ed integrazioni, alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

⁴ Decreto ministeriale n. 4816 del 2/02/1976, decreto ministeriale n. 1643 del 21/06/1979, decreto ministeriale n. 3409 dell'8/11/1982.

L'Ente ha, pertanto, avviato un intenso confronto con la Regione Campania ed il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), in merito alla più idonea procedura da intraprendere per una definitiva approvazione del Piano.

Il 30 ottobre 2012 ha, inoltre, manifestato al MATTM, al fine del raggiungimento degli obiettivi prefissati in tempi ragionevoli, l'interesse ad attivare la procedura di cui all'art. 6, comma 3ter, del d.lgs. 152/2006 e successive modificazioni ed integrazioni, ritenendo che il PRP presenti una prevalenza di opere di natura progettuale e richiedendo la riduzione a 30 giorni del previsto periodo per la consultazione preliminare. Pertanto, il 13 maggio 2013 è stato formalmente comunicato al MATTM ed alle altre Istituzioni/Enti coinvolti, l'avvio della consultazione, presentando e sottoponendo all'esame gli elaborati costitutivi il PRP Revisione giugno 2012 e lo Studio Ambientale Preliminare Integrato (SAPI).

La procedura di approvazione del PRP vede ad oggi in corso le attività necessarie per ottemperare a quanto richiesto dal parere n.1376/2013, reso dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale (CTVA) nell'ambito della conclusione della prima fase della procedura ambientale integrata, VIA/VAS, per poter avviare la seconda fase della procedura riguardante lo Studio Ambientale Integrato (SAI), indispensabile per l'ipotesi di realizzazione e gestione dell'impianto di carico a servizio dei prodotti petroliferi.

Si renderà, dunque, necessario presentare nuovamente il PRP "Revisione giugno 2012" al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, aggiornato con il SAI e le integrazioni richieste nel parere n. 1376/2013.

Per quanto attiene all'area portuale del comune di Castellammare di Stabia si rinvia a quanto riportato nella precedente relazione. Qui basti ricordare come l'area portuale è dotata di un piano regolatore approvato nel 1962.

5.2 Piano operativo triennale

L'art. 9, comma terzo della legge 28 gennaio 1994, n. 84 prescrive la stesura, da parte dell'Autorità portuale, di un piano operativo triennale (POT) "concernente le strategie di sviluppo delle attività portuali e gli interventi volti a garantire il rispetto degli obiettivi prefissati", approvato dal Comitato portuale "entro novanta giorni dal suo insediamento, su proposta del Presidente" e soggetto a revisione annuale.

Il POT, che deve ovviamente permanere all'interno di uno schema di assoluta coerenza con il Piano regolatore portuale, consente di proporre al Ministero vigilante e alle Amministrazioni locali

il programma delle opere da realizzare per lo sviluppo e il miglioramento del Porto, con quantificazione della relativa spesa e costituisce, inoltre, un utile strumento di conoscenza della realtà portuale e delle relative politiche di sviluppo.

Con delibera n. 26 del 31 ottobre 2013, il Comitato Portuale ha approvato il POT 2013/2015, partendo dagli obiettivi già fissati nel POT 2011/2013, per delineare nuovi scenari programmatici da realizzare nel successivo triennio.

Per quanto attiene alla cantieristica, il POT sottolinea l'urgenza di attivare meccanismi di regolazione che garantiscano un accesso equo e competitivo alle strutture affidate al sistema pubblico, prevedendo l'introduzione di organi di valutazione della produttività dei singoli concessionari.

Riguardo le cosiddette autostrade del mare, il POT, in ragione dell'aumento dei traffici, prevede il recupero di ulteriori spazi portuali, previa delocalizzazione di attività che possono essere svolte in altri porti limitrofi. Analoga previsione è indicata per quanto attiene all'individuazione di banchine e darsene per i servizi portuali.

Una parte del POT è dedicata al porto di Castellammare di Stabia ed indica, tra le priorità, la redazione di un nuovo Piano regolatore portuale di intesa con il Comune.

L'obiettivo da realizzare vede il porto di Castellammare come sede stabile per il traffico crocieristico, nonché sede effettiva per i collegamenti delle linee che attraversano il Mediterraneo.

5.3 Programma triennale delle opere

Ai sensi dell'art. 18 del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, l'Autorità portuale è tenuta a predisporre il Programma triennale e l'Elenco annuale dei lavori, sulla base delle schede tipo di cui al decreto ministeriale 9 giugno 2006; tali schede, allegate alle variazioni al bilancio preventivo dell'esercizio, ne costituiscono parte integrante.

Con delibera n. 37 del 28 ottobre 2011, il Comitato Portuale ha adottato il programma Triennale delle opere 2012 -2014 e l'elenco annuale dei lavori per il 2012.

Dal programma medesimo risultano il totale delle risorse disponibili nel triennio, pari ad euro 160.751.206, l'articolazione della copertura finanziaria e l'elenco annuale degli interventi per l'esercizio 2012, pari ad euro 67.250.000.

Con delibera n. 26 del 31 ottobre 2013, il Comitato Portuale ha approvato il POT 2013/2015 ed il relativo piano triennale delle opere. L'elenco annuale 2013 contiene alcuni interventi già previsti in quello del 2012, mentre sono stati eliminati progetti già approvati, la cui spesa è stata impegnata. L'approvazione dell'elenco annuale rimodula ed aggiorna gli interventi previsti dalla programmazione triennale.

Dal programma triennale, il totale delle risorse disponibili nel triennio 2013/2015 risulterebbe pari ad euro 664.920.000⁵; l'articolazione della copertura finanziaria e l'elenco annuale degli interventi per l'esercizio 2013 pari ad euro 64.350.000.

Le tabelle n. 5, 6 e 7 evidenziano il totale delle opere da realizzare, rispettivamente, nel 2013, nel 2014 e nel 2015 e la relativa ripartizione delle risorse.

⁵ Nella misura, rispettivamente, di euro 64.350.000 per il 2013, di euro 276.500.000 per il 2014 e di euro 324.070.000 per il 2015.

Tabella n. 5
Piano triennale 2013/2015 - Elenco annuale 2013 - Articolazione e copertura finanziaria -
(in euro) -

N.º	Interventi 2013	Importo complessivo	L. 388/2000 DM 2/5/2001 Fondi MIT	L. 296/2006 DM 1/8/2007	Protocollo d'intesa Stato-Regione	PON 2007/2013	POR-FESR 2007/2013 Del. CRC 122/2010	Fondi Autorità Portuale
1	Consolidamento banchina interna molo Cesario Console ormeggio 33/b nella darsena Bacini	13.000.000	0	9.100.000	0	0	0	3.900.000
2	Lavori di ripristino di una parte della cassa di cokanta sita in località vigliena per il conferimento e reflimento dei sedimenti provenienti dal dragaggio urgente di unaparte dei fondali del porto di Napoli	9.700.000	9.700.000	0	0	0	0	0
3	Dragaggio urgente di una parte dei fondali del porto di Napoli e reflimento dei sedimenti dragati nella cassa di colmata esistente in località Vigliena	3.350.000	3.350.000	0	0	0	0	0
4	Collegamento stradale e ferroviario, interno all'ambito portuale, per il terminal di levante	28.000.000	0	0	10.500.000	17.500.000	0	
5	Realizzazione di un depuratore dei reflui portuali	4.500.000	0	0	0	0	0	4.500.000
6	Accantonamento per progettazione, indagini, ecc ex art. 92 c. 7 d. lgs. 163/2006 e successive modificazioni ed integrazioni e tassa per oneri istruttori	2.000.000	0	0	0	0	0	2.000.000
	Totale Lavori e servizi elenco annuale 2013	60.550.000	13.050.000	9.100.000	10.500.000	17.500.000	0	10.400.000
7	Manutenzione straordinaria Porto di Napoli e C/mare di Stabia parti comuni	3.000.000	0	0	0	0	0	3.000.000
8	Manutenzione straordinaria edifici demaniali	200.000	0	0	0	0	0	200.000
9	Manutenzione immobile sede Autorità Portuale	600.000	0	0	0	0	0	600.000
	Totale Manutenzione 2013	3.800.000	0	0	0	0	0	3.800.000
	Totale Elenco annuale 2013	64.350.000	13.050.000	9.100.000	10.500.000	17.500.000	0	14.200.000

Tabella n. 6
Piano triennale 2013/2015 - Elenco annuale 2013 - Articolazione e copertura finanziaria -
(in euro) -

N.°	Interventi 2014	Importo complessivo	L. 389/2000 DM 2/5/2001 Fondi MIT	L. 296/2006 DM 1/8/2007	Protocollo d'Intesa Stato- Regione	PON 2007/2013	POR-FESR 2007/2013 Del. GRC 122/2010	Fondi Autorità Portuale
10	Escavo dei fondali dell'area portuale di Napoli, con deposito in cassa di colmata della darsena di Levante dei materiali dragati	40.000.000	0	0	0	0	40.000.000	0
11	Prolungamento diga d'Aosta a protezione "Nuovo Terminal contenitori" di Levante	36.000.000	0	0	0	0	36.000.000	0
12	Realizzazione del completamento della rete fognaria portuale	23.500.000	0	0	0	0	23.500.000	0
13	Bonifica superficiale da rifiuti solidi inerti presenti sui fondali interessati dall'escavo	5.000.000	0	0	0	0	5.000.000	0
14	Rilevamento dei relitti e reperti di archeologia navale presenti sui fondali del porto di Napoli	5.000.000	0	0	0	0	5.000.000	0
15	Allotimento di spazi in area portuale da adibire a cantiere di restauro all'aperto ed espositivi	3.000.000	0	0	0	0	3.000.000	0
16	Formazione della cassa di colmata a mare per tombamento della darsena dei petroli (90.000 mq)	39.000.000	0	0	0	0	39.000.000	0
17	Escavo dei fondali per la riconfigurazione ed approfondimento del canale di accesso lato Levante	22.000.000	0	0	0	0	22.000.000	0
18	Piano di efficientamento energetico del porto di Napoli con utilizzo di fonti alternative	10.000.000	0	0	0	0	10.000.000	0
19	Realizzazione di un impianto di carico all'esterno alla diga foranea a servizio del terminal petroli, con realizzazione di piping sotto-marino di collegamento alla rete retro portuale	35.000.000	0	0	0	0	35.000.000	0
20	Rimodulazione rete della viabilità interna portuale	11.500.000	0	0	0	0	11.500.000	0
21	Interventi per la riorganizzazione e l'ampliamento dell'area destinata alla darsena della Marinella	10.000.000	0	0	0	0	10.000.000	0
22	Completamento del consolidamento e rafforzamento della banchina Levante molo Piscarene	10.500.000	0	0	4.131.655	0	0	0
23	Realizzazione di pontili in ormeggio aliscafi e di imbarco passeggeri alla calata Beverello	4.200.000	0	0	0	0	0	0
24	Restauro e risanamento conservativo dell'edificio "Immacolata Vecchia"	5.800.000	0	0	0	0	0	0
25	Lavori di miglioramento statico della sede dell'Autorità Portuale	3.000.000	0	0	0	0	0	0
26	Completamento del consolidamento e ammodernamento del mol S. Vincenzo	6.000.000	0	0	0	0	0	0
Totale Lavori e servizi elenco annuale 2013 per anno 2014		269.500.000	0	0	4.131.655	0	240.000.000	0
27	Manutenzione straordinaria parti comuni	7.000.000	0	0	0	0	0	7.000.000
Totale Manutenzioni 2014		7.000.000	0	0	0	0	0	7.000.000
Totale anno 2014		276.500.000	0	0	4.131.655	0	240.000.000	7.000.000

Tabella n. 7

**Piano triennale 2013/2015 - Elenco annuale 2013 - Articolazione e copertura finanziaria -
(in euro) -**

N.°	Interventi 2015	Importo complessivo	L. 388/2000 DM 2/5/2001 Fondi MIT	L. 296/2006 DM 1/8/2007	Protocollo d'intesa Stato-Regione	PON 2007/2013	POR-FESR 2007/2013 Del. G.R. 122/2010	Fondi Autorità Portuale
28	Rafforzamento e protezione con opera a gettata diga foranea "Duca d'Aosta"	40.000.000	0	0	0	0	0	0
29	Pontile e scalo d'alaggio calata Marinella nella darsena A. Diaz	18.000.000	0	0	0	0	0	0
30	Completamento del consolidamento e rafforzamento della calata Villa del Popolo	8.000.000	0	0	0	0	0	0
31	Realizzazione colmata testata molo Carmine, retrostante molo Martello, per riorganizzazione area cantieristica - Colmata -	24.070.000	0	0	0	0	0	0
32	Riqualificazione urbanistica e funzionale dell'area monumentale del Porto di Napoli - calata Beverello -	10.000.000	0	0	0	0	0	0
33	Riqualificazione urbanistica e funzionale dell'area monumentale del Porto di Napoli - Recupero e valorizzazione dell'edificio ex Magazzini Generali -	25.000.000	0	0	0	0	0	0
34	Riqualificazione urbanistica e funzionale dell'area monumentale del Porto di Napoli - calata Piliero -	40.000.000	0	0	0	0	0	0
35	Realizzazione di interventi di demolizione di strutture da dismettere o dismesse inclusi interventi di frantumazione e recupero per altro utilizzo	3.000.000	0	0	0	0	0	0
36	Restauro e recupero funzionale del bacino di carenaggio borbonico alla radice del Molo San Vincenzo	10.000.000	0	0	0	0	0	0
37	Interventi di restauro e recupero funzionale delle volumetrie che costituiscono la cittadella militare alla radice del Molo San Vincenzo	5.000.000	0	0	0	0	0	0
38	Avanzamento banchina Calata Piliero	34.000.000	0	0	0	0	0	0
39	Ampliamento ed adeguamento funzionale del porto turistico al Molosiglio a ridosso del bacino portuale	70.000.000	0	0	0	0	0	0
40	Ampliamento ed adeguamento funzionale del porto turistico di Mergellina	30.000.000	0	0	0	0	0	0
Totale Lavori e servizi elenco annuale 2013 per anno 2015		317.070.000	0	0	0	0	0	0
41	Manutenzione straordinaria parti comuni	7.000.000	0	0	0	0	0	7.000.000
Totale Manutenzione 2015		7.000.000	0	0	0	0	0	7.000.000
Totale Elenco annuale 2013		324.070.000	0	0	0	0	0	7.000.000

N.B.: 1) Finanziamento Legge 388/2000 - D.M. 2 maggio 2001 e fondi MIT; 2) Finanziamento Legge 296/2006 - D.M. 1 agosto 2007; 3) Intesa Istituzionale di Programma Stato/Regione Campania; 4) Fondi PON 2007-2013; 5) Finanziamenti da acquisire/formalizzare - Fondi POR-FESR 2007-2013; Grandi Progetti - Del. G.R. Campania n° 122/2011; 6) Finanziamento con Fondi dell'Autorità Portuale di Napoli; 7) Finanziamento con capitale privato (ipotesi da formalizzare).

Gli interventi previsti nel Grande Progetto Infrastrutturale, dichiarato eleggibile dalla Commissione europea per l'importo di euro 240.000.000 a valere sui fondi PON FESR 2007/2013, sono stati inseriti nel Programma Triennale (interventi 2014), sebbene ancora non sia stato formalizzato l'atto amministrativo di assegnazione di tali fondi.

Altro intervento previsto nell'elenco annuale, riguarda i lavori di "Consolidamento banchina interna molo Cesario Console" ed è cofinanziato con i fondi assegnati dalla legge 296/2006 (finanziaria 2007), art. 1 comma 994 -DM n.118/T del 1° agosto 2007. Sullo stesso intervento ha espresso parere favorevole il Provveditorato interregionale per le Opere Pubbliche per la Campania ed il Molise.

Nel Programma Triennale⁶ sono stati inseriti tre interventi da finanziare con capitale privato, per un importo complessivo di 75 mln di euro, compresi nel "Progetto di riqualificazione dell'area monumentale" del porto di Napoli, fra cui la realizzazione alla calata Beverello di "Nuove infrastrutture per le linee veloci e connessione urbana con il centro storico della città". Il progetto, ridisegnato ed acquisito nell'ottobre 2010, si fonda sugli interventi indicati nel programma triennale delle opere 2013/2015⁷.

Con l'art. 15 del DL 22 giugno 2012, n. 83⁸, riguardante le "Disposizioni finanziarie in materia di infrastrutturazione portuale", è stata disposta la revoca dei finanziamenti trasferiti ed imputati ad opere i cui bandi di gara non siano stati pubblicati entro il 26 febbraio 2012.

Tali finanziamenti si riferiscono a quelli di cui alla legge n. 388/2000, relativi anche ad interventi che prudenzialmente, già in sede di stesura degli elenchi annuali, erano stati finanziati con i fondi dell'Autorità portuale, in ragione delle priorità assegnate a tali progetti (interventi di realizzazione della rete fognaria).

Il suddetto progetto di "realizzazione dell'impianto di depurazione dei reflui portuali" è stato redatto ed è stato sottoposto all'esame del Comitato Tecnico Aeroportuale CTA, per acquisirne il relativo parere.

E', infine, da rilevare come alcuni degli interventi programmati ed in buona parte già progettati, non siano ancora coperti da finanziamento, ma è da tener presente come essi rivestano, comunque, il medesimo carattere d'urgenza degli altri ai fini della sicurezza e la funzionalità degli ormeggi⁹.

⁶ Punti 32, 33, 34 della tabella n. 7.

⁷ 1) Valorizzazione e recupero dell'edificio ex Magazzini Generali, opera progettata nel 1949 dall'architetto Marcello Canino; 2) realizzazione di parcheggi sotterranei; 3) strip commerciale tra Via Marina ed il Porto; 4) riqualificazione area di accoglienza Beverello.

⁸ Convertito nella legge n. 134 del 7 agosto 2012.

⁹ Riguardano i lavori di "Completamento del consolidamento e rafforzamento della banchina di levante del molo Pisacane" e quelli di "Realizzazione di pontili di ormeggio aliscafi e di imbarco passeggeri al molo Beverello".

6 L'ATTIVITÀ

I dati relativi all'attività svolta dall'Autorità portuale durante gli esercizi considerati dal presente referto sono stati desunti, tra l'altro, dalla Relazione annuale prevista dall'art. 9, comma 3, lettera C, della legge n. 84/1994 resa dal Presidente dell'Autorità stessa e dalla relazione amministrativa sui conti consuntivi degli esercizi esaminati.

6.1 Le opere di grande infrastrutturazione del Porto di Napoli

L'Autorità portuale nella Relazione annuale per il 2013 ha elencato, in modo puntuale gli interventi infrastrutturali, le indagini e i servizi di ingegneria finanziati anche con fondi, derivanti da mutui stipulati con istituti bancari¹⁰. In proposito, si fa rinvio alla precedente paragrafo 5.3 della presente relazione.

Qui basti ricordare come ai sensi della legge n. 388/2000- D.M. 2 maggio 2001, l'Ente ha stipulato tre contratti di mutuo, per un importo complessivo pari ad euro 88.605.621,83, interamente accreditato.

Va, tuttavia, ribadito che, come già ricordato innanzi, il Ministero delle Infrastrutture ha revocato, ai sensi dell'art. 15 del DL n. 83 del 22 luglio 2012, i finanziamenti all'Autorità Portuale di Napoli, per un importo pari ad euro 15.440.682,44. Il taglio ha interessato numerosi interventi infrastrutturali, tra cui il "Ripristino di una parte della cassa di colmata sita in località Vigliena" ed il "Dragaggio urgente di una parte dei fondali del porto di Napoli".

I lavori di "Consolidamento e rafforzamento della banchina di levante Molo Pisacane ormezzi 23 e 24" e di "Adeguamento e potenziamento opere difesa litorale in località S. Giovanni a Teduccio-Pietrarsa" sono stati, invece, conclusi.

In ultimo, resta da considerare che i tempi necessari per lo studio, la progettazione e la conclusione delle procedure concorsuali propedeutiche all'inizio dei lavori per la realizzazione delle opere di grande infrastrutturazione, nonché la capacità e la possibilità di reperire finanziamenti pubblici, creano un ritardo tale che ciascun progetto infrastrutturale, nella versione definitiva, è sottoposta ad un'istruttoria di verifica ed ad un iter di approvazione, la cui durata è nell'ordine di cinque anni.

¹⁰ L'Autorità portuale è stata autorizzata con la legge n. 388/2000 e DM del 02-05-2002 a stipulare con primario istituto bancario mutui ammortizzabili dallo Stato in quindici annualità. Conseguentemente alla fine del 2002 sono stati stipulati con il Raggruppamento temporaneo costituito dalla Banca OPI S.p.A. già Banco di Napoli S.p.A., Dexia Crediop S.p.A e Banca Monte dei Paschi di Siena n. 3 contratti di mutuo dell'importo complessivo valutabile in 83.000.000, suddiviso, rispettivamente in euro 31.000.000, euro 38.000.000 ed euro 14.000.000. Considerato il termine di utilizzo dell'importo del finanziamento dei tre contratti, rispettivamente nel 2006 e nel 2007, la messa a disposizione degli importi e la ricognizione finale del debito, l'importo dei tre contratti di mutuo è ammontato, in definitiva, ad euro 88.605.622.

L'iter è invece di circa due anni, quando le fasi attuative sono strettamente collegate tra loro e i progetti stessi non incontrino resistenze o criticità.

Tenendo presente quanto descritto, appare chiara la necessità di avviare le progettazioni definitive con un congruo anticipo rispetto ai tempi di cantierabilità previsti.

I ritardi e la possibilità di continue revisioni dei progetti già approvati, creano, ovviamente, una situazione di prolungamento dei lavori con una conseguente e continua lievitazione dei costi. Inoltre, la maggior parte della spesa per far fronte ai relativi costi è imputata ai residui, destinati ad accrescersi nel corso degli esercizi finanziari, producendo una difficoltà di smaltimento degli stessi.

L'attuazione di tutte le grandi opere infrastrutturali, inoltre, è fortemente collegata all'approvazione definitiva del nuovo Piano Regolatore Portuale, ancora in fase istruttoria.

La tabella n. 8 riassume i dati essenziali relativi allo stato dei lavori relativi ai maggiori interventi delle grandi opere infrastrutturali del Porto di Napoli.

Tabella n. 8 – Gli impegni per le grandi opere infrastrutturali

Intervento	Fonte di Finanziamento	Data aggiudicazione lavori	Data inizio lavori	Data fine lavori (Contratto)	Tipi di gara	Costo lavori aggiudicati	Prezzo di variante o suppletive	Costo totale lavori	Stato avanzamento lavori	Collaudo
Dragaggio urgente di una parte dei fondali del porto di Napoli e rifacimento dei sedimenti dragati nella cassa di colmata esistente in località Vignola, 1° lotto	Legge 389/2000	12-gen-11	23-mar-11	16-gen-12	Procedura ristretta ex art. 55 D.lgs. 163/96 a termini abbreviati ex art. 70 D. lgs. 163/96	1.342.345,48	in corso di stesura	*	S.A.L. 519.617,66	*
Lavori di adeguamento della Darsena di Levante Terminal Container, mediante colmata e conseguenti opere di collegamento - 2° stralcio, struttura cassa di colmata e banchina	Legge 388/2000 P.L.n. 65/2006 Legge 296/2006	03-ago-11	Consegna frazionata 28/09/2011 Consegna parziale 18/07/2012	10-nov-13	Procedura ristretta offerta economicamente più vantaggiosa	85.376.070,93	11.422.832,86	96.798.903,79	SAL N. 3 22.827.050,80	
Lavori di consolidamento statico e adeguamento funzionale della banchina di Levante del molo Vittorio Emanuele	Pon Trasporti 2006/2006 Legge 166/2002	07-gen-10	05-mag-10	15-ott-12	Procedura ristretta ex art. 55 D.lgs. 163/96	9.845.585,93	3.829.472,53	13.674.738,46	S.A.L. 15 12.733.203,25	*
Rispetto delle penalloni di Levante e di Ponente per servizi al turismo, risanamento della facciata e del passaggio coperto della Stazione Marittima al Molo Angiano	Fondi propri Autorità Portuale	17-ott-07	12-gen-09	29-gen-12	Procedura ristretta ex art. 55 D.lgs. 163/96	3.411.848,44	2.026.866,43	5.438.714,87	S.A.L. 13 4.920.700,66	*
Lavori di modernizzazione del sistema tecnologico di sicurezza per il Porto di Napoli e opere complementari	Legge 413/96 Legge 166/02	14-feb-07	19-gen-09	18-mar-10	Procedura negoziata accelerata ex art. 78 e 82 del DPR 554/99	7.881.329,21	879.670,65	8.760.999,86	100%	15-ago-13
Interventi di adeguamento della rete fognaria portuale e dei collegamenti alla rete cittadina 1° stralcio: Galata Beverello - Molo Passante	Legge 389/2000 Legge 413/98 Legge 166/02	31-ago-09	11-gen-11	24-feb-13	Procedura ristretta ex art. 55 D. lgs. 163/96	3.676.665,24	1.712.089,62	5.388.754,86	S.A.L. 10 3.828.431,10	*
Lavori di consolidamento ed adeguamento funzionale della banchina di Levante del Molo Carmine Levante	Legge 166/02	30-nov-06	04-mar-09	19-ago-12	Appalto integrato ex art. 19 comma 1 lettera b legge 109/94 mediante licitazione privata	8.472.561,86	2.603.934,29	11.076.496,15	S.A.L. 7 6.228.376,69	*
Opere di presa Mse	Legge 389/2000 Pon Trasporti 2006/2006	18-mag-07	20-feb-08	07-dic-10	Procedura ristretta massimo ribasso	7.853.873,84	1.234.707,83	9.088.581,67	17-dic-12	

La tabella è stata compilata a cura dell'Autorità Portuale di Napoli

6.2 Le opere di grande infrastrutturazione del Porto di Castellammare di Stabia

Nel porto di Castellammare al fine di proseguire la riqualificazione dell'area portuale sono stati attuati i seguenti interventi:

- 1) lavori di demolizione dell'aspiratore ubicato sul pontile Silos, approvato con deliberazione n. 129 del 22/03/2012. Il certificato di Regolare esecuzione è stato emesso il 22/05/2013, approvato con delibera n. 231 del 4/06/2013.
- 2) lavori di risanamento della palazzina ubicata sul piazzale Incrociatore San Giorgio, approvato con deliberazione n. 681 del 29/12/2010, per un importo complessivo di euro 1.150.000. La consegna dei lavori è avvenuta l'11/12/2012 e nell'arco del 2013 sono stati emessi due stati di avanzamento lavori, pari ad euro 618.080,14. I lavori relativi alla palazzina risultano quasi completati, ma è in corso una perizia di variante riguardante il risanamento del casotto a ciglio di banchina e la riparazione delle sgrottature di banchina.

6.3 L'attività promozionale

La spesa impegnata per le iniziative rientranti nello svolgimento dell'attività promozionale è stata di euro 183.726 nel 2011, di euro 295.379 nel 2012 e di euro 173.772 nel 2013.

Tabella n. 9 – Gli impegni per l'attività promozionale dal 2011 al 2013 – (in euro) –

	2011	2012	Var. % 2012/2011	2013	Var. % 2013/2012
Attività promozionale	183.726	295.379	60,77	173.772	-41,17

La spesa per tale attività, è in aumento del 60,77% nel 2012, per tornare in flessione nel 2013 del 41,17%.

Nel biennio in esame, l'attività promozionale si è concentrata soprattutto sulla partecipazione a manifestazioni fieristiche nel settore commerciale, tenendo presente che negli anni il concetto di fiera è profondamente cambiato, poiché non interessa più solamente gli aspetti di carattere commerciale, ma si è allargato, soprattutto per le pubbliche amministrazioni, al "marketing territoriale", cioè un'opera combinata di informazione, di incontro con operatori dei settori rappresentati, di confronto con altri soggetti pubblici, di studio delle novità tecnologiche e informatiche.

Negli ultimi tempi, nell'ottica della necessità di riduzione dei costi, l'Ente ha programmato una partecipazione agli eventi in maniera maggiormente selettiva, privilegiando le "fiere" con riflessi più ampi nel panorama mondiale e un maggior coinvolgimento di operatori internazionali.

L'Ente ha, inoltre, condiviso gli stand con altri soggetti pubblici e privati, sempre al fine di contenere i costi di allestimento e al tempo stesso, presentare un sistema integrato di aziende pubblico/private nei diversi settori di interesse. L'obiettivo principale è quello di andare verso un concetto di "promozione integrata", che non comporta più eventi fieristici limitati ad un solo ambito portuale, bensì tende verso aspetti logistici integrati che un porto può apportare in una filiera di riferimento.

L'Ente si è orientato ad una promozione generale dello scalo partenopeo a proprio carico, non richiedendo materiale di singoli soggetti interessati, sia per il numero degli operatori del porto stesso (circa 250 concessionari in totale), sia per non privilegiare la posizione di alcuni operatori a svantaggio di altri.

Gli eventi fieristici del 2013 sono stati scelti in base a criteri riguardanti:

- L'area geografica (Mediterraneo, Europa, ed i paesi del "bric" cioè Brasile, Russia, India, Cina) in cui si svolge l'evento, qualità e quantità degli espositori e dei visitatori, nonché l'organizzazione di missioni specifiche ad esso collegate;
- I Paesi emergenti, nell'ottica di sondare il terreno in alcuni territori non tradizionalmente compresi nell'ambito dell'attività promozionale.

6.4 L'attività di studio e ricerca

Nel corso del periodo esaminato è proseguita l'attività di collaborazione dell'Ente con l'associazione SRM – Studi e ricerche per il Mezzogiorno, con la pubblicazione, a cura dell'Ufficio Studi, di una newsletter telematica che inquadra la realtà del porto partenopeo evidenziandone le tematiche di sviluppo.

L'Autorità portuale, inoltre, da alcuni anni partecipa ad un Gruppo di lavoro che comprende Istituti di ricerca, uffici studi di enti pubblici e privati ed altre istituzioni sociali della Regione Campania: ISTAT, Banca d'Italia, Provincia di Napoli, ACEN (Associazione costruttori edili di Napoli), ARLAV (Agenzia regionale per il lavoro della Campania).

L'Ente è anche membro di Rete-Associazione per la collaborazione tra porti e città per partecipare alla costruzione di una rete internazionale di città portuali e di porti, al fine di sviluppare e migliorare le reciproche relazioni e collaborazioni.

Da cinque anni l'ente ha promosso il progetto educativo: "Il porto di Napoli incontra le scuole". Tale iniziativa è finalizzata all'avvicinamento del mondo portuale alla scuola, per comunicare il valore della cultura marinara e portuale, trasformando il porto ed i suoi protagonisti in un'occasione di conoscenza antropologica di ambiti portuali ed urbani.

6.5 L'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali

L'Autorità ha provveduto con risorse proprie alle spese per la manutenzione ordinaria che, come è noto, riguardano la pulizia degli specchi d'acqua delle aree portuali, degli arenili e delle scogliere, la manutenzione degli impianti elettrici di pubblica illuminazione e le relative spese di fornitura dell'energia elettrica.

La tabella n. 10 ne evidenzia i dati dal 2011 al 2013, in progressiva, drastica diminuzione.

Tabella n. 10 – Gli impegni per manutenzione ordinaria dal 2011 al 2013 – (in euro) –

	2011	2012	Var. % 2012/2011	2013	Var. % 2013/2012
Spese di manutenzione ordinaria	271.447	200.572	-26,11	68.386	-65,90

Per la manutenzione straordinaria delle parti comuni è stato istituito presso il Ministero delle infrastrutture un fondo perequativo di 50 milioni di euro, da ripartire annualmente tra le Autorità portuali.

La tabella n. 11 mostra i dati relativi agli impegni per manutenzione straordinaria, sostenuti dall'Ente nel corso del triennio.

Tabella n. 11 – Gli impegni per manutenzione straordinaria dal 2011 al 2013¹¹ – (in euro) –

	2011	2012	Var. % 2012/2011	2013	Var. % 2013/2012
fondo perequativo ¹²	7.909.996	8.404.505	6,25	7.656.000	-8,91
impegni totali	8.326.933	8.511.243	2,21	8.108.911	-4,73
Differenza	416.937	106.738	-74,40	452.911	324,32

¹¹ I dati della presente tabella sono tratti dalle relazioni annuali 2012 e 2013.

¹² Tale fondo è stato istituito dall'art. 1 comma 983 della legge 27/12/2006, n. 296 (finanziaria 2007).

Le attività di verifica e controllo dell'impianto di illuminazione, al fine di rilevarne eventuali anomalie o malfunzionamento, sono state collocate nell'ambito dei lavori appaltati di manutenzione straordinaria.

Per l'impianto di pubblica illuminazione del porto di Napoli è stato stipulato, il 6 settembre 2013, un contratto di manutenzione con un Consorzio grandi opere; anche per il porto di Castellammare di Stabia è stato stipulato un contratto con una ditta privata.

L'importo impegnato per i lavori di manutenzione straordinaria del porto di Castellammare di Stabia, nell'anno 2012, sono stati pari ad euro 210.543,47, mentre nel 2013, gli interventi ammontano ad euro 95.975,49 (-54,42%).

6.6 La security

Nel corso del 2013 si è provveduto alla revisione quinquennale, così come previsto dal regolamento (CEE) 725/2004, del Piano di security del Porto, mediante una nuova rielaborazione della valutazione dei rischi dell'intero porto. Tale valutazione, così come previsto dal d. lgs. n. 203/2007¹³, è stata approvata dalla Capitaneria di porto.

Nel corso del 2013 il SOI¹⁴ ha effettuato tredici interventi congiunti finalizzati al riscontro del rispetto delle norme poste a tutela delle condizioni di salute e di sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro in ambito portuale. Tale attività ha contribuito ad una riduzione degli infortuni sul lavoro in ambito portuale. Sempre in tema di rispetto delle prescrizioni del d. lgs. 203/2007, l'Ente ha nominato l'Agente di Sicurezza del Porto di Napoli¹⁵ e l'Agente di Sicurezza del Porto di Castellammare di Stabia¹⁶, con i compiti previsti dalla legge per fungere da punto di contatto fra i terminal in materia di sicurezza portuale.

Per quanto riguarda le opere infrastrutturali destinate alla security, i lavori relativi all'"Adeguamento per security portuale – Sistema tecnologico di sicurezza del Porto di Napoli" per un importo complessivo pari ad euro 12.500.000, hanno avuto come obiettivo il raggiungimento di

¹³ Per quanto riguarda la Security, nel 2009 è stato predisposto il Piano di Security del porto reso obbligatorio dal D. lgs n. 203/2007 ed approvato in via definitiva dal Prefetto della Provincia di Napoli in data 3-03-2009. Esso prevede le nuove regole di fruizione delle aree portuali, di condizioni di accessibilità veicolare e pedonale (differenti a seconda dell'area portuale nella quale si intende accedere), oltre ad un consistente impiego di guardie giurate ai varchi e lungo la viabilità.

¹⁴ Sistema Operativo Integrato per la sicurezza ha il compito di ricercare i punti di criticità nella organizzazione della sicurezza del porto.

¹⁵ Decreto della capitaneria di Porto n. 28 del 6/03/2008.

¹⁶ Sono state approntate nel porto di Castellammare di Stabia tutte le misure di security necessarie all'ormeggio delle navi di crociera, con continui sopralluoghi e verifiche del personale dipendente.

un livello di sicurezza compatibile con le indicazioni del codice ISPCS¹⁷ attraverso lo studio di un sistema tecnologico. Tali lavori sono stati ultimati nel febbraio 2013.

Nel 2013 è stato affidato ad un gruppo di imprese specializzate in Security, il nuovo servizio di accesso ai varchi portuali, di verifiche di sicurezza e di viabilità. Il servizio prevede il controllo di vigilanza armata mobile ed interventi su allarmi o segnalazioni, nonché compiti specifici di videosorveglianza.

Nel periodo considerato l'Autorità Portuale ha proceduto alle operazioni di riscossione dei diritti di approdo e security finalizzate a coprire le spese di realizzazione degli impianti e strutture, necessari al mantenimento delle condizioni di sicurezza del porto ed alla gestione del sistema di security portuale.

6.7 L'attività autorizzatoria e di gestione del demanio marittimo

La giurisdizione dell'Autorità Portuale di Napoli¹⁸ dal 2006 è stata estesa al porto di Castellammare di Stabia. Per le competenze relativi ad alcuni tratti costieri, si sono verificate una serie di successioni funzionali con il Consorzio Autonomo del Porto di Napoli e il Comune di Napoli; per quanto riguarda il porto di Castellammare di Stabia, con la Regione Campania.

Alle Relazioni annuali sull'attività svolta durante gli esercizi in riferimento è allegato in calce l'elenco degli operatori (imprese, artigiani, commercianti, intermediari, ecc.) autorizzati a svolgere la propria attività nell'ambito del porto, previo pagamento di un canone stabilito con apposito regolamento dall'Autorità.

In merito alle autorizzazioni rese ai sensi dell'art. 16 della legge 84/94, secondo quanto riferisce l'Autorità, nel periodo esaminato risultano autorizzate all'espletamento delle operazioni portuali n. 15 compagnie.

Per quanto riguarda la gestione del lavoro temporaneo, di cui all'art. 17 della legge n. 84/94, il soggetto autorizzato è la società Cooperativa Unica per il Lavoro portuale (CULP) che nel 2010 si è nuovamente aggiudicata il Servizio per un periodo di 8 anni rinnovabile per anni due.

Per quel che riguarda l'attività di gestione del demanio marittimo, l'Autorità portuale di Napoli nel corso del periodo in esame ha proceduto in maniera sistematica alla verifica sulle singole concessioni demaniali, sia di carattere amministrativo che di carattere operativo anche con l'ausilio del SID (Sistema Informativo Demanio).

¹⁷ International Ship & Port Security Code.

¹⁸ Individuata con DM 6 aprile 1994.

A tutto il 2013 sono vigenti complessivamente n. 356 concessioni di cui:

- 241 in ambito portuale di Napoli;
- 49 in ambito portuale di Castellammare di Stabia;
- 25 in ambito portuale di Mergellina;
- 41 in ambito demaniale Petroli.

Quanto alle autorizzazioni concesse ai sensi dell'art. 68 del Codice della navigazione per lo svolgimento dei servizi portuali, nel 2012, ne sono state rilasciate n. 163, nel 2013, n. 161. Per l'espletamento dei servizi portuali, ai sensi dell'ex art. 16, nel 2012 ne sono state rilasciate n. 20 e nel 2013 una.

L'Autorità portuale ha rilasciato, nel 2012, n. 64 licenze di concessione ex art. 36 c.n., di cui n. 5 ex novo, n. 50 rinnovi, n. 9 subingressi, n. 2 atti pluriennali di cui uno suppletivo. Nove titoli concessori sono stati rinnovati al Porto di Castellammare di Stabia. Al 31/12/2012, le concessioni in essere ex art. 36 c.n. sono pari a 175; quelle ex art. 18, sono 13.

Nel 2013, sono state rilasciate n. 96 licenze ex art. 36 c.n., cui n. 3 ex novo, n. 89 rinnovi, n. 1 subingresso, n. 3 licenze suppletive, n. 3 atti pluriennali. Cinque titoli concessori sono stati rinnovati al Porto di Castellammare di Stabia. Al 31/12/2013, le concessioni in essere ex art. 36 c.n., sono 345; quelle ex art. 18 sono 11.

L'Ente ha continuato ad esercitare l'attività procedimentale per la regolarizzazione in sanatoria, mediante il rilascio di titoli concessori, delle occupazioni di beni demaniali marittimi in possesso dei requisiti, sia tecnico-amministrativi che contabili, ad essa propedeutici. Laddove i requisiti richiesti non sono stati riscontrati sono state messe in atto le procedure rivolte alla dichiarazione di decadenza della concessione ai sensi dell'art. 47 c. n..

Con riferimento al periodo in esame, sussistono n. 182 occupazioni non disciplinate con atto di concessione (occupazioni di fatto) per le quali sono in corso, anche se da tempo considerevole, procedure amministrative per la relativa sanatoria. Si tratta, prevalentemente, di concessioni per le quali non è intervenuto il richiesto rinnovo per vari motivi, senza che l'Autorità portuale avesse manifestato in maniera significativa la volontà di porre fine al rapporto concessorio e senza che fossero venute meno le cause che avevano giustificato in precedenza l'assentimento della concessione.

Attualmente l'Autorità portuale ha aggiornato i dati a febbraio 2015, rilevando 190 concessioni vigenti, 40 scadute nel corso del 2014, 27 nel 2013 e 44 nel 2012.

L'attività di controllo del demanio marittimo, per contrastare l'abusiva occupazione e quelle irregolari, si è esplicata attraverso 8 ingiunzioni di sgombero nel 2013 e 12 nel 2014, non solo a

seguito di notizie di reato per abusiva occupazione del demanio marittimo, ma anche a seguito di conclusione di un procedimento di decadenza del titolo concessorio rilasciato ex art. 47 C.N., per inadempienza degli obblighi del concessionario (ossia per mancata corresponsione di canoni). L'analisi di dettaglio delle posizioni *sine titolo* o con titolo scaduto ante 2012, nel periodo da marzo a dicembre 2014, ha evidenziato, a febbraio 2015, i seguenti dati:

- 2 mancati rinnovi derivanti da problematiche oggettive di prossima risoluzione (PRP petroli risolti con parere MIT);
- 44 mancati rinnovi di prossima risoluzione mediante rilascio titolo;
- 16 mancati rinnovi derivanti da problematiche oggettive (PRP: viabilità, waterfront, bonifica e sequestro);
- 48 mancati rinnovi derivanti da cause imputabili al concessionario (debito, inottemperanza adempimento, tardiva presentazione);
- 110 sono state complessivamente le posizioni *sine titolo* esaminate o con titolo scaduto nel 2012.

Nel corso del 2013 l'Autorità Portuale è stata nominata custode giudiziario dei beni demaniali marittimi oggetto del Decreto di sequestro preventivo emesso dalla Procura della Repubblica di Napoli¹⁹, relativamente a specchi acquei, ponendo in essere la disposta attività volta ad assicurare senza soluzione di continuità il servizio di ormeggio.

Sono stati regolarmente fatturati nel periodo considerato i canoni demaniali, maggiorati del previsto indice ISTAT comunicato dal competente Ministero delle Infrastrutture e Trasporti ai sensi della legge 194/1993²⁰.

L'attività di verifica e di risoluzione delle problematiche sottese alle posizioni debitorie ha fatto registrare, per il 2013, un ulteriore incremento per un totale di recupero crediti, al 31 dicembre pari a 429.484,06 euro.

La tabella n. 12 indica gli importi complessivi dell'entrata accertata per canoni demaniali confrontati con quelli dell'entrata di parte corrente.

¹⁹ In data 11 aprile 2013 è stato notificato all'Autorità Portuale di Napoli il decreto di sequestro preventivo della Procura della Repubblica di Napoli relativo all'area di colmata affidando la custodia giudiziaria al Presidente del Consiglio di amministrazione della Soc. Bagnolifutura SpA. Pertanto, a seguito di questo l'Autorità Portuale ha provveduto a sospendere l'efficacia della concessione demaniale marittima n. 14/2013 rilasciata alla Cooperativa C. Salvatore da adibire a punto di sbarco/imbarco di mitili alla radice del pontile Sud in località Bagnoli

²⁰ In relazione a dette concessioni l'Ente ha proceduto alla fatturazione ed alla riscossione dei canoni relativi al 2012 mediante l'applicazione dei coefficienti ISTAT relativi al 2011, pari al 3,75%. Per il 2013, il coefficiente ISTAT relativo al 2012 è stato pari al 2,85%.

Tabella n. 12 – Le entrate da canoni demaniali dal 2011 al 2013 – (in euro) –

	Entrata da canoni – Accertamenti - (a)	Entrate correnti – Accertamenti - (b)	Incidenza% a/b	Entrate da canone riscossioni (c)	incidenza % c/a
2011	10.939.091	26.116.529	41,89	5.989.757	54,76
2012	11.494.148	21.687.088	53,00	6.252.440	54,40
2013	12.912.811	27.012.816	47,80	4.592.771	35,57

L'analisi dei dati evidenzia che l'entrata derivante dalla gestione dei beni demaniali rappresenta, negli esercizi 2012 e 2013 rispettivamente il 53,00% ed il 47,80% dell'entrata corrente.

Le entrate riscosse in conto competenza ammontano, nel 2012, ad euro 6.252.440 rappresentano il 54,40% delle entrate correnti. Nel 2013 esse sono pari ad euro 4.592.771, cioè il 35,57 della parte corrente.

Le entrate da riscuotere in conto competenza ammontano nel 2012 ad euro 5.241.708, mentre nel 2013 sono pari ad euro 8.320.040. E' evidente dagli importi descritti, il perdurare di una situazione di criticità nell'attività di riscossione e recupero dei crediti.

E', comunque, da evidenziare come relativamente alla riscossione dei canoni concessori risultino attualmente in corso una istruttoria della Procura Regionale Campania di questa Corte dei conti, con emissione di provvedimenti cautelari.

6.8 Il traffico portuale

Nel prospetto che segue sono riportati i dati aggregati relativi al traffico registrato nel porto di Napoli durante il periodo considerato dal 2011 al 2013.

Tabella n. 13 – Il traffico portuale dal 2011 al 2013

	2011	2012	Var. % 2012/2011	2013	Var. % 2013/2012
Merci solide (tonnellate/000)	16.065	14.865	-7,47	14.452	-2,78
Merci liquide (tonnellate/000)	5.482	5.174	-5,62	5.939	14,79
TOTALE MERCI MOVIMENTATE	21.547	20.039	-7,00	20.391	1,76
Containers (T E U)	526.768	546.818	3,81	477.020	-12,76
Passeggeri imbarcati e sbarcati	7.516.191	7.439.763	-1,02	6.931.856	-6,83

Nel 2012 il totale delle merci movimentate registra una flessione (-7%) ed un modesto incremento del totale dei containers (+3,81%).

Nel 2013 si evidenzia una ripresa del tonnellaggio complessivo delle merci movimentate (+1,76%), oltre 20 milioni, dovuto soprattutto alle rinfuse liquide (gas, raffinati) e solide (cereali, prodotti metallurgici) che hanno segnato il buon andamento.

Il movimento containers, nonostante avesse ottenuto un incremento del 3,81% nel 2012, registra nel 2013 una flessione del 12,76%, a causa del perdurare della crisi finanziaria che ha avuto pesanti effetti sull'economia reale.

L'andamento dei diversi settori del traffico del porto si presenta non lineare: infatti, accanto al calo consistente del settore container, si evidenzia una crescita significativa nel traffico delle rinfuse solide e liquide.

Il numero dei passeggeri imbarcati e sbarcati registra anch'esso un decremento, che passa dall'1,02% del 2012 a quello più consistente del 6,83% nel 2013.

6.9 I servizi di interesse generale

L'art. 6, comma 1 lett. c della legge n. 84/1994 e successive modifiche ed integrazioni individua tra i compiti attribuiti alle Autorità portuali: "l'affidamento ed il controllo delle attività dirette alla fornitura a titolo oneroso agli utenti portuali di servizi di interesse generale, non coincidenti, né strettamente connessi alle operazioni portuali di cui all'art. 16, comma 1, individuati con decreto del Ministro dei Trasporti da emanarsi entro trenta giorni dall'entrata in vigore della presente legge".

L'art. 6, comma 5, prevede che l'esercizio di tali attività sia affidato in concessione con gara pubblica.

L'art. 23, comma 5, prevede altresì, che le Autorità portuali istituite nei porti in cui le organizzazioni portuali possono continuare a svolgere i servizi di interesse generale di cui all'art. 6, comma 1, lett. c, in tutto o in parte tali servizi (escluse le operazioni portuali), utilizzando, fino ad esaurimento, il personale in esubero, promuovendo anche la costituzione di una o più società tra le imprese operanti nel porto, riservandosi una partecipazione comunque non maggioritaria.

Con DM 14-11-1994 sono stati individuati i servizi di interesse generale da fornire a titolo oneroso; il successivo DM 4-04-1996 ha ricompreso in tali servizi anche il servizio ferroviario in ambito portuale.

Nel periodo in esame, i servizi di interesse generale dell'Autorità portuale di Napoli sono stati i seguenti:

- 1) Servizio Idrico: l'Autorità portuale in data 22 marzo 2005 ha affidato alla società Idra Porto (cui partecipa con una quota del 20%) con concessione decennale il servizio idrico portuale per la gestione dell'acquedotto, delle cisterne e della rete idrica e relative manutenzioni per la fornitura idrica alle navi in porto ed in rada ai concessionari ed agli utenti in genere mediante l'utilizzo della rete idrica portuale. Nel mese di giugno 2013 sono state rinnovate le cariche dirigenziali che hanno garantito la prosecuzione dei servizi resi agli utenti interessati.
- 2) Servizi ecologici: con convenzione stipulata in data 21-12-2007 è stato disciplinato il servizio di raccolta, rimozione e conferimento rifiuti nell'ambito della circoscrizione territoriale di Napoli e di Castellammare di Stabia, nonché la gestione del servizio di pulizia dei servizi igienici siti al Molo Beverello ed al Molo Sannazzaro affidato alla SEPN –Servizi ecologici portuali Napoli s.r.l., (partecipata dall'Autorità portuale con quota del 25%). La convenzione, scaduta nel 2010, è stata successivamente prorogata.

Il Comitato portuale nel 2012 ha deliberato un'ulteriore proroga del mantenimento del servizio; pertanto, in previsione della gara ad evidenza pubblica, l'Ente – allo scopo di garantire agli utenti le attuali performances - ha elaborato un capitolato speciale d'appalto per la fornitura del servizio di pulizia in ambito portuale., non ancora approvato.

- 3) Stazioni Marittime: nell'ambito della competenza dell'Autorità portuale sono attive le seguenti stazioni marittime: Stazione Marittima del Molo Angioino, dedicata al terminal crociere; Stazione Marittima di Mergellina, dedicata alle linee di collegamento veloce con le isole del Golfo di Napoli; Stazione Marittima sussidiaria di Calata Porta di Massa, dedicata all'arrivo/partenze dei traghetti per le isole del Golfo di Napoli. L'edificio della Stazione marittima di Napoli in concessione alla società Terminal Napoli con atto di concessione trentennale è stato trasformato in un moderno e funzionale terminal crocieristico ed in un centro congressuale.
- 4) Servizio di manovra dei carri ferroviari: la movimentazione ferroviaria portuale è gestita dalla Ferport Napoli s.r.l. (partecipata dall'Autorità portuale di Napoli al 34%). La drastica riduzione nel 2011 dei traffici su rotaia in entrata ed in uscita ha avuto come conseguenza la liquidazione della società in data 6 giugno 2011. A seguito di tale evento, il servizio è stato affidato temporaneamente, nelle more dell'effettuazione della gara per un nuovo affidamento, alla società Servizi ISE srl con provvedimento n.1875/2012, con decorrenza dal 1° gennaio 2013.

²¹ Tutti i particolari sono descritti nella precedente relazione al Parlamento sulla gestione relativa all'esercizio 2011.

7 LA GESTIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE

I rendiconti 2012 e 2013 sono stati redatti in conformità al nuovo regolamento di amministrazione e contabilità, adottato con delibera del Comitato portuale del 17 ottobre 2007 ed approvato dal Ministero vigilante in data 6 dicembre 2007, che affianca al sistema di contabilità finanziaria il sistema di contabilità economico-patrimoniale di cui al DPR 97/2003.

Il rendiconto, come illustrato nella relazione sulla gestione, si compone di tre parti:

- a) i dati delle risultanze finanziarie e di cassa, delle risultanze economico-patrimoniali, della situazione amministrativa e dei risultati delle contabilità per centri di costo e per missioni;
- b) la nota integrativa;
- c) la relazione sulla gestione del Presidente dell'Autorità.

Al rendiconto si accompagna la relazione del Collegio dei revisori dei conti.

Nella tabella che segue sono indicati i provvedimenti di approvazione dei rendiconti 2012 e 2013, emessi dal Comitato portuale e dai Ministeri vigilanti.

Tabella n. 14 – I provvedimenti di approvazione dei rendiconti 2012 e 2013

Esercizi	Comitato Portuale	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	Ministero Economia e Finanze
2012	del. n. 7 del 30/05/2013	Nota n. 8137 del 17/07/2013	Nota n. 57978 del 5/07/2013
2013	del n. 18 del 23/09/2014	Nota n. 11315 del 12/11/2014	Nota n. 83932 del 28/10/2014

7.1 I principali saldi della gestione finanziaria ed economico-patrimoniale

Si evidenziano nella tabella n. 15 i saldi contabili più significativi, emergenti dai rendiconti esaminati, posti a raffronto con quelli del precedente esercizio 2011.

Nel 2012, si registra un decremento dell'avanzo di competenza recuperato nel successivo esercizio 2013, determinato da un saldo positivo di parte corrente in aumento rispetto al 2012, e da un saldo negativo in conto capitale in marcato aumento.

Tabella n. 15 – I principali saldi della gestione finanziaria ed economico-patrimoniale – (in euro)

	2011	2012	Var. % 2012/2011	2013	Var. % 2013/2012
Avanzo/disavanzo di competenza	8.937.953	4.795.386	-46,35	6.932.567	44,46
Saldo di parte corrente	10.557.206	5.792.378	-45,13	10.738.248	85,39
Saldo di parte capitale	-1.619.254	-996.992	-38,43	-3.714.939	-272,61
Avanzo di amministrazione	75.613.081	80.362.872	6,28	88.319.602	9,90
Patrimonio netto	159.490.889	161.469.189	1,24	165.430.265	2,45
Avanzo economico	8.825.070	1.978.297	-77,58	3.961.076	100,23

Migliora, dal 2012, la situazione amministrativa, con un avanzo di amministrazione che passa da euro 80.362.872 ad euro 88.319.602 nel 2013.

Sotto il profilo economico-patrimoniale si registra un decremento dell'avanzo economico di esercizio che ammonta, nel 2012, ad euro 1.978.297. Tale risultato raddoppia nel 2013 e si attesta ad euro 3.961.076, con conseguenti effetti sul patrimonio netto che ammonta, al 31 dicembre 2013, ad euro 165.430.265.

7.2. Gli accertamenti e gli impegni del rendiconto finanziario

La tabella n. 16 indica i dati aggregati risultanti dai rendiconti finanziari in esame, posti a raffronto con quelli del 2011.

Tabella n. 16 – Accertamenti e Impegni dal 2011 al 2013 – (in euro)

	2011	2012	Var. % 2012/2011	2013	Var. % 2013/2012
Entrate correnti	26.116.529	21.687.088	-16,96	27.012.816	24,56
Entrate c/capitale	9.386.319	12.316.778	31,22	9.574.997	-22,26
Partite di giro	4.201.895	4.069.231	-3,16	3.957.993	-2,73
Totale	39.704.743	38.073.097	-4,11	40.545.806	6,49
Spese correnti	15.559.323	15.894.710	2,16	16.274.568	2,39
Spese c/capitale	11.005.573	13.313.770	20,97	13.289.936	-0,18
Partite di giro	4.201.894	4.069.231	-3,16	4.048.735	-0,50
Totale	30.766.790	33.277.711	8,16	33.613.239	1,01
Avanzo di competenza	8.937.953	4.795.386	-46,35	6.932.567	44,57

Per il 2013, si rileva la mancata corrispondenza tra l'importo delle partite di giro in entrata con quelle della spesa. La differenza riscontrata è causata, principalmente, dalla movimentazione IVA a seguito della cancellazione dei residui attivi in corso esercizio e dalla contestuale necessità di

allineare il credito IVA in contabilità con quello risultante dalla dichiarazione. Entro il 2015, con la cancellazione dei residui passivi per residui di partite di giro non più esistenti, la situazione sarà nuovamente riallineata.

Si richiama, in ogni caso, l'Ente all'osservanza ai principi di contabilità generale dello Stato e a quanto dettato dal DPR. 97/2003.

La seguente tabella n. 17 evidenzia le entrate accertate e le spese impegnate del biennio considerato di parte corrente, confrontati con i dati relativi al 2011.

Tabella n. 17 – Entrate e spese correnti dal 2011 al 2013 – (in euro)

ENTRATE CORRENTI	2011	2012	Var. % 2012/2011	2013	Var. % 2013/2012
Entrate derivanti da trasferimenti correnti					
- dello Stato	0	0	0	0	0
- delle Regioni	0	0	0	0	0
- di Comuni e province	249.965	249.965	0	1.282.877	413,22
- di altri enti pubblici	0	0	0	0	0
TOTALE	249.965	249.965	0	1.282.877	413,22
Entrate diverse					
Entrate tributarie	8.613.957	5.538.940	-35,70	8.633.245	55,86
Entrate derivanti dalla vendita di beni e prestazione di servizi	5.339.195	2.794.817	-47,65	3.348.114	19,80
Redditi e proventi patrimoniali	11.123.088	11.973.962	7,65	13.057.047	9,05
Poste correttive e compensative di spese correnti	229.900	304.899	32,62	152.042	-50,13
Entrate non classificabili in altre voci	560.424	824.506	47,12	539.491	-34,57
TOTALE	25.866.564	21.437.124	-17,12	25.729.939	20,03
TOTALE ENTRATE CORRENTI	26.116.529	21.687.089	-16,96	27.012.816	24,56
SPESE CORRENTI	2011	2012	Var. % 2012/2011	2013	Var. % 2013/2012
Funzionamento					
Oneri per gli organi dell'Ente	301.991	269.651	-10,71	205.286	-23,87
Oneri per il personale in attività di servizio	8.129.505	8.102.133	-0,34	7.815.018	-3,54
Uscite per acquisto di beni di consumo e servizio	2.033.394	2.211.297	8,75	2.084.114	-5,75
TOTALE	10.464.890	10.583.081	1,13	10.104.418	-4,52
Interventi diversi					
Uscite per prestazioni istituzionali	3.953.895	4.080.217	3,19	4.124.425	1,08
Trasferimenti passivi	120.006	208.705	73,91	79.345	-61,98
Oneri finanziari	1.972	2.384	20,89	1.506	-36,83
Oneri tributari	246.023	256.980	4,45	587.972	128,80
Poste correttive e compensative di entrate correnti	3.147	6.451	104,99	115.099	1.684,20
Uscite non classificabili in altre voci	400.000	392.941	-1,76	899.556	128,93
TOTALE	4.725.043	4.947.678	4,71	5.807.903	17,39
Oneri comuni					
Spese non classificabili in altre voci	0	0	0	0	0
Trattamento di quiescenza integrativo e sostitutivo					
Oneri per il personale in quiescenza	0	0	0	0	0
Accantonamento al TFR	369.390	363.950	-1,47	362.247	-0,47
TOTALE	369.390	363.950	-1,47	362.247	-0,47
TOTALE SPESE CORRENTI	15.559.323	15.894.709	2,16	16.274.568	2,39

7.2.1 Le entrate correnti

Tali entrate, che sono costituite da entrate operative proprie dell'attività dell'Ente e dai trasferimenti attivi, nel 2012 risultano accertate per euro 21.687.089, con una variazione, rispetto al 2011, pari a -4.429.440 euro in termini assoluti. Lo scostamento (-16,96%) rispetto al precedente esercizio, riguarda soprattutto le entrate per "Vendita di beni e prestazione di servizi" (-47,65%), che sono costituite dai proventi derivanti dalle prestazioni rese al traffico merci e passeggeri; tra dette prestazioni sono comprese quelle riguardanti la gestione delle aree utilizzate per sosta merci.

Il decremento è stato anche causato dalla significativa flessione delle entrate tributarie (-35,70%) dovuto in gran parte ai maggiori versamenti effettuati, nel corso del 2011, dall'Agenzia delle Dogane, rispetto a quelli effettivamente dovuti, per circa 2 milioni di euro, con recupero sui versamenti di competenza relativi all'esercizio 2012. Inoltre, nel 2012 si è registrato un calo dei traffici che ha comportato minori entrate nelle diverse gestioni.

L'unico contributo di significativo importo esposto nel rendiconto 2012 è pari a circa 250 mila di euro ed è stato erogato dalla Provincia di Napoli, in uguale importo all'esercizio 2011.

Le entrate varie, nel 2012, registrano un incremento pari al 47,12%; ciò è dovuto al maggior gettito per interessi di mora riscossi nell'anno a seguito, anche, della costante attività di sollecito e di riscossione delle partite creditorie.

Nel 2013, le entrate correnti sono maggiori di 5.325.727 euro rispetto al 2012; tale incremento è dovuto principalmente al flusso di competenza riguardante la "Vendita di beni e prestazioni di servizi" (+19,80%) e dall'introito del contributo del Comune di Napoli, la cui misura è, nel 2013, di 1,032 mln di euro, comprensivo anche del contributo non erogato nel precedente esercizio. In aumento anche le entrate tributarie (+55,86%) e quelle da redditi e proventi patrimoniali (+9,05%) dovute soprattutto ai maggiori proventi registrati per canoni demaniali.

7.2.2 Le spese correnti

Le spese correnti complessivamente nel 2012 diminuiscono del 2,39%. Come già descritto nella presente relazione al paragrafo 4, le spese per Organi hanno subito la riduzione del 10%, in applicazione dell'art. 6, comma 3, del DL 78/2010, convertito nella legge n. 122/2010. Un ulteriore decremento di tali spese fino al 23,87% si evidenzia nell'esercizio 2013. Le spese per il personale, anch'esse in flessione nel periodo considerato, evidenziano gli effetti delle cessazioni dal servizio intervenute nel corso del periodo in esame. L'incremento delle spese per acquisti di beni e servizi,

nel 2012, è imputabile al maggior costo per le polizze di assicurazione e per le utenze. Nel 2013, tali spese subiscono una flessione del 5,75% a seguito degli interventi sul contenimento della spesa pubblica, in osservanza della normativa vigente. Gli oneri tributari sono in incremento notevole nel 2013, oltre il 100%, poiché in questo settore di spesa è compreso il versamento all'erario dello Stato delle economie di spesa realizzate ai sensi dell'art.61 comma 17 della legge n. 133/2008²², dell'art. 8 comma 3 della legge n. 95/2012²³, oltre al versamento ai sensi dell'art. 6, comma 21, della legge 122/2010²⁴. L'Ente, inoltre, ha provveduto al versamento integrativo sulle riduzioni di spesa già effettuate nel 2012 a seguito degli ulteriori chiarimenti ministeriali intervenuti con la circolare MEF 31/2012²⁵.

7.2.3 Le entrate in conto capitale

Le entrate accertate in conto capitale, nel 2012, sono state pari ad euro 12.316.778, migliorando del 31,22% il dato del precedente esercizio. Le entrate per “cessioni di immobilizzazioni e valori mobiliari” si riferiscono all'introito derivante dalla assegnazione dei beni a seguito della liquidazione della società partecipata Nausicaa SCpA, (che ha generato una minusvalenza di circa 525 mila euro).

Nel 2013, non avendo l'Ente più beneficiato di tali introiti, le entrate in conto capitale hanno subito un radicale ridimensionamento, con una flessione del 22,26%.

Le entrate più consistenti riguardano i trasferimenti statali, che nel 2012 evidenziano un incremento del 7,14%, mentre nel 2013 una flessione del 9,66%.

Le entrate riguardanti i depositi di terzi a cauzione riguardano esclusivamente i depositi effettuati dagli utenti ed in particolare, dai concessionari di beni demaniali. Nel 2012 queste entrate subiscono un decremento pari al 27,29%, mentre nel 2013 un incremento dell'85,13%.

La tabella n. 18 evidenzia gli andamenti in conto capitale relativi alle entrate ed alle spese del periodo in esame, confrontati con quelli relativi all'esercizio 2011.

²² Riduzioni spese per consulenza, rappresentanza e partecipazione a mostre e convegni per euro 76.327

²³ Per un importo pari ad euro 254.243,90.

²⁴ Per un importo pari ad euro 174.249.

²⁵ Rispettivamente euro 8.114 ed euro 29.002.

Tabella n. 18 – Entrate e spese in conto capitale dal 2011 al 2013 – (in euro)

ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2011	2012	Var. % 2012/2011	2013	Var. % 2013/2012
Entrate per alienazioni di beni patrimoniali e riscossione di crediti					
Alienazione di immobili e diritti reali	0	0	0	0	0
Alienazione di immobilizzazioni tecniche	0	0	0	0	0
Realizzo valori mobiliari	0	2.874.793	100	0	-100
Riscossione di crediti	145.753	0	-100	127.946	100
TOTALE	145.753	2.874.793	1.872,37	127.946	-95,55
Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale					
Trasferimenti dallo Stato	7.909.997	8.474.505	7,14	7.655.996	-9,66
Trasferimenti dalle Regioni	0	0	0	0	0,00
TOTALE	7.909.997	8.474.505	7,14	7.655.996	-9,66
ACCENSIONE DI PRESTITI					
Accensione di prestiti	0	0	0	0	0
Assunzione di altri debiti finanziari	1.330.569	967.480	-27,29	1.791.055	85,13
Emissione di obbligazioni	0	0	0	0	0
TOTALE	1.330.569	967.480	-27,29	1.791.055	85,13
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE	9.386.319	12.316.778	31,22	9.574.997	-22,26
SPESE IN CONTO CAPITALE	2011	2012	Var. % 2012/2011	2013	Var. % 2013/2012
Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari	8.326.934	11.495.509	38,05	10.129.074	-11,89
Acquisizioni di immobilizzazioni tecniche	151.732	97.751	-35,58	72.921	-25,40
Partecipazione ed acquisto di valori mobiliari	0	0	0	25.270	0
Concessioni di crediti ed anticipazioni	0	0	0	0	0
Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio	561.013	78.199	-86,06	489.807	526,36
TOTALE	9.039.679	11.671.459	29,11	10.717.072	-8,18
Rimborsi di mutui	0	0	0	0	0
Rimborsi di anticipazioni passive	0	0	0	0	0
Rimborsi di obbligazioni	0	0	0	0	0
Restituzione alle gest. aut. di anticipazioni	0	0	0	0	0
Estinzione debiti diversi	1.965.894	1.642.311	-16,46	2.572.864	56,66
TOTALE	1.965.894	1.642.311	-16,46	2.572.864	56,66
TOTALE SPESE C/CAPITALE	11.005.573	13.313.770	20,97	13.289.936	-0,18

7.2.4 Le spese in conto capitale

Tali spese evidenziano un incremento del 20,97% nel 2012, mentre solo una leggera flessione dello 0,18% nel 2013, rimanendo sostanzialmente costanti nel biennio esaminato.

Nel 2012, gli investimenti in opere, attrezzature portuali e manutenzioni straordinarie, ammontanti ad euro 11.593.260²⁶ sono stati finanziati con contributi del MIT, con quelli ex lege 166/2002 e in parte dalla stessa Autorità portuale.

Gli altri movimenti in conto capitale, per la restante somma di euro 1.720.510, riguardano le restituzioni di depositi cauzionali ed il Fondo per il TFR al personale che ha lasciato il servizio nel corso dell'anno e che ha richiesto anticipazioni sul fondo.

Nel 2013, le spese per investimenti in opere, attrezzature portuali e manutenzioni straordinarie, ammontano ad euro 10.201.995²⁷.

Altri investimenti riguardano l'acquisto di valori mobiliari per euro 25.270, il fondo del TFR per euro 489.807 e le restituzioni di depositi cauzionali per euro 2.572.864, dato in incremento del 56,66% rispetto al precedente esercizio 2012.

²⁶ Nel 2012 i finanziamenti per investimenti sono stati: dal Fondo perequativo MIT per 8.405 milioni di euro; ex lege 166/2002 per 70 milioni di euro ed infine, per la restante parte con fondi propri dell'Ente.

²⁷ Nel 2013 i finanziamenti per investimenti sono stati: dal Fondo perequativo MIT per 7.656 milioni di euro e per la restante parte con fondi propri dell'Ente.

7.3 La situazione amministrativa

La tabella n. 19 evidenzia i dati relativi alla situazione amministrativa dal 2011 al 2013.

Tabella n. 19 – La situazione amministrativa dal 2011 al 2013 – (in euro)

	2011	2012	Var. % 2012/2011	2013	Var. % 2013/2012
Consistenza di cassa al 1° gennaio	113.055.836	119.403.222	5,61	121.129.510	1,45
Riscossioni					
- in conto competenza	29.856.870	28.727.458	-3,78	27.571.097	-4,03
- in conto residui	19.416.201	20.155.367	3,81	69.696.814	245,80
	49.273.071	48.882.825	-0,79	97.267.911	98,98
Pagamenti					
- in conto competenza	24.543.155	25.971.814	5,82	25.064.652	-3,49
- in conto residui	18.382.530	21.184.723	15,24	55.685.836	162,86
	42.925.685	47.156.537	9,86	80.750.488	71,24
Consistenza di cassa al 31 dicembre	119.403.222	121.129.510	1,45	137.646.933	13,64
Residui attivi					
- degli esercizi precedenti	268.215.175	257.862.085	-3,86	167.635.187	-34,99
- dell'esercizio	9.847.873	9.345.639	-5,10	12.974.709	38,83
	278.063.048	267.207.724	-3,90	180.609.896	-32,41
Residui passivi					
- degli esercizi precedenti	315.629.554	300.668.466	-4,74	221.388.640	-26,37
- dell'esercizio	6.223.635	7.305.896	17,39	8.548.587	17,01
	321.853.189	307.974.362	-4,31	229.937.227	-25,34
Avanzo d'amministrazione	75.613.081	80.362.872	6,28	88.319.602	9,90

Al 31 dicembre 2012 si registra un avanzo di amministrazione pari ad euro 80.362872, migliorato del 6,28% rispetto a quello del 2011.

Il saldo aumenta ancora al 31 dicembre 2013, ove si evidenzia un avanzo di amministrazione pari ad euro 88.319.602, (9,90% in più rispetto al 2012).

L'utilizzazione dell'avanzo di amministrazione per l'esercizio 2012 risulta per la parte vincolata, pari ad euro 6.261.406, per quella non vincolata pari ad euro 74.101.466.

Nel 2013, l'avanzo di amministrazione risulta suddiviso in euro 9.644.157 per la parte vincolata, ed euro 78.675.445 per quella non vincolata.

Il saldo di cassa è pari ad euro 121.129.510 al 31/12/2012, e ad euro 137.646.933 al 31/12/2013.

7.4 La gestione dei residui

La gestione dei residui ha registrato, nel 2012, riscossioni per euro 20.115.367, cancellazioni per residui attivi per 45.595 euro e pagamenti in conto residui passivi per euro 21.184.723.

Al 31 dicembre 2012 i residui attivi ammontavano ad euro 267.207.724, mentre i residui passivi ad euro 307.974.362.

Tabella n. 20 – La gestione dei residui attivi dal 2011 al 2013 – (in euro)

Residui attivi	Entrate correnti	Entrate c/capitale	Partite di giro	Totale
Consistenza all'1.1.2011	29.694.598	254.279.555	3.844.646	287.818.799
Riscossioni	5.081.875	12.788.743	1.545.583	19.416.201
Variazioni	-181.947	0	-5.476	-187.423
Residui rimasti da riscuotere al 31.12.2011	24.430.776	241.490.812	2.293.587	268.215.175
Residui di competenza da riscuotere esercizio 2011	8.321.921	69.478	1.456.474	9.847.873
Totale	32.752.697	241.560.290	3.750.061	278.063.048
Consistenza all'1.1.2012	32.752.697	241.560.290	3.750.061	278.063.048
Riscossioni	5.797.215	12.874.622	1.483.530	20.155.367
Variazioni	-45.407	0	-188	-45.595
Residui rimasti da riscuotere al 31.12.2012	26.910.074	228.685.668	2.266.343	257.862.085
Residui di competenza da riscuotere esercizio 2012	7.902.556	70.000	1.373.083	9.345.639
Totale	34.812.630	228.755.668	3.639.426	267.207.724
Consistenza all'1.1.2013	34.812.630	228.755.668	3.639.426	267.207.724
Riscossioni	7.481.209	60.820.585	1.395.020	69.696.814
Variazioni	-6.196.523	-23.676.488	-2.712	-29.875.723
Residui rimasti da riscuotere al 31.12.2013	21.134.898	144.258.595	2.241.694	167.635.187
Residui di competenza da riscuotere esercizio 2013	11.730.097	0	1.244.612	12.974.709
Totale	32.864.995	144.258.595	3.486.306	180.609.896

La gestione dei residui ha evidenziato, nel 2013, riscossioni per euro 69.696.814 e cancellazioni di residui attivi per euro 29.875.723. I pagamenti in conto residui passivi sono stati pari ad euro 55.685.836 e le cancellazioni di residui passivi per euro 30.899.886. Si evidenzia che relativamente alla cancellazione dei residui attivi e passivi in conto capitale gli stessi derivano dal parziale definanziamento dei contributi ex lege n. 413/1998, atteso che il primo finanziamento (originariamente previsto in 46.897.218,79) è stato rimodulato ed effettivamente erogato per complessivi 26.406.958,51.

La cospicua entità dei residui va riferita in gran parte ai contributi statali finalizzati alla realizzazione di opere infrastrutturali assegnati con la legge n. 166/2002 e con accordi di programma.

Al 31 dicembre 2013 i residui attivi ammontano ad euro 180.609.896 e quelli passivi ad euro 229.937.227.

Le tabelle n. 21 e 22 espongono i dati descritti.

Tabella n. 21 – La gestione dei residui passivi dal 2011 al 2013 – (in euro)

Residui passivi	Spese correnti	Spese c/capitale	Partite di giro	Totale
Consistenza all'1.1.2011	6.416.443	326.991.830	603.811	334.012.084
Pagamenti	1.294.742	16.757.688	330.100	18.382.530
Variazioni	0	0	0	0
Residui rimasti da pagare al 31.12.2011	5.121.702	310.234.142	273.711	315.629.554
Residui di competenza da pagare esercizio 2011	1.813.743	4.078.683	331.209	6.223.635
Totale	6.935.445	314.312.825	604.920	321.853.189
Consistenza all'1.1.2012	6.935.445	314.312.825	604.920	321.853.190
Pagamenti	1.627.752	19.226.212	330.759	21.184.723
Variazioni	0	0	0	0
Residui rimasti da pagare al 31.12.2012	5.307.693	295.086.613	274.161	300.668.467
Residui di competenza da pagare esercizio 2012	1.537.956	5.493.584	274.355	7.305.895
Totale	6.845.649	300.580.197	548.516	307.974.362
Consistenza all'1.1.2013	6.845.649	300.580.197	548.516	307.974.362
Pagamenti	1.363.134	54.051.594	271.108	55.685.836
Variazioni	-2.253.395	-28434600	-211.891	-30.899.886
Residui rimasti da pagare al 31.12.2013	3.229.120	218.094.003	65.517	221.388.640
Residui di competenza da pagare esercizio 2013	1.861.548	6.465.265	221.774	8.548.587
Totale	5.090.668	224.559.268	287.291	229.937.227

Alla luce dei dati esposti, si conferma quanto già descritto nella parte della relazione relativa alle grandi opere infrastrutturali, le cui criticità nell'attuazione e completamento dei lavori portano ad un accumulo di residui, che l'Ente non riesce a smaltire nel corso di un biennio, nonostante le previsioni dei piani di programmazione.

La successiva tabella n. 22 riepiloga le variazioni dei residui, attivi e passivi, dal 2011 al 2013, in base alle quali si nota, nel corso del periodo esaminato, una progressiva diminuzione dei residui attivi, nel 2013, del 32,41% (passando dai -11 mln di euro del 2012 ai - 87 del 2013); allo stesso modo, per i residui passivi, si verifica una flessione, nel 2013, del 25,34% (dai -14 mln di euro del 2012 ai -78 mln di euro del 2013).

Tabella n. 22 – Le variazioni dei residui dal 2011 al 2013 – (in euro)

Residui attivi	Entrate correnti	Entrate c/capitale	Partite di giro	Totale	Residui attivi	Variazione assoluta (2012-2011)	Variazione assoluta (2013-2012)	Var. % 2012/2011	Var. % 2013/2012
2011	32.752.697	241.560.290	3.750.061	278.063.048	Entrate correnti	2.059.933	-1.947.635	6,29	-5,59
2012	34.812.630	228.755.668	3.639.426	267.207.724	Entrate c/capitale	-12.804.622	-84.497.073	-5,30	-36,94
2013	32.864.995	144.258.595	3.486.306	180.609.896	Partite di giro	-110.635	-153.120	-2,95	-4,21
Residui passivi	Spese correnti	Spese c/capitale	Partite di giro	Totale	Totale	-10.855.324	-86.597.828	-3,90	-32,41
2011	6.935.445	314.312.825	604.920	321.853.189	Residui passivi	Variazione assoluta (2012-2011)	Variazione assoluta (2013-2012)	Var. % 2012/2011	Var. % 2013/2012
2012	6.845.649	300.580.197	548.516	307.974.362	Spese correnti	-89.796	-1.754.981	-1,29	-25,64
2013	5.090.668	224.559.268	287.291	229.937.227	Spese c/capitale	-13.732.628	-76.020.929	-4,37	-55,29
					Partite di giro	-56.404	-261.225	-9,32	-47,62
					Totale	-13.878.827	-78.037.135	-4,31	-25,34

7.5 Il conto economico

La tabella n. 23 mostra i dati del conto economico del periodo in esame, confrontati con quelli del 2011.

Tabella n. 23 – Il conto economico dal 2011 al 2013 – (in euro)

	2011	2012	Var. % 2012/2011	2013	Var. % 2013/2012
A) VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Proventi e corrispettivi per la produzione, prestazioni e servizi	25.866.564	21.437.123	-17,12	25.729.939	20,03
2) Variazioni delle rimanenze prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0	0,00	0	0,00
3) Variazioni di lavori in corso su ordinazione	0	0	0,00	0	0,00
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0,00	0	0,00
5) Altri ricavi e proventi con separata indicazione contrib. competenza dell'esercizio	249.965	249.965	0,00	1.282.877	413,22
Totale valore della produzione (A)	26.116.529	21.687.088	-16,96	27.012.816	24,56
B) COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	0	0	0,00	0	0,00
7) per servizi	5.987.289	6.291.514	5,08	6.208.539	-1,32
8) per godimento di beni di terzi	0	0	0,00	0	0,00
9) per il personale	8.110.788	8.050.984	-0,74	8.222.204	2,13
10) Ammortamenti e svalutazioni	1.706.946	3.359.314	96,80	7.092.225	111,12
14) Oneri diversi di gestione	1.071.167	1.134.728	5,93	1.887.258	66,32
Totale costi della produzione (B)	16.876.190	18.836.540	11,62	23.410.226	24,28
Differenza tra valore e costo della produzione (A-B)	9.240.339	2.850.548	-69,15	3.602.590	26,38
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
17) Interessi ed altri oneri finanziari	-1.972	-2.385	20,94	-1.506	-36,86
Totale proventi ed oneri finanziari (C)	-1.972	-2.385	20,94	-1.506	-36,86
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
Svalutazioni di partecipazioni	0	527.207	100,00	566.980	7,54
Totale rettifiche di valore (D)	0	527.207	100,00	566.980	7,54
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
Proventi con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni	12.868.069	11.967.319	-7,00	13.222.397	10,49
Oneri straordinari con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni	-12.690.124	-11.789.374	-7,10	-13.675.312	16,00
Sopravvenienze attive ed insussistenza del passivo derivanti dalla gestione residui	0	0	0,00	35.230.076	100,00
Sopravvenienze passive ed insussistenza dell'attivo derivanti dalla gestione residui	-76.129	0	100,00	-33.345.739	-100,00
Totale delle partite straordinarie (E)	101.816	177.945	74,77	1.431.422	704,42
Risultato prima delle imposte	9.340.183	2.498.901	-73,25	4.465.526	78,70
Imposte dell'esercizio	515.113	520.604	1,07	504.450	-3,10
Avanzo/Disavanzo economico	8.825.070	1.978.297	-77,58	3.961.076	100,23

L'esercizio 2012 chiude con un avanzo economico di euro 1.978.297, inferiore del 77,58% rispetto al dato del 2011 (8.825.070), risultato scaturito dall'incremento degli ammortamenti (96,80%) e delle svalutazioni (100%), nonché della flessione del 16,96% del valore della produzione.

Nel 2013, si segnala un netto miglioramento sul 2012; il dato si attesta su euro 3.961.076, grazie ad un aumento del valore della produzione in misura percentuale maggiore rispetto ai costi.

Tale incremento si evidenzia sia per i proventi e corrispettivi per la produzione, per prestazioni e servizi, sia per altri proventi collegati alle entrate proprie dell'ente, che registrano un innalzamento di oltre il 100%.

L'attività economica dell'Ente, infatti, nel 2012 aveva conseguito un risultato molto più contenuto rispetto agli esercizi precedenti, per gli effetti della globale crisi economica che ha investito i mercati internazionali già da diversi anni. Il risultato positivo del 2013 è stato ottenuto attraverso il contenimento delle spese e l'ottimizzazione dei servizi per recupero crediti e delle entrate correnti, nonché grazie al miglioramento generale delle attività e della qualità dei servizi erogati. Per quanto riguarda le entrate è proseguito il recupero dei crediti e l'incremento delle attività portuali, che hanno inciso sul risultato delle entrate proprie dell'Ente mentre, quanto alle spese, l'Ente ha proseguito il programma di contenimento delle stesse, in osservanza a quanto dettato dalla normativa vigente.

7.6 Lo stato patrimoniale

La seguente tabella riporta i dati relativi alla situazione patrimoniale, dal 2011 al 2013 nella parte delle attività.

Tabella n. 24 – Lo stato patrimoniale dal 2011 al 2013 – Le attività - (in euro)

ATTIVO	2011	2012	Var. % 2012/2011	2013	Var. % 2013/2012
IMMOBILIZZAZIONI					
Immobilizzazioni immateriali					
7) Manutenzioni straordinarie e migliorie sui beni di terzi	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	0
Immobilizzazioni materiali					
1) Terreni e fabbricati e opere portuali	148.455.237	79.439.390	-46,19	102.519.408	29,05
2) Impianti e macchinari	32.156.485	6.955.221	-78,37	2.494.807	-64,13
3) Attrezzature industriali e commerciali	0	0	0	0	0
4) Automezzi e motomezzi	212.510	7.351	-96,54	2.825	-61,57
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	357.810.728	360.794.994	0,83	254.564.762	-29,44
6) Diritti reali di godimento	0	0	0	0	0
7) Altri beni	2.233.987	268.630	-87,98	189.930	-29,30
Totale	540.868.947	447.465.586	-17,27	359.771.732	-19,60
Immobilizzazioni finanziarie con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio					
1) Partecipazioni in:					
a) imprese controllate	3.400.000	0	-100	0	0
b) imprese collegate	884.880	882.880	-0,23	368.000	-58,32
2) Crediti	0	0	0	0	0
3) Altri titoli	0	0	0	0	0
4) Crediti finanziari diversi	1.694	1.694	0	1.694	0
Totale	4.286.574	884.574	-79,36	369.694	-58,21
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	545.155.521	448.350.160	-17,76	360.141.426	-19,67
ATTIVO CIRCOLANTE					
I Rimanenze	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	0
II Residui attivi, con separata indicazione imp. esigibili oltre l'esercizio successivo					
1) Crediti verso utenti, clienti ecc.	27.716.468	29.364.098	5,94	27.464.766	-6,47
4) Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	246.835.733	234.403.382	-5,04	148.216.708	-36,77
5) Crediti tributari	119.240	116.824	-2,03	1.314.208	1024,95
6) Crediti verso altri	3.391.607	3.323.420	-2,01	3.614.212	8,75
Totale	278.063.048	267.207.724	-3,90	180.609.894	-32,41
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni					
3) Altre partecipazioni	39	39	0	39	0
Totale	39	39	0	39	0
IV Disponibilità liquide					
1) Depositi bancari e postali	4.279.439	0	-100	0	0
2) c/ tesoreria	115.123.783	121.129.511	5,22	137.646.933	13,64
Totale	119.403.222	121.129.511	1,45	137.646.933	13,64
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	397.466.309	388.337.274	-2,30	318.256.866	-18,05
RATEI E RISCONTI					
Totale	0	0	0	0	0
TOTALE ATTIVO	942.621.830	836.687.434	-11,24	678.398.292	-18,92

Nel 2013 l'Ente ha riclassificato lo stato patrimoniale nel settore delle immobilizzazioni materiali, apportando delle modifiche allo stato patrimoniale dell'esercizio 2012.

La tabella n. 25 evidenzia i dati contabili delle immobilizzazioni materiali al 31/12/2012, prima della revisione e delle rettifiche apportate dall'Ente nel 2013.

Tabella n. 25 – Lo stato patrimoniale 2012 riclassificato e il 2013– Le attività - (in euro)

ATTIVO	2012 (prima della revisione)	2012 (dopo la revisione)	Differenza
Immobilizzazioni materiali			
1) Terreni e fabbricati e opere portuali	148.455.237	79.439.390	-69.015.847
2) Impianti e macchinari	32.206.162	6.955.221	-25.250.941
3) Attrezzature industriali e commerciali	0	0	0
4) Automezzi e motomezzi	212.510	7.351	-205.159
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	360.794.994	360.794.994	0
6) Diritti reali di godimento	0	0	0
7) Altri beni	2.282.062	268.630	-2.013.432
Totale	543.950.965	447.465.586	-96.485.379

L'Ente ha motivato la revisione dello stato patrimoniale con la necessità di cancellare dei cespiti eliminati dal processo produttivo, tenendo conto delle variazioni conseguenti al definanziamento di alcune opere.

E' da tener presente che gli importi iscritti nelle immobilizzazioni materiali sono stati rivisti tutti al netto degli ammortamenti, il cui importo complessivo nel 2013 è stato pari ad euro 697.225, diminuito del 13,85% rispetto a quello del 2012, pari ad euro 809.314²⁸.

L'importo con una maggiore differenza in diminuzione si registra per i terreni e fabbricati e opere portuali, pari a -69 mln di euro, seguito da quello per impianti e macchinari pari a -25,2 mln di euro.

Le partecipazioni azionarie hanno subito un forte ridimensionamento, nel 2012, pari al 79,36%, con un'ulteriore diminuzione nel 2013 del 58,21%.

Il settore immobilizzato, complessivamente diminuisce, nel 2012, del 17,76%, continuando la flessione fino al 19,67% del 2013.

In decremento anche l'attivo circolante (-18,05%), che evidenzia nei crediti una flessione del 3,90% nel 2012, fino ad arrivare al 32,41% del 2013.

Il patrimonio attivo dell'ente, complessivamente, è ridimensionato con un decremento dell'11,24% nel 2012, che raggiunge il 18,92% nel 2013.

La tabella n. 26 evidenzia i dati delle passività e del patrimonio netto.

²⁸ Dati riportati al rigo 10. Ammortamenti e svalutazioni punto b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali del conto economico.

Tabella n. 26 – Lo stato patrimoniale dal 2011 al 2013 – Le passività - (in euro)

PASSIVO	2011	2012	Var. % 2012/2011	2013	Var. % 2013/2012
PATRIMONIO NETTO					
I Fondo di dotazione	1.158.340	1.158.340	0	1.158.340	0
II Riserve obbligatorie e derivanti da leggi	63.106.558	63.106.558	0	63.106.558	0
III Altre riserve distintamente indicate	0	0	0	0	0
riserve facoltative	41.533.769	41.533.769	0	41.533.769	0
riserve da arrotondamento	4	7	75,00	7	0
VIII Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	44.867.148	53.692.218	19,67	55.670.515	3,68
IV Avanzi (disavanzi) economici di esercizio	8.825.070	1.978.297	-77,58	3.961.076	100,23
Totale patrimonio netto	159.490.889	161.469.189	1,24	165.430.265	2,45
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE					
Totale contributi in conto capitale	0	0	0	0	0
FONDI PER RISCHI ED ONERI					
3) per altri rischi ed oneri futuri	535.417	3.039.821	467,75	6.430.417	111,54
4) per ammortamento cespiti compresi nell'attivo patrimoniale	92.397.934	0	-100,00	0	0
Totale fondi per rischi ed oneri	92.933.351	3.039.821	-96,73	6.430.417	111,54
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO					
Totale trattamento di fine rapporto	3.194.279	3.221.585	0,85	3.213.740	-0,24
RESIDUI PASSIVI (con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio)					
5) debiti verso fornitori	316.711.837	307.167.519	-3,01	227.170.003	-26,04
8) debiti tributari	237.635	229.024	-3,62	134.349	-41,34
9) debiti verso istituti di prev. e sicurezza sociale	637.935	577.819	-9,42	74.101	-87,18
10) debiti verso iscritti per prestazioni dovute	4.265.782	0	-100,00	0	0
11) debiti diversi	4.332.330	3.657.499	-15,58	2.558.774	-30,04
Totale residui passivi	326.185.519	311.631.861	-4,46	229.937.227	-26,22
RATEI E RISCONTI					
1) Ratei passivi	0	0	0	0	0
2) Risconti passivi	360.817.792	357.324.978	-0,97	273.386.643	-23,49
Totale ratei e risconti	360.817.792	357.324.978	-0,97	273.386.643	-23,49
TOTALE PASSIVO	942.621.830	836.687.434	-11,24	678.398.292	-18,92

Al 31/12/2012, il patrimonio netto è pari ad euro 161.469.189, con un incremento dell'1,24% rispetto al 2011.

Al 31/12/2013 il patrimonio netto aumenta del 2,45%, grazie al migliore apporto del risultato economico d'esercizio (+3.961.076 euro).

Tra le passività si segnala il decremento nel 2012 del 100% del fondo rischi ed oneri, causato dalla riclassificazione dell'ammortamento cespiti compresi nell'attivo patrimoniale²⁹, pari ad euro 96.485.379, già sottratti all'importo lordo delle immobilizzazioni materiali. In incremento di oltre il 100%, nel 2012 e nel 2013, il fondo per altri rischi ed oneri futuri.

Il trattamento di fine rapporto resta per lo più costante, mentre i residui passivi registrano una progressiva diminuzione passando da 311,6 mln di euro nel 2012, a 229,9 mln di euro nel 2013.

I debiti e residui passivi mostrano un decremento pari a 81,7 mln di euro al 31/12/2013, con una sensibile flessione di quelli verso istituti di previdenza e sicurezza sociale (-87,18%), di quelli tributari (-41,34%), dei debiti diversi (-30,04%) e di quelli verso i fornitori (-26,04%).

L'importo iscritto in bilancio dei ratei e risconti passivi, pari ad euro 357,3 mln di euro nel 2012 e pari a 273,4 mln di euro nel 2013, rappresenta, come per i precedenti esercizi, la parte dei contributi ricevuti per le opere portuali che sarà inserito nel conto economico in relazione agli ammortamenti delle opere finanziate.

L'Ente è stato, comunque, sollecitato, dall'organo di revisione e dai Ministeri Vigilanti, ad una intensificazione dell'attività di riscossione dei crediti e dei residui attivi, adottando anche misure coattive, per ricondurre i valori ai limiti fisiologici e per impedire l'eventuale maturare della prescrizione estintiva.

I residui passivi mostrano lo stesso andamento gestionale di quelli attivi, confermando l'attività della loro progressiva cancellazione messa in atto dall'Ente.

²⁹ L'amministrazione vigilante, con nota del 6-07-2012, aveva evidenziato che, per una corretta rappresentazione contabile, anche per le Immobilizzazioni materiali, il fondo di ammortamento deve essere portato a diretta deduzione dei cespiti e che, contestualmente nella nota integrativa, dovranno essere forniti i dettagli del valore lordo e del fondo di ammortamento per ogni categoria di immobilizzazioni materiali.

7.7 Le partecipazioni azionarie

Le società partecipate operano, principalmente, nel settore dei servizi portuali, nel settore degli studi ed infine in quello della valorizzazione dell'area portuale e dell'ambiente.

L'Autorità portuale di Napoli, secondo quanto risulta dalla nota integrativa, detiene quote di partecipazioni nelle seguenti società, così come evidenziato nella seguente tabella n. 27.

Tabella n. 27 – Le partecipazioni azionarie nel 2012 e 2013 – (in euro)

Partecipazioni azionarie	Quota % partecipazione	Utile al 31/12/2012	Valore patrimoniale al 31/12/2012	Utile al 31/12/2013	Valore patrimoniale al 31/12/2013
Nausicaa SCpA (1)	0	-52.601	0	0	0
Idra porto Srl	20	248.430	100.000	282.421	100.000
Agenzia promozione logistica - Logica srl - (2)	34	-230.454	18.000	non disponibile	0
Sepn srl	25	-34.094	103.000	57.642	103.000
ferport srl in liquidazione (3)	34	104.692	163.000	112.827	0
Terminal Napoli SpA	5	-330.125	95.000	-793.666	95.000
Centro campano tecn. Ambiente (4)	0	-104.711	0	non disponibile	0
totale			479.000		298.000
Impegni per partecipazioni da sottoscrivere			403.880		70.000
totale			882.880		368.000

1) società chiusa il 31/3/2012 il risultato 2012 si riferisce al bilancio finale di liquidazione al 31/3/12

2) società in liquidazione: non risulta ancora approvato il bilancio al 31/12/13

3) società in liquidazione la chiusura definitiva è avvenuta il 26/9/14

4) per effetto dell'azzeramento e successiva ricostituzione del capitale sociale, cui la Ap Napoli non ha aderito, l'Autorità non è più socia del CCTA

Nel 2012 la società Nausicaa SCpA non era più attiva, in quanto già nel corso del 2011 era stata posta in liquidazione. Nel 2012 è stata completata la fase di liquidazione con l'assegnazione ai soci dell'attivo residuo. In particolare, il piano di riparto ha previsto l'assegnazione, in natura, del progetto per la riqualificazione del waterfront firmato dal gruppo Euvè all'Autorità portuale di Napoli.

Le procedure di liquidazione sono state avviate, nel 2012, anche per la società Terminal Napoli SpA, poiché il Comitato portuale ha deliberato, nel 2013, la vendita del pacchetto azionario detenuto.

La Ferport Srl, anch'essa posta in liquidazione³⁰, nel 2012 ha completato la cessione del ramo aziendale "manovre ferroviarie" a gestori e imprenditori privati. La società terminerà, quindi, la

³⁰ Con le delibere del Comitato portuale n. 50 del 20/12/2011 e n. 3 del 24/1/2013 è stata autorizzata la cancellazione dei residui attivi "Ferport" per euro 252.348,97, previa sottoscrizione del contratto di cessione del ramo d'azienda "manovre ferroviarie". In data 18/12/2012 il liquidatore della società Ferport ha ceduto il ramo d'azienda "manovre ferroviarie" alla società Servizi Ise srl. In data 29/01/2013 si è proceduto alla cancellazione dei residui attivi costituiti dai crediti rinunciati. Ciò in considerazione anche del parere

procedura di liquidazione nel corso del 2014 con un leggero differimento rispetto alla data prevista.

Il valore della partecipazione in bilancio è stato azzerato.

L'Idra Porto è la società che ha in gestione la rete del servizio portuale. Per il settimo anno consecutivo ha realizzato un risultato positivo, nel 2012 pari ad euro 248.430 e pari ad euro 282.421 nel 2013, seppure in diminuzione rispetto ai precedenti esercizi dal 2006 al 2011, ma ciononostante è riuscita a migliorare la gestione del servizio.

La Sepn Srl è la società che ha in gestione il servizio di pulizia portuale. Nel 2012 ha chiuso il bilancio in sostanziale pareggio migliorando lo standard qualitativo del servizio, che si estende fino alla zona operativa di Castellammare di Stabia. Nel 2013, ha chiuso con un leggero utile, pari a circa 90 mila euro e inoltre, ha proseguito con successo la raccolta differenziata.

L'Agenzia campana per la promozione della logistica e del trasporto merci –LOGICA s.c.a.r.¹³¹ - è la società consortile che si occupa dello sviluppo della logistica regionale con particolare riferimento alle attività portuali tra Napoli e Salerno. E' stata posta in liquidazione all'inizio del 2014 ed il relativo valore in bilancio è stato azzerato.

espresso in proposito dall'Avvocatura Distrettuale di Napoli con nota del 27/04/2012, la quale ha ritenuto che :“non sussistano motivi ostativi per la parte legale alla rinuncia al credito (...) per cui il riflesso contabile dell'atto di rinuncia al credito è la conseguente inesigibilità dello stesso, per cui si dovrà procedere alla relativa estinzione (...) secondo il procedimento ed i controlli previsti dai regolamenti di contabilità”.

³¹ Con delibera del Comitato portuale n 15 del 10/05/2012, il Presidente della Autorità portuale ha approvato il nuovo statuto della società, deliberato in data 19/06/2012 dall'assemblea straordinaria dei soci. Nel processo di riorganizzazione della società è mutata la compagine dei soci e la società è diventata totalmente pubblica. Con delibera del Comitato portuale n 6 del 31/01/2013, il Presidente dell'Autorità portuale ha votato favorevolmente nella assemblea della società: 1) all'azzeramento del capitale per perdite; 2) al ripianamento della perdita residua fino ad un massimo di euro 11.666, impegnando la somma disponibile al capitolo del bilancio di previsione 2013; 3) alla ricostituzione del capitale sociale fino al valore della quota di euro 25.270, nonché ha impegnato la somma disponibile al corrispondente capitolo di spesa del bilancio di previsione 2013; 4) alla modifica dello statuto sociale. Il Collegio dei revisori(verbale n 151/2012) ha formulato alcune osservazioni in ordine alla variazione del bilancio di previsione 2012, raccomandando all'Ente di procedere ad ogni possibile azione per il recupero delle maggiori spese determinate dalla presumibile perdita di un credito verso i soci consorziati nella società partecipata Logica. Il Comitato portuale, con la delibera n 3/2012, ha dato mandato al presidente dell'Autorità portuale di attivarsi, presso il consiglio di amministrazione della società Logica, per la verifica in ordine ad eventuali responsabilità connesse alla perdita registrata sui crediti della stessa nei confronti del socio Salerno Interporto s.r.l.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La gestione finanziaria ed economico patrimoniale, nel periodo considerato, evidenzia un netto miglioramento dei principali saldi al 31/12/2013: il risultato economico di esercizio raddoppia il suo valore, passando da euro 1.978.297 ad euro 3.961.076; conseguentemente il patrimonio netto si incrementa del 2,45%. L'avanzo finanziario di competenza si attesta su euro 6.932.567, in incremento del 44,46% sul 2012, mentre il risultato di amministrazione è di euro 88.319.602, con un aumento del 9,90%.

Situazioni di criticità persistono nell'ambito della realizzazione delle grandi opere infrastrutturali, soprattutto a causa del protrarsi dei lavori e dei tempi tecnici necessari alla continua revisione dei progetti già approvati, che hanno creato una situazione di prolungamento dei lavori, con conseguente lievitazione dei costi.

La maggior parte dei residui afferisce, infatti, alla parte capitale, rappresentando, per i residui attivi, nel 2012, l'85,61% e nel 2013, il 79,87% del totale; per i residui passivi, nel 2012 il 97,60% e nel 2013 il 97,66%, del totale.

L'attuazione di tutte le grandi opere infrastrutturali è, comunque, connessa alla approvazione definitiva del Nuovo Piano Regolatore Portuale, che ancora si trova in fase istruttoria.

L'Autorità portuale di Napoli ha proseguito il processo di riqualificazione del porto di Castellammare di Stabia, con lavori di risanamento e di ristrutturazione della banchina.

Nel periodo in esame, l'Autorità Portuale di Napoli ha dato un significativo impulso all'adozione degli atti programmatici e di pianificazione, che costituiscono strumenti di razionalizzazione dell'attività amministrativa.

Ciò sia con riferimento al Piano operativo triennale (POT), soggetto a revisione annuale, con il quale vengono individuate le linee di sviluppo delle attività portuali e gli strumenti per attuarle e sia relativamente al Piano regolatore portuale (PRP), che ha la funzione di definire l'assetto complessivo del porto. Analoghe considerazioni possono essere svolte per il Programma triennale dei lavori pubblici, previsto dall'art. 14 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni ed integrazioni.

Malgrado il perdurare della grave crisi economica, che ha coinvolto dalla metà dell'anno 2007 tutti i Paesi più industrializzati con ripercussioni negative sui traffici marittimi, la gestione relativa alle entrate proprie dell'Ente, per canoni demaniali ha registrato un incremento degli accertamenti da 11,5 mln di euro a 12,9 mln di euro nel 2013. Restano contenuti i dati relativi alle riscossioni che, inversamente agli accertamenti, diminuiscono passando da 6,3 mln di euro a 4,6 mln di euro. Le

entrate da riscuotere, in conto competenza nel 2012, ammontano a 5,2 mln di euro, mentre nel 2013 aumentano a 8,3 mln di euro. Ciò evidenzia il perdurare di una situazione di criticità nella riscossione ed il recupero dei crediti.

La gestione dei beni demaniali rappresenta per l'Ente il 53%, nel 2012, ed il 47,80%, nel 2013, dell'entrata corrente e dal punto di vista delle azioni di recupero dei crediti, l'Autorità portuale sta adottando ogni misura possibile per l'effettivo incasso degli stessi.

Nonostante lo sviluppo dalla fine degli anni '90, nel bacino del Mediterraneo, di una sempre maggiore concorrenza, l'Autorità portuale ha gestito il traffico portuale evidenziando una crescita significativa nel traffico delle rinfuse liquide e solide, di stimolo per il settore commerciale ed industriale.

Una flessione significativa si è registrata nel numero dei passeggeri imbarcati e sbarcati, con un decremento, nel 2013 del 6,83% e nel totale dei containers diminuiti del 12,76%.

Il costo del personale ha registrato una lieve flessione nel 2012 (-0,34%) ed una più consistente nel 2013 (-3,54%) a causa della cessazione dal servizio di ben 13 unità al 31/12/2013, di cui 12 in quiescenza per raggiunti limiti d'età ed 1 unità, dirigente a tempo determinato, per dimissioni dall'incarico.

Nel 2012 l'Ente ha completato la fase di liquidazione della Società partecipata Nausicaa ed ha avviato le procedure di liquidazione per la Società Terminal Napoli SpA. Tali procedure si sono protratte per tutto il corso del 2013. Anche la Società Ferport Srl è stata posta in liquidazione; nel 2012 è stata completata la cessione del ramo aziendale "manovre ferroviarie" a gestori ed imprenditori privati.

A sua volta l'Agenzia campana per la promozione della logistica e del trasporto merci -LOGICA S.C.a.r.l è stata posta in liquidazione all'inizio del 2014 ed il relativo valore in bilancio è stato azzerato.

Per le partecipazioni azionarie, l'Ente evidenzia un valore patrimoniale, nel 2012, pari ad euro 882.880, diminuito ad euro 368.000 nel 2013 a causa della messa in liquidazione di tre Società nel periodo in esame, quattro dal 2014.



PAGINA BIANCA

APPENDICE

LA NORMATIVA

Settore portualità: principali disposizioni normative emanate in materia di organizzazione, funzioni e attività delle Autorità Portuali.

Ai fini di un opportuno inquadramento normativo, si riportano nella presente appendice le norme di principale rilievo in materia di portualità.

- Permangono per il biennio in esame, le limitazioni di cui all'art. 1, commi 9, 10 e 11 della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (come modificati dall'art. 27 del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223 e della relativa legge di conversione 4 agosto 2006, n. 248 e dall'art. 61 del D.L. n. 112/2008 convertito in L. 6/8/2008 n. 133) relative alle spese per studi e incarichi di consulenza, alle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza nonché alle spese relative alle autovetture. Tali spese, a decorrere dall'anno 2011, sono oggetto di limitazioni anche per effetto delle disposizioni di cui all'art. 6 ("riduzione dei costi degli apparati amministrativi") del D.L. 78/2010 convertito con legge 122/2010. Le economie derivanti sono da versare al bilancio dello Stato (comma 21).
- Altre spese soggette a limitazione sono quelle per la manutenzione degli immobili utilizzati dall'Ente (art. 2, commi 618-623, legge 244/2007, come modificato dall'art. 8, della legge 122/2010, di conversione del D.L. 78/2010). A seguito di quanto disposto in materia di autonomia finanziaria dall'art. 1, commi 982 e seguenti della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria 2007) alle Autorità portuali viene attribuito il gettito della tassa erariale (di cui all'art. 2, comma 1 del D.L. 28 febbraio 1974, n. 47 convertito con modificazioni dalla legge 16 aprile 1974, n. 117 e successive modificazioni) e delle tasse di ancoraggio (di cui al Capo I, titolo 1 della legge 9 febbraio 1963, n. 82 e successive modificazioni), in aggiunta al gettito della tassa sulle merci sbarcate e imbarcate (di cui al Capo 3 della legge 9 febbraio 1963, n. 82 e all'art. 1 della legge 5 maggio 1976, n. 355 e successive modificazioni ed integrazioni), già devoluto nella sua interezza a partire dall'anno 2006. La stessa disposizione ha, per contro, soppresso gli stanziamenti relativi ai contributi destinati alle Autorità portuali per la manutenzione dei porti, previsti dall'art. 6, comma 1 lett. b) della legge n. 84 del 1984. Con DPR 28 maggio 2009, n. 107, recante "regolamento concernente la revisione della disciplina delle tasse e dei diritti marittimi",

- la tassa e la sovrattassa di ancoraggio, dovute dalle navi che compiono operazioni commerciali in un porto, rada o spiaggia dello Stato sono state accorpate in un'unica tassa, denominata "tassa di ancoraggio"; la tassa erariale e quella portuale sulle merci imbarcate e sbarcate sono state accorpate in un unico tributo denominato "tassa portuale", del quale è stato previsto l'adeguamento graduale nel triennio 2009/2011. Allo scopo di fronteggiare la crisi di competitività dei porti italiani, la legge 26 febbraio 2010, n. 25, di conversione del decreto legge 30 dicembre 2009, n. 194, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative, ha differito la decorrenza di tale adeguamento all'1/12/2012. Con lo stesso provvedimento legislativo è stato consentito alle Autorità portuali, per il biennio 2010 e 2011 e nelle more della piena attuazione della loro autonomia finanziaria, di stabilire variazioni in aumento fino ad un tetto massimo pari al doppio della misura delle tasse di ancoraggio e portuale, così come adeguate ai sensi del sopra citato regolamento, nonché in diminuzione fino all'azzeramento delle singole tasse medesime; tale facoltà è stata prorogata a tutto il 2012 dall'art.11 del D.L.29 dicembre 2011, n. 216, convertito in legge 24 febbraio 2012, n. 14. La medesima legge ha previsto che ciascuna Autorità, a copertura delle eventuali minori entrate derivanti dalle disposizioni sopra citate, operi una corrispondente riduzione delle spese correnti, ovvero, nell'ambito della propria autonomia impositiva e tariffaria, un corrispondente aumento delle entrate, dandone adeguata illustrazione nelle relazioni al bilancio di previsione e al conto consuntivo. Di fronte alle difficoltà di applicazione di tale norma da parte delle Autorità portuali, per la sostanziale incomprimibilità delle spese correnti e la concreta impraticabilità di un aumento dei canoni di concessione, fatte rilevare dal MIT con note del 2/7 e 15/7/2010, il MEF, con nota del 2 agosto 2010, ha condiviso l'esigenza di uno specifico intervento legislativo, teso ad una migliore formulazione dei contenuti della norma in questione.
- L'art. 3 della legge finanziaria per l'anno 2008, (L. n. 244 del 24 dicembre 2007), al comma 27 ha stabilito che le amministrazioni di cui all'art. 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (tra le quali rientrano gli enti pubblici non economici e, quindi, anche le Autorità portuali, come da ultimo affermato dal Consiglio di Stato nella pronuncia n. 05248 del 9/10/2012), debbono dismettere le loro partecipazioni in società che non siano strettamente necessarie per lo svolgimento dei loro fini istituzionali. Il successivo comma 28 di detto articolo prescrive che l'assunzione di nuove partecipazioni ed il mantenimento delle attuali debbono essere autorizzate dall'organo competente, con delibera motivata in ordine alla sussistenza o meno dei presupposti di cui al precedente comma 27, da inoltrarsi alla Corte dei conti; a tal fine, viene fissato il termine di trentasei mesi dalla data di entrata in vigore della legge (termine così modificato dall'art.71, comma 1 della legge 18 giugno 2009, n. 69), entro il quale le amministrazioni

interessate, nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica, debbono cedere a terzi le società e le partecipazioni vietate a norma del precedente comma 27.

- L'art. 4, comma 6 del decreto legge 25 marzo 2010, n. 40 convertito con modificazioni nella legge 22 maggio 2010, n. 73, ha istituito, presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il "Fondo per le infrastrutture portuali", destinato a finanziare le opere infrastrutturali nei porti di rilevanza nazionale, con una dotazione iniziale di 80 milioni di euro. Nella ripartizione delle risorse, come precisato nell'ultimo periodo del citato comma, debbono essere privilegiati "progetti già approvati, diretti alla realizzazione di opere immediatamente cantierabili, finalizzate a rendere le strutture operative funzionali allo sviluppo dei traffici". In sede di conversione del decreto legge è stato introdotto il comma 8 bis, con il quale viene prevista la possibilità di revoca dei fondi statali trasferiti o assegnati alle Autorità portuali per la realizzazione di opere infrastrutturali, se non utilizzati entro il quinto anno dall'avvenuto trasferimento o assegnazione. Il D.L. 225/2010, convertito nella legge 26 febbraio 2011, n. 10, ha abrogato tale ultima disposizione statuendo che entro il termine del 15 marzo 2011 sono revocati i fondi statali trasferiti o assegnati alle Autorità portuali per la realizzazione di opere infrastrutturali, a fronte dei quali non sia stato pubblicato il bando di gara per l'assegnazione dei lavori entro il quinto anno dal trasferimento o assegnazione. Ha inoltre rinviato a successivi decreti del Ministro delle Infrastrutture, emanati di concerto con il Ministro delle finanze, la ricognizione dei finanziamenti revocati e l'individuazione della quota degli stessi che deve essere riassegnata alle Autorità portuali, secondo criteri di priorità stabiliti per il 2011 dalla stessa legge e per il 2012 e 2013 da individuarsi nei decreti medesimi, per progetti cantierabili, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica. In caso di mancato avvio dell'opera, decorsi centottanta giorni dall'aggiudicazione definitiva del bando di gara, il finanziamento si intende revocato ed è riassegnato con le medesime modalità sopra descritte. Da tali disposizioni sono stati espressamente esclusi i fondi assegnati per opere in scali marittimi amministrati dalle Autorità portuali ricompresi in siti di bonifica di interesse nazionale ai sensi dell'art.1 della legge n. 426/1998.
- Il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito nella legge 30/7/2010, n. 122, ha introdotto nuove misure di contenimento delle spese sostenute dalle pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della P.A., come individuate dall'Istat ai sensi dell'art. 1 della legge n. 196/2009, ritenute dal MEF applicabili alle Autorità portuali in quanto ricomprese in tale elenco. In particolare l'art. 9, commi 1 e 2 del D.L. 78/2010, prevede limitazioni e riduzioni dei trattamenti economici del personale dipendente delle anzidette amministrazioni per il

triennio 2011-2013. Come risulta dalla nota del Ministero delle Infrastrutture del 23/5/2011, l'applicabilità di dette limitazioni alle Autorità portuali era stata sospesa in attesa dell'esito del ricorso al TAR del Lazio promosso dall'Autorità portuale di Napoli avverso l'atto ministeriale di approvazione del bilancio 2011, contenente la prescrizione dell'applicabilità di tali norme alle Autorità portuali; in sede di esame dell'istanza cautelare contenuta nel ricorso il TAR del Lazio aveva disposto la sospensione degli atti impugnati in attesa della trattazione del merito. In data 24 maggio 2012 la terza Sezione del TAR Lazio, nel respingere il ricorso, ha ritenuto che le misure previste dall'art. 9, commi 1 e 2 del D.L. 78/2010 si applichino alle Autorità portuali, essendo le stesse inserite nel conto economico consolidato della P.A. Tra le disposizioni del D.L. 78/2010 alcune producono effetti già nel 2010, in particolare: l'art.6, comma 6, prevede, dalla prima scadenza successiva al provvedimento, la riduzione del 10% dei compensi degli organi delle società non quotate totalmente possedute da enti pubblici; il successivo comma 19 stabilisce il divieto di effettuare aumenti di capitale, trasferimenti straordinari ed aperture di credito a favore di società partecipate non quotate che, per tre esercizi consecutivi, abbiano registrato perdite di esercizio o utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite; il comma 8 dello stesso articolo prevede la preventiva autorizzazione del Ministero vigilante per l'organizzazione di convegni, feste celebrative, inaugurazioni ed altri eventi analoghi.

- Per quanto concerne il tema della liberalizzazione e della regolazione del settore dei trasporti, l'intervento più significativo è contenuto nel D.L. n. 201/2011, convertito nella L. n. 214/2011, così come modificato dall'articolo 36 della legge n. 27 del 24 marzo 2012 di conversione del D.L. 24 gennaio 2012 n. 1. Tale provvedimento prevede di assoggettare l'intero settore dei trasporti a un'unica Autorità indipendente di regolazione, da istituire nell'ambito delle autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità di cui alla L. n. 481/1995. La nuova Authority ha competenza nel settore dei trasporti e delle relative infrastrutture e servizi accessori, deve operare in piena autonomia e deve garantire l'efficienza produttiva delle gestioni e il contenimento dei costi per gli utenti, le imprese e i consumatori, nonché condizioni di accesso eque e non discriminatorie alle infrastrutture ferroviarie, portuali, aeroportuali, alle reti autostradali e alla mobilità dei passeggeri e delle merci (in ambito nazionale, locale e urbano) collegata con stazioni, aeroporti e porti. Con riferimento al tema della connessione fra il sistema portuale e la rete logistica nazionale, si segnala la disposizione contenuta nell'art. 46 della legge menzionata, secondo cui le Autorità portuali possono costituire sistemi logistici e intervenire attraverso atti d'intesa e di coordinamento con le Regioni, le Province e i Comuni interessati nonché con i gestori delle

infrastrutture ferroviarie. Nel decreto-legge n. 24 gennaio 2012, n. 1, convertito nella legge 24 marzo 2012, n. 27 si prevede, inoltre: una nuova regolamentazione (art.48) in materia di dragaggi funzionale alla realizzazione di operazioni di escavo nei porti italiani che consentano di accogliere naviglio di grandi dimensioni; il medesimo trattamento, per quanto concerne l'applicazione della tassa di ancoraggio e delle tasse portuali, per i trasporti fra porti nazionali e quelli fra scali nazionali e porti di altri stati membri dell'Unione europea; l'introduzione di misure per la semplificazione nella redazione e accelerazione dell'approvazione dei progetti. In materia di finanziamento delle opere portuali deve essere segnalata la c.d. legge di Stabilità 2012 (L. n. 183/2011) nella parte in cui ha previsto, per il solo anno 2012, che il finanziamento pubblico delle opere portuali possa derivare dalle risorse del "Fondo per le infrastrutture portuali", a integrazione di quelle provenienti dalla revoca dei finanziamenti trasferiti o assegnati alle Autorità portuali che non abbiano ancora pubblicato il bando per i lavori di realizzazione delle opere infrastrutturali entro il quinto anno. Tali risorse, in base ad appositi decreti attuativi, dovrebbero essere allocate alle Autorità portuali: che abbiano attivato investimenti con contratti già sottoscritti o con bandi di gara già pubblicati; i cui porti siano specializzati nell'attività di *transshipment*; che presentino progetti cantierabili nel limite delle disponibilità residuali. Sempre con riferimento al finanziamento delle infrastrutture, la legge di stabilità 2012 è intervenuta ulteriormente con misure volte ad incentivare la partecipazione di capitali privati per la realizzazione delle opere infrastrutturali. In particolare, è stata prevista la possibilità di finanziare le infrastrutture mediante defiscalizzazione, ovvero prevedendo agevolazioni fiscali (in alternativa al contributo pubblico in conto capitale) in favore di soggetti concessionari che intendano realizzare le nuove infrastrutture in *project financing*. Con questa misura si è inteso ridurre l'ammontare del contributo pubblico a fondo perduto prevedendo, per le società di progetto, che: le imposte sui redditi e l'Irap generati durante il periodo di concessione possano essere compensati totalmente o parzialmente con il contributo a fondo perduto; il versamento dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) possa essere assolto mediante compensazione con il contributo pubblico a fondo perduto, nel rispetto della normativa europea in materia di IVA e di risorse proprie del bilancio dell'Unione Europea; l'ammontare del canone di concessione, nonché l'integrazione prevista per legge possano essere riconosciuti al concessionario come contributo in conto esercizio.

- Con il decreto-legge 201/2011, convertito nella legge 214/2011, la possibilità di finanziamento mediante defiscalizzazione è stata estesa alle opere di infrastrutturazione per lo sviluppo e l'ampliamento dei porti e dei collegamenti stradali e ferroviari inerenti i porti

nazionali appartenenti alla rete strategica transeuropea di trasporto essenziale, c.d. core TEN-T network. Il decreto legge 1/2012, convertito nella legge 27/2012, a sua volta, ha integrato il quadro normativo prevedendo, fra le misure a sostegno di capitali privati, il riconoscimento dell'extra-gettito IVA alle società di progetto per il finanziamento delle grandi opere infrastrutturali portuali. Tale misura è applicabile per un periodo non superiore a 15 anni e per una quota pari al 25% dell'incremento del gettito generato dalle importazioni riconducibili all'infrastruttura stessa. Gli incrementi di gettito registrati nei vari porti, per poter essere accertati, devono essere stati realizzati nel singolo scalo (art 14 d.l. 83/2012, convertito nella legge 134/2012). Il Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti, dovrà poi adottare uno o più decreti con cui definire le modalità di accertamento, calcolo e determinazione dell'incremento di gettito e della corresponsione della quota dell'extra gettito alla società progetto.

- Devono, ancora, segnalarsi alcune disposizioni, contenute nel d.l. 22 giugno 2012, n. 83, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 134. In particolare, l'art 2 - che modifica la disciplina degli incentivi alla realizzazione di infrastrutture introdotti dall'art.18 della legge n. 183 del 2011 (legge di stabilità 2012) ed estende l'ambito di applicazione delle misure di defiscalizzazione a tutte le nuove infrastrutture da realizzare con contratti di partenariato pubblico privato di cui all'art.3, comma 15-ter del decreto legislativo n. 163 del 2006 e previste in piani o programmi di amministrazioni pubbliche - interviene in ambito portuale, sopprimendo la norma che subordinava l'attribuzione del maggior gettito IVA registrato per la nuova opera all'andamento del gettito dell'intero sistema portuale nazionale. L'art 14 istituisce un fondo per interventi infrastrutturali nei porti alimentato, nel limite di 70 milioni di euro annui, con la destinazione, su base annua, dell'uno per cento del gettito dell'IVA e delle accise riscosse nei porti e negli interporti rientranti nelle circoscrizioni delle autorità portuali. L'ammontare dell'IVA, come sopra dovuta, è quantificata dal MEF che determina altresì la quota da iscrivere al Fondo (co. 2) che, con decreto interministeriale, è ripartito attribuendo a ciascun porto una somma corrispondente all'80 per cento del gettito IVA prodotto nel porto e ripartendo il restante 20 per cento tra gli altri porti, tenendo conto delle previsioni dei rispettivi piani operativi e dei piani regolatori portuali. Sempre l'art. 14, comma 5, prevede inoltre che per la realizzazione delle opere e degli interventi contemplati dalla norma, le Autorità portuali possano far ricorso a forme di compartecipazione del capitale privato secondo la disciplina della tecnica di finanza di progetto stipulando contratti di finanziamento a medio e lungo termine con istituti di credito nazionale ed internazionali

abilitati, inclusa la cassa depositi e prestiti. Il comma 6 dispone l'abrogazione dei commi da 247 a 250 dell'art.1 della legge 244/2007. Con il comma 7 si prevede, infine, che alla copertura dell'onere nascente dall'esigenza di assicurare la dotazione del fondo, valutato in 70 milioni di euro annui, si provveda con la corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'art.13 co. 12 della legge n. 67/1988. In base all'art 15, ai fini dell'attuazione delle revoche dei fondi statali trasferiti o assegnati alle Autorità portuali per la realizzazione di opere infrastrutturali di cui all'art.2 comma 2-novies, del decreto-legge n. 225 del 2010, la previsione, di cui al comma 2-undecies dello stesso articolo 2, della non applicazione della revoca ai fondi trasferiti o assegnati alle Autorità portuali per il finanziamento di opere in scali marittimi da esse amministrati ricompresi in siti di bonifica di interesse nazionale, attua ai fondi trasferiti ed imputati ad opere i cui bandi di gara sono stati pubblicati alla data di entrata in vigore del decreto stesso. I finanziamenti non rientranti nella predetta fattispecie sono revocati e le relative risorse sono destinate alle finalità recate dal medesimo art.2, comma 2-novies, con priorità per gli investimenti finalizzati allo sviluppo dei traffici, corrispondente all'80 per cento del gettito da IVA prodotto nel porto e ripartendo il restante 20 per cento tra gli altri porti, tenendo conto delle previsioni dei rispettivi piani operativi e dei piani regolatori portuali³². E' utile rammentare la sopravvenuta disposizione, contenuta nel d.l. 95/2012, convertito nella legge 135/2012, il quale, all'art. 8, comma 3, prevede ulteriori misure di contenimento e riduzione della spesa per consumi intermedi, statuendo che i trasferimenti dal bilancio dello Stato agli enti e agli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria, inseriti nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuati dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 30 dicembre 2009, n. 196, sono ridotti in misura pari al 5 per cento nell'anno 2012 e al 10 per cento a decorrere dall'anno 2013 della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010. La normativa riguardante le riduzioni delle dotazioni organiche delle pubbliche amministrazioni, da ultimo disciplinata dall'articolo 2, comma 1 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, è stata ritenuta, con dPCM 22 gennaio 2013 (in G.U. n. 87 del 13 aprile 2013), non direttamente applicabile alle Autorità Portuali, in quanto riferibile alle dotazioni organiche di personale rientrante nella disciplina del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Ciò in quanto, secondo il dPCM, "la legge 28 gennaio 1994, n. 84, in tema di riordino della legislazione in materia portuale, detta una disciplina speciale per le Autorità Portuali

³² Per l'applicazione di detta norma vedi quanto evidenziato a pagina 14-15 della presente relazione.

prevedendo: a) all'articolo 6, comma 2, che a tali enti pubblici non economici non si applicano sia le disposizioni di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70, e successive modificazioni, sia le disposizioni di cui al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni; b) all'articolo 10, comma 6, che il rapporto di lavoro del relativo personale delle autorità portuali è di diritto privato ed è disciplinato dalle disposizioni del codice civile libro V - titolo I - capi II e III, titolo II - capo I, e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa, specificando che il suddetto rapporto è regolato da appositi contratti collettivi nazionali di lavoro". Rimane ferma, secondo il dPCM citato, anche per le Autorità Portuali, l'applicazione delle misure di contenimento della spesa di personale, cui devono attenersi tutte le amministrazioni pubbliche. Gli altri interventi normativi d'iniziativa governativa incidenti nel settore della portualità hanno riguardato soprattutto la liberalizzazione e la regolazione del settore trasporti e il miglioramento tra i porti e i poli logistici.

- La legge di stabilità per il 2013 (legge 24 dicembre 2012 n. 228) all'art. 1, comma 211, ha previsto che la società UIRnet³³, soggetto attuatore della cosiddetta "piattaforma logistica nazionale", al fine di garantire un più efficace coordinamento con le piattaforme ITS (intelligent network system) locali di proprietà o in uso ai nodi logistici, porti, centri merci e piastre logistiche della società possa avere tra i propri soci anche le Autorità Portuali. Inoltre, tale piattaforma per la gestione della rete logistica nazionale viene inserita all'interno del programma delle infrastrutture strategiche della legge obiettivo n. 443 del 2001 (sul punto, vedasi anche il Decreto Interministeriale 01.02.2013 e, in particolare, l'art.6). L'articolo 1, comma 388, della medesima legge ha da ultimo prorogato al 30 giugno 2013 la facoltà delle autorità portuali di variare le tasse portuali come adeguate dal decreto del Presidente della Repubblica 107 del 2009; successivamente il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 24 dicembre 2012, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 5 gennaio 2013 n. 4, recante «Adeguamento dell'ammontare delle tasse e dei diritti marittimi ai sensi dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 28 maggio 2009, n. 107» ha previsto aumenti delle aliquote relative alla tassa di ancoraggio e portuale derivanti dalla rivalutazione ventennale in base al costo della vita dei tributi portuali i cui importi erano fermi al 1993. In

³³ UIRNet è il soggetto attuatore unico per la realizzazione del sistema di gestione della logistica nazionale, così come dettato dal Decreto Ministeriale del 20 giugno 2005 numero 18T del Ministero dei Trasporti e successiva Legge 24 marzo 2012, n. 27, Art. 61-bis, e recentemente ribadito da decreto -legge 95/2012, convertito nella legge 135/2012 decreto sulla Spending Review.

particolare, le suddette aliquote sono aumentate applicando su ciascuna di esse il 75 per cento del tasso di inflazione FOI accertato dall'ISTAT per il periodo dal 1° gennaio 1993 al 31 dicembre 2011, risultato pari al 59,3 per cento; pertanto la misura della tassa di ancoraggio delle navi e delle tasse sulle merci imbarcate e sbarcate aumenta dal 2013 del 29,4 per cento dal 2014 di un ulteriore 15 per cento.

- L'art. 22 del D.L. 69/2013, convertito nella legge 98/2013, ha introdotto la modifica della disciplina in materia di dragaggi – consentendo, ad esempio, la reimmissione nei siti idrici di provenienza, ovvero l'utilizzazione per il rifacimento degli arenili, anche dei materiali dei dragaggi che non presentino, come invece ora richiesto, caratteristiche analoghe al fondo naturale del sito di prelievo – nonché misure in materia di autonomia finanziaria delle autorità portuali, prevedendo: a) l'innalzamento da 70 milioni di euro annui a 90 milioni di euro annui del limite entro il quale le autorità portuali possono trattenerne la percentuale dell'uno per cento dell'IVA riscossa nei porti; b) la destinazione delle risorse anche agli investimenti necessari alla messa in sicurezza, alla manutenzione e alla riqualificazione strutturale degli ambiti portuali.
- Relativamente alle partecipazioni azionarie, il comma 569 della Legge di Stabilità 2014 (contenuta nella L. 147/2013) pone un limite al mantenimento delle partecipazioni vietate ai sensi dell'art. 3 comma 29 della L. 244/2007 (Legge Finanziaria 2008). Tale norma, tuttora in vigore, prevede che le Amministrazioni (art. 1 c. 2 del D.Lgs. 165/2001) non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società (art. 3, comma 27 L. 244/2007). È invece sempre ammessa la costituzione di società, l'assunzione e il mantenimento di partecipazioni che producono servizi di interesse generale (società di gestione di SPL – Servizi Pubblici Locali - a rilevanza economica). Relativamente al concetto di servizi di interesse generale la Corte Costituzionale (sentenza 325/2010 par. 6.1) ha chiarito che: in ambito comunitario non viene mai utilizzata l'espressione “servizio pubblico locale di rilevanza economica”, ma solo quella di “servizio di interesse economico generale” (SIEG); in base alle interpretazioni elaborate dalla giurisprudenza comunitaria e dalla Commissione europea emerge con chiarezza che la nozione comunitaria di SIEG, ove limitata all'ambito locale, e quella interna di SPL di rilevanza economica hanno “contenuto omologo”, come riconosciuto già dalla Corte Costituzionale con la sentenza n. 272 del 2004. Entro il 31/12/2010 (art. 3, comma 29 L. n. 244/2007) le Amministrazioni avrebbero dovuto

cedere a terzi le società e le partecipazioni vietate ai sensi del comma 27, nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica. Ma tale termine è stato interpretato dalla Corte dei Conti (Sez. Reg. Controllo Lombardia deliberazione n. 48 del 8/7/2008), come avvio della procedura di dismissione, ma non obbligatoriamente, come completamento dell'iter della dismissione, per evitare svendite o speculazioni dei soggetti privati nella determinazione del prezzo di acquisto della partecipazione o della società in mano pubblica. A risolvere questa impasse, era intervenuto, il già citato comma 569 della Legge di Stabilità, prevedendo che la cessione delle partecipazioni incompatibili con le finalità istituzionali dell'ente avrebbero dovuto essere cedute ad evidenza pubblica entro il 30/04/2014, termine, decorso il quale, la partecipazione non alienata avrebbe cessato di avere ogni effetto. In tal caso, entro i 12 mesi successivi la società dovrà liquidare in denaro il valore della quota del socio cessato in base ai criteri stabiliti all'articolo 2437-ter, secondo comma, del Codice Civile (in pratica, al valore di mercato, se lo Statuto non prevede criteri specifici).

AUTORITÀ PORTUALE DI NAPOLI

BILANCIO D'ESERCIZIO 2012

PAGINA BIANCA



7/07/2013 10:19 0659084938

▲ DG PORTI

PAG 01/02

0659084938



IN visione sic e

dott. Carlo Altomare

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

DIREZIONE GENERALE PER I PORTI

17 LUG 2013

Divisione 2
M_IT/PORTI/Prot. n. 8137All'Autorità portuale di
Napoli
Fax n. 0812068883375
→ DAC
RAGp.c.:
Al Ministero dell'Economia delle
Finanze - R.G.S.
I.G.F. - Uff. 7°
Fax 0647610416Alla Corte dei Conti
Sezione Controllo Enti
Fax. 0638763556

Oggetto: Autorità portuale di Napoli - Rendiconto generale 2012 - Approvazione

Si fa riferimento alla delibera n. 7 adottata dal Comitato portuale di codesto ente in data 30 maggio 2013, concernente l'approvazione del rendiconto generale 2012.

Il suddetto documento contabile presenta un avanzo finanziario di competenza di € 4.795.386, un avanzo di amministrazione al 31.12.2012 di € 80.362.872 e un avanzo economico di € 1.978.297.

Per quanto riguarda lo stato patrimoniale, che presenta un incremento del patrimonio netto rispetto all'anno precedente pari al risultato economico d'esercizio, si evidenzia che anche per le "immobilizzazioni materiali" il fondo di ammortamento deve essere portato a diretta deduzione dei cespiti; contestualmente, nella nota integrativa dovranno essere forniti i dettagli del valore lordo e del fondo di ammortamento per ogni categoria di immobilizzazioni materiali.

Si prende atto, come rappresentato nelle specifiche tabelle ricapitolative, che sono stati rispettati i limiti previsti dalla normativa vigente in materia per spese di consulenza, rappresentanza, pubblicità, relazioni pubbliche, convegni, mostre, sponsorizzazioni, missioni, formazione, ed autovetture.

Le spese per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati da codesta Autorità, evidenziate in appositi capitoli, rispettivamente, di parte corrente e in conto capitale, rientrano nei limiti fissati per l'anno 2012 dall'art. 2, commi 618-623 della legge n. 244/2007, come modificato dall'art. 8, comma 1, del decreto-legge n. 78/2010.

Risultano versati allo bilancio dello Stato i seguenti importi: € 161.117,48 ai sensi dell'art. 6, comma 21, del D.L. 78/2010; € 76.327 ai sensi dell'art. 61, comma 17, del D.L. n. 112/2008; € 98.120 ai sensi dell'art. 8, comma 3, del D.L. n. 95/2012.

FAX DI N. 2 PAGINE (COMPRESA QUESTA), IN CASO DI RICEZIONE INCOMPLETA
CONTATTARE IL N. TEL.0659084536 OPPURE INVIARE UN FAX AL N.0659083242.
LA PRESENTE COMUNICAZIONE VIENE RESA VIA FAX AI SENSI ART.6 C.2 L.412/91
NON SEGUE ORIGINALE

17/07/2013 10:19 0659084938

▲ DG PORTI

PAG 02/02

0659084938

Per quanto riguarda l'applicazione dell'articolo 9, comma 1, del decreto-legge n. 78/2010, relativo al contenimento della spesa per il personale, il Collegio dei Revisori dei conti ha rappresentato che nel 2012 codesto ente ha corrisposto gli emolumenti ai dipendenti applicando le previsioni del CCNL e dei contratti di secondo livello mentre sono state sospese le procedure per il recupero delle somme erogate in più rispetto a quanto percepito al 31.12.2010 atteso che sono tuttora pendenti due giudizi presso il Consiglio di Stato e il Tar Lazio.

Con l'occasione si richiama l'attenzione di codesto Ente sulle disposizioni introdotte dalla legge 6 novembre 2012, n. 190 e dal D.lgs 14 marzo 2013, n. 33, e in particolare sulle norme che prescrivono la pubblicazione sul sito istituzionale dei bilanci di previsione e di conti consuntivi in forma sintetica, aggregata e semplificata.

Ciò premesso, sulla base degli atti esaminati, tenuto conto dell'avviso favorevole del Collegio dei Revisori dei conti, acquisito il parere del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'art. 12, comma 2, lett. a) della legge n. 84/94 si comunica l'approvazione della delibera in argomento con le sopra richiamate indicazioni.

Il Direttore Generale
Dott. Cosimo Caliendo



FAX DI N. 2 PAGINE (COMPRESA QUESTA). IN CASO DI RICEZIONE INCOMPLETA
CONTATTARE IL N. TEL.0659084536 OPPURE INVIARE UN FAX AL N.0659083242.
LA PRESENTE COMUNICAZIONE VIENE RESA VIA FAX AI SENSI ART.6 C.2 L.412/91
NON SEGUE ORIGINALE



AUTORITA' PORTUALE DI NAPOLI

BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2012

INDICE DEL DOCUMENTO

SEZIONE	CONTENUTO
1	Bilancio consuntivo 2012
2	Nota integrativa
3	Relazione sulla gestione



AUTORITA' PORTUALE DI NAPOLI

BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2012

INDICE DEGLI ELABORATI:

SEZIONE	CONTENUTO
1	Rendiconto finanziario decisionale
2	Rendiconto finanziario gestionale
3	Articolazione capitoli entrata e spesa
4	Conto economico
5	Conto economico riclassificato
6	Stato patrimoniale
7	Situazione amministrativa
8	Riepilogo costi per natura del CDR Segretario Generale
9	Riepilogo costi per finalità del CDR Segretario Generale
10	Riepilogo costi per natura e missione del CDR Segretario Generale
11	Dettaglio per centri di costo
12	Dettaglio costi per missione e per centro di costo

apr-13



**AUTORITA' PORTUALE DI NAPOLI
BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2012**

SEZIONE 1: rendiconto finanziario decisionale

PAGINA BIANCA

COD. CAT.	Denominazione	ANNO 2012			ANNO 2011		
		Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)	Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)
PARTE I - ENTRATE							
SECTORE DI RESPONSABILITÀ "SEGRETARIO GENERALE"							
	TITOLO I - ENTRATE CORRENTI						
	UPB 1.1 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI						
1.1.1	TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO	-	-	-	-	-	-
1.1.2	TRASFERIMENTI DA PARTE DELLE REGIONI	805.830	-	-	805.830	-	-
1.1.3	TRASFERIMENTI DA PARTE DEI COMUNI E DELLE PROVINCE	1.844.414	249.965	-	1.594.449	249.965	249.965
1.1.4	TRASFERIMENTI DA PARTE DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	8.687	-	-	8.687	-	-
	UPB 1.2 - ENTRATE DIVERSE						
1.2.1	ENTRATE TRIBUTARIE	3.012.708	5.538.940	5.470.262	2.946.112	8.613.957	9.022.218
1.2.2	ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESTAZIONE DI SERV.	4.967.982	2.794.817	3.058.304	5.257.466	5.339.195	4.792.729
1.2.3	REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI	22.479.436	11.973.962	9.890.835	20.412.779	11.123.088	8.107.617
1.2.4	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI USCITE CORRENTI	1.477.261	304.899	335.048	1.507.411	229.900	140.301
1.2.5	ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	216.310	824.506	827.299	219.963	560.424	563.653
	TOTALE ENTRATE CORRENTI	34.812.630	21.687.088	19.581.748	32.752.697	26.116.529	22.876.483
	TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
	UPB 2.1 - ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIM. E RISCOSS. DI CREDITI						
2.1.1	ALIENAZIONE DI IMMOBILI E DIRITTI REALI	-	-	-	-	-	-
2.1.2	ALIENAZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	56.608	-	-	56.608	-	-
2.1.3	REALIZZO DI VALORI MOBILIARI	-	2.874.793	2.874.793	-	-	-
2.1.4	RISCOSSIONE DI CREDITI	1.265	-	68.213	69.478	145.753	76.275
	UPB 2.2 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE						
2.2.1	TRASFERIMENTI DELLO STATO	216.424.208	8.474.505	21.210.914	229.160.617	7.909.997	20.680.106
2.2.2	TRASFERIMENTI DELLE REGIONI	10.214.042	-	-	10.214.042	-	-
2.2.3	TRASFERIMENTI DA COMUNI E PROVINCE	1.782	-	-	1.782	-	18.634
2.2.4	TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	2.057.763	-	-	2.057.763	-	-
	UPB 2.3 - ACCENSIONE DI PRESTITI						

COD. CAT.	Denominazione	ANNO 2012			ANNO 2011		
		Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)	Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)
2.3.1	ASSUNZIONE DI MUTUI	-	-	-	-	-	-
2.3.2	ASSUNZIONE DI ALTRI DEBITI FINANZIARI	-	967.480	967.480	-	1.330.569	1.330.569
2.3.3	EMISSIONE DI OBBLIGAZIONI	-	-	-	-	-	-
	TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	228.755.668	12.316.778	25.121.400	241.560.290	9.386.319	22.105.584
	TITOLO III - PARTITE DI GIRO						
	UPB 3.1 - ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITA DI GIRO						
3.1.1	ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	3.639.426	4.069.231	4.179.677	3.750.061	4.201.895	4.291.004
	TOTALE ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	3.639.426	4.069.231	4.179.677	3.750.061	4.201.895	4.291.004
	Riepilogo dei titoli						
	TITOLO I	34.812.630	21.687.088	19.581.748	32.752.697	26.116.529	22.876.483
	TITOLO II	228.755.668	12.316.778	25.121.400	241.560.290	9.386.319	22.105.584
	TITOLO III	3.639.426	4.069.231	4.179.677	3.750.061	4.201.895	4.291.004
	TOTALE	267.207.724	38.073.097	48.882.825	278.063.048	39.704.743	49.273.071
	Fondo cassa iniziale			119.403.222			113.055.836
	Disavanzo di amministrazione						
	TOTALE GENERALE ENTRATE	267.207.724	38.073.097	168.286.047	278.063.048	39.704.743	162.328.907

COD. CAT.	Denominazione	ANNO 2012			ANNO 2011		
		Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)	Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)
CENTRO DI RESPONSABILITÀ "SEGRETARIO GENERALE"							
	TITOLO I - USCITE CORRENTI						
	UPB 1.1 - FUNZIONAMENTO						
1.1.1	ONERI PER GLI ORGANI DELL'ENTE	174.262	269.651	276.340	180.951	301.991	310.807
1.1.2	ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITÀ DI SERVIZIO	1.104.289	8.102.133	8.167.358	1.169.514	8.129.505	8.097.382
1.1.3	USCITE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI	1.422.126	2.211.297	1.997.543	1.208.372	2.033.394	1.891.830
	UPB 1.2 - INTERVENTI DIVERSI						
1.2.1	USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	1.344.504	4.080.217	3.905.358	1.169.645	3.953.895	3.963.076
1.2.2	TRASFERIMENTI PASSIVI	195.016	208.705	208.705	195.016	120.006	125.006
1.2.3	ONERI FINANZIARI	74.512	2.384	2.384	74.512	1.972	1.572
1.2.4	ONERI TRIBUTARI	796.766	256.980	264.262	804.048	246.023	274.874
1.2.5	POSTE CORRETIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI	7.333	6.451	6.451	7.333	3.147	3.545
1.2.6	USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	1.505.431	392.941	792.941	1.905.431	400.000	-
	UPB 1.3 - ONERI COMUNI						
1.3.1	Spese diverse non classificabili in altre voci	164.348	-	-	164.348	-	-
	UPB 1.4 - TRATTAMENTI DI QUIESCENZA, INTEGRAT. E SOST.						
1.4.1	ONERI PER IL PERSONALE IN QUIESCENZA	-	-	-	-	-	-
1.4.2	ACCANTONAMENTO AL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	57.062	363.950	363.162	56.274	369.390	372.230
	TOTALE USCITE CORRENTI	6.845.649	15.894.710	15.984.505	6.935.444	15.559.323	15.040.322
	TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE						
	UPB 2.1 - INVESTIMENTI						
2.1.1	ACQUISIZIONE DI BENI DI USO DUREVOLE ED OPERE IMMOB.	300.072.615	11.495.509	25.200.947	313.778.053	8.326.934	21.005.223
2.1.2	ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	76.871	97.751	124.942	104.062	151.732	152.448
2.1.3	PARTECIPAZIONI E ACQUISTO DI VALORI MOBILIARI	430.710	-	-	430.710	-	-
2.1.4	CONCESSIONI DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI	-	-	-	-	-	-
2.1.5	INDENNITÀ DI ANZIANITÀ E SIM. PERSONALE CESSATO	-	78.199	78.199	-	561.013	561.013
	UPB 2.2 - ONERI COMUNI						
2.2.1	RIMBORSI DI MUTUI	-	-	-	-	-	-

COD. CAT.	Denominazione	ANNO 2012			ANNO 2011		
		Residui	Competenza (impegni)	Cassa (pagamenti)	Residui	Competenza (impegni)	Cassa (pagamenti)
2.2.2	RIMBORSI DI ANTICIPAZIONI PASSIVE	-	-	-	-	-	-
2.2.3	RIMBORSI DI OBBLIGAZIONI	-	-	-	-	-	-
2.2.4	RESTITUZIONE ALLE GESTIONI AUTONOME DI ANTICIPAZIONI	-	-	-	-	-	-
2.2.5	ESTINZIONE DEBITI DIVERSI	-	1.642.310	1.642.310	-	1.965.894	1.965.894
	TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE	300.580.197	13.313.770	27.046.399	314.312.825	11.005.573	23.684.578
	TITOLO III - PARTITE DI GIRO						
	UPB 3.1 - USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO						
3.1.1	USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	548.517	4.069.231	4.125.634	604.920	4.201.894	4.200.785
	TOTALE USCITE PARTITE DI GIRO	548.517	4.069.231	4.125.634	604.920	4.201.894	4.200.785
	Riepilogo dei titoli						
	Titolo I	6.845.649	15.894.710	15.984.505	6.935.444	15.559.323	15.040.322
	Titolo II	300.580.197	13.313.770	27.046.399	314.312.825	11.005.573	23.684.578
	Titolo III	548.517	4.069.231	4.125.634	604.920	4.201.894	4.200.785
	TOTALE	307.974.362	33.277.710	47.156.537	321.853.189	30.766.790	42.925.685
	avanzo di amministrazione		4.795.387			8.937.953	
	avanzo di cassa			121.129.510			119.403.222
	TOTALE GENERALE USCITE	307.974.362	38.073.097	168.286.047	321.853.189	39.704.743	162.328.907

Il Segretario Generale
(Enrico Sestini)

Il Commissario Straordinario
(Luciana Cassi)



**AUTORITA' PORTUALE DI NAPOLI
BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2012**

SEZIONE 2: rendiconto finanziario gestionale

PAGINA BIANCA

XVII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 276



BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - ENTRATE

Table with 17 columns: N., Descrizione, Preveduto, Variazioni (65), Risorse (97), Rimaste da riscuotere (97), Totale accertamenti (74), Differenza rispetto al bilancio preventivo (74), Resto di esercizio (11), Variazioni (12+13), Ammontare riscuotere (13-12-15), Variazioni, Preveduto, Riscuotere, Differenza rispetto al bilancio preventivo (8+13), Totale (8+13). Rows include categories like UPR 1.1 - ENTRATE CORRETTI, UPR 1.2 - ENTRATE DIVERSE, UPR 1.3 - ENTRATE DA TRASPENSA, UPR 2.1 - ENTRATE ALIENAZIONI, etc.

N.		Denominazione	Contiene di competenza							Contiene di residui attivi					Contiene di passivi			Totale del residuo passivo al bilancio di esercizio (5+14)
			Previdenze			Somme da imputare				Differenza rispetto alla		Passivi			Previdenze			
4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	
Titoli	Verificatori	Definitivi (4+5)	Passivi	Rimborzi da pagare (9-7)	Totale impegni (7+8)	Differenza rispetto alla	Rimborzi da pagare (14-13)	Passivi	Totale (12+13)	Verificatori	Previdenze	Previdenze	Differenza rispetto alla					
2																		
TITOLO I - USCITE CORRONTI																		
UPB 1.1 - FUNZIONAMENTO																		
Categoria 1.1.1 - USCITE PER GLI ORGANI DELL'ENTE																		
1	228.000	228.000	195.945	953	200.309	27.691	102.988	6.814	96.174	102.988	230.000	204.740	23.240	96.537				
2	45.000	45.000	23.730	23.730	23.730	21.270	50.160	23.865	26.295	50.160	50.000	23.865	26.295	50.225				
3	60.000	60.000	24.851	20.731	45.632	34.888	27.803	23.834	6.469	27.803	62.000	48.235	15.765	27.000				
	333.000	333.000	224.827	44.824	269.651	63.349	180.951	54.513	129.438	180.951	342.000	274.340	65.660	174.262				
Totale categoria 1.1.1																		
Categoria 1.1.2 - ONERI PER PERSONALE ATTIVO DI SERVIZIO																		
4	186.000	186.000	177.259	-	177.259	10.701	-	-	-	10.701	186.000	177.259	10.701	186.000				
5	5.210.000	5.210.000	4.648.848	2.881	4.648.848	561.152	270.440	17.709	252.731	270.440	5.200.000	4.648.848	558.324	255.611				
6	120.000	120.000	61.671	2.867	70.638	49.852	96.190	3.208	32.982	96.190	150.000	78.120	71.821	35.949				
7	884.000	884.000	787.324	18.341	805.665	28.335	5.572	5.572	-	5.572	860.000	782.896	77.104	18.341				
8	86.000	86.000	86.052	-	86.052	-	1.948	150.000	-	1.948	86.000	86.052	1.948	150.000				
9	40.167	40.167	24.618	4.263	27.881	12.886	294	294	-	294	40.167	28.932	16.255	4.263				
10	390.000	390.000	217.270	27.098	233.368	90.632	62.360	35.171	27.189	62.360	360.000	283.441	107.559	49.287				
11	23.970	23.970	660	660	5.338	17.632	8.600	35.520	27.460	35.520	50.000	32.238	37.262	28.120				
12	2.300.000	2.300.000	1.797.073	243.973	2.041.045	258.955	609.138	290.392	318.746	609.138	2.700.000	2.047.445	612.535	562.719				
	9.133.137	9.133.137	7.806.951	295.182	8.102.133	1.031.004	1.169.514	360.407	808.107	1.169.514	9.458.167	8.107.588	1.348.809	1.104.289				
Totale categoria 1.1.2																		
13	18.638	18.638	13.221	2.660	17.882	795	9.081	5.083	4.013	9.081	22.000	20.284	1.716	6.678				
14	421.000	421.000	307.717	99.577	400.294	20.706	56.773	17.173	5.060	56.773	420.000	392.410	67.570	104.637				
15	20.000	20.000	5.533	12.616	14.149	1.851	5.186	5.186	-	5.186	20.000	10.719	9.281	12.616				
16	145.000	145.000	112.954	20.134	133.088	11.912	76.571	7.701	68.870	76.571	150.000	100.655	29.345	89.004				
17	4.720	4.720	2.869	-	2.869	1.851	178.479	803	178.677	178.479	50.000	8.632	46.309	178.657				
18	700.000	700.000	525.217	164.615	689.832	10.168	178.522	102.889	71.123	178.522	750.000	632.618	97.384	235.738				
19	215.000	215.000	86.525	27.204	113.729	101.271	76.821	32.516	44.305	76.821	200.000	138.941	100.959	71.509				
20	77.000	77.000	44.721	13.915	58.636	18.364	307.607	7.098	101.598	307.607	90.000	33.819	96.181	114.424				
21	31.000	31.000	22.032	2.271	24.303	6.697	4.134	1.097	3.037	4.134	31.000	23.129	8.871	5.308				
22	73.000	73.000	22.947	11.112	33.959	39.041	49.525	13.232	36.295	49.525	100.000	36.409	63.921	47.405				
23	60.000	60.000	26.144	1.980	28.124	31.876	23.308	17.843	5.365	23.308	60.000	44.887	15.913	7.345				
24	24.000	24.000	19.846	2.050	21.896	2.104	7.603	4.574	2.629	7.603	25.000	24.000	-	180				
25	320.000	320.000	307.350	6.435	307.250	12.250	290	6.340	54.120	290	320.000	302.340	12.750	290				
26	353	353	16.159	133.400	294.397	5.043	960.805	23.229	937.576	960.805	220.000	63.743	154.257	60.555				
27	300.000	300.000	173.329	497.968	2.211.297	398.414	1.208.372	294.314	924.158	1.208.372	400.000	184.808	215.174	470.576				
	6.609.711	6.609.711	4.745.107	837.974	10.583.061	1.492.767	2.558.837	696.134	1.862.703	2.558.837	12.827.520	10.441.241	2.386.279	2.700.677				
Totale categoria 1.1.3																		
UPB 1.2 - INTERVENTI DIVERSI																		
Categoria 1.2.1 - USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI																		
28	2.460.000	2.460.000	1.937.516	189.102	2.096.718	163.282	290.681	234.868	55.813	290.681	2.360.000	2.142.884	207.515	244.915				
29	430.000	430.000	148.172	52.959	200.372	229.428	436.021	48.756	407.445	436.021	475.000	306.748	278.252	469.844				
30	296.332	296.332	183.631	953	175.815	175.815	42.507	133.308	175.815	42.507	350.000	276.118	123.862	265.056				
31	2.063.000	2.063.000	1.138.278	289.271	1.487.549	575.451	341.711	105.417	247.128	341.711	2.100.000	1.338.980	761.011	394.688				
	5.048.332	5.048.332	3.437.697	642.521	4.080.217	965.115	1.169.645	467.662	701.963	1.169.645	5.275.000	3.991.393	1.383.642	1.344.504				
Totale categoria 1.2.1																		
32	134.000	134.000	268.705	-	268.705	6.285	135.016	-	135.016	135.016	281.000	268.705	72.295	195.016				
Totale categoria 1.2.2																		
33	134.000	134.000	268.705	-	268.705	6.285	135.016	-	135.016	135.016	281.000	268.705	72.295	195.016				
Totale categoria 1.2																		

N.	Denominazione	Previdenti			Somma da impegnare			Gestione del risultato 2004					Gestione di riserva				
		Titolo I	Titolo II	Titolo III	Titolo I	Titolo II	Titolo III	Titolo I	Titolo II	Titolo III	Titolo I	Titolo II	Titolo III	Titolo I	Titolo II	Titolo III	
2		4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
55	Concessioni di prestiti ed anticipazioni a breve termine																
54	Depositi a cauzione presso terzi	2.000		2.000				2.000						2.000			
	Totale categoria 2.1.4	2.000		2.000				2.000						2.000			
	Categoria 2.1.5 - INDENNITA' DI ANZIANITA' E SIMILARI AL PRG. CESSATO																
55	Indennità di anzianità	980.000		980.000	78.159	901.821		901.821						980.000	78.159	901.821	
	Totale categoria 2.1.5	980.000		980.000	78.159	901.821		901.821						980.000	78.159	901.821	
	UPB 2.2 - ONERI COMUNI																
56	Rimborsi di finanziamenti a breve termine																
57	Rimborso di finanziamenti a medio-lungo termine																
	Totale categoria 2.2.1																
58	Rimborso di anticipazioni																
	Totale categoria 2.2.2																
	Categoria 2.2.3 - RIMBORSI DI OBBLIGAZIONI																
59	Rimborsi di obbligazioni																
	Totale categoria 2.2.3																
	Categoria 2.2.4 - RESTITUZIONE ALLE GEST. AUTONOME DI ANTICIPAZ.																
60	Restituzione alle gestioni autonome di anticipazioni																
	Totale categoria 2.2.4																
	Categoria 2.2.5 - ESTINZIONE DEBITI DIVERSI																
61	Restituzione depositi di terzi a cauzione	2.000.000	1.500.000	3.500.000	1.642.310	1.857.690		1.857.690						3.500.000	1.642.310	1.857.690	
	Totale categoria 2.2.5	2.000.000	1.500.000	3.500.000	1.642.310	1.857.690		1.857.690						3.500.000	1.642.310	1.857.690	
	Totale UPB 2.2	30.875.432	2.500.000	32.375.432	7.820.185	8.851.584		8.851.584						138.542.000	27.046.899	112.515.601	800.580.197
	TITOLO III - PARTITE DI GIRO																
	UPB 3.1 - USCITE AVVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO																
62	Ritenute erariali	3.000.000	1.570.886	4.570.886	165.785	1.786.773		1.786.773						3.200.000	1.746.444	1.433.585	165.298
63	Ritenute previdenziali ed assistenziali	900.000	654.951	1.554.951	71.876	726.826		726.826						1.000.000	728.493	260.507	77.828
64	Ritenute diverse	2.000.000		2.000.000	1.397.286	602.714		602.714						2.000.000	2.397.286	602.714	20.995
65	Anticipazioni dell'Autorità Portuale al personale	154.000		154.000		154.000		154.000						154.000		154.000	
67	Veramento trattamento a favore di terzi	200.000		200.000	85.615	114.385		114.385						210.000	84.383	115.616	28.225
68	Somme pagate per conto terzi	600.000		600.000	57.483	542.517		542.517						800.000	54.618	753.382	229.388
69	Partite in sospeso	50.000		50.000	25.886	24.114		24.114						70.000	25.886	44.114	25.886
70	Anticipazioni fondo economico	120.000		120.000	28.552	91.448		91.448						120.000	28.552	91.448	
	Totale categoria 3.1.1	7.024.000	3.794.875	10.818.875	274.356	4.069.231		4.069.231						7.554.000	4.129.644	3.428.366	548.517
	Totale UPB 3.1	7.024.000	3.794.875	10.818.875	274.356	4.069.231		4.069.231						7.554.000	4.129.644	3.428.366	548.517
	TITOLO III - PARTITE DI GIRO	7.024.000	3.794.875	10.818.875	274.356	4.069.231		4.069.231						7.554.000	4.129.644	3.428.366	548.517
	Riepilogo dei titoli																
	TITOLO I - USCITE CORRENTI	18.958.180	14.355.753	33.313.933	1.537.285	3.064.470		3.064.470						20.362.520	13.984.205	4.374.015	6.845.649
	TITOLO II - USCITE IN CORSO CAPITALE	50.675.432	52.175.432	102.850.864	7.820.185	8.851.584		8.851.584						139.562.000	22.946.293	112.515.601	300.580.197
	TITOLO III - PARTITE DI GIRO	7.024.000	3.794.875	10.818.875	274.356	4.069.231		4.069.231						7.554.000	4.129.644	3.428.366	548.517
	TOTALE GENERALE DELLE USCITE	76.658.612	15,000,000	91,662,612	25,971,816	7,305,886		7,305,886						167,478,520	47,136,637	310,321,903	307,974,362

Il Comptroller Generale

[Signature]

PAGINA BIANCA



**AUTORITA' PORTUALE DI NAPOLI
BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2012**

SEZIONE 3: articolazione capitoli entrata e spesa

PAGINA BIANCA

ARTICOLAZIONE DEI CAPITOLI DELL'ENTRATA

Capitolo 16 - Canoni di concess. aree demaniali e banchine ambito portuale

a	Canoni per concessioni dem.li assentite per contratto nell'ambito territoriale dell'A.P. di Napoli	5.897.876,00
b	Canoni per concessioni assentite con licenza nell'ambito territoriale dell'A.P. di Napoli	4.405.479,00
c	Canoni per concessioni assentite con licenza nell'ambito del porto di Castellammare di Stabia	336.108,00
d	Concessioni zone demaniali marittime per mantenimento Impianti petroliferi	807.622,00
e	Indennizzi per occupazioni senza titolo	47.063,00
Totale capitolo 16		11.494.148,00

Capitolo 20 - Recuperi e rimborsi diversi

a	Rimborsi per le spese relative alla pulizia delle aree demaniali date in concessione ai privati	-
b	Recuperi e indennizzi	254.451,00
c	Rimborsi delle spese per l'esecuzione di opere portuali	-
d	Modificazioni di spese correnti	-
e	Rimborso spese istruttorie	33.448,00
f	Rimborso emolumenti personale distaccato	-
g	Recupero spese legali	17.000,00
Totale capitolo 20		304.899,00

Capitolo 23 - Entrate varie ed eventuali

a	Proventi di pubblicazioni specializzate edite dall'A.P. di Napoli	-
b	Diritti di certificazione	114,00
c	Indennità di mora	667.752,00
d	Materiali di risulta	-
e	Diritti diversi	-
f	Permessi annuali auto	-
g	Proventi security e permessi	156.640,00
Totale capitolo 23		824.506,00

ARTICOLAZIONE DEI CAPITOLI DELLA SPESA		
Capitolo 5 - Emolumenti fissi al personale dipendente		
a	Stipendi	3.780.242,00
b	Conguaglio anni precedenti	19.400,00
c	Scatti di stipendio	219.029,00
d	Indennità di turno	26.766,00
e	Assegno Nucleo Familiare	29.445,00
f	Mensilità aggiuntive	573.966,00
g	Retribuzioni al personale in distacco	-
		Totale capitolo 5 4.648.848,00
Capitolo 6 - Emolumenti variabili al personale dipendente		
a	Personale dipendente	70.638,00
b	Personale in distacco	-
		Totale capitolo 6 70.638,00
Capitolo 9 - Indennità e rimborso spese per missioni		
a	Gettoni di presenza	-
b	Missioni	14.805,00
c	Rimborso spese	13.076,00
		Totale capitolo 9 27.881,00
Capitolo 10 - Altri oneri per il personale		
a	Mensa	192.800,00
b	Contributo Circolo Aziendale	28.589,00
c	Oneri legge 626/94	17.979,00
		Totale capitolo 10 239.368,00
Capitolo 12 - Oneri previdenziali, assistenziali e fiscali a carico dell'Ente		
a	I.N.P.S.	351.168,00
b	INPGI	11.480,00
c	I.N.P.D.A.P.	1.082.471,00
d	I.N.A.I.L.	48.996,00
e	E.N.P.D.E.P.	7.042,00
f	I.N.P.D.A.I. e PREVINDAI	19.284,00
g	Personale distaccato	-
h	Irap	520.604,00
		Totale capitolo 12 2.041.045,00
Capitolo 17 - Utenze varie		
a	Acqua	26.047,00
b	Spese telefoniche	142.384,00
c	Energia elettrica	521.401,00
		Totale capitolo 17 689.832,00
Capitolo 30 - Spese promozionali e di propaganda		
a	spese stampa e compenso ai collaboratori	-
b	spese partecipazione a mostre e convegni	-
c	spese promozionali	11.332,00
d	spese di partecipazione mostre e convegni finanziate	24.980,00
e	spese ex art. 6 comma 1 legge 84/94	259.067,00
		Totale capitolo 30 295.379,00



**AUTORITA' PORTUALE DI NAPOLI
BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2012**

SEZIONE 4: conto economico

PAGINA BIANCA

CONTO ECONOMICO

DESCRIZIONE	2012		2011	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*		21.437.123		25.866.564
2) Variazioni delle rim. prodotti in corso di lavoraz., semilav. e finiti				
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni				
5) Altri ricavi e proventi, con sep. indicaz. dei contributi di comp. dell'es.		249.965		249.965
Totale valore della produzione (A)		21.687.088		26.116.529
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, consumo e merci**				5.987.289
7) per servizi**				8.110.788
8) per godimento beni di terzi**		6.291.514	6.211.262	
9) per il personale**		8.050.983	1.503.610	
a) salari e stipendi	6.180.331		127.006	
b) oneri sociali	1.520.441		-	
c) trattamento di fine rapporto	105.505		268.910	
d) trattamento di quiescenza e simili	-		-	
e) altri costi	244.706		-	
10) Ammortamenti e svalutazioni		3.359.314		1.706.946
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali				
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	809.314		1.206.946	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		-	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circ. e delle disp. liquide	2.550.000		500.000	
14) Oneri diversi di gestione				
		1.134.728		1.071.167
Totale Costi (B)		18.836.540		16.876.190
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)		2.850.547		9.240.339
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni				
16) Altri proventi finanziari				
a) di crediti iscritti nelle immobilizzazioni				
b) di titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipaz.				

DESCRIZIONE	2012		2011	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipaz. d) proventi diversi dai precedenti 17) Interessi e altri oneri finanziari 17-bis) Utili e perdite su cambi	-	2.384	-	1.972
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 -17)	-	2.384	-	1.972
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante				
19) Svalutazioni	527.207			
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante				
Totale rettifiche di valore	-	527.207	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni		11.967.319		12.868.069
21) oneri straordinari, con separata indicazione delle minusvalenze da alien.		11.789.374		12.690.124
22) sopravv. attive ed insussist. del passivo derivanti dalla gest. dei residui				
23) sopravv. passive ed insussist. dell'attivo derivante dalla gest. dei residui				76.129
Totale delle partite straordinarie		177.945		101.816
Risultato prima delle imposte (A - B + C +- D +- E)		2.498.901		9.340.183
Imposte dell'esercizio		520.604		515.113
Avanzo economico		1.978.297		8.825.070

* Entrate correnti depurate dei proventi finanziari: lett. C) e dei proventi straordinari (di natura finanziaria): lett. D)

** Uscite correnti depurate degli oneri finanziari: lett. C) e degli oneri straordinari (di natura finanziaria): lett. D)

Il Segretario Generale
(Enrico Cuccinelli)

Il Commissario Straordinario
(Luciana Castellani)



**AUTORITA' PORTUALE DI NAPOLI
BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2012**

SEZIONE 5: conto economico riclassificato

PAGINA BIANCA


QUADRO DI RICLASSIFICAZIONE DEI RISULTATI ECONOMICI

	anno 2012	anno 2011
A. RICAVI	21.687.088	26.116.529
+ Variaz. delle rimanenze di prodotti in corso di lav.	-	-
B. VALORE DELLA PRODUZIONE "TIPICA"	21.687.088	26.116.529
- Consumi di materie prime e servizi esterni	- 7.426.244 -	7.058.456
C. VALORE AGGIUNTO	14.260.844	19.058.073
- Costo del lavoro	- 8.050.983 -	8.110.788
D. MARGINE OPERATIVO LORDO	6.209.861	10.947.285
- Ammortamenti	- 809.314 -	1.206.946
- Stanziamenti a fondi rischi ed oneri	- 2.550.000 -	500.000
- Saldo proventi ed oneri diversi		
E. RISULTATO OPERATIVO	2.850.547	9.240.339
+ saldo proventi ed oneri finanziari	- 2.384 -	1.972
+ saldo rettifiche di valore di attività finanziarie	- 527.207 -	-
F. RISULTATO PRIMA DEI COMPON. STRAORD. E IMPOSTE	2.320.956	9.238.367
+ saldo proventi ed oneri straordinari	177.945	101.816
G. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	2.498.901	9.340.183
- Imposte di esercizio	- 520.604 -	515.113
H. AVANZO/PAREGGIO/DISAVANZO ECONOMICO	1.978.297	8.825.070

Il Segretario Generale
(Ennio Scudifante)

Il commissario Straordinario
(Luciana Dasseti)

PAGINA BIANCA



**AUTORITA' PORTUALE DI NAPOLI
BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2012**

SEZIONE 6: stato patrimoniale

PAGINA BIANCA



STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'	2012	2011
A) CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRI ENTI PUBBLICI PER LA PUBBLICI PER LA PARTECIPAZIONE AL PATRIMONIO INIZIALE		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizzazioni Immateriali		
1) Costi d'impianto e di ampliamento		
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di util. opere d'ing.		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi	-	-
8) Altre		
Totale	-	-
II. Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati e opere portuali	148.455.237	148.455.237
2) Impianti e macchinari	32.206.162	32.156.485
3) Attrezzature industriali e commerciali	-	-
4) Automezzi e motomezzi	212.510	212.510
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	360.794.994	357.810.728
6) Diritti reali di godimento	-	-
7) Altri beni	2.282.062	2.233.987
Totale	543.950.965	540.868.947
III. Immob. finan. con separ. indicaz. degli importi esigibili entro		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	-	3.400.000
b) imprese collegate	882.880	884.880
c) imprese controllanti		
d) altre imprese		
e) altri enti		
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
b) verso imprese collegate		
c) verso lo Stato e altri soggetti pubblici		
d) verso altri		
3) Altri titoli		
4) Crediti finanziari diversi	1.694	1.694

Totale	884.574	4.286.574
Totale Immobilizzazioni (B)	544.835.539	545.155.521
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo		
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) lavori in corso		
4) prodotti finiti e merci		
5) acconti		
Totale	-	-
II. Residui attivi, con sep. indicazione imp. esigib. oltre l'eserc. suc.		
1) Crediti verso utenti, clienti ecc.	29.364.098	27.716.468
2) Crediti verso iscritti, soci e terzi	-	-
3) Crediti verso imprese controllate e collegate	-	-
4) Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	234.403.382	246.835.733
4-bis) Crediti tributari	116.824	119.240
5) crediti verso altri	3.323.420	3.391.607
Totale	267.207.724	278.063.048
III. Attività finanziarie che non costituiscono immob.		
1) partecipazioni in imprese controllate		
2) partecipazioni in imprese collegate		
3) altre partecipazioni	39	39
4) altri titoli		
Totale	39	39
IV. Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	-	4.279.439
2) c/ tesoreria	121.129.511	115.123.783
3) denaro e valori in cassa		
Totale	121.129.511	119.403.222
Totale attivo circolante (C)	388.337.274	397.466.309
D) RATEI E RISCONTI		
1) Ratei attivi		
2) Risconti attivi		
Totale ratei e risconti (D)	-	-
Totale attivo	933.172.813	942.621.830

PASSIVITA'	2012	2011
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Fondo di dotazione	1.158.340	1.158.340
II. Riserve obbligatorie e derivanti da leggi	63.106.558	63.106.558
III. Riserve di rivalutazione		
IV. Contributi a fondo perduto		
V. Contributi per ripiano disavanzi		
VI. Riserve statutarie		
VII. Altre riserve distintamente indicate:		
- riserve facoltative	41.533.769	41.533.769
- riserve da arrotondamento	7	4
VIII. Avanzi (Disavanzi) economici portati a nuovo	53.692.218	44.867.148
IV. Avanzi (Disavanzi) economici dell'esercizio	1.978.297	8.825.070
Totale Patrimonio netto (A)	161.469.189	159.490.889
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE		
1) per contributi a destinazione vincolata		
2) per contributi indistinti per la gestione		
3) per contributi in natura		
Totale contributi in conto capitale (B)	-	-
C) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) per imposte		
3) per altri rischi ed oneri futuri	3.039.821	535.417
4) per ammortamento cespiti compresi nell'attivo patr.	96.485.379	92.397.934
Totale Fondi rischi ed oneri futuri (C)	99.525.200	92.933.351
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORD.	3.221.585	3.194.279
E) RESIDUI PASSIV, SEP. INDICAZ. IMP. ES. OLTRE L'ESERC. SUCC.		
1) obbligazioni		
2) verso banche		
3) verso altri finanziatori		
4) acconti		
5) debiti verso fornitori	302.023.318	316.711.837
6) rappresentati da titoli di credito		
7) verso imprese controllate, collegate e controllanti		
8) debiti tributari	229.024	237.635
9) debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	577.819	637.935
10) debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	5.144.201	4.265.782
11) debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	-	-

12) debiti diversi		3.657.499	4.332.330
Totale Debiti (E)		311.631.861	326.185.519
F) RATEI E RISCONTI			
1) Ratei passivi			
2) Risconti passivi		357.324.978	360.817.792
3) Aggio su prestiti			
4) Riserve tecniche			
Totale ratei e risconti (F)		357.324.978	360.817.792
Totale passivo e netto		933.172.813	942.621.830

Il Segretario Generale
(Emilio Squillante)

Il Commissario Straordinario
(Luciano Cassatà)



**AUTORITA' PORTUALE DI NAPOLI
BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2012**

SEZIONE 7: situazione amministrativa

PAGINA BIANCA



SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio		119.403.222
Riscossioni		
in c/competenza	28.727.458	
in c/residui	20.155.367	48.882.825
Pagamenti		
in c/competenza	25.971.814	
in c/residui	21.184.723	47.156.537
Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio		121.129.510
Residui attivi		
degli esercizi precedenti	257.862.085	
dell'esercizio	9.345.639	267.207.724
Residui passivi		
degli esercizi precedenti	300.668.466	
dell'esercizio	7.305.896	307.974.362
Avanzo/Disavanzo dell'amministrazione alla fine dell'esercizio		80.362.872

L'utilizzazione dell'avanzo di amministrazione per l'esercizio 2012 risulta così prevista:

Parte vincolata		
al Trattamento di fine rapporto		3.221.585
ai Fondi per rischi ed oneri		3.039.821
svalutazione crediti	3.004.404	
indennità di mora	35.417	
al Fondo ripristino investimenti		
per i seguenti altri vincoli		-
Totale parte vincolata		6.261.406
Parte disponibile		
		-
Parte di cui non si prevede l'utilizzazione nell'esercizio 2013	74.101.466	
Totale parte disponibile		74.101.466
Totale Risultato di amministrazione		80.362.872

Il Segretario Generale
(Enrico Spallante)

Il Commissario Straordinario
(Luciano D'Assisi)

PAGINA BIANCA



**AUTORITA' PORTUALE DI NAPOLI
BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2012**

**SEZIONE 8: riepilogo costi per natura del CDR
segretario generale**

PAGINA BIANCA



CENTRO DI RESPONSABILITA' SEGRETARIO GENERALE
COSTI PER NATURA

	importi in euro	% sul totale
COSTO DEGLI ORGANI		
Spese per gli organi istituzionali dell'Autorità Portuale	269.651	1,60%
COSTO DEL PERSONALE		
Oneri per il personale in attività di servizio	8.571.587	50,99%
Oneri per il personale in quiescenza	-	0,00%
COSTI DI GESTIONE		
Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	2.211.297	13,16%
Spese per prestazioni istituzionali	4.080.217	24,27%
COSTI STRAORDINARI E SPECIALI		
Trasferimenti passivi	208.705	1,24%
Oneri finanziari	2.384	0,01%
Oneri tributari	256.980	1,53%
Poste correttive e compensative delle spese correnti	6.451	0,04%
Spese non classificabili in altre voci	392.941	2,34%
AMMORTAMENTI		
ammortamenti	809.314	4,81%
TOTALE COSTI DEL CENTRO DI RESPONSABILITA' SEGRETARIO GENERALE	16.809.529	100,00%

Il Segretario Generale
(Emilio Sottile)

Il Commissario Straordinario
(Luciano Bassetti)

PAGINA BIANCA



**AUTORITA' PORTUALE DI NAPOLI
BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2012**

**SEZIONE 9: riepilogo costi per finalità
del CDR segretario generale**

PAGINA BIANCA



CENTRO DI RESPONSABILITA' SEGRETARIO GENERALE
TOTALE FINALITA'

MISSIONI ISTITUZIONALI	COSTO DEL PERSONALE	SPESE PER GLI ORGANI ISTITUZIONALI	COSTI DI GESTIONE	COSTI STRAORDINARI E SPECIALI	AMMORTAMENTI	TOTALE COSTI	% SUL TOTALE DEI COSTI
INDIRIZZO POLITICO	0	269.651	0	0	0	269.651	1,60%
PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE	481.943	0,00	47.865	4.563	7.782	542.153	3,23%
PROMOZIONE	380.214	0,00	465.839	28.683	48.921	923.657	5,49%
FUNZIONI DI AMMINISTRAZIONE ATTIVA	1.515.807	0,00	977.452	91.254	155.637	2.740.150	16,30%
PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DELLE OPERE PORTUALI	1.723.171	0,00	1.095.882	86.691	147.855	3.053.599	18,17%
SUPPORTO ALLE ATTIVITA' ISTITUZIONALI DEGLI ENTI	3.360.835	0,00	2.573.187	592.392	340.173	6.866.587	40,85%
SECURITY	1.109.618	0,00	1.131.289	63.878	108.946	2.413.732	14,36%
TOTALE COSTI	8.571.588	269.651	6.291.514	867.462	809.314	16.809.529	100,00%

Il Segretario Generale
(Luciano Cassella)

Il Commissario Straordinario
(Luciano Cassella)

PAGINA BIANCA



**AUTORITA' PORTUALE DI NAPOLI
BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2012**

**SEZIONE 10: riepilogo costi per natura e
missione del CDR segretario generale**

PAGINA BIANCA



**CENTRO DI RESPONSABILITA' SEGRETARIO GENERALE
FINALITA' DEI COSTI**

	MISSIONI ISTITUZIONALI							SECURITY
	TOTALE	INDIRIZZO POLITICO	PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE	PROMOZIONE	FUNZIONI AMMINISTRAZIONE ATTIVA	PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE OPERE	SUPPORTO ALLE ATTIVITA' ISTITUZIONALI DEGLI ENTI	
COSTO DEGLI ORGANI								
Spese per gli organi istituzionali dell'Autorità Portuale	269.651	269.651						
COSTO DEL PERSONALE								
Oneri per il personale in attività di servizio	8.571.587		481.943	380.214	1.515.807	1.723.171	3.360.835	1.109.618
Oneri per il personale in quiescenza	-							
COSTI DI GESTIONE								
Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	2.211.297		17.834	122.308	361.834	338.849	1.119.793	250.678
Spese per prestazioni istituzionali	4.080.217		30.031	343.531	615.617	757.033	1.453.394	880.611
COSTI STRAORDINARI E SPECIALI								
Trasferimenti passivi	208.705		2.007	12.616	40.136	38.129	87.723	28.095
Oneri finanziari	2.384		23	144	459	436	1.002	321
Oneri tributari	256.980		2.471	15.534	49.419	46.948	108.014	34.593
Poste correttive e compensative delle spese correnti	6.451		62	390	1.241	1.179	2.712	868
Spese non classificabili in altre voci	392.941		-	-	-	-	392.941	-
AMMORTAMENTI								
ammortamenti	809.314		7.782	48.921	155.637	147.855	340.173	108.946
TOTALE COSTI CENTRO DI RESP. SEGRETAR. GENER.	16.809.529	269.651	542.153	923.657	2.740.150	3.053.599	6.866.587	2.413.732

Il Segretario Generale
(Emilio Solimando)

Il Commissario Straordinario
(Luciano Pasquatti)

PAGINA BIANCA



**AUTORITA' PORTUALE DI NAPOLI
BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2012**

SEZIONE 11: dettaglio per centri di costo

PAGINA BIANCA


**CENTRI DI COSTO
COSTI PER NATURA**

	TOTALE = CDR SEG. GEN.		CDC ORGANI IST.		CDC SEGRETARIO	
	importi euro	% sul tot.	importi euro	% sul tot.	importi euro	% sul tot.
COSTO DEGLI ORGANI						
Spese per gli organi istituzionali dell'Autorità Portuale	269.651	1,60%	269.651	100,00%		0,00%
COSTO DEL PERSONALE						
Oneri per il personale in attività di servizio	8.571.587	50,99%	-	0,00%	481.943	88,89%
Oneri per il personale in quiescenza						0,00%
COSTI DI GESTIONE						
Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	2.211.297	13,16%	-	0,00%	17.834	3,29%
Spese per prestazioni istituzionali	4.080.217	24,27%	-	0,00%	30.031	5,54%
COSTI STRAORDINARI E SPECIALI						
Trasferimenti passivi	208.705	1,24%	-	0,00%	2.007	0,37%
Oneri finanziari	2.384	0,01%	-	0,00%	23	0,00%
Oneri tributari	256.980	1,53%	-	0,00%	2.471	0,46%
Poste correttive e compensative delle spese correnti	6.451	0,04%	-	0,00%	62	0,01%
Spese non classificabili in altre voci	392.941	2,34%	-	0,00%	-	0,00%
AMMORTAMENTI						
ammortamenti	809.314	4,81%	-	0,00%	7.782	1,44%
TOTALE COSTI DEL CENTRO DI COSTO	16.809.529	100%	269.651	100%	542.153	100%



**CENTRI DI COSTO
COSTI PER NATURA**

	CDC COORD. E STAFF		CDC RAGIONERIA		CDC PERSONALE	
	importi euro	% sul tot.	importi euro	% sul tot.	importi euro	% sul tot.
COSTO DEGLI ORGANI						
Spese per gli organi istituzionali dell'Autorità Portuale		0,00%		0,00%		0,00%
COSTO DEL PERSONALE						
Oneri per il personale in attività di servizio	737.946	41,57%	817.245	53,98%	506.209	61,27%
Oneri per il personale in quiescenza		0,00%		0,00%		0,00%
COSTI DI GESTIONE						
Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	233.469	13,15%	230.690	15,24%	108.171	13,09%
Spese per prestazioni istituzionali	655.750	36,94%	330.340	21,82%	150.155	18,17%
COSTI STRAORDINARI E SPECIALI						
Trasferimenti passivi	24.081	1,36%	22.075	1,46%	10.034	1,21%
Oneri finanziari	275	0,02%	252	0,02%	115	0,01%
Oneri tributari	29.652	1,67%	27.181	1,80%	12.355	1,50%
Poste correttive e compensative delle spese correnti	744	0,04%	682	0,05%	310	0,04%
Spese non classificabili in altre voci	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
AMMORTAMENTI						
ammortamenti	93.382	5,26%	85.601	5,65%	38.909	4,71%
TOTALE COSTI DEL CENTRO DI COSTO	1.775.300	100%	1.514.065	100%	826.257	100%



**CENTRI DI COSTO
COSTI PER NATURA**

	CDC DEMANIO		CDC SECURITY		CDC SERV. GENERALI	
	importi euro	% sul tot.	importi euro	% sul tot.	importi euro	% sul tot.
COSTO DEGLI ORGANI						
Spese per gli organi istituzionali dell'Autorità Portuale		0,00%		0,00%		0,00%
COSTO DEL PERSONALE						
Oneri per il personale in attività di servizio	1.515.807	55,32%	1.109.618	45,97%	767.449	51,51%
Oneri per il personale in quiescenza		0,00%		0,00%		0,00%
COSTI DI GESTIONE						
Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	361.834	13,20%	250.678	10,39%	214.010	14,36%
Spese per prestazioni istituzionali	615.617	22,47%	880.611	36,48%	360.371	24,19%
COSTI STRAORDINARI E SPECIALI						
Trasferimenti passivi	40.136	1,46%	28.095	1,16%	24.081	1,62%
Oneri finanziari	459	0,02%	321	0,01%	275	0,02%
Oneri tributari	49.419	1,80%	34.593	1,43%	29.652	1,99%
Poste correttive e compensative delle spese correnti	1.241	0,05%	868	0,04%	744	0,05%
Spese non classificabili in altre voci	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
AMMORTAMENTI						
ammortamenti	155.637	5,68%	108.946	4,51%	93.382	6,27%
TOTALE COSTI DEL CENTRO DI COSTO	2.740.150	100%	2.413.732	100%	1.489.965	100%


**CENTRI DI COSTO
COSTI PER NATURA**

	CDC PROGETTAZIONI		CDC MANUTENZIONI		CDC LEGALE E GARE	
	importi euro	% sul tot.	importi euro	% sul tot.	importi euro	% sul tot.
COSTO DEGLI ORGANI						
Spese per gli organi istituzionali dell'Autorità Portuale		0,00%		0,00%		0,00%
COSTO DEL PERSONALE						
Oneri per il personale in attività di servizio	993.866	57,88%	729.304	54,57%	912.199	41,75%
Oneri per il personale in quiescenza		0,00%		0,00%		0,00%
COSTI DI GESTIONE						
Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	178.342	10,39%	160.507	12,01%	455.762	20,86%
Spese per prestazioni istituzionali	421.388	24,54%	335.644	25,11%	300.309	13,75%
COSTI STRAORDINARI E SPECIALI						
Trasferimenti passivi	20.068	1,17%	13.061	1,35%	20.068	0,92%
Oneri finanziari	229	0,01%	205	0,02%	229	0,01%
Oneri tributari	24.710	1,44%	22.239	1,66%	24.710	1,13%
Poste correttive e compensative delle spese correnti	620	0,04%	553	0,04%	620	0,03%
Spese non classificabili in altre voci	-	0,00%	-	0,00%	392.941	17,99%
AMMORTAMENTI						
ammortamenti	77.819	4,53%	70.037	5,24%	77.819	3,56%
TOTALE COSTI DEL CENTRO DI COSTO	1.717.042	100%	1.336.557	100%	2.184.657	100%



**AUTORITA' PORTUALE DI NAPOLI
BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2012**

**SEZIONE 12: dettaglio costi per missione
e per centro di costo**

PAGINA BIANCA

CENTRO DI COSTO "RAGIONIERIA"												
TOTALE FINALITA'												
MISSIONI ISTITUZIONALI	TOTALE		COSTI DEL PERSONALE		COSTI DI GESTIONE		COSTI STRAORDINARI		AMMORTAMENTI		SPESA PER GLI ORGANI	
	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR
DIRIZZO POLITICO												
ANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE												
ROMOZIONE												
UNZIONI DI AMMINISTRAZIONE ATTIVA												
ROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DELLE OPERE PORTUALI												
UPPORTO ALLE ATTIVITA' ISTITUZIONALI DEGLI ENTI	1.514.065	100	817.245	100	561.030	100	50.190	100	85.601	100	-	-
ECURITY												
TOTALE DEL CENTRO DI COSTO	1.514.065	100	817.245	100	561.030	100	50.190	100	85.601	100	-	100
CENTRO DI COSTO "PERSONALE"												
TOTALE FINALITA'												
MISSIONI ISTITUZIONALI	TOTALE		COSTI DEL PERSONALE		COSTI DI GESTIONE		COSTI STRAORDINARI		AMMORTAMENTI		SPESA PER GLI ORGANI	
	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR
DIRIZZO POLITICO												
ANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE												
ROMOZIONE												
UNZIONI DI AMMINISTRAZIONE ATTIVA												
ROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DELLE OPERE PORTUALI												
UPPORTO ALLE ATTIVITA' ISTITUZIONALI DEGLI ENTI	826.257	100	506.209	100	258.325	100	22.814	100	38.909	100	-	-
ECURITY												
TOTALE DEL CENTRO DI COSTO	826.257	100	506.209	100	258.325	100	22.814	100	38.909	100	-	100
CENTRO DI COSTO "LEGALE E GARE"												
TOTALE FINALITA'												
MISSIONI ISTITUZIONALI	TOTALE		COSTI DEL PERSONALE		COSTI DI GESTIONE		COSTI STRAORDINARI		AMMORTAMENTI		SPESA PER GLI ORGANI	
	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR
DIRIZZO POLITICO												
ANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE												
ROMOZIONE												
UNZIONI DI AMMINISTRAZIONE ATTIVA												
ROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DELLE OPERE PORTUALI												
UPPORTO ALLE ATTIVITA' ISTITUZIONALI DEGLI ENTI	2.184.657	100	912.199	100	756.071	100	438.568	100	77.819	100	-	-
ECURITY												
TOTALE DEL CENTRO DI COSTO	2.184.657	100	912.199	100	756.071	100	438.568	100	77.819	100	-	100

CENTRO DI COSTO "DEMAMO"													
TOTALE FINALITA'													
MISSIONI ISTITUZIONALI	TOTALE		COSTI DEL PERSONALE		COSTI DI GESTIONE		COSTI STRAORDINARI		AMMORTAMENTI		SPESA PER GLI ORGANI		
	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR	
INDIRIZZO POLITICO													
PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE													
PROMOZIONE													
FUNZIONI DI AMMINISTRAZIONE ATTIVA	2.740.150	100	1.515.807	100	977.452	100	91.254	100	155.637	100	-	100	
PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DELLE OPERE PORTUALI													
SUPPORTO ALLE ATTIVITA' ISTITUZIONALI DEGLI ENTI													
SECURITY													
TOTALE DEL CENTRO DI COSTO	2.740.150	100	1.515.807	100	977.452	100	91.254	100	155.637	100	-	100	
CENTRO DI COSTO "SECURITY"													
TOTALE FINALITA'													
MISSIONI ISTITUZIONALI	TOTALE		COSTI DEL PERSONALE		COSTI DI GESTIONE		COSTI STRAORDINARI		AMMORTAMENTI		SPESA PER GLI ORGANI		
	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR	
INDIRIZZO POLITICO													
PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE													
PROMOZIONE													
FUNZIONI DI AMMINISTRAZIONE ATTIVA													
PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DELLE OPERE PORTUALI													
SUPPORTO ALLE ATTIVITA' ISTITUZIONALI DEGLI ENTI													
SECURITY	2.413.732	100	1.109.618	100	1.131.289	100	63.878	100	108.946	100	-	100	
TOTALE DEL CENTRO DI COSTO	2.413.732	100	1.109.618	100	1.131.289	100	63.878	100	108.946	100	-	100	
CENTRO DI COSTO "PROGETTAZIONI"													
TOTALE FINALITA'													
MISSIONI ISTITUZIONALI	TOTALE		COSTI DEL PERSONALE		COSTI DI GESTIONE		COSTI STRAORDINARI		AMMORTAMENTI		SPESA PER GLI ORGANI		
	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR	
INDIRIZZO POLITICO													
PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE													
PROMOZIONE													
FUNZIONI DI AMMINISTRAZIONE ATTIVA													
PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DELLE OPERE PORTUALI	1.717.042	100	993.866	100	599.730	100	45.627	100	77.819	100	-	100	
SUPPORTO ALLE ATTIVITA' ISTITUZIONALI DEGLI ENTI													
SECURITY													
TOTALE DEL CENTRO DI COSTO	1.717.042	100	993.866	100	599.730	100	45.627	100	77.819	100	-	100	

CENTRO DI COSTO "MANUTENZIONI"												
TOTALE FINALITA'												
MISSIONI ISTITUZIONALI	TOTALE		COSTI DEL PERSONALE		COSTI DI GESTIONE		COSTI STRAORDINARI		AMMORTAMENTI		SPESA PER GLI ORGANI	
	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR
INDIRIZZO POLITICO												
MANIFCAZIONE E PROGRAMMAZIONE												
PROMOZIONE												
UNZIONI DI AMMINISTRAZIONE ATTIVA												
PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DELLE OPERE PORTUALI	1.336.557	100	729.304	100	495.152	100	41.064	100	70.037	100		
APPORTO ALLE ATTIVITA' ISTITUZIONALI DEGLI ENTI												
SECURITY												
TOTALE DEL CENTRO DI COSTO	1.336.557	100	729.304	100	495.152	100	41.064	100	70.037	100		
CENTRO DI COSTO "SERV. GENERALI"												
TOTALE FINALITA'												
MISSIONI ISTITUZIONALI	TOTALE		COSTI DEL PERSONALE		COSTI DI GESTIONE		COSTI STRAORDINARI		AMMORTAMENTI		SPESA PER GLI ORGANI	
	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR
INDIRIZZO POLITICO												
MANIFCAZIONE E PROGRAMMAZIONE												
PROMOZIONE												
UNZIONI DI AMMINISTRAZIONE ATTIVA												
PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DELLE OPERE PORTUALI	1.489.965	100	767.449	100	574.381	100	54.752	100	93.382	100		
APPORTO ALLE ATTIVITA' ISTITUZIONALI DEGLI ENTI												
SECURITY												
TOTALE DEL CENTRO DI COSTO	1.489.965	100	767.449	100	574.381	100	54.752	100	93.382	100		
CENTRO DI COSTO "COORD. E STAFF"												
TOTALE FINALITA'												
MISSIONI ISTITUZIONALI	TOTALE		COSTI DEL PERSONALE		COSTI DI GESTIONE		COSTI STRAORDINARI		AMMORTAMENTI		SPESA PER GLI ORGANI	
	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR
INDIRIZZO POLITICO												
MANIFCAZIONE E PROGRAMMAZIONE												
PROMOZIONE												
UNZIONI DI AMMINISTRAZIONE ATTIVA												
PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DELLE OPERE PORTUALI	923.657	52	380.214	52	465.839	52	28.683	52	48.921	52		
APPORTO ALLE ATTIVITA' ISTITUZIONALI DEGLI ENTI												
SECURITY	851.643	48	357.733	48	423.380	48	26.069	48	44.462	48		
TOTALE DEL CENTRO DI COSTO	1.775.300	100	737.946	100	889.219	100	54.752	100	93.382	100		

CENTRO DI COSTO "ORGANI IST." TOTALE FINALITA'												
MISSIONI ISTITUZIONALI	TOTALE		COSTI DEL PERSONALE		COSTI DI GESTIONE		COSTI STRAORDINARI		AMMORTAMENTI		SPESA PER GLI ORGANI	
	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR
DIRIZZO POLITICO	269.651	100									269.651	100
ANIFFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE												
ROMOZIONE												
UNZIONI DI AMMINISTRAZIONE ATTIVA												
ROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DELLE OPERE PORTUALI												
UPPORTO ALLE ATTIVITA' ISTITUZIONALI DEGLI ENTI												
ECLURITY												
TOTALE DEL CENTRO DI COSTO	269.651	100									269.651	100
CENTRO DI COSTO "SEGRETARIO GENERALE" TOTALE FINALITA'												
MISSIONI ISTITUZIONALI	TOTALE		COSTI DEL PERSONALE		COSTI DI GESTIONE		COSTI STRAORDINARI		AMMORTAMENTI		SPESA PER GLI ORGANI	
	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR
DIRIZZO POLITICO	542.153	100	481.943	100	47.865	100	4.553	100	7.782	100		
ANIFFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE												
ROMOZIONE												
UNZIONI DI AMMINISTRAZIONE ATTIVA												
ROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DELLE OPERE PORTUALI												
UPPORTO ALLE ATTIVITA' ISTITUZIONALI DEGLI ENTI												
ECLURITY												
TOTALE DEL CENTRO DI COSTO	542.153	100	481.943	100	47.865	100	4.553	100	7.782	100		



AUTORITA' PORTUALE DI NAPOLI

NOTA INTEGRATIVA

bilancio consuntivo – esercizio 2012

Aprile 2013

PAGINA BIANCA

Indice della nota integrativa:

Parte I: il bilancio Finanziario

1. Principi contabili di riferimento**2. Il bilancio di previsione 2012****3. Il bilancio consuntivo 2012****4. Le entrate.****4.1. Entrate correnti****4.2. Entrate in conto capitale****4.3. Entrate per partite di giro****5. Le spese****5.1. Spese per gli Organi dell'Ente****5.2. Oneri per il personale in servizio****5.3. Acquisti di beni e di servizi****5.4. Oneri tributari****5.5. Poste correttive dell'entrata****5.6. Spese non classificabili in altre voci****5.7. Investimenti****5.8. Uscite per partite di giro****6. La gestione dei residui****7. La gestione di cassa**

Parte II: il bilancio Economico Patrimoniale

1. Criteri di valutazione**2. Analisi delle voci dello stato patrimoniale e delle relative variazioni****2.1 Immobilizzazioni immateriali.****2.2 Immobilizzazioni materiali.****2.3 Immobilizzazioni finanziarie****2.4 Crediti.****2.5 Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni****2.6 Disponibilità liquide****2.7 Patrimonio netto**

2.8 Fondo per rischi ed oneri

2.9 Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro dipendente

2.10 Debiti e residui passivi

2.11 Ratei e risconti passivi

3. Analisi delle voci del conto economico e delle relative variazioni

4. Contabilità per centri di costo

5. Costo delle missioni istituzionali

Parte I: il bilancio Finanziario.**1. Principi contabili di riferimento.**

Il bilancio consuntivo 2012 è stato redatto nel rispetto dei principi contabili di riferimento che non sono mutati rispetto allo scorso esercizio e in particolare:

Principio dell'universalità.

Nel sistema di bilancio sono rappresentate tutte le operazioni ed i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali al fine di fornire un quadro veritiero e corretto dell'andamento dell'ente. Non esistono gestioni fuori bilancio.

Principio dell'integrità.

Nel bilancio di previsione e nel rendiconto non vi sono compensazioni di partite.

Principio della veridicità ed attendibilità.

Il bilancio «rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Autorità Portuale di Napoli e il risultato economico dell'esercizio».

Principio della attendibilità e congruità.

Sono state iscritte in bilancio le voci rispettando l'attendibilità delle entrate e la congruità delle spese attraverso opportune valutazioni, analisi, descrizioni.

Principio della prudenza.

I proventi non realizzati non sono contabilizzati, mentre tutti gli oneri anche se non definitivamente sostenuti sono riflessi nel documento contabile.

Principio della comparabilità.

Il rendiconto rispetta il principio della comparabilità secondo i seguenti aspetti:

- la forma di presentazione è costante, nel tempo: si precisa che il bilancio 2012 è stato redatto secondo gli schemi introdotti dal regolamento di contabilità approvato nel corso del 2007;
- i criteri di valutazione adottati sono mantenuti costanti;
- i mutamenti strutturali come l'esternalizzazione di un servizio e gli eventi di natura straordinaria sono chiaramente evidenziati laddove ricorrenti.

Principio della competenza finanziaria.

Con la fase di accertamento viene verificata la ragione del credito e la sussistenza di un idoneo titolo giuridico, individuato il debitore, quantificata la somma da incassare, nonché fissata la relativa scadenza; con la fase di impegno viene costituito il vincolo sugli stanziamenti di bilancio, nell'ambito della disponibilità esistente, in relazione ad una obbligazione giuridica e determinata la somma da pagare, e viene individuato il soggetto titolare del vincolo con l'ente e la ragione di tale vincolo.

Principio della competenza economica.

Il principio della competenza economica è un postulato proprio della contabilità economico-patrimoniale ed è pertanto riferibile ai soli prospetti di natura economica e patrimoniale, in particolare al conto economico ed al conto del patrimonio. I proventi ed i ricavi sono riconosciuti quando si verifica che il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e che l'erogazione è già avvenuta, si è cioè verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà o i servizi sono stati resi. I costi ed oneri sono correlati con i proventi ed i ricavi dell'esercizio o con lo svolgimento delle attività istituzionali. Si rinvia, comunque, alla descrizione analitica dei principi contabili adottati contenuta nella II parte della presente nota integrativa.

2. Il bilancio di previsione 2012.

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2012 è stato approvato, in prima formulazione, con delibera del Comitato Portuale n. 39 del 28/10/11 e approvato dai Ministeri Vigilanti con telefax del Min. Infrastrutture e Trasporti prot. 468 del 12/1/12.

Successivamente sono state proposte alcune note di variazione scaturite, principalmente, dalla necessità di adeguare il bilancio di previsione 2012 alle nuove esigenze di gestione.

A seguito delle variazioni, il bilancio preventivo assestato per l'esercizio 2012 presentava i seguenti stanziamenti:

ENTRATE	
Correnti	20.639.421
Conto Capitale	32.293.656
Partite di giro	7.024.000
TOTALE ENTRATE	59.957.077
Avanzo di amministrazione presunto	69.042.747
TOTALE A PAREGGIO	128.999.824

SPESE	
Correnti	18.959.180
Conto Capitale	52.175.432
Partite di giro	7.024.000
TOTALE SPESE	78.158.612
Avanzo Finanziario	50.841.212
TOTALE A PAREGGIO	128.999.824

CONTO ECONOMICO	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	20.539.421
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	19.406.780
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	1.132.641
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	90.000
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	- 460.000
Risultato prima delle imposte (A - B + C + D + E)	- 762.641
Imposte dell'esercizio	- 390.000
Avanzo economico	372.641

Si propone, di seguito, il raffronto sintetico tra preventivo e consuntivo 2012:

ENTRATE	prev. in €/000	cons. in €/000
Correnti	20.639	21.687
Conto Capitale	32.294	12.317
Partite di giro	7.024	4.069
TOTALE ENTRATE	59.957	38.073
SPESE	prev. in €/000	cons. in €/000
Correnti	18.959	15.895
Conto Capitale	52.175	13.314
Partite di giro	7.024	4.069
TOTALE SPESE	78.158	33.278

Le entrate correnti sono sostanzialmente in linea con il preventivo; le uscite correnti sono notevolmente inferiori rispetto al preventivato principalmente perché si è cercato di contenere al massimo i costi di gestione.

Come si può osservare, poi, le entrate in conto capitale consuntivate sono sensibilmente inferiori rispetto al preventivo. Le spese in conto capitale, analogamente, sono notevolmente inferiori al preventivato.

Lo scostamento fra preventivo e consuntivo nella gestione in conto capitale è dovuto alla circostanza che non è stato possibile avviare alcuni interventi previsti nel bilancio preventivo 2012 per il mancato perfezionamento degli atti di finanziamento e degli iter autorizzativi.

In particolare, sono state impegnate le sole spese per l'importo complessivo di € 3.118.756,00 dei seguenti interventi:

- 1) Stipula della convenzione per la progettazione preliminare inerente il Grande Progetto con il Cnr ;
- 2) Acquisizione del progetto per la sistemazione dell'area "waterfront" dalla società Nausicaa.

Per gli altri lavori, come già accennato, è stato necessario traslare nel bilancio 2013 la previsione, atteso che non è stato possibile approvare i relativi progetti per i quali si è in attesa di acquisire i pareri necessari.

3. Il bilancio consuntivo 2012.

La gestione dell'esercizio 2012, a fronte delle anzidette previsioni, presenta un avanzo economico di M/€ 1.978 e un avanzo finanziario di M/€ 4.795 come emerge dai seguenti schemi riassuntivi, in €/000, in comparazione con il consuntivo 2011:

CONTO FINANZIARIO:		
ENTRATE	anno 2012	anno 2011
Entrate derivanti da trasferimenti correnti	250	250
Entrate operative	21.437	25.867
Alienazione beni patrim. e movimenti di capitale	2.875	146
Trasferimenti in conto capitale	8.475	7.910
Entrate derivanti da accensione di prestiti	967	1.330
Partite di giro	4.069	4.202
TOTALE ENTRATE	38.073	39.705
SPESE	anno 2012	anno 2011
Spese correnti	15.895	15.559
Spese in conto capitale	11.671	9.040
Rate di mutui e rimborso di depositi cauzionali	1.643	1.966
Partite di giro	4.069	4.202
TOTALE SPESE	33.278	30.767
avanzo finanziario	4.795	8.938
TOTALE A PAREGGIO	38.073	39.705

CONTO ECONOMICO:		
Entrate finanziarie correnti	21.437	25.867
Altri proventi	250	250
TOTALE RICAVI	21.687	26.117
Spese finanziarie correnti	15.372	15.042
Ammortamenti e svalutazioni	3.359	1.707
Adeguamento fondo T.F.R.	106	127
Interessi e oneri finanziari	2	2
Oneri straordinari e rettifiche di valore	349	- 101
Imposte dell'esercizio	521	515
TOTALE COSTI	19.709	17.292
Avanzo economico	1.978	8.825
TOTALE A PAREGGIO	21.687	26.117

Come è facile osservare, i risultati dell'esercizio appena chiuso mostrano una marcata riduzione rispetto a quelli già registrati nell'esercizio 2011.

4. Le entrate.**4.1. Entrate correnti.**

Le entrate correnti, che comprendono quelle operative ed i trasferimenti attivi, risultano accertate in M/€ 21.687 con una variazione di M/€ -4.430 rispetto all'esercizio 2011, come si evince dalla seguente analisi di dettaglio (in €/000):

	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Differenza
Vendita beni e servizi	2.795	5.339	- 2.544
Redditi e proventi patrimoniali	11.974	11.123	851
Trasferimenti attivi	250	250	0
Entrate tributarie	5.539	8.614	- 3.075
Poste correttive di spese correnti	305	230	75
Entrate varie	824	561	263
TOTALE ENTRATE CORRENTI	21.687	26.117	- 4.430

All'interno del gruppo entrate correnti si evidenziano le entrate per "Vendita di beni e servizi" che sono costituite dai proventi derivanti dalle prestazioni rese al traffico merci e passeggeri; tra dette prestazioni sono, altresì, comprese quelle riguardanti la gestione delle aree utilizzate per sosta merci.

Il marcato scostamento rispetto all'esercizio 2011 riguarda le entrate per vendite di beni e servizi e le entrate tributarie: il decremento è dovuto, in gran parte, al fatto che nel corso del 2011 l'Agenzia delle Dogane ha effettuato versamenti maggiori, rispetto a quelli effettivamente dovuti, per circa 2 milioni di euro recuperando le differenze sui versamenti di competenza dell'esercizio 2012. Pertanto, la riduzione è imputabile al duplice effetto delle maggiori entrate registrate nell'anno 2011 e al successivo recupero effettuato nel 2012. In ogni caso, come si potrà desumere dal prosieguo della relazione, è stato anche registrato un calo dei traffici che ha comportato minori entrate nelle diverse gestioni.

I risultati delle singole gestioni sono i seguenti (in €/000):

	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Differenza
Diritti di approdo	958	2.999	- 2.041
Proventi traffico cabotiero	1.663	2.170	- 507
Gestione aree di deposito	130	122	8
Proventi diversi	44	48	- 4
TOTALE VENDITA BENI E SERV.	2.795	5.339	- 2.544

Nella voce diritti di approdo vengono contabilizzati anche gli importi riscossi dalla Dogana a titolo di diritti di security spettanti all'Autorità Portuale di Napoli.

In merito si ricorda che in data 27/2/2012 il Tribunale di Napoli, su istanza della Q8, ha emesso un decreto ingiuntivo per euro 1.526.449,80 oltre accessori, contro l'Autorità Portuale di Napoli per la restituzione di quanto versato a titolo di diritti di security in vigore di provvedimenti poi annullati. Tale decreto ingiuntivo è stato revocato a seguito della stipula di un accordo transattivo con il quale è stata prevista la restituzione delle succitate somme mediante applicazione di un'aliquota ridotta per diritti di security sui prodotti petroliferi per dodici annualità.

Le entrate per "Redditi e proventi patrimoniali" sono state accertate in M/€ 11.974 con una variazione di M/€ 851 rispetto al precedente esercizio dovuta, principalmente, a maggiori proventi registrati per canoni demaniali.

I trasferimenti attivi, ammontano a M/€ 250 e presentano una variazione di M/€ -0 rispetto all'esercizio precedente. L'unico contributo accertato è quello erogato dalla Provincia di Napoli. Si ricorda che per l'anno 2012 non è stata accertato alcun contributo dalla Regione Campania e dal Comune di Napoli.

Le entrate tributarie, ammontano a M/€ 5.539 e presentano una variazione di M/€ -3.075 rispetto all'esercizio precedente. Il dettaglio delle entrate è il seguente:

	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Differenza
totale tasse portuali	5.095	7.854	- 2.759
Proventi autorizzazioni operaz. portuali art. 16	236	569	- 333
Proventi autorizzazioni operaz. art. 68	208	191	17
totale entrate tributarie	5.539	8.614	- 3.075

Gli accertamenti per "Poste correttive e compensative di spese correnti" ammontano a M/€ 305 con una variazione, rispetto al precedente esercizio, di M/€ 75 e sono così costituiti:

	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Differenza
Recuperi ed indennizzi	255	194	61
Rimborso spese di istruttoria	33	30	3
Recupero emolumenti personale distaccato	-	-	-
Recupero spese ufficio legale	17	6	11
TOTALE	305	230	75

Le "Entrate varie" ammontano a M/€ 824 con una variazione di M/€ 263 rispetto al precedente esercizio e sono così articolate:

	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Differenza
Indennità di mora	668	345	323
Permessi annuali sosta auto	156	216	- 60
TOTALE	824	561	263

L'incremento registrato è dovuto, in gran parte, al maggior gettito per interessi di mora riscossi nell'anno a seguito, anche, della costante attività di sollecito e riscossione delle partite creditorie.

4.2. Entrate in conto capitale.

Gli accertamenti per entrate in conto capitale registrati nelle upb 2.1, 2.2 e 2.3, ammontano a complessive M/€ 12.317 con una variazione di M/€ 2.931 rispetto allo scorso esercizio e sono così composti (in €/000):

	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Differenza
cessioni di immobilizzazioni tecniche e realizzo valori mob.	2.875	-	2.875
riscossione di crediti	-	146	- 146
entrate derivanti da trasf. Stato e Enti Pubbl.	8.475	7.910	565
depositi di terzi a cauzione	967	1.330	- 363
TOTALE	12.317	9.386	2.931

Le entrate per "cessioni di immobilizzazioni e valori mobiliari" si riferiscono all'introito derivante dalla assegnazione dei beni a seguito della chiusura della fase di liquidazione della partecipata Nausicaa scpa che, come si vedrà nel prosieguo, ha generato anche una minusvalenza di circa 525 mila euro.

Per il commento sulle entrate derivanti da trasferimenti si rinvia al paragrafo relativo agli investimenti.

Le "Entrate per depositi di terzi a cauzione", pari a M/€ 967 sono costituite esclusivamente dai depositi effettuati dagli utenti ed in particolare da concessionari di beni demaniali.

È da rilevare che nel corso dell'esercizio in esame non è stato necessario ricorrere all'utilizzo di linee di credito a breve termine.

4.3. Entrate per partite di giro.

Le entrate per “partite di giro” sono state accertate per M/€ 4.069 e presentano una variazione di M/€ -133 rispetto all’anno 2011. Il dettaglio delle variazioni è il seguente:

	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Differenza
Ritenute erariali	1.737	1.808	- 71
Ritenute previdenziali e assistenziali	727	715	12
Ritenute diverse	-	-	-
Iva	1.397	1.441	- 44
Recupero dal personale per anticipazioni concesse	-	-	-
Trattenute per conto terzi	94	85	9
Rimborso per somme pagate per conto terzi	60	78	- 18
Partite in sospeso	26	26	0
Restituzione fondo economato	28	49	- 21
TOTALE	4.069	4.202	- 133

5. Le spese.

Le spese correnti sono state impegnate per M/€ 15.895 con una variazione di M/€ 336 rispetto all’esercizio precedente, come emerge dalla seguente analisi (in €/000):

	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Differenza
Spese per gli Organi dell’Ente	270	302	- 32
Oneri per il personale in servizio	8.102	8.130	- 28
Acquisto di beni e servizi	6.292	5.987	305
Trasferimenti passivi	209	120	89
Oneri finanziari	2	2	0
Oneri tributari	257	246	11
Poste correttive delle entrate	6	3	3
Spese diverse	393	400	- 7
Versamento quote tfr a Inps e enti di gestione	364	369	- 5
TOTALE SPESE CORRENTI	15.895	15.559	336

5.1. Spese per gli Organi dell'Ente.

Gli Oneri per gli Organi dell'Ente ammontano ad M/€ 270 ed hanno registrato una variazione di M/€ -32 rispetto all'esercizio 2011.

Si segnala che, anche per l'esercizio 2012, è stata applicata la riduzione del 10% dei compensi per gli Organi degli Enti in applicazione dell'art. 6 comma 3 del dl 78/2010 convertito con legge 122/2010.

5.2. Oneri per il personale in servizio.

Gli oneri per il personale in servizio, la cui consistenza complessiva al 31/12/2012 era di 103 unità, sono impegnati nel rendiconto finanziario per M/€ 8.102 con una variazione di M/€ -28 rispetto all'anno precedente.

I predetti oneri risultano così articolati (in €/000):

	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Differenza
Emolumenti al Segretario Generale	177	175	2
Emolumenti fissi	5.541	5.552	- 11
Emolumenti variabili	71	75	- 4
Ind. e rimb. spese missioni	28	40	- 12
Altri oneri per il personale	239	259	- 20
Istruzione personale	5	10	- 5
Oneri previdenziali	2.041	2.019	22
TOTALE	8.102	8.130	- 28

Si segnala che l'importo relativo al tfr annuale è inserito nel capitolo 43 - "quota tfr": lo stesso viene versato ai fondi di previdenza integrativi o al fondo inps di tesoreria a seconda delle opzioni effettuate dal personale dipendente.

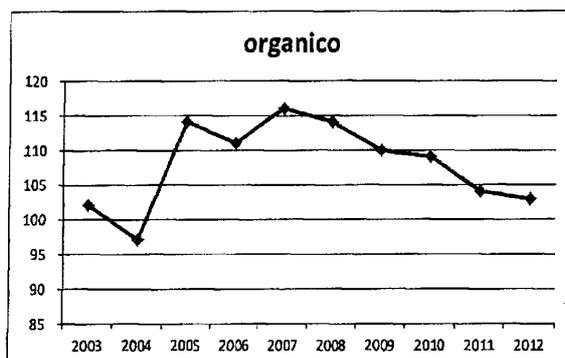
La rivalutazione del fondo tfr rimasto in azienda è inserita nel conto economico come posta non finanziaria.

Si precisa, ancora, che l'importo relativo all'irap dovuta sulle retribuzioni è inserito nel capitolo 12 "oneri previdenziali, assistenziali e fiscali".

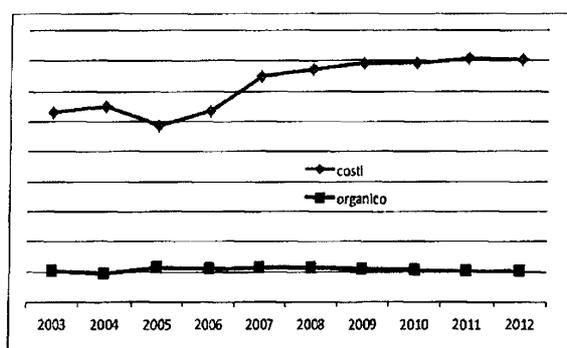
Il prospetto riepilogativo delle variazioni intervenute nell'organico, diviso per qualifica, è il seguente:

CATEGORIA	CONSISTENZA ORGANICA				dotazione organica approvata
	al 31/12/11	dimissioni passaggi di livello	assunzioni passaggi di livello	al 31/12/12	
DIRIGENTI	9	0	0	9	13
QUADRI	30	0	0	30	40
IMPIEGATI	61	1	0	60	76
OPERAI	4	0	0	4	4
TOTALE	104	1	0	103	133
DISTACCATI	0	0	0	0	
ESUBERI	0	0	0	0	
TOTALE COMPLESSIVO	104	1	0	103	

L'andamento storico dell'organico è il seguente:



Se si osserva il trend storico dell'andamento dei costi rispetto all'organico, infine, si noterà una sostanziale omogeneità nella fluttuazione delle spese per personale con una fisiologica tendenza al rialzo:



5.3. Acquisti di beni e di servizi.

Gli acquisti di beni e di servizi, per M/€ 6.292 hanno avuto, rispetto all'esercizio 2011, una variazione di M/€ 305 imputabile, principalmente, al maggior costo per le polizze di assicurazione e delle utenze.

Nel corso dell'esercizio è stata, comunque, posta in essere una attenta gestione delle spese.

Il dettaglio delle voci della categoria in esame, è il seguente (in €/000):

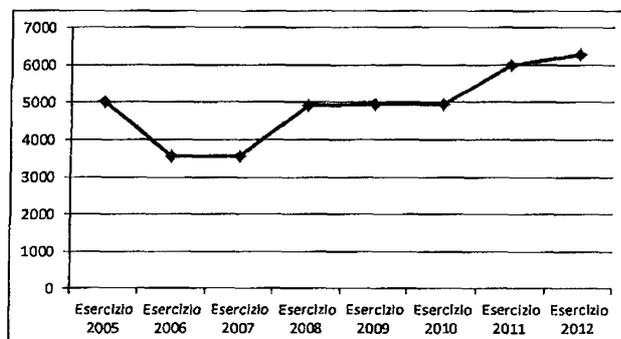
	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Differenza
Prestazioni di terzi gestione servizi portuali	2.097	2.060	37
Manutenzioni ordinarie	219	378	- 159
Materiali di consumo	114	122	- 8
Utenze varie	690	638	52
Spese consulenze e studi	3	-	3
Locazioni passive	133	136	- 3
Spese promoz. e propag.	295	184	111
Spese legali	295	247	48
Premi di assicurazione	307	203	104
Spesa per pulizia uffici e aree portuali	400	258	142
Spese security	1.488	1.452	36
Spese rappresentanza	0	1	- 1
Spese diverse	251	308	- 57
TOTALE	6.292	5.987	305

Si evidenzia che l'importo delle spese relative a "Consulenze e studi", "rappresentanza", "promozione e partecipazione a convegni" è contenuto nei limiti di spesa imposti dal dl 78/2010 convertito con legge 122/2010.

Si evidenzia, ancora, che l'art. 8 del dl 95/2012, convertito con legge 135/2012, ha disposto la riduzione per l'esercizio 2012 degli stanziamenti nei capitoli per le spese per consumi intermedi nella misura del 5% delle spese sostenute allo stesso titolo nel 2010; la riduzione, per complessivi € 98.120,00, è stata imputata ai diversi capitoli che compongono i consumi intermedi e versata in data 24/9/12 al bilancio dello Stato.

Per quanto riguarda le spese promozionali e di propaganda il relativo dettaglio è riportato nell'articolazione del capitolo 30 della spesa. E' da evidenziare che parte di esse (m/€ 23,7) è stata finanziata da altri soggetti ed il relativo rimborso è stato accertato nel capitolo 20 dell'entrata.

Come più sopra osservato, nel 2012 il trend delle spese per servizi risulta in tendenziale aumento:



5.4. Oneri tributari.

Gli oneri tributari ammontano a M/€ 257, con una variazione rispetto allo scorso esercizio di 11 m/€. In questo capitolo di spesa è compreso il versamento all'Erario dello Stato delle economie di spesa realizzate ai sensi dell'art. 61 comma 17 legge 133/08 (riduzione delle spese per consulenza, rappresentanza e partecipazione a mostre e convegni per euro 76.327,00), oltre al versamento ai sensi dell'art. 6, comma 21, della legge 122/2010 (per € 161.117,48).

5.5. Poste correttive dell'entrata.

Le "Poste correttive dell'entrata", iscritte per m/€ 6 riguardano l'emissione di "note di credito" per rettifiche di fatture attive e presentano una variazione di m/€ 3 rispetto allo scorso esercizio.

5.6. Spese non classificabili in altre voci.

Le "spese non classificabili in altre voci" sono iscritte per m/€ 393 ed hanno avuto, rispetto all'esercizio 2011 una variazione di M/€ -7. L'importo relativo al 2012 è rappresentato dall'impegno di parte dell'esborso per la soccombenza dell'Autorità Portuale di Napoli nel giudizio promosso da un ex dipendente deceduto per amianto. Si ricorda che una prima quota di tale esborso era già stata accantonata nell'esercizio 2011 per euro 400.000,00.

5.7. Investimenti.

Le spese di cui al Titolo II, impegnate per m/€ 13.314, risultano così distinte con il raffronto rispetto allo scorso esercizio (in €/000):

	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Differenza
Acquisizione opere portuali e imm. tecniche	11.593	8.479	3.114
Acquisto di valori mobiliari	-	-	-
Altri movimenti di capitale	1.721	2.527	- 806
TOTALE	13.314	11.006	2.308

Gli investimenti in opere, attrezzature portuali e manutenzioni straordinarie, ammontanti a M/€ 11.593 sono stati finanziati con contributi posti a carico dal Ministero dei Trasporti per M/€ 8.405 e con fondi ex lege 166/2002 per M/€ 70; la restante parte è stata realizzata con fondi propri dell'Ente.

Le spese per investimenti, con la relativa fonte di finanziamento, sono dettagliate come segue (in €/000):

<i>Fondi ex lege 166/02</i>	
variante bacino 2	70
TOTALE	70
<i>Ministero Infrastrutture e dei Trasporti</i>	
fondo perequativo 2012	8.405
TOTALE	8.405
<i>Autorità Portuale di Napoli</i>	
manutenzioni con fondi propri	3.020
attrezzature	50
mobili e arredi	48
TOTALE CON FONDI PROPRI	3.118
TOTALE INVESTIMENTI	11.593

La somma di m/€ 1.721 indicata come "altri movimenti di capitale", è costituita, per m/€ 1.643, dalle restituzioni di depositi cauzionali e, per m/€ 78, dalle somme erogate a carico del Fondo "Trattamento Fine Rapporto" al personale che ha lasciato il servizio nel corso dell'anno o che ha richiesto anticipazioni sul fondo.

5.8. Uscite per partite di giro.

Le spese per partite di giro riportano impegni per € 4.069.231 in misura uguale alle corrispondenti entrate.

6. La gestione dei residui.

La gestione dei residui ha registrato, nell'anno 2012, riscossioni per € 20.155.367, cancellazioni di residui attivi per m/€ 46 e pagamenti in conto residui passivi per € 21.184.723.

Al 31 dicembre 2012 i residui attivi ammontano a € 267.207.724 e quelli passivi a € 307.974.362 .

Essi, distinti per anno di provenienza e con evidenza della movimentazione dell'esercizio, risultano così articolati (in €/000):

provenienza	residui attivi			residui passivi		
	al 31/12/12	al 31/12/11	variazione	al 31/12/12	al 31/12/11	variazione
residui ex Eap		-	-	56	56	-
residui esercizi 74/90	1.045	1.045	-	1.462	1.462	-
residui esercizio 1991	115	115	-	390	390	-
residui esercizio 1992	110	110	-	357	357	-
residui esercizio 1993	297	297	-	343	343	-
residui esercizio 1994	774	784	10	907	907	-
residui esercizio 1995	381	387	6	747	747	-
residui esercizio 1996	233	243	10	188	188	-
residui esercizio 1997	870	881	11	3.137	3.137	-
residui esercizio 1998	535	551	16	1.224	1.231	7
residui esercizio 1999	8.449	8.509	60	3.686	3.737	51
residui esercizio 2000	22.198	22.198	-	19.764	19.764	-
residui esercizio 2001	2.727	2.783	56	6.349	6.551	2
residui esercizio 2002	1.279	1.322	43	396	481	85
residui esercizio 2003	763	764	1	589	589	-
residui esercizio 2004	12.491	12.503	12	31.192	39.719	8.527
residui esercizio 2005	1.233	1.560	327	11.265	11.265	-
residui esercizio 2006	1.592	1.998	406	8.777	8.784	7
residui esercizio 2007	12.913	13.774	861	18.847	24.298	5.451
residui esercizio 2008	147.840	160.867	13.027	157.438	159.976	2.038
residui esercizio 2009	5.375	5.430	55	2.998	4.103	1.105
residui esercizio 2010	31.879	32.094	215	27.709	28.044	335
residui esercizio 2011	4.763	9.848	5.085	2.648	6.224	3.576
residui esercizio 2012	9.346	-	9.346	7.306	-	7.306
TOTALE	267.208	278.063	10.855	307.974	321.853	13.879

Si evidenzia che il processo di revisione contabile, teso alla continua verifica della sussistenza dei residui attivi, ha consentito, nel corso del 2012, la cancellazione di residui attivi insussistenti per 46 m/€ come più sopra accennato.

Per quanto riguarda il dettaglio dei residui passivi si segnala che lo stesso comprende il valore dei depositi a cauzione; gli stessi vengono esposti nella situazione patrimoniale nella voce debiti diversi (e12 passivo). Pertanto, il prospetto di raccordo è il seguente:

importo residui da c/finanziario	307.974.362,40
importo residui da nota integrativa e sp (voce E sp passivo)	311.631.861,00
differenza (depositi cauzionali voce e12 sp passivo)	-3.657.498,60

7. La gestione di cassa.

Il rendiconto dell'esercizio 2012 riporta, oltre agli accertamenti, gli impegni e la gestione dei residui, anche la gestione di cassa i cui risultati complessivi sono così riassunti (in m/€):

ENTRATE		PREVISIONI	RISCOSSIONI
TITOLO I		24.491.421	19.581.749
TITOLO II		108.562.000	25.121.400
TITOLO III		7.524.000	4.179.677
TOTALE		140.577.421	48.882.826
SPESE		PREVISIONI	PAGAMENTI
TITOLO I		20.362.520	15.984.505
TITOLO II		139.562.000	27.046.399
TITOLO III		7.554.000	4.125.634
TOTALE		167.478.520	47.156.538
		Differenza attiva	1.726.288
		Totale a pareggio	48.882.826

Pertanto, la situazione di cassa può essere così sintetizzata:

	Importo €
Disponibilità di cassa all'1/1/2012	119.403.222
Differenza attiva esercizio 2012	1.726.288
Disponibilità di cassa al 31/12/2012	121.129.510

Il saldo di cassa di € 121.129.510 è pari alla somma di € 448.421,76 rinveniente dai trasferimenti operati a favore dell'A.P. di Napoli dall'ex Agensud, di € 54.481.634 erogati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ai sensi della Legge 413/98 e successivi rifinanziamenti dal programma triennale 2001-2003 e dal fondo perequativo per lavori da eseguirsi in ambito portuale, oltre ad € 66.199.454 rappresentati da disponibilità proprie.

Parte II: il bilancio Economico Patrimoniale.**1. Criteri di valutazione.**

Il bilancio di esercizio è stato redatto in ottemperanza alle disposizioni di legge, integrate dai principi contabili nazionali e, in mancanza, dai principi contabili internazionali (IFRS), senza adottare alcuna deroga.

Le eventuali diverse classificazioni operate al 31 dicembre 2012, volte a meglio rappresentare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Autorità Portuale di Napoli, sono state effettuate anche sui corrispondenti valori dei periodi di raffronto ai sensi dell'art. 2423 *ter*, comma 5, codice civile. Nei commenti alle singole voci di bilancio è puntualmente indicato il valore delle singole riclassifiche effettuate sui saldi dei periodi di confronto.

Nel corso del 2012 non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, Codice civile.

I criteri di valutazione sono conformi a quelli applicati per la redazione del bilancio dell'esercizio precedente.

Immobilizzazioni immateriali.

Sono iscritte al costo di acquisto o produzione interna comprensivo degli oneri accessori imputabili e sono esposte al netto delle quote di ammortamento, calcolate in misura costante in funzione della residua possibilità di utilizzazione del bene. Le immobilizzazioni immateriali che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione in bilancio sono iscritte a tale minor valore. I costi e le spese pluriennali vengono ammortizzati in cinque anni.

Immobilizzazioni materiali.

Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna comprensivo degli oneri accessori imputabili. Le spese di manutenzione vengono imputate al conto economico quando sostenute, salvo quelle aventi natura incrementativa dei beni, che vengono capitalizzate. Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

apparecchi di segnalazione	31,5
attrezzatura varia e minuta	12
attrezzatura di approdo	31,5
macchine da ufficio	20
mobili e macchine ordinarie	12
autovetture	25
sistemi telefonici	20
mezzi di sollevamento	10

Si precisa che nell'attivo patrimoniale sono iscritti i beni del demanio marittimo per i quali non si procede al calcolo degli ammortamenti.

Immobilizzazioni finanziarie.

Sono costituite da partecipazioni in imprese controllate e collegate valutate al costo di acquisto e da cauzioni che sono esposte in bilancio al loro valore nominale.

Crediti e debiti.

I crediti di qualsiasi natura sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo di svalutazione. I debiti sono esposti al loro valore nominale. I valori sono sostanzialmente coincidenti con i residui del bilancio finanziario atteso che è stato utilizzato quale criterio di riconoscimento della competenza quello dell'impegno della spesa o dell'accertamento dell'entrata.

Disponibilità liquide.

Sono iscritte al valore nominale.

Ratei e risconti attivi e passivi.

Fra i risconti passivi trovano posto le quote di contributi ricevuti per immobilizzazioni materiali: esse vengono contabilizzate a conto economico in funzione dell'ammortamento del cespite cui si riferiscono.

Fondi per rischi ed oneri.

I fondi per rischi e oneri sono costituiti a fronte svalutazione prudenziale dei crediti derivanti dalla vendita di beni e di servizi e dai redditi e proventi patrimoniali. Inoltre vengono evidenziati in questa categoria i fondi di ammortamento relativi ai cespiti compresi nell'attivo patrimoniale.

Trattamento di fine rapporto.

Il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato esprime il debito maturato al 31/12/2006, a tale titolo, nei confronti del personale, calcolato in conformità alle disposizioni di legge ed ai vigenti contratti di lavoro e rivalutato al 31/12/2012. Si ricorda che dal 1/1/2007 la quota maturata nell'anno è versata ai fondi di gestione o al fondo di tesoreria dell'Inps.

Ricavi e costi.

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza.

Imposte sul reddito.

Le imposte sul reddito sono contabilizzate per competenza e si riferiscono all'irap dovuta sul monte retribuzioni del personale dipendente.

2. Analisi delle voci dello stato patrimoniale e delle relative variazioni.**2.1 Immobilizzazioni immateriali.**

La posta ammonta a € 0 con nessuna variazione rispetto allo scorso esercizio; nessun onere finanziario è stato oggetto di capitalizzazione. Il dettaglio delle variazioni è il seguente:

consistenza 31/12/2011	-
incrementi dell'anno	-
In diminuzione: quota di ammortamento	-
consistenza 31/12/2012	-

2.2 Immobilizzazioni materiali.

La posta ammonta a € 543.950.965 con una variazione di € 3.082.018 rispetto al 31 dicembre 2011. Di seguito sono riportate le analisi delle variazioni con evidenza dei relativi fondi di ammortamento.

<i>OPERE PORTUALI</i>	<i>CESPITI</i>	<i>FONDI</i>	<i>NETTO</i>
consistenza 31/12/2011	88.161.097	65.630.978	
incrementi	-	3.384.869	
decrementi	-	-	
consistenza 31/12/2012	88.161.097	69.015.847	19.145.250
<i>BENI DEL DEMANIO MARITTIMO</i>			
consistenza 31/12/2011	60.294.140	-	
incrementi	-	-	
decrementi	-	-	
consistenza 31/12/2012	60.294.140	-	60.294.140
<i>COSTRUZIONI IN CORSO</i>			
consistenza 31/12/2011	357.810.728	-	
incrementi	2.984.266	-	
decrementi per riclassific. delle immobilizzazioni completate	-	-	
consistenza 31/12/2012	360.794.994	-	360.794.994
<i>IMPIANTI MACCHINARI E ATTREZZATURE</i>			
consistenza 31/12/2011	32.156.485	24.683.787	
incrementi	49.677	567.154	
decrementi per alienazioni	-	-	
decrementi per riclassificazione nelle immobilizzaz. immat.	-	-	
consistenza 31/12/2012	32.206.162	25.250.941	6.955.221
<i>AUTOMEZZI</i>			
consistenza 31/12/2011	212.510	197.995	
incrementi	-	7.164	
decrementi per alienazioni	-	-	
consistenza 31/12/2012	212.510	205.159	7.351
<i>MOBILI E MACCHINE UFFICIO</i>			
consistenza 31/12/2011	2.233.987	1.885.174	
incrementi	48.075	128.258	
decrementi	-	-	
consistenza 31/12/2012	2.282.062	2.013.432	268.630
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	543.950.965	96.485.379	447.465.586

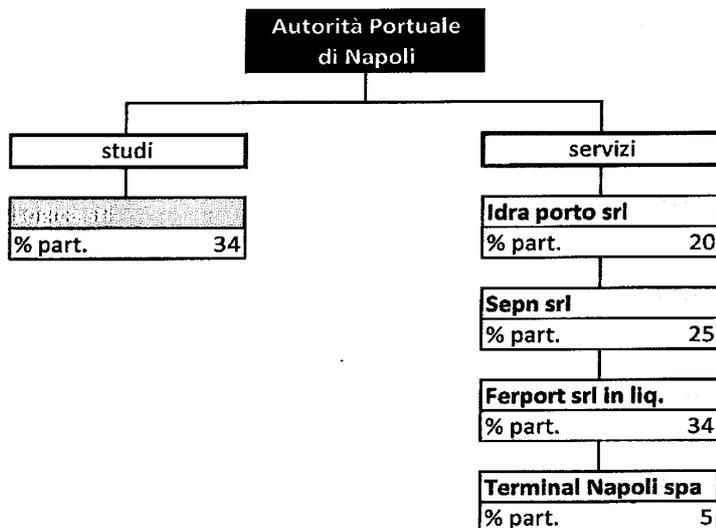
Il prospetto di riconciliazione con il bilancio finanziario è il seguente:

bilancio finanziario		
capitolo	descrizione	importo
44	Acquisto costruz.trasformaz.opere port. immob. approfondim.fondali	4.636.288,30
44bis	Spese per manutenzione straordinaria immobili utilizzati dall'amm.	420.917,31
45	Acquisto impianti portuali	-
46	Prestaz.terzi manut.straord.parti comuni ambito port. manutenz.fondali	6.438.303,85
47	Azioni sviluppo strategico porto studi, progett., invest., ricerche, logistica	-
	Totale categoria 2.1.1	11.495.509,46
48	Acquisto di attrezzature e macchinari	49.676,55
49	Automezzi al servizio del porto	-
50	Acquisto di mobili e arredi	48.074,94
51	Acquisto beni immateriali (progetti, brevetti, ecc)	-
	Totale categoria 2.1.2	97.751,49
	totale immobilizzazioni	11.593.260,95
	meno interventi di manutenzione finanziata fondo perequativo cap. entrate 32 (ammortizzate nell'anno a conto economico voce e21)	8.404.504,96
	meno quota dell'anno 2012 manutenzioni a carico Ap	106.738,00
	incremento a bilancio finanziario	3.082.017,99
bilancio economico patrimoniale		
	voce b2 stato patrimoniale 2012	543.950.965,00
	voce b2 stato patrimoniale 2011	540.868.947,00
	incremento a stato patrimoniale	3.082.018,00

2.3 Immobilizzazioni finanziarie.

Partecipazioni in imprese controllate e collegate.

L'importo iscritto in bilancio relativo al valore delle partecipazioni è di 882.880 € e risulta diminuito rispetto al 31 dicembre 2011 per effetto della dismissione delle partecipazioni Nausicaa scpa e Centro Campano Tecnologia e Ambiente scarl. Il dettaglio delle partecipazioni ancora attive per settore di attività è il seguente:



Il dettaglio del saldo, con l'evidenza delle partecipazioni azzerate, è il seguente in euro/000:

	saldo finale	% partec.
nausicaa scpa	0	0
Idra porto s.r.l.	100	20
ag. prom. logistica	18	34
sepn srl	103	25
ferport srl in liquidazione	163	34
terminal napoli spa	95	5
centro campano tecn. ambiente	0	0
totale	479	
impegni per partecipazioni da sottoscrivere	403	
totale	882	

La movimentazione dell'esercizio è stata la seguente:

PARTECIPAZIONI	
consistenza 31/12/2011	4.284.880
incrementi	0
decrementi	3.402.000
consistenza 31/12/2012	882.880

Si segnala che, nel corso del 2011, la Nausca sca è stata posta in liquidazione. Nel 2012 è stata completata la fase di liquidazione con l'assegnazione ai soci dell'attivo residuo.

In particolare, il piano di riparto ha previsto l'assegnazione, in natura, del progetto per la riqualificazione del waterfront firmato dal Gruppo Euvè all'Autorità Portuale di Napoli.

Infine, si ricorda che il Comitato Portuale ha deliberato l'uscita anche dalla Terminal Napoli spa: le procedure connesse sono in fase di avvio.

Depositi cauzionali.

L'importo iscritto in bilancio relativo al valore dei depositi cauzionali è di 1.694 € e risulta invariato rispetto al 31 dicembre 2012.

2.4 Crediti.

L'importo iscritto in bilancio relativo al valore dei crediti è di 267.207.724 € con una variazione di € -10.855.324 rispetto al precedente esercizio; il dettaglio dei crediti con le relative variazioni è il seguente:

II) CREDITI E RESIDUI ATTIVI	es. 2012	es. 2011	variazioni
1) verso lo Stato ed altri Enti Pubblici	234.403.382	246.835.733	- 12.432.351
2) verso utenti e concessionari	29.364.098	27.716.468	1.647.630
3) verso altri	3.323.420	3.391.607	- 68.187
4) credito di imposta acconto tfr	116.824	119.240	- 2.416
TOTALE	267.207.724	278.063.048	- 10.855.324

2.5 Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni.

L'importo iscritto in bilancio è di 39 € con nessuna variazione rispetto all'esercizio precedente.

2.6 Disponibilità liquide.

La voce ammonta a € 121.129.511 con una variazione di € 1.726.289 rispetto al 31 dicembre 2011. Essa è così dettagliata:

IV) DISPONIBILITÀ LIQUIDE	es. 2012	es. 2011	variazioni
1) CC contabilità speciale tesoreria	121.129.511	115.123.783	6.005.728
2) CC Banco di Napoli spa	0	4.279.439	- 4.279.439
TOTALE	121.129.511	119.403.222	1.726.289

2.7 Patrimonio netto.

Il dettaglio della movimentazione del patrimonio netto è il seguente:

A) PATRIMONIO NETTO	saldo iniziale	incrementi	decrementi	saldo finale
1) fondo di dotazione	1.158.340			1.158.340
2) riserva obbligatoria	63.106.558			63.106.558
3) riserva facoltativa	41.533.769			41.533.769
5) avanzi economici degli esercizi precedenti	44.867.148	8.825.070		53.692.218
6) avanzo economico dell'esercizio	8.825.070	1.978.297	8.825.070	1.978.297
7) riserva da arrotondamento	4	3		7
totale patrimonio netto	159.490.889	10.803.370	8.825.070	161.469.189

2.8 Fondo per rischi ed oneri.

La voce si compone del fondo per la svalutazione dei crediti, del fondo per la svalutazione dei crediti per interessi di mora e dei fondi di ammortamento.

Si segnala che quest'anno è stato deciso un sostanziale aumento del fondo svalutazione crediti, a seguito dell'attività di revisione dei residui attivi, per fare fronte alle eventuali inesigibilità che si potrebbero verificare nell'incasso dei crediti.

La movimentazione del primo fondo è stata la seguente:

a) fondo rischi su crediti	
consistenza 31/12/2011	500.000
incrementi	2.550.000
utilizzo del fondo per cancellazione residui attivi	45.596
consistenza 31/12/2012	3.004.404

La movimentazione del fondo rischi crediti per interessi di mora è stata la seguente:

b) fondo rischi su crediti per interessi di mora	
consistenza 31/12/2011	35.417
incrementi	0
utilizzo del fondo per cancellazione residui attivi	0
consistenza 31/12/2012	35.417

La movimentazione dei fondi ammortamento è stata evidenziata nel paragrafo dedicato al commento dei cespiti ammortizzabili.

2.9 Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro dipendente.

La movimentazione del fondo è stata la seguente:

consistenza 31/12/2011	3.194.279
incrementi	105.505
decrementi	78.199
consistenza 31/12/2012	3.221.585
rimborsi per anticipi in c/gestione inps	-
consistenza 31/12/2012	3.221.585

2.10 Debiti e residui passivi.

L'importo iscritto in bilancio relativo al valore dei debiti è di € 311.631.861 con una variazione di € -14.553.658 rispetto al precedente esercizio.

Il dettaglio dei debiti con le relative variazioni è il seguente:

2) DEBITI O RESIDUI PASSIVI	es. 2012	es. 2011	variazioni
a) verso lo Stato	-	-	-
b) verso terzi per prestazioni (depositi a cauzione)	3.657.499	4.332.330	674.831
c) verso fornitori	302.023.318	316.711.837	14.688.519
d) tributari	229.024	237.635	8.611
e) verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	577.819	637.935	60.116
f) altri debiti	5.144.201	4.265.782	878.419
TOTALE	311.631.861	326.185.519	14.553.658

2.11 Ratei e risconti passivi.

L'importo iscritto in bilancio rappresenta la parte di contributi ricevuti per le opere portuali che sarà girata a conto economico in relazione agli ammortamenti delle opere finanziate. Il dettaglio della movimentazione è il seguente:

consistenza 31/12/2011	360.817.792
incrementi	70.000
decrementi	-3.562.814
consistenza 31/12/2012	357.324.978

3. Analisi delle voci del conto economico e delle relative variazioni.

L'analisi delle voci di costo e di ricavo è stata condotta nella parte I della presente nota integrativa alla quale si rimanda.

Per maggiore informazione si precisa che la sezione oneri e proventi straordinari del conto economico accoglie le poste di natura non finanziaria relative agli ammortamenti delle opere finanziate e la quota dei relativi contributi di competenza dell'esercizio. L'esposizione separata in questa voce è dettata dalla scelta di non "gonfiare" le risultanze della gestione operativa.

Il dettaglio degli oneri e dei proventi straordinari in uno con la riconciliazione delle quote di ammortamento dei beni dell'ente è la seguente:

DETTAGLI DEL CONTO ECONOMICO

20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni	
TRASFERIMENTI ATTIVI PER MANUTENZIONI STRAORDINARIE (FONDO PREQUATIVO)	8.404.504,96
QUOTE CONTRIBUTI PUBBLICI A COPERTURE AMMORTAMENTI	3.562.814,00
TOTALE	11.967.318,96

21) oneri straordinari, con separata indicazione delle minusvalenze da alien.	
AMMORTAMENTI MANUTENZIONI STRAORDINARIE FINANZIATE	8.404.504,96
AMMORTAMENTI OPERE FINANZIATE	3.384.869,00
TOTALE	11.789.373,96

23) sopravv. passive ed insussist. dell'attivo derivante dalla gest. dei residui	
CANCELLAZIONE RESIDUI ATTIVI	45.596,00
UTILIZZAZIONE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	- 45.596,00
TOTALE	-

10) Ammortamenti e svalutazioni	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	809.314,00
b1) ammortamento immobilizzazioni	702.576,00
b2) manutenzioni straordinarie 2012 spese nell'esercizio	106.738,00
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-
TOTALE	809.314,00

totale incremento fondi di ammortamento stato patrimoniale a+b	4.087.445,00
---	---------------------

n.b. gli interventi di manutenzione straordinaria sui beni e sulle attrezzature sono dedotti in conto pur essendo appostate nelle immob. materiali

Si fornisce, ancora, il dettaglio di riconciliazione del costo del personale e delle imposte dell'esercizio con il bilancio finanziario:

Imposte correnti e costo del personale:	
Imposte correnti	- 520.604,00
cap.12 oneri previdenziali	2.041.045,42
meno irap su stipendi in imposte correnti	- 520.604,00
b9b oneri previdenziali conto economico	1.520.441,42

Il dettaglio delle cancellazioni dei residui, infine, è il seguente:

anno	delibera	importo	cliente	descrizione
2010	delibera N° 47 del 30/11/11	-4.729,39	(NON USARE) NAVIGAZ.LIBERA DEL GOLFO SPA	Canoni per concessioni assentite con licenza nell'ambito territoriale dell'A.P. di Napoli
2010	delibera N° 47 del 30/11/11	-1,81	(NON USARE) NAVIGAZ.LIBERA DEL GOLFO SPA	Recupero bolli
	totale delibera	-4.731,20		
2011	delibera N° 42 del 18/12/12	-338,39	COMUNE DI NAPOLI	Canoni per concessioni assentite con licenza nell'ambito territoriale dell'A.P. di Napoli
2011	delibera N° 42 del 18/12/12	-1,81	COMUNE DI NAPOLI	Recupero bolli
	totale delibera	-340,20		
2009	delibera N° 43 del 18/12/12	-1.081,19	REPARMAR SRL	autorizzazioni per attività svolte nel porto di cui all'art.68 del Codice della Navigazione
2010	delibera N° 43 del 18/12/12	-1.000,00	Fire Engineering S.R.L.	autorizzazioni per attività svolte nel porto di cui all'art.68 del Codice della Navigazione
2008	delibera N° 43 del 18/12/12	-20.273,45	MARNAVI S.P.A.	Diritti di approdo
2009	delibera N° 43 del 18/12/12	-1.122,45	DORANDO TANKERS POOL	Diritti di approdo
2010	delibera N° 43 del 18/12/12	-3.608,77	CARNIVAL GROUP	Diritti di approdo
2010	delibera N° 43 del 18/12/12	-992,00	CARNIVAL GROUP	Security Passeggeri e Veicoli
2010	delibera N° 43 del 18/12/12	-9.374,00	COMUNE DI NAPOLI	Canoni per concessioni dem. Il assentite per contratto nell'ambito territoriale dell'A.P. di Napoli
2010	delibera N° 43 del 18/12/12	-2.027,85	CIAFRONE LUIGI	Canoni per concessioni assentite con licenza nell'ambito territoriale dell'A.P. di Napoli
2010	delibera N° 43 del 18/12/12	-20,00	MORGA LUIGI	Proventi Security Permessi
2010	delibera N° 43 del 18/12/12	-20,00	SINISI MARINA	Proventi Security Permessi
2010	delibera N° 43 del 18/12/12	-20,00	CAVALLO FRANCESCO	Proventi Security Permessi
2010	delibera N° 43 del 18/12/12	-20,00	MEOLA GUSTAVO	Proventi Security Permessi
2010	delibera N° 43 del 18/12/12	-20,00	STRINA MARIA EDWIGE	Proventi Security Permessi
2010	delibera N° 43 del 18/12/12	-20,00	LA MONICA GIUSEPPINA	Proventi Security Permessi
2010	delibera N° 43 del 18/12/12	-20,00	IAVARONE PASQUALE	Proventi Security Permessi
2010	delibera N° 43 del 18/12/12	-20,00	SEVERINO STEFANIA	Proventi Security Permessi
2010	delibera N° 43 del 18/12/12	-20,00	DI MARCO FRANCESCO	Proventi Security Permessi
2010	delibera N° 43 del 18/12/12	-20,00	CACCIOPPOLI PAOLO	Proventi Security Permessi
2010	delibera N° 43 del 18/12/12	-20,00	MINUCCI VALERIO	Proventi Security Permessi
2010	delibera N° 43 del 18/12/12	-20,00	PONZA DEBORAH	Proventi Security Permessi
2010	delibera N° 43 del 18/12/12	-20,00	SCHIAVONE ANTONIO	Proventi Security Permessi
2010	delibera N° 43 del 18/12/12	-40,00	MONDA ALFONSO	Proventi Security Permessi
2010	delibera N° 43 del 18/12/12	-20,00	BELLONE GIORGIO	Proventi Security Permessi
2010	delibera N° 43 del 18/12/12	-20,00	MIRAGLINO PAOLA	Proventi Security Permessi
2010	delibera N° 43 del 18/12/12	-20,00	PENTA ANDREA	Proventi Security Permessi
2010	delibera N° 43 del 18/12/12	-20,00	MORRA ALESSANDRO	Proventi Security Permessi
2010	delibera N° 43 del 18/12/12	-20,00	VALENTINO PASQUALE	Proventi Security Permessi
2010	delibera N° 43 del 18/12/12	-20,00	CANNADA BARTOLI	Proventi Security Permessi
2010	delibera N° 43 del 18/12/12	-20,00	MARTINIELLO ALESSANDRO	Proventi Security Permessi
2010	delibera N° 43 del 18/12/12	-20,00	ABATE ALESSANDRO	Proventi Security Permessi
2010	delibera N° 43 del 18/12/12	-20,00	Sadano Ileana	Proventi Security Permessi
2010	delibera N° 43 del 18/12/12	-20,00	D'ONOFRIO ANGELO FELICE	Proventi Security Permessi
2010	delibera N° 43 del 18/12/12	-20,00	DEL DEO GUIDO	Proventi Security Permessi
2010	delibera N° 43 del 18/12/12	-20,00	BOZZA MARIANO	Proventi Security Permessi
2010	delibera N° 43 del 18/12/12	-20,00	CAMMAROTA MARIA LUISA	Proventi Security Permessi
2010	delibera N° 43 del 18/12/12	-20,00	TAMMARO FEDERICA	Proventi Security Permessi
2010	delibera N° 43 del 18/12/12	-20,00	FILMAURO SRL	Proventi Security Permessi
2010	delibera N° 43 del 18/12/12	-40,00	VENTURA UMBERTO	Proventi Security Permessi
2010	delibera N° 43 del 18/12/12	-20,00	PIANESE EDUARDO	Proventi Security Permessi
2010	delibera N° 43 del 18/12/12	-20,00	LONGOBARDI FABRIZIO	Proventi Security Permessi
2010	delibera N° 43 del 18/12/12	-20,00	SARCINA DOMENICO	Proventi Security Permessi
2010	delibera N° 43 del 18/12/12	-20,00	MANNA MICHELE	Proventi Security Permessi

2010	delibera N° 43 del 18/12/12	-40,00	LANZILLO GIULIO	Proventi Security Permessi
2010	delibera N° 43 del 18/12/12	-20,00	BRACALE GIANCARLO	Proventi Security Permessi
2010	delibera N° 43 del 18/12/12	-20,00	SAMPAOLO VALERIA	Proventi Security Permessi
2010	delibera N° 43 del 18/12/12	-20,00	CASILLO ROSARIA	Proventi Security Permessi
2010	delibera N° 43 del 18/12/12	-20,00	BORRIELLO PIO	Proventi Security Permessi
2010	delibera N° 43 del 18/12/12	-20,00	SANNINO LORENZO	Proventi Security Permessi
2010	delibera N° 43 del 18/12/12	-4,00	SINISI MARINA	Iva
2010	delibera N° 43 del 18/12/12	-4,00	CAVALLO FRANCESCO	Iva
2010	delibera N° 43 del 18/12/12	-4,00	MEOLA GUSTAVO	Iva
2010	delibera N° 43 del 18/12/12	-4,00	STRINA MARIA EDWIGE	Iva
2010	delibera N° 43 del 18/12/12	-4,00	LA MONICA GIUSEPPINA	Iva
2010	delibera N° 43 del 18/12/12	-4,00	IAVARONE PASQUALE	Iva
2010	delibera N° 43 del 18/12/12	-4,00	SEVERINO STEFANIA	Iva
2010	delibera N° 43 del 18/12/12	-4,00	DI MARCO FRANCESCO	Iva
2010	delibera N° 43 del 18/12/12	-4,00	MORGA LUIGI	Iva
2010	delibera N° 43 del 18/12/12	-4,00	BRACALE GIANCARLO	Iva
2010	delibera N° 43 del 18/12/12	-4,00	CACCIOPPOLI PAOLO	Iva
2010	delibera N° 43 del 18/12/12	-4,00	MINUCCI VALERIO	Iva
2010	delibera N° 43 del 18/12/12	-4,00	PONZA DEBORAH	Iva
2010	delibera N° 43 del 18/12/12	-4,00	SCHIAVONE ANTONIO	Iva
2010	delibera N° 43 del 18/12/12	-4,00	LONGOBARDI FABRIZIO	Iva
2010	delibera N° 43 del 18/12/12	-8,00	MONDA ALFONSO	Iva
2010	delibera N° 43 del 18/12/12	-4,00	BELLONE GIORGIO	Iva
2010	delibera N° 43 del 18/12/12	-4,00	MIRAGLINO PAOLA	Iva
2010	delibera N° 43 del 18/12/12	-4,00	PENTA ANDREA	Iva
2010	delibera N° 43 del 18/12/12	-4,00	MORRA ALESSANDRO	Iva
2010	delibera N° 43 del 18/12/12	-4,00	VALENTINO PASQUALE	Iva
2010	delibera N° 43 del 18/12/12	-4,00	CANNADA BARTOLI	Iva
2010	delibera N° 43 del 18/12/12	-4,00	MARTINIELLO ALESSANDRO	Iva
2010	delibera N° 43 del 18/12/12	-4,00	Sodano Ileana	Iva
2010	delibera N° 43 del 18/12/12	-4,00	D'ONOFRIO ANGELO FELICE	Iva
2010	delibera N° 43 del 18/12/12	-4,00	DEL DEO GUIDO	Iva
2010	delibera N° 43 del 18/12/12	-4,00	BOZZA MARIANO	Iva
2010	delibera N° 43 del 18/12/12	-4,00	CAMMAROTA MARIA LUISA	Iva
2010	delibera N° 43 del 18/12/12	-4,00	TAMMARO FEDERICA	Iva
2010	delibera N° 43 del 18/12/12	-4,00	ABATE ALESSANDRO	Iva
2010	delibera N° 43 del 18/12/12	-4,00	FILMAURO SRL	Iva
2010	delibera N° 43 del 18/12/12	-8,00	VENTURA UMBERTO	Iva
2010	delibera N° 43 del 18/12/12	-4,00	PIANESE EDUARDO	Iva
2010	delibera N° 43 del 18/12/12	-4,00	SARCINA DOMENICO	Iva
2010	delibera N° 43 del 18/12/12	0,00	DI NAPOLI ASSUNTINA	Iva
2010	delibera N° 43 del 18/12/12	-4,00	MANNA MICHELE	Iva
2010	delibera N° 43 del 18/12/12	-8,00	LANZILLO GIULIO	Iva
2010	delibera N° 43 del 18/12/12	-4,00	SAMPAOLO VALERIA	Iva
2010	delibera N° 43 del 18/12/12	-4,00	CASILLO ROSARIA	Iva
2010	delibera N° 43 del 18/12/12	-4,00	BORRIELLO PIO	Iva
2010	delibera N° 43 del 18/12/12	-4,00	SANNINO LORENZO	Iva
2008	delibera N° 43 del 18/12/12	-1,81	MARNAVI S.P.A.	Recupero bolli
2009	delibera N° 43 del 18/12/12	-1,81	REPARMAR SRL	Recupero bolli
2009	delibera N° 43 del 18/12/12	-1,81	DORANDO TANKERS POOL	Recupero bolli
2010	delibera N° 43 del 18/12/12	-1,81	COMUNE DI NAPOLI	Recupero bolli
2010	delibera N° 43 del 18/12/12	-1,81	Fire Engineering S.R.L.	Recupero bolli

2010	dell'ibera N° 43 del 18/12/12	-1,81	CIAFRONE LUIGI	Recupero bolli
2010	dell'ibera N° 43 del 18/12/12	-1,81	CARNIVAL GROUP	Recupero bolli
totale delibera		-40.524,38		
TOTALE CANCELLAZIONI		-45.595,78		

4. Contabilità per centri di costo.

Nel corso dell'anno è stata tenuta la contabilità per centri di costo i cui risultati sono analiticamente dettagliati nella parte numerica del presente bilancio e alla quale si rimanda.

Si precisa qui soltanto che i costi di carattere generale ed indistinto (tra cui gli ammortamenti delle immobilizzazioni tecniche utilizzate direttamente dall'Autorità Portuale) sono stati ribaltati ai singoli centri di costo in base al numero di persone ivi incardinate.

Il prospetto di riconciliazione fra il risultato del conto economico e i costi contabilizzati ai singoli centri o ripartiti per missione è il seguente:

avanzo economico	1.978.297
svalutazione partecip.	527.207
svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circ.	2.550.000
ammortamenti immateriali (manut. spese nell'esercizio)	- 177.945
ricavi	- 21.687.088
TOTALE COSTI ANALITICAMENTE IMPUTATI AI CENTRI	- 16.809.529
meno ammortamenti (voce non finanziaria)	- 809.314
meno accantonamenti tfr (voce non finanziaria)	- 105.505
totale uscite finanziarie	- 15.894.710

5. Costo delle missioni istituzionali.

Nel corso dell'anno è stato monitorato il costo delle missioni istituzionali svolte dall'Autorità Portuale di Napoli e i risultati sono analiticamente esposti nella parte numerica del presente bilancio.

Napoli, 18 aprile 2013

Il Segretario Generale
(Emilio Scalfante)

Il Commissario Straordinario
(Luciano D'Assanti)

PAGINA BIANCA



AUTORITA' PORTUALE DI NAPOLI

RELAZIONE SULLA GESTIONE

bilancio consuntivo – esercizio 2012

Aprile 2013

PAGINA BIANCA

Indice della relazione:

- 1) Premessa.
 - 1.1) Presentazione dei risultati
 - 1.2) Quadro macroeconomico di riferimento
 - 1.3) Eventi particolari e normativa: effetti sul consuntivo 2012
 - 1.4) Investimenti infrastrutturali
 - 1.5) Società partecipate
- 2) Monitoraggio dei centri di costo
- 3) Monitoraggio delle missioni istituzionali
- 4) Altre notizie
 - 4.1) Indici gestionali interni
 - 4.2) Verifica dei limiti di spesa (circolare Mit 1833/2013)

PAGINA BIANCA

1) Premessa.

Il bilancio consuntivo, o rendiconto generale, che viene sottoposto all'esame del Comitato Portuale evidenzia un risultato economico di 1.978.297 €; detto bilancio, si ricorda, viene redatto secondo gli schemi introdotti dal regolamento di contabilità che è stato approvato dal Comitato Portuale il 17/10/2007.

Il regolamento detta norme sulle procedure amministrative e finanziarie, sulla gestione dei bilanci e del patrimonio e tiene conto dei principi di cui alla legge 7 agosto 1990, n.241 e della legge 3 aprile 1997, n. 94, che hanno riformulato la disciplina del bilancio dello Stato.

Il regolamento di contabilità ed amministrazione ha introdotto alcune novità tra cui il sistema di contabilità economico patrimoniale (che si affianca al sistema di contabilità finanziaria) e il sistema di contabilità per centri di costo.

Con tale regolamento sono stati, infine, previsti schemi per il monitoraggio delle missioni istituzionali dell'Autorità Portuale.

Il rendiconto generale si compone, dunque, di tre parti:

La parte numerica, che contiene l'illustrazione numerica dei risultati dell'esercizio compresi il conto finanziario il conto economico patrimoniale e i risultati delle contabilità per centro di costo e per missione;

La nota integrativa, che contiene i criteri di valutazione e l'analisi di dettaglio del bilancio finanziario e del bilancio economico patrimoniale e delle contabilità per centro di costo e per missione;

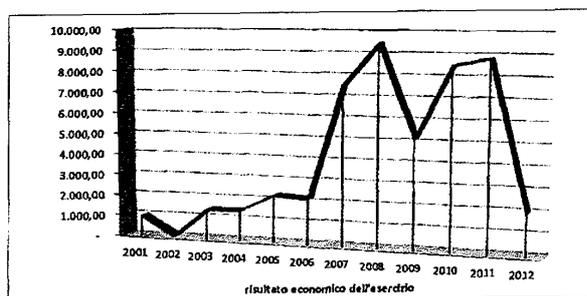
La relazione sulla gestione, che evidenzia l'andamento complessivo dell'Autorità Portuale nell'esercizio 2012.

Si segnala che a febbraio 2013 è scaduto il mandato del Presidente in carica. Attualmente è in carica il Commissario Straordinario fino alla nomina del nuovo Presidente.

1.1) Presentazione dei risultati.

L'esercizio 2012 si chiude con un risultato ancora positivo sia pure molto più contenuto rispetto al trend già tracciato negli anni precedenti ma, comunque, nettamente superiore a quello atteso e riportato nel bilancio di previsione per l'esercizio 2012: questo è stato possibile, nonostante il periodo di crisi generale che pure ha comportato notevoli effetti sulle attività portuali, grazie a una costante attenzione alla gestione che, in continuità con il passato, assume come regola strategica il contenimento delle spese e il miglioramento generale delle attività e della qualità dei servizi erogati.

In tema di entrate, poi, si è perseguito l'obiettivo di massimizzare le fonti con una gestione attenta delle entrate correnti e del recupero dei crediti. Il risultato di questo sforzo e la continuità dell'impegno nel corso degli anni ha determinato un andamento costantemente positivo come è dato evincere dal grafico esemplificativo che segue e che mostra il trend storico dei risultati economici di esercizio (scala in €/000):



1.2) Quadro macroeconomico di riferimento.

Il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione, quindi, riflette le discrete performances registrate dal porto di Napoli nel corso dell'esercizio appena concluso che risaltano se si tiene conto, anche, del quadro economico generale attuale.

Il 2012 è stato caratterizzato dal perdurare della crisi globale che sta investendo i mercati mondiali già da diverso tempo. Nel quarto trimestre del 2012 il prodotto interno lordo (PIL) italiano, è diminuito dello 0,9% rispetto al trimestre precedente e del 2,7% nei confronti del quarto trimestre del 2011.

Il calo congiunturale è la sintesi di diminuzioni del valore aggiunto in tutti i comparti di attività economica: agricoltura, industria e servizi. Nel confronto con il trimestre precedente, il Pil è rimasto invariato negli Stati Uniti, mentre è diminuito dello 0,3% nel Regno Unito. In termini tendenziali, si è registrata una crescita dell'1,5% negli Stati Uniti e una variazione nulla nel Regno Unito.

Nel 2012 il Pil è globalmente diminuito del 2,2% rispetto all'anno precedente. La variazione prevista per il 2013 è pari a -1,0%.

In volume il Pil è diminuito del 2,4%. I dati finora disponibili per i maggiori paesi sviluppati mostrano un aumento del Pil in volume negli Stati Uniti (2,2%), in Giappone (1,9%), in Germania (0,7%) e nel Regno Unito (0,2%).

Dal lato della domanda nel 2012 si registra una caduta in volume del 3,9% dei consumi finali nazionali e dell'8,0% degli investimenti fissi lordi, mentre le esportazioni di beni e servizi hanno segnato un aumento del 2,3%. Le importazioni sono diminuite del 7,7%.

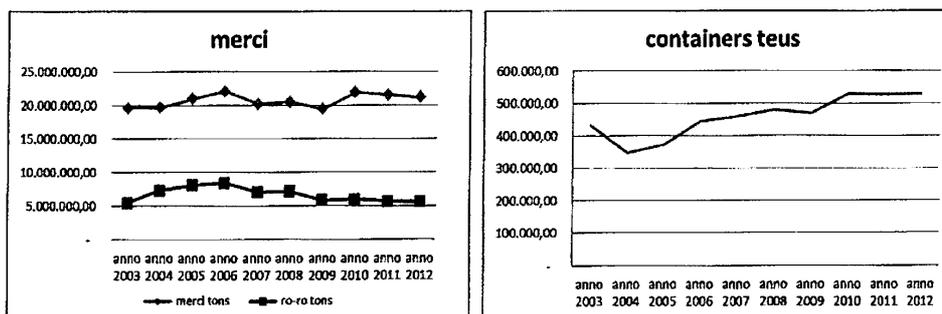
A livello settoriale, il valore aggiunto ha registrato un calo in volume in tutti i principali comparti, con diminuzioni del 4,4% nell'agricoltura, silvicoltura e pesca, del 3,5% nell'industria in senso stretto, del 6,3% nelle costruzioni e dell'1,2% nei servizi.

In questo quadro generale i traffici del porto di Napoli registrano dati consuntivi, tutto sommato, soddisfacenti se si tiene conto di quanto appena detto circa la recessione che ha interessato l'esercizio che si è appena chiuso ed interesserà, secondo le stime, ancora il biennio 2013/2014.

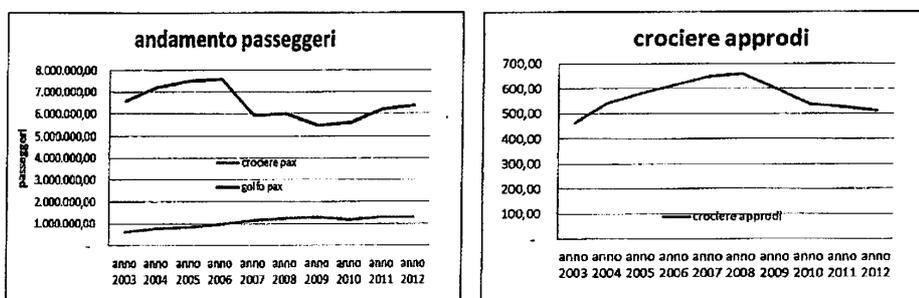
Le tabelle statistiche (formato ESPO) del traffico delle merci movimentate nell'intero 2012 dal porto di Napoli mostrano un totale di 20.038.162 tonnellate, con una flessione del 7,0% rispetto alle 21.457.144 tonnellate movimentate nel 2011.

Nel comparto dei passeggeri il traffico è stato di 7.439.763 unità (-1,0%), di cui 6.211.112 passeggeri dei traghetti (-0,1%) e 1.228.651 crocieristi (-5,3%).

I dati consuntivi del 2012, benchè in flessione come si è visto, possono, quindi, ancora essere considerati come segnali di tenuta del porto di Napoli: il settore merci ha subito la variazione storica che può essere facilmente desunta dai grafici di sintesi dei principali indicatori quantitativi.



Segnali di tenuta si evidenziano ancora per il settore turistico come si potrà desumere dai grafici di sintesi che seguono.



1.3) Eventi particolari e normativa: effetti sul consuntivo 2012.

I principali eventi che hanno caratterizzato il corso dell'esercizio appena chiuso sono stati i seguenti:

- nel corso dell'anno si è registrata la riduzione del personale in servizio per complessive 1 unità. L'organico impiegato passa, così, da 104 unità a 103 unità. Si segnala che con decorrenza 1/1/13 sono state poste in quiescenza altre 4 unità per cui l'organico per il 2013 sarà di 99 unità.
 - il bilancio è conforme alle limitazioni di spesa introdotte dalla legge 122/2010 e successive integrazioni riguardanti le spese per consulenze, rappresentanza e i compensi degli organi di amministrazione; in particolare sono state applicate le seguenti prescrizioni:
 - ✓ Articolo 6 legge 122 del 30/7/2010 comma 3 (limite alle indennità organi).
 - ✓ Articolo 6 legge 122 del 30/7/2010 comma 7 (limite alle spese di consulenza).
 - ✓ Articolo 6 legge 122 del 30/7/2010 comma 8 (limite alle spese di rappresentanza e similari).
 - ✓ Articolo 6 legge 122 del 30/7/2010 comma 9 (spese per sponsorizzazioni).
 - ✓ Articolo 6 legge 122 del 30/7/2010 comma 12 (limite alle spese per missioni).
 - ✓ Articolo 6 legge 122 del 30/7/2010 comma 13 (limite alle spese per formazione).
 - ✓ Articolo 6 legge 122 del 30/7/2010 comma 14 (limite alle spese auto).
 - ✓ Articolo 6 legge 122 del 30/7/2010 comma 21 (versamenti al bilancio dello stato).
 - ✓ Articolo 8 legge 122 del 30/7/2010. (Razionalizzazione e risparmi di spesa delle amministrazioni pubbliche).
- Si segnala che, ai sensi dell'art. 1 comma 625 della legge finanziaria 2008 (legge 244/2007), è stato confermato il versamento al bilancio dello Stato delle economie realizzate per la riduzione di spesa dei consumi intermedi; l'insieme delle previsioni relative alle riduzioni di spesa ha comportato un onere di euro 335.564,48 sul bilancio dell'Autorità Portuale versato al bilancio dello Stato.
- il mancato accertamento del contributo ordinario dovuto dalla Regione Campania per l'anno 2012 per la carenza di stanziamenti del bilancio regionale;
 - il mancato accertamento del contributo ordinario dovuto dal Comune di Napoli per l'anno 2012 per la carenza di stanziamenti del bilancio comunale;

- l'attribuzione all'Autorità Portuale di Napoli della quota di 8.405 €/000 del fondo perequativo di cui all'art. 1 comma 983 della legge 296/06;
- la legge finanziaria 2008 (art. 1 comma 247 e seguenti), in cui era prevista una fonte di ulteriore finanziamento per le Autorità Portuali consistente nell'attribuzione dell'extragettito sulle accise e sull'iva riscosse nei singoli porti rispetto all'anno precedente, è stata definitivamente abrogata dall'art. 14 decreto legge 83/2012, convertito con legge 134/2012;
- il continuo aggiornamento del processo di revisione dei residui attivi (annullamenti per circa 45 m/€ non esigibili) e l'impulso costante all'attività di riscossione che ha consentito l'accertamento di interessi di mora per 667.752,00 €;
- la previsione di un accantonamento straordinario al fondo svalutazione crediti per fare fronte a eventuali inesigibilità dei crediti vantati nei confronti dei concessionari che ha comportato un peggioramento nel risultato economico dell'esercizio per circa 2,5 milioni di euro.

1.4) Investimenti infrastrutturali.

Nel corso dell'esercizio si deve, purtroppo, registrare un rallentamento nelle attività relative ai progetti di infrastrutturazione a causa delle difficoltà connesse alla conclusione degli iter autorizzativi.

E' stato necessario traslare nel bilancio 2013 la previsione di attuazione di interventi infrastrutturali in attesa di acquisire i pareri necessari alle relative realizzazioni.

Si segnala, inoltre, che nel corso del 2011 il comitato portuale ha approvato le nuove linee di indirizzo per lo sviluppo sostenibile del porto di Napoli propedeutiche per le linee di intervento del Grande Progetto Porto di Napoli; questo progetto prevede investimenti per un ammontare di 282,5 milioni di euro di cui 240 milioni di euro finanziati su fondi POP FESR 2007/2013 ed è stato dichiarato "eleggibile" dalla Commissione Europea. La sua attuazione è fortemente collegata all'approvazione del nuovo piano regolatore portuale ancora in fase istruttoria.

1.5) Società partecipate.

Le iniziative avviate negli scorsi esercizi attraverso le società costituite dall'Autorità Portuale sono proseguite con risultati più che soddisfacenti sia dal punto di vista del ritorno del capitale investito sia dal punto di vista del miglioramento qualitativo dei servizi; è, tuttavia, in corso un generale ripensamento della strategia relativa alle partecipazioni societarie anche alla luce dei limiti, via via più stringenti, imposti agli Enti Pubblici in materia di detenzione di partecipazioni societarie.

Le società partecipate operano principalmente nel settore dei servizi portuali e nel settore degli studi. I principali eventi dell'anno 2012 che hanno caratterizzato l'attività delle maggiori società partecipate sono stati, sinteticamente, i seguenti.

- Nausicaa scarl.

E' stata completata la procedura di liquidazione della società con l'assegnazione del progetto "waterfront" all'Autorità Portuale per la sua prosecuzione in seno alla stessa. La società, quindi, è stata cancellata.

- Terminal Napoli spa.

Come si ricorderà il Comitato ha deliberato di uscire anche da questa società. Sono, quindi, state avviate le procedure per la vendita del pacchetto azionario detenuto.

- Ferport srl in liquidazione.

E' stata completata la cessione del ramo di azienda "manovre ferroviarie" a imprenditori privati. La società terminerà, quindi, la procedura di liquidazione nel corso del 2013.

- Idra Porto srl.

E' la società che ha in gestione la rete ed il servizio idrico portuale. Ha chiuso il settimo esercizio sociale realizzando ancora un risultato positivo sia pur inferiore rispetto a quelli degli anni precedenti (+248.430 nel 2012, +406.811 nel 2011, +363.353 nel 2010, +327.681 nel 2009, +504.453 nel 2008, +361.321 nel 2007, +463.746 nel 2006, +495.000 € nel 2005 e +686.000 € nel 2004) ma migliorando notevolmente la gestione del servizio.

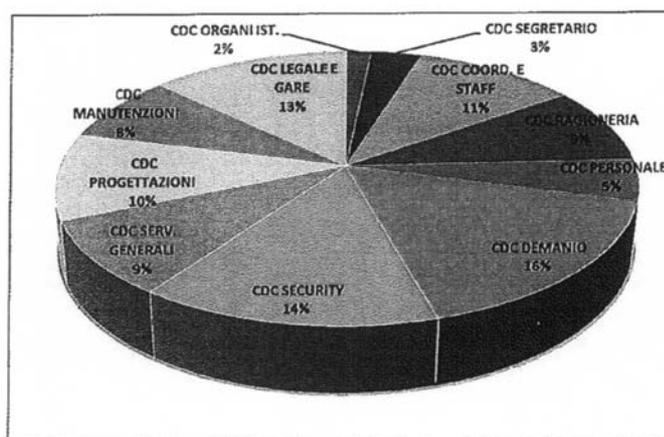
- Sepn srl.

E' la società che ha in gestione il servizio di pulizia portuale. Nel 2012 ha chiuso il bilancio in sostanziale pareggio migliorando lo standard qualitativo del servizio che si estende anche alla zona operativa del porto di Castellammare di Stabia. Prosegue con successo la raccolta differenziata.

2) Monitoraggio dei centri di costo.

Nel corso del 2012 è stato effettuato il monitoraggio dei centri di costo secondo quanto spiegato in nota integrativa e i cui dettagli sono contenuti nella parte numerica del bilancio 2012.

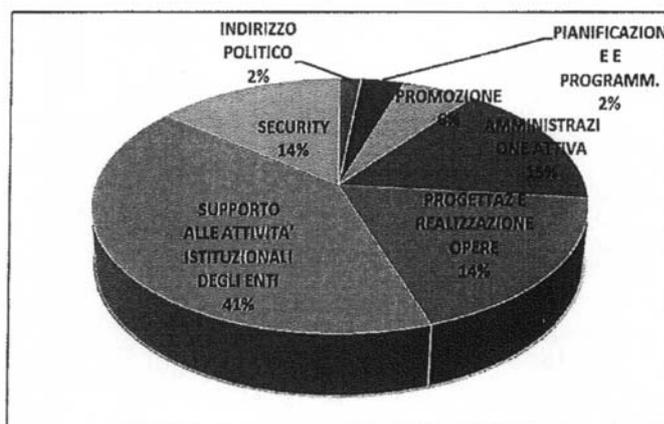
I risultati di sintesi possono, comunque, essere visualizzati nel grafico che segue che mostra il peso percentuale in termini di costo di ciascun centro rispetto al totale:



3) Monitoraggio delle missioni istituzionali.

Nel corso del 2012 è stato effettuato anche il monitoraggio delle missioni istituzionali secondo quanto spiegato in nota integrativa e i cui dettagli sono contenuti nella parte numerica del bilancio 2012.

I risultati di sintesi possono, comunque, essere visualizzati nel grafico che segue che mostra il peso percentuale in termini di costo di ciascuna missione rispetto al totale:



4) Altre notizie.

4.1) Indici gestionali interni.

Come per gli esercizi precedenti sono stati determinati alcuni indici che, se analizzati coerentemente con i numeri di bilancio, possono aiutare a tracciare un quadro delle performances economiche e gestionali dell'Autorità Portuale.

Indice di partecipazione tariffaria.

L'indice di "partecipazione tariffaria", corrisponde al rapporto tra entrate e spese operative; il valore di tale indice è risultato del 111% come si evince dal seguente calcolo:

ENTRATE OPERATIVE	2012	2011	2010	2009
Vendita di beni e servizi	5.539	5.339	4.687	4.294
Canoni demaniali e tasse di imbarco/sbarco	14.288	19.553	18.196	17.964
Recuperi e rimborsi per servizi prestati	305	230	189	328
Redditi patrimoniali	480	184	135	174
Poste correttive dell'Entrata	-	-	2	30
TOTALE ENTRATE OPERATIVE	20.612	25.306	23.209	22.730
SPESE OPERATIVE	2012	2011	2010	2009
Spese per gli Organi dell'Ente	270	302	299	286
Oneri per il personale	8.102	8.129	7.994	7.922
Acquisto di beni e servizi	6.501	5.987	4.966	4.950
Oneri tributari	257	246	111	86
Ammortamenti ed accantonamenti	3.465	1.834	1.643	2.849
Poste correttive della Spesa	-	-	-	-
TOTALE SPESE OPERATIVE	18.595	16.498	15.013	16.093
<i>indice di "partecipazione tariffaria"</i>	<i>1,11</i>	<i>1,53</i>	<i>1,55</i>	<i>1,41</i>

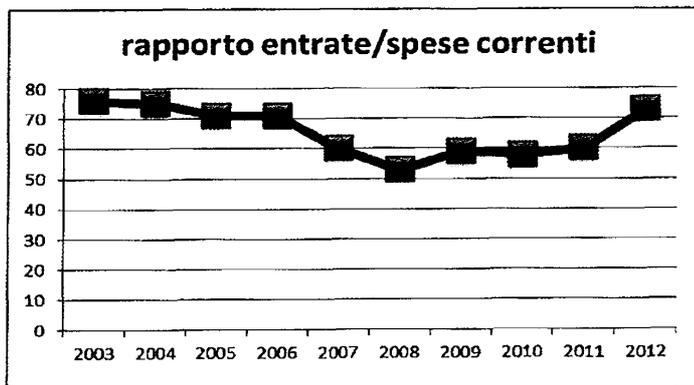
Può, quindi, concludersi che anche nel 2012 le entrate operative hanno completamente coperto le corrispondenti spese sia pure con un sensibile peggioramento rispetto ai precedenti esercizi a causa, principalmente, della contrazione delle entrate.

Indice di utilizzo delle entrate correnti per le spese correnti.

Può essere desunto dalla tabella che segue:

	2012	2011	2010	2009	2008	2007	2006	2005	2004	2003
entrate finanziarie correnti	21.687	26.117	24.180	23.733	25.391	22.765	15.995	16.880	14.839	16.371
spese finanziarie correnti	15.895	15.559	14.116	13.979	13.481	13.771	11.359	11.926	11.167	12.473
rapporto entrate/spese correnti	73%	60%	58%	59%	53%	60%	71%	71%	75%	76%

Il rapporto fra le entrate e le uscite correnti evidenzia l'indice di efficienza della gestione corrente e, cioè, quanta parte delle entrate correnti viene utilizzata per le spese dell'esercizio: negli ultimi anni questo rapporto evidenzia un costante miglioramento e risulta stabile nell'ultimo periodo.



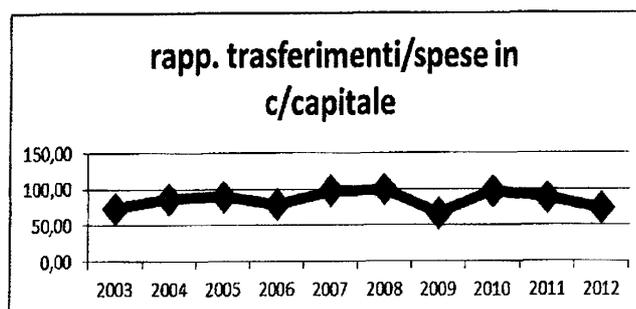
Questo significa, quindi, che la gestione corrente sta rendendo disponibili risorse da utilizzare per investimenti.

Indice di finanziamento esterno delle spese in conto capitale.

Può essere desunto dalla tabella che segue:

	2012	2011	2010	2009	2008	2007	2006	2005	2004	2003
trasferimenti in conto capitale	8.475	7.910	32.284	6.841	168.499	32.268	12.588	14.215	79.997	17.825
spese in conto capitale	11.593	9.039	33.140	10.262	169.645	32.826	15.912	15.745	91.578	23.951
rapp. trasferimenti/spese c/capitale	73%	88%	97%	67%	99%	98%	79%	90%	87%	74%

Il rapporto fra spese in conto capitale e trasferimenti in conto capitale fornisce una indicazione di massima sul finanziamento degli investimenti.

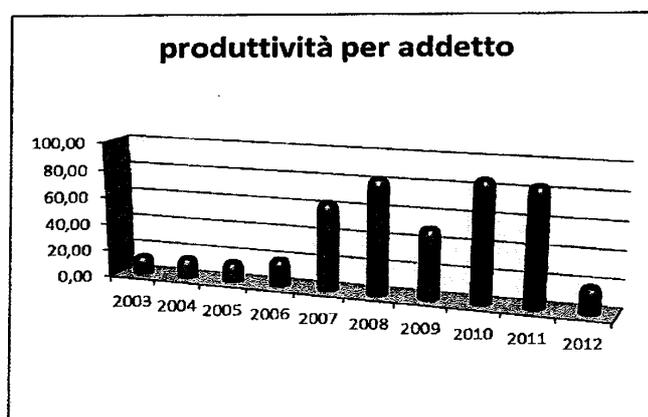


La riduzione di questo rapporto significa una maggiore partecipazione delle risorse proprie dell'Ente al finanziamento degli investimenti.

Indice di produttività per addetto.

Infine, l'indice generico di produttività, dato dal risultato dell'esercizio per il numero di addetti, mostra un marcato peggioramento dovuto alla flessione del risultato economico dell'esercizio:

	2012	2011	2010	2009	2008	2007	2006	2005	2004	2003
avanzo economico	1.978	8.825	8.495	5.610	9.481	7.389	2.171	2.240	1.458	1.420
addetti diretti	103	104	109	110	114	116	111	114	97	102
produttività per addetto	19	85	78	51	83	64	20	20	15	14



4.2) Verifica dei limiti di spesa (circolare Mit 1833/2013).

spese per consulenze	
art. 6 comma 7 legge 30/7/2010 n. 122	
a - spesa 2009	23.600,00
b - limite di spesa 2012 (max 20%)	4.720,00
c - spesa effettuata nel 2012	2.869,00
d - somma versata al bilancio dello stato a-b	18.880,00

spese di rappresentanza relazioni pubbliche ecc.	
art. 6 comma 8 legge 30/7/2010 n. 122	
a - spesa 2009	58.425,40
b - limite di spesa 2012 (max 20%)	11.685,08
c - spesa effettuata nel 2012	11.685,00
d - somma versata al bilancio dello stato a-b	46.740,32

spese per sponsorizzazioni	
art. 6 comma 9 legge 30/7/2010 n. 122	
a - spesa 2009	-
b - limite di spesa 2012	-
c - somma versata al bilancio dello stato a-b	-

spese per missioni nazionali e o internazionali	
art. 6 comma 12 legge 30/7/2010 n. 122	
a - spesa 2009	80.334,00
b - limite di spesa 2012 (max 50%)	40.167,00
c - spesa effettuata nel 2012	27.881,00
d - somma versata al bilancio dello stato a-b	40.167,00

spese per formazione	
art. 6 comma 13 legge 30/7/2010 n. 122	
a - spesa 2009	45.941,00
b - limite di spesa 2012 (max 50%)	22.970,50
c - spesa effettuata nel 2012	5.338,00
d - somma versata al bilancio dello stato a-b	22.970,50

spese per autovetture	
art. 6 comma 14 legge 30/7/2010 n. 122	
a - spesa 2009	23.298,26
b - limite di spesa 2012 (max 80%)	18.638,61
c - spesa effettuata nel 2012	17.882,00
d - somma versata al bilancio dello stato a-b	4.659,65

indennità compensi organi	
art. 6 comma 3 legge 30/7/2010 n. 122	
a - riduzione 10% compenso presidente	20.560,91
b - riduzione 10% compenso revisori dei conti	4.299,10
c - riduzione 10% compenso comitato portuale	2.840,00
d - somma versata al bilancio dello stato a+b+c	27.700,01

spese per immobili utilizzati nell'anno (*)	
art. 2 commi 618-623 l. 244/07	
valore immobili	42.082.365,52
limite spesa (2%)	841.647,31
spese effettuate nel 2012	
manut ordinaria	18.149,00
manut straordinaria	420.917,00
totale	439.066,00
spese effettuate nel 2007	
manut ordinaria	-
manut straordinaria	705.025,62
totale	705.025,62
eventuale differenza versata al bilancio dello stato	-

(*) le spese suindicate si riferiscono agli immobili utilizzati quali sedi in cui è svolta l'attività operativa dell'ente e, pertanto, non include le spese sostenute per interventi su altri immobili demaniali (immobili in concessione, moli, banchine, strade, etc.)

somma versata art. 2 co. 618-623 legge 244/2007	-	
somma versata ex legge 122/2010	161.117,48	17/10/2012
somma versata al bilancio dello stato ai sensi dell'art. 61 comma 17 legge 133/2008	76.327,00	16/03/2012

somma versata al bilancio dello stato ai sensi dell'art. 8 comma 3 legge 135/2012 (5% cons.)	98.120,00	24/09/2012
--	-----------	------------

Napoli, 18 aprile 2013

Il Segretario Generale
(Emilio Squillante)

Il Commissario Straordinario
(Luciano Dalsanti)

**RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI**

PAGINA BIANCA

**Collegio dei Revisori dei Conti
Dell'Autorità Portuale di Napoli**

VERBALE N. 163

Il giorno 21 del mese di maggio dell'anno 2013, si è riunito in Napoli presso la sede dell'Autorità Portuale di Napoli il Collegio dei revisori dei conti dell'Autorità portuale di Napoli, nelle persone di:

- ✓ dr. Paolo Castaldi, Presidente,
- ✓ dr. Adriano Buffi, Componente,
- ✓ dr. Ottavio Nocerino, Componente,

per l'esame della proposta di bilancio consuntivo per l'esercizio finanziario 2012, rassegnando l'allegata relazione (sub a) che diviene parte integrante del presente verbale.

Nel corso della verifica vengono altresì effettuati i seguenti controlli.

1) Situazione creditoria.

Il consuntivo al 31/12/2012 e la relazione del segretario generale, in corso di definizione, mostrano i seguenti dati sintetici relativi alle entrate proprie in conto esercizio dell'Autorità Portuale di Napoli:

	gestione corrente		gestione residui		totale riscossioni	residui finali
	accertamenti	di cui riscossi	residui iniziali	riscossioni		
Proventi servizio traffico merci	957.593	666.818	1.883.696	922.999	1.589.817	1.226.467
Proventi servizio traffico passeggeri	1.662.518	998.938	3.263.296	307.636	1.306.574	3.618.248
Proventi magazzini e spazi	130.286	107.090	100.429	3.332	110.422	120.293
Proventi diversi	44.420	44.260	9.660	7.231	51.490	2.590
Canoni di concess. aree demaniali	11.494.148	6.252.440	20.302.901	3.137.700	9.390.140	22.390.439
Totali	14.288.965	8.069.546	25.559.982	4.378.898	12.448.444	27.358.037
indice di riscossione corrente	56,47					
indice di riscossione residui			17,13			
indice di riscossione totale crediti					31,24	
indice di incremento dei residui						7,03



1

B

L'indice di riscossione corrente segnala che il 56% circa dei crediti maturati nell'esercizio di competenza è stato riscosso. Il resto va ad alimentare i residui attivi. Lo stesso indice per l'esercizio 2011 era pari al 43%: c'è stato, quindi, un sostanziale miglioramento sulla riscossione del corrente.

L'indice di riscossione dei residui segnala che solo il 17% del monte crediti degli anni precedenti è stato effettivamente riscosso.

Lo stesso indice per l'esercizio 2011 era pari al 16%: c'è stato, quindi, un lieve miglioramento sulla riscossione del credito più anziano.

L'indice di riscossione totale indica che il 31% dei crediti, indipendentemente dall'anno di formazione, è stato effettivamente riscosso. Lo stesso indice per l'esercizio 2011 era pari al 27%: c'è stato, quindi, un sostanziale miglioramento anche sulla progressione degli incassi globali.

L'indice di incremento dei residui indica che il monte crediti di fine esercizio aumenta in progressione del 7%. Lo stesso indice per l'esercizio 2011 era pari al 16%: c'è stato, quindi, un sostanziale miglioramento anche sulla progressione del credito.

Come si può osservare nel corso del 2012 si è registrato un miglioramento dei principali indicatori dell'attività di riscossione. Tuttavia, il Collegio non può non evidenziare, nuovamente, che i saldi generali relativi ai residui attivi rimangono globalmente elevati.

Il collegio, inoltre, acquisisce il prospetto aggiornato delle principali situazioni debitorie assistite da piano di rateizzo che si allega al presente verbale sub b.

In merito il collegio deve osservare che se da un lato il capitale rateizzato viene incassato, sia pure con alcune difficoltà, dall'altro il credito non rateizzato continua ad aumentare a causa delle fatturazioni correnti.

Il collegio richiama, ancora, il proprio verbale numero 160/2012 col quale aveva chiesto di produrre a corredo del prospetto aggiornato delle esposizioni creditorie di maggiore importo anche una relazione sui provvedimenti concretamente posti in essere al fine del loro recupero o le ragioni per le quali non si sia ancora provveduto all'adozione delle azioni normativamente previste o consentite a tutela delle ragioni di credito al fine di ricondurre il fenomeno a limiti fisiologici.



2) Lavori di somma urgenza.

Il collegio prende visione delle delibere presidenziali numero 435 del 25/10/12 e numero 517 del 12/12/12 relative a lavori aggiudicati con il criterio della somma urgenza. Il collegio nel richiamare la raccomandazione formulata con precedenti verbali in merito alla necessaria sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto per l'adozione di tali procedure, chiede di relazionare sulle motivazioni che hanno suggerito l'adozione della procedura straordinaria di che trattasi tenuto conto del tempo trascorso tra la segnalazione della criticità e la effettiva esecuzione del lavoro.

3) Progetto Nausicaa.

Nel corso del 2012 è stata completata la procedura di liquidazione della società Nausicaa scpa sulla base della delibera del comitato numero 29 del 5/11/2010 che autorizza a porre in essere gli atti necessari alla liquidazione.

Il collegio rileva che, all'Autorità Portuale è stato, tra l'altro, assegnato in natura il progetto della riqualificazione del waterfront, nello stato di avanzamento cui si trovava, per un valore determinato dal liquidatore di € 1.614.266,51 come si rileva dalla delibera presidenziale numero 520 del 18/12/12.

Il costo del progetto completo posto a base di gara, a suo tempo, dalla società Nausicaa (contratto originale e successive integrazioni) dovrebbe ammontare a complessivi euro tre milioni circa.

In merito, il collegio osserva anche che con scrittura privata del 30/1/12 siglata da Ap Napoli, Gruppo di Progettazione e Nausicaa scpa in liq., la Nausicaa ha ceduto il contratto relativo al progetto waterfront all'Ap Napoli che subentra in tutti i diritti e gli obblighi derivanti dallo stesso.

Il collegio osserva, ancora, che il completamento del progetto comporterà ulteriori spese che possono essere stimate, allo stato attuale, in circa milioni 1,5 di euro (valore complessivo del contratto meno quanto già assegnato "in natura" all'Ap Napoli in sede di liquidazione della Nausicaa); per questi atti non risulta, tuttavia, che si sia provveduto alla formalizzazione del contratto definitivo nelle forme di legge e all'assunzione del necessario impegno di spesa, atti per i quali, peraltro, appare necessaria una apposita delibera del Comitato Portuale. Infatti, il procedimento di acquisizione fin qui descritto, non appare supportato da una idonea deliberazione da parte del Comitato Portuale che dovrebbe formalizzare l'interesse all'acquisizione e alla ultimazione del progetto di che trattasi atteso che tale



interesse costituisce, altresì, il presupposto necessario per la valutazione della congruità di quanto acquisito.

Allo stato attuale, sulla base della documentazione in visione, il collegio non è in grado di valutare eventuali ulteriori oneri che dovessero derivare dal subentro nella posizione di committente unico nel contratto citato.

4) Accordo Quadro CNR/AP Napoli

Il Collegio prende visione della delibera n.534 del 21/12/2012, relativa all'accordo quadro con il CNR per la realizzazione di studi ed indagini relativi al grande progetto "logistica e porti - sistema integrato portuale di Napoli". Al riguardo, il Collegio richiede maggiori chiarimenti in ordine alle modalità di affidamento dei servizi in questione nonché in merito alla ripartizione delle spese conseguenti alla convezioni che saranno sottoscritte in attuazione del citato accordo quadro.

Del che il presente verbale l. c. s.

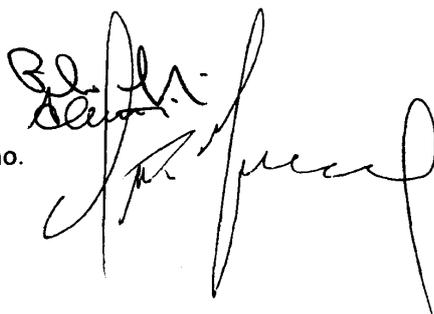
Napoli, 21/05/2013

Il Collegio dei revisori

✓ dr. Paolo Castaldi,

✓ dr. Adriano Buffi,

✓ dr. Ottavio Nocerino.



Autorità Portuale di Napoli**Relazione del collegio dei Revisori dei Conti al bilancio consuntivo 2012.****1) Premessa.**

Il bilancio consuntivo dell'Autorità Portuale di Napoli per l'esercizio 2012 viene redatto secondo gli schemi introdotti dal regolamento di contabilità approvato dal Comitato Portuale del 17/10/2007. Il regolamento di contabilità ed amministrazione affianca al sistema di contabilità finanziaria il sistema di contabilità economico patrimoniale che prevede, anche, il monitoraggio dei centri di costo e delle missioni.

2) Composizione del documento.

Il conto consuntivo sottoposto al nostro esame si compone di:

- parte numerica, comprensiva delle risultanze finanziarie e di cassa, delle risultanze economico patrimoniali, della situazione amministrativa, del monitoraggio dei centri di costo e delle missioni.
- nota integrativa
- relazione sulla gestione

3) Principi contabili e criteri di valutazione.

La nota integrativa si compone di due sezioni una dedicata al bilancio finanziario e una dedicata al bilancio economico patrimoniale: in ciascuna di esse sono descritti analiticamente i principi di redazione e i criteri di valutazione che rinviano rispettivamente ai criteri generali della contabilità pubblica e ai criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del codice civile.

Nel corso dell'esercizio il collegio ha espletato le previste verifiche di legge riportando compiutamente gli esiti del controllo sulla gestione nei verbali redatti regolarmente poi trasmessi agli Organi Vigilanti.

4) Risultati.

Il conto consuntivo 2012 dell'Autorità Portuale di Napoli, approvato con delibera Presidenziale numero 160 del 22/04/2013, che viene sottoposto all'approvazione del Comitato Portuale, evidenzia i seguenti risultati di sintesi:




	entrate in €/000	spese in €/000	diff.
Correnti	21.687	15.895	5.792
Conto Capitale	12.317	13.314	-997
Partite di giro	4.069	4.069	0
TOTALE	38.073	33.278	4.795
avanzo finanziario		4.795	
TOTALE A PAREGGIO	38.073	38.073	

Dai dati suesposti si evince che la gestione dell'esercizio 2012 si è conclusa con un avanzo di parte corrente pari a euro 5.792 mila utilizzato parzialmente a copertura del disavanzo in conto capitale pari a euro 997 mila per un avanzo finanziario complessivo di 4.795 mila euro.

5) Previsioni di spesa e gestione di competenza.

Rispetto alle previsioni definitive del 2012 si sono verificate le seguenti variazioni di entrate e di spesa in €/000:

ENTRATE	prev. in €/000	cons. in €/000	diff.	
Correnti	20.639	21.687		1.048
Conto Capitale	32.294	12.317	-	19.977
Partite di giro	7.024	4.069	-	2.955
TOTALE ENTRATE	59.957	38.073	-	21.884
SPESE	prev. in €/000	cons. in €/000	diff.	
Correnti	18.959	15.895	-	3.064
Conto Capitale	52.175	13.314	-	38.862
Partite di giro	7.024	4.069	-	2.955
TOTALE SPESE	78.159	33.278	-	44.881
AVANZO/DISAVANZO PREVISTO	-	18.202	-	22.997

Il miglioramento netto delle partite preventivate è dunque il seguente in €/000:

minori entrate	-	21.884
meno: minori uscite		44.881
differenza		22.997

disavanzo finanziario previsto	-	18.202
meno: minore disavanzo finanziario		22.997
avanzo finanziario accertato		4.795

Come si può osservare, l'entità delle entrate in conto esercizio consuntivate risulta sostanzialmente in linea con le previsioni.

Lo scostamento fra preventivo e consuntivo nella gestione in conto capitale è dovuto alla circostanza che per gli interventi previsti nell'elenco annuale per il 2012 si è in attesa del perfezionamento delle pratiche autorizzative.

6) Situazione amministrativa.

Il risultato della gestione amministrativa presenta i seguenti risultati di sintesi in euro:

saldo finale di cassa		121.129.510
residui attivi		267.207.724
residui passivi		307.974.362
avanzo di amministrazione al 31/12/12		80.362.872

Il dettaglio delle singole movimentazioni è il seguente:

Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio		119.403.222
Riscossioni in c/competenza	28.727.458	
Riscossioni in c/residui	20.155.367	48.882.825
Pagamenti in c/competenza	25.971.814	
Pagamenti in c/residui	21.184.723	47.156.537
Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio		121.129.510
Residui attivi		
degli esercizi precedenti	257.862.085	
dell'esercizio	9.345.639	267.207.724
Residui passivi		
degli esercizi precedenti	300.668.466	
dell'esercizio	7.305.896	307.974.362
Avanzo/Disavanzo dell'amministrazione alla fine dell'esercizio		80.362.872




7) Conto Economico.

Il risultato della gestione economica presenta i seguenti risultati di sintesi in euro/000:

Entrate finanziarie correnti	21.437
Altri proventi	250
TOTALE RICAVI	21.687
Spese finanziarie correnti	15.372
Ammortamenti e svalutazioni	3.359
Adeguamento fondo T.F.R.	106
Interessi e oneri finanziari	2
Oneri straordinari	349
Imposte dell'esercizio	521
TOTALE COSTI	19.709
Avanzo economico	1.978
TOTALE A PAREGGIO	21.687

Tale risultato trova risponidenza in un ammontare di pari importo appostato nel patrimonio netto della situazione patrimoniale al 31/12/2012.

8) Gestione dei residui.

I residui attivi al 31/12/12 ammontano a euro 267.207.724 mentre i residui passivi ammontano a euro 307.974.362. Le partite originatesi da movimenti patrimoniali ammontano a euro 228.755.668 per i residui attivi e euro 300.580.197 per i residui passivi. La gestione dei residui ha registrato, nell'anno 2012, riscossioni per m/€ 20.155, cancellazioni di residui attivi per m/€ 45 e pagamenti in conto residui passivi per m/€ 21.184.

Il dettaglio dei residui per anno di formazione è il seguente:



provenienza	residui attivi			residui passivi		
	al 31/12/12	al 31/12/11	variazione	al 31/12/12	al 31/12/11	variazione
residui ex Eap		-	-	56	56	-
residui esercizi 74/90	1.045	1.045	-	1.462	1.462	-
residui esercizio 1991	115	115	-	390	390	-
residui esercizio 1992	110	110	-	357	357	-
residui esercizio 1993	297	297	-	343	343	-
residui esercizio 1994	774	784	10	907	907	-
residui esercizio 1995	381	387	6	747	747	-
residui esercizio 1996	233	243	10	188	188	-
residui esercizio 1997	870	881	11	3.137	3.137	-
residui esercizio 1998	535	551	16	1.224	1.231	7
residui esercizio 1999	8.449	8.509	60	3.686	3.737	51
residui esercizio 2000	22.198	22.198	-	19.764	19.764	-
residui esercizio 2001	2.727	2.783	56	6.549	6.551	2
residui esercizio 2002	1.279	1.322	43	396	481	85
residui esercizio 2003	763	764	1	589	589	-
residui esercizio 2004	12.491	12.503	12	31.192	39.719	8.527
residui esercizio 2005	1.233	1.560	327	11.265	11.265	-
residui esercizio 2006	1.592	1.998	406	8.777	8.784	7
residui esercizio 2007	12.913	13.774	861	18.847	24.298	5.451
residui esercizio 2008	147.840	160.867	13.027	157.438	159.476	2.038
residui esercizio 2009	5.375	5.430	55	2.998	4.103	1.105
residui esercizio 2010	31.879	32.094	215	27.709	28.044	335
residui esercizio 2011	4.763	9.848	5.085	2.648	6.224	3.576
residui esercizio 2012	9.346	-	9.346	7.306	-	7.306
TOTALE	267.208	278.063	10.855	307.974	321.853	13.879

La cospicua entità dei residui va riferita per la gran parte ai contributi statali finalizzati alla realizzazione di opere infrastrutturali assegnati con la legge 166/02 e con accordi di programma. Si segnala, al riguardo, l'esigenza di attivare ogni utile iniziativa per pervenire alla realizzazione degli interventi programmati con particolare riferimento ai lavori della Darsena di Levante cui si riferisce la massima parte dei residui provenienti dal 2008.

Per quanto riguarda l'attività di riscossione dei crediti e dei residui attivi il collegio, come già fatto nel corso dell'anno nell'ambito delle proprie verifiche, raccomanda l'adozione di ogni più opportuna iniziativa, anche di natura coattiva, per ricondurne i valori a limiti fisiologici. Il collegio da, altresì, atto che è stato previsto un fondo svalutazione crediti di oltre 3 milioni di euro (con pari vincolo nell'avanzo di amministrazione) a fronte di eventuali inesigibilità che dovessero verificarsi.




9) Gestione di cassa.

Il rendiconto dell'esercizio 2012 riporta, oltre agli accertamenti, gli impegni e la gestione dei residui, anche la gestione di cassa i cui risultati complessivi sono così riassunti (in €):

ENTRATE	PREVISIONI	RISCOSSIONI
TITOLO I	24.491.421	19.581.749
TITOLO II	108.562.000	25.121.400
TITOLO III	7.524.000	4.179.677
TOTALE	140.577.421	48.882.826
SPESE	PREVISIONI	PAGAMENTI
TITOLO I	20.362.520	15.984.505
TITOLO II	139.562.000	27.046.399
TITOLO III	7.554.000	4.125.634
TOTALE	167.478.520	47.156.538
	Differenza attiva	1.726.288
	Totale a pareggio	48.882.826

Pertanto, la situazione di cassa può essere così sintetizzata:

	importo €
Disponibilità di cassa all'1/1/2012	119.403.222
Differenza attiva esercizio 2012	1.726.288
Disponibilità di cassa al 31/12/2012	121.129.510

10) Progetto Nausicaa.

Come più volte relazionato nei documenti di accompagnamento al bilancio, nel corso del 2012 è stata completata la procedura di liquidazione della società Nausicaa scpa sulla base della delibera del comitato numero 29 del 5/11/2010 che autorizza a porre in essere gli atti necessari alla liquidazione.

Il collegio evidenzia che, all'Autorità Portuale è stato, tra l'altro, assegnato in natura il progetto della riqualificazione del waterfront, nello stato di avanzamento cui si trovava, per un valore di € 1.614.266,51. Tale valore assume significato solo se l'Autorità Portuale deciderà di proseguire nella realizzazione del progetto.

Il costo del progetto completo posto a base di gara, a suo tempo, dalla società Nausicaa (contratto originale e successive integrazioni) dovrebbe ammontare a complessivi euro tre milioni circa.




In merito, il collegio osserva che con scrittura privata del 30/1/12 siglata da Ap Napoli, Gruppo di Progettazione e Nausicaa scpa in liq., la Nausicaa ha ceduto il contratto relativo al progetto waterfront all'Ap Napoli che subentra in tutti i diritti e gli obblighi derivanti dallo stesso.

Il collegio osserva, ancora, che il completamento del progetto comporterà ulteriori spese che possono essere stimate, allo stato attuale, in circa milioni 1,5 di euro (valore complessivo del contratto meno quanto già assegnato "in natura" all'Ap Napoli in sede di liquidazione della Nausicaa) oltre eventuali ulteriori oneri che dovessero derivare dal subentro nella posizione di committente unico nel contratto citato; per questi atti non risulta, tuttavia, che si sia provveduto alla formalizzazione del contratto definitivo nelle forme di legge e all'assunzione del necessario impegno di spesa, atti per i quali, peraltro, appare necessaria una apposita delibera del Comitato Portuale.

11) Servizi generali.

La gestione dei servizi generali è avvenuta con le seguenti modalità.

Manutenzione, pulizia e illuminazione. I servizi sono sostenuti totalmente con risorse proprie dell'Autorità Portuale di Napoli.

Manovre ferroviarie. Il servizio è gestito dalla società partecipata Ferport srl che è stata posta in liquidazione nel corso dell'esercizio 2012. Attualmente il servizio è notevolmente ridotto anche a causa degli scarsi traffici su ferro. E' stata completata la procedura per la privatizzazione del servizio: in data 18/12/2012 il liquidatore ha siglato il contratto di cessione di ramo d'azienda alla società Servizi Ise srl. La società Ferport srl in liquidazione dovrebbe terminare la procedura nel corso del 2013.

Servizio pulizia. Il servizio è gestito dalla società partecipata Sepn srl attraverso apposita convenzione remunerata con il corrispettivo di 1.653 mila euro; la società ha approvato il bilancio consuntivo 2012 con una perdita di 34 mila euro circa.

Servizio idrico. Il servizio è gestito dalla società partecipata Idra Porto srl dalla quale l'Autorità Portuale riscuote un canone di circa euro 160.000 annui. La società Idra Porto srl ha approvato un bilancio consuntivo 2012 che si è chiuso con l'utile di esercizio di 248 mila euro.

12) Adempimenti relativi alle riduzioni di spesa.

Il bilancio è conforme alle limitazioni di spesa previste dalla legge 122/2010 oltre che per le spese di manutenzione sugli immobili e dall'art. 61 comma 17 della legge 133/2008.



In ossequio alle indicazioni fornite dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con ministeriale 1833/2013, il conto consuntivo risulta corredato dalle tabelle riepilogative delle spese per consulenza, rappresentanza e autovetture al fine della verifica del rispetto dei limiti di legge.

Tutte le spese risultano contenute nei limiti previsti dalla legge.

Il suddetto conto consuntivo risulta, altresì, corredato del prospetto per le spese sostenute per la manutenzione degli immobili utilizzati dall'ente. In assenza di puntuali indicazioni operative, come per l'esercizio precedente, l'Autorità ha ritenuto indicare le spese relative ai soli immobili utilizzati quale sede dell'ente stesso con esclusione, quindi, degli ulteriori immobili demaniali (moli, banchine e immobili in concessione).

Il bilancio risulta altresì corredato della quietanza di versamento delle somme ex art. 61 comma 17 della legge 133/08 avvenuto in data 16/3/2012 per euro 76.327,00.

Il rispetto dei limiti di spesa si compendia nel seguente prospetto:

spese per consulenze	
art. 6 comma 7 legge 30/7/2010 n. 122	
a - spesa 2009	23.600,00
b - limite di spesa 2012 (max 20%)	4.720,00
c - spesa effettuata nel 2012	2.869,00
d - somma versata al bilancio dello stato a-b	18.880,00

spese di rappresentanza relazioni pubbliche ecc.	
art. 6 comma 8 legge 30/7/2010 n. 122	
a - spesa 2009	58.425,40
b - limite di spesa 2012 (max 20%)	11.685,08
c - spesa effettuata nel 2012	11.685,00
d - somma versata al bilancio dello stato a-b	46.740,32

spese per sponsorizzazioni	
art. 6 comma 9 legge 30/7/2010 n. 122	
a - spesa 2009	-
b - limite di spesa 2012	-
c - somma versata al bilancio dello stato a-b	-

spese per missioni nazionali e o internazionali	
art. 6 comma 12 legge 30/7/2010 n. 122	
a - spesa 2009	80.334,00
b - limite di spesa 2012 (max 50%)	40.167,00
c - spesa effettuata nel 2012	27.881,00
d - somma versata al bilancio dello stato a-b	40.167,00

Handwritten signature and initials, possibly 'B'.

spese per formazione	
art. 6 comma 13 legge 30/7/2010 n. 122	
a - spesa 2009	45.941,00
b - limite di spesa 2012 (max 50%)	22.970,50
c - spesa effettuata nel 2012	5.338,00
d - somma versata al bilancio dello stato a-b	22.970,50

spese per autovetture	
art. 6 comma 14 legge 30/7/2010 n. 122	
a - spesa 2009	23.298,26
b - limite di spesa 2012 (max 80%)	18.638,61
c - spesa effettuata nel 2012	17.882,00
d - somma versata al bilancio dello stato a-b	4.659,65

indennità compensi organi	
art. 6 comma 3 legge 30/7/2010 n. 122	
a - riduzione 10% compenso presidente	20.560,91
b - riduzione 10% compenso revisori dei conti	4.299,10
c - riduzione 10% compenso comitato portuale	2.840,00
d - somma versata al bilancio dello stato a+b+c	27.700,01

spese per immobili utilizzati nell'anno (*)	
art. 2 commi 618-623 l. 244/07	
valore immobili	42.082.365,52
limite spesa (2%)	841.647,31
spese effettuate nel 2012	
manut ordinaria	18.149,00
manut straordinaria	420.917,00
totale	439.066,00
spese effettuate nel 2007	
manut ordinaria	-
manut straordinaria	705.025,62
totale	705.025,62
eventuale differenza versata al bilancio dello stato	-

(*) le spese suindicate si riferiscono agli immobili utilizzati quali sedi in cui è svolta l'attività operativa dell'ente e, pertanto, non include le spese sostenute per interventi su altri immobili demaniali (immobili in concessione, moli, banchine, strade, etc.)

somma versata art. 2 co. 618-623 legge 244/2007	-	
somma versata ex legge 122/2010	161.117,48	17/10/2012
somma versata al bilancio dello stato ai sensi dell'art. 61 comma 17 legge 133/2008	76.327,00	16/03/2012
somma versata al bilancio dello stato ai sensi dell'art. 8 c. 3 legge 135/2012 (5% cons.)	98.120,00	24/09/2012

13) Applicabilità dell'art. 9 comma 1 di 78/2010 ai dipendenti dell'Autorità Portuale.

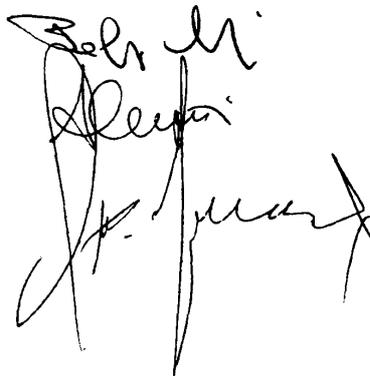
Il Collegio da atto che nel corso del 2012 gli emolumenti ai dipendenti sono stati corrisposti applicando le previsioni dei ccnl e dei contratti di secondo livello. In merito all'applicabilità dell'art. 9 c.1 del 78/2010 il collegio evidenzia che è tuttora pendente il giudizio in appello presso il consiglio di stato avverso la sentenza negativa del Tar Lazio e che l'Autorità Portuale ha incardinato anche ulteriore giudizio presso il Tar Lazio avverso l'inclusione dell'Ap nell'elenco Istat di cui alla legge 196/2009 che costituisce il presupposto per l'applicazione dello stesso art. 9 c. 1 di 78/2010: in presenza di questi fattori il responsabile del procedimento ha sospeso le procedure per il recupero delle somme erogate in più rispetto a quanto percepito al 31/12/10. Tale ultimo giudizio sarà discusso il 22/5/2013. L'erogazione degli emolumenti è comunque assistita da clausole di ripetibilità.

14) Conclusioni.

Tenuto conto di quanto più sopra relazionato, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo 2012.

Napoli, 21/05/2013

Il Collegio dei Revisori

The image shows three handwritten signatures in black ink, arranged vertically. The top signature is the most legible, appearing to be 'Roberto'. The middle signature is less clear, and the bottom signature is highly stylized and difficult to decipher. The signatures are written in a cursive, fluid style.

RIEPILOGO SITUAZIONE RATEZZI CLIENTI AL 11/5/13

concessionario	debito rateizzato	residuo debito rateizz.	inizio rateizzo	n. rate previste	rate scadute	rate pagate	rate in ritardo x Euro	capitale scaduto fuori rateizzo
LA ROCCA CARMEN	24.939,04	21.821,65	febbraio-13	24	3	3	0	0,00
Trasporti Marittimi Luise	26.151,07	26.364,84	gennaio-11	12	12	0	12	26.151,07
COGEMAR INT	36.550,52	28.428,19	febbraio-13	9	3	2	1	4.061,17
Soteco	1.571.003,78	859.338,88	gennaio-11	60	28	28	0	0,00
NAVAL SERVICE/NAVAL TECHNICS	72.946,88	56.368,88	giugno-11	36	23	8	15	31.102,50
Filt cgil	58.810,80	37.246,84	luglio-11	60	22	22	0	0,00
Conateco	5.032.543,99	4.230.983,67	luglio-11	84	22	17	5	252.596,04
Terminal napoli	3.649.629,46	3.375.368,74	gennaio-12	120	17	17	0	0,00
Soc. o' Maretrato	15.294,72	6.372,80	marzo-12	24	14	14	0	0,00
Nuova Orden	26.199,79	7.994,27	febbraio-12	3	3	2	1	8.755,11
La Nuova Meccanica Navale	271.107,20	158.145,90	luglio-12	24	10	10	0	0,00
Samar la scialuppa	28.640,37	23.144,80	agosto-12	36	9	8	1	826,60
MARINTECNICA	212.515,80	177.096,50	luglio-12	60	10	10	0	0,00
CANTIERI NAVALI MEGARIDE	168.008,06	126.006,12	novembre-12	24	6	6	0	0,00
SERVIZI MARITTIMI GIUFFRÈ	21.802,75	17.260,50	novembre-12	24	6	5	1	908,45
ELISHIP SRL	44.819,84	35.482,39	novembre-12	24	6	5	1	1.867,49
T.M.S.	60.978,02	58.945,40	febbraio-13	30	3	1	2	2.032,60
TOTALE CAPITALE RATEIZZATO	11.321.942,09	9.246.360,37						328.301,03
								5.440.550,17






AUTORITÀ PORTUALE DI NAPOLI

5672

delibera n. 160/2013**Oggetto: Bilancio consuntivo – Esercizio 2012.****IL COMMISSARIO STRAORDINARIO**

- Vista la legge 84/94 da ultimo modificata con D.L. n. 535 del 21/10/1996;
- Visto il Decreto del Ministero dei Trasporti e della Navigazione del 15/3/13 che nomina il Commissario Straordinario dell'Autorità Portuale di Napoli a valere dal 22/03/2013;
- Visto l'art. 9, comma 3, lettera d) della citata legge n. 84/94;
- Visto il regolamento di contabilità dell'Autorità Portuale di Napoli approvato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 6/12/2007;
- Visto il rendiconto generale per l'anno 2012 che si compone di bilancio, nota integrativa e relazione sulla gestione predisposti dall'Area Amministrativo Contabile;

DELIBERA

di sottoporre all'approvazione del Comitato Portuale il bilancio consuntivo dell'esercizio 2012, i cui risultati sono in sintesi i seguenti:

conto finanziario in euro/000:

ENTRATE	anno 2012
Entrate derivanti da trasferimenti correnti	250
Entrate operative	21.437
Alienazione beni patrim. e movimenti di capitale	2.875
Trasferimenti in conto capitale	8.475
Entrate derivanti da accensione di prestiti	967
Partite di giro	4.069
TOTALE ENTRATE	38.073
SPESE	anno 2012
Spese correnti	15.895
Spese in conto capitale	11.671
Rate di mutui e rimborso di depositi cauzionali	1.643
Partite di giro	4.069
TOTALE SPESE	33.278
avanzo finanziario	4.795
TOTALE A PAREGGIO	38.073

AUTORITÀ PORTUALE DI NAPOLI
AREA AMMINISTRATIVO CONTABILE
IL DIRIGENTE
DOTT. DAVID LEARDI



AUTORITA' PORTUALE DI NAPOLI

N. 160

conto economico in euro/000:

Entrate finanziarie correnti	21.437
Altri proventi	250
TOTALE RICAVI	21.687
Spese finanziarie correnti	15.372
Ammortamenti e svalutazioni	3.359
Adeguamento fondo T.F.R.	106
Interessi e oneri finanziari	2
Oneri straordinari	349
Imposte dell'esercizio	521
TOTALE COSTI	19.709
Avanzo economico	1.978
TOTALE A PAREGGIO	21.687

gestione di cassa in euro:

	RISCOSSIONI	PAGAMENTI	DIFFERENZA
TITOLO I	19.581.749	15.984.505	
TITOLO II	25.121.400	27.046.399	
TITOLO III	4.179.677	4.125.634	
TOTALE	48.882.826	47.156.538	1.726.288

movimentazione di cassa in euro:

Disponibilità di cassa all'1/1/2012	119.403.222
Differenza attiva esercizio 2012	1.726.288
Disponibilità di cassa al 31/12/2012	121.129.510

Dai dati suesposti si evince che il bilancio presenta, in €/000:

un Avanzo Finanziario di euro 4.795
un Avanzo Economico di euro 1.978
un Avanzo di Cassa di euro 121.129

Napoli, 22/04/2013

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(Luciano De Fatti)

Si notifica a: Servizio Amm.vo Contabile _____

Struttura Coordinamento _____



AUTORITA' PORTUALE DI NAPOLI

4965

Delibera n. 1

DELIBERAZIONE DEL COMITATO PORTUALE - SEDUTA DEL 21 FEBBRAIO 2012

Oggetto: Approvazione Programma Triennale 2012 - 2014 ed Elenco Annuale 2012 - Art. 128 D.Lgs. 163/2006 - art. 13 Regolamento di attuazione approvato con D.P.R. n. 207/2010 - D.M. 9.6.2005.

IL COMITATO PORTUALE

Con la presenza del Presidente Dassatti, del Vice Presidente Picone e dei Consiglieri Bobbio, Menna, Aicello, Pappalardo, Bouché, Frenna, De Blasio, Salvatore, De Luca, Sodano, Del Gaizo e Milone.

Assistono alla seduta, in rappresentanza del Collegio dei Revisori dei Conti, i dottori Castaldi e Buffi.

- Vista la legge 28.01.94, n. 84 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Visto il D.M. del 29.01.09 che nomina il Presidente dell'Autorità Portuale di Napoli;
- Visto l'art. 128 del D. Lgs. 163/2006 per cui l'Autorità Portuale è tenuta a predisporre il Programma Triennale e l'Elenco Annuale dei lavori sulla base delle schede tipo definite dal D. M. 9.06.2005;
- Visto l'art. 1, comma 2, del citato decreto, per cui prima della pubblicazione il Programma Triennale e l'Elenco Annuale dei Lavori sono adottati dall'organo competente secondo l'ordinamento dell'amministrazione procedente;
- Visti gli schemi del Programma Triennale 2012-2014 e dell'Elenco Annuale 2012 (schede 1, 2 e 3);
- Considerato che tale programma è stato adottato dal Comitato Portuale con delibera n. 37 del 28.10.2011 ai sensi dell'art. 1, comma 2 del D.M. 09.06.2005 e pubblicato in data 28.10.2011 presso la sede dell'Autorità Portuale;
- Visto che in seguito alla pubblicazione, per 60 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 5, comma 1 del D.M. 09.06.2005, e quindi fino al 28.12.2011, lo stesso programma deve essere approvato per essere parte integrante del bilancio preventivo (art. 128, comma 9, Decreto legislativo n. 163 del 12.4.2006; art. 13, e. 1 D.P.R. n. 554/1999; art. 1 e art. 3 del D. M. 09.06.2005);
- Visto che con delibera n. 39 del 28.10.2011 è stato approvato dal Comitato il bilancio preventivo 2012 riportando "per gli investimenti" gli importi desumibili da tale elenco annuale;
- Considerato che, a seguito della pubblicazione degli schemi del Programma Triennale 2012-2014 e dell'Elenco Annuale 2012, non sono pervenute osservazioni tali da richiedere modifiche e/o integrazioni al programma predisposto;

all'unanimità**DELIBERA**

di approvare il Programma Triennale 2012-2014 e l'Elenco Annuale 2012, di cui alle schede allegate alla presente deliberazione che ne formano parte integrante e che costituiscono, altresì, parte integrante del bilancio preventivo anno 2012 di questa Autorità Portuale.

Napoli, 21.02.2012

IL SEGRETARIO GENERALE
Emilio SCULLANTE

IL PRESIDENTE
Luciano DASSATTI



AUTORITÀ PORTUALE DI NAPOLI

5762

delibera n. 7/2013**DELIBERAZIONE DEL COMITATO PORTUALE – SEDUTA DEL 30 MAGGIO 2013****Oggetto: Bilancio consuntivo – Esercizio 2012.****IL COMITATO PORTUALE**

Con la presenza del Presidente Dassatti e dei Consiglieri Falco, Sorbo, Del Vecchio, Calabrese, Maddaloni, Ricco, Aiello, Legora De Feo, Campolattano, De Crescenzo, Mastellone, Bouchè, Bracale, Frenna, De Blasio, Milone, Salvatore e del Mese.

Assistono alla seduta, in rappresentanza del Collegio dei Revisori dei Conti, i dottori Buffi e Nocerino.

- Vista la legge 84/94 da ultimo modificata con D.L. n. 535 del 21/10/1996;
- Visto il Decreto del Ministero dei Trasporti e della Navigazione del 15/3/13 che nomina il Commissario Straordinario dell'Autorità Portuale di Napoli a valere dal 22/03/2013;
- Visto l'art. 9, comma 3, lettera d) della citata legge n. 84/94;
- Visto il regolamento di contabilità dell'Autorità Portuale di Napoli approvato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 6/12/2007;
- Visto il rendiconto generale per l'anno 2012 che si compone di bilancio, nota integrativa e relazione sulla gestione predisposti dall'Area Amministrativo Contabile;
- Vista la delibera del Commissario Straordinario n. 160 del 22.04.2013;
- Visto il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti;

a maggioranza e con l'astensione dei Consiglieri Falco, Sorbo e del Mese

DELIBERA

di approvare il bilancio consuntivo dell'esercizio 2012, i cui risultati sono in sintesi i seguenti:

conto finanziario in euro/000:

ENTRATE	anno 2012
Entrate derivanti da trasferimenti correnti	250
Entrate operative	21.437
Alienazione beni patrim. e movimenti di capitale	2.875
Trasferimenti in conto capitale	8.475
Entrate derivanti da accensione di prestiti	967
Partite di giro	4.069
TOTALE ENTRATE	38.073
SPESE	anno 2012
Spese correnti	15.895
Spese in conto capitale	11.671
Rate di mutui e rimborso di depositi cauzionali	1.643
Partite di giro	4.069
TOTALE SPESE	33.278
avanzo finanziario	4.795
TOTALE A PAREGGIO	38.073



AUTORITÀ PORTUALE DI NAPOLI

N 7

conto economico in euro/000:

Entrate finanziarie correnti	21.437
Altri proventi	250
TOTALE RICAVI	21.687
Spese finanziarie correnti	15.372
Ammortamenti e svalutazioni	3.359
Adeguamento fondo T.F.R.	106
Interessi e oneri finanziari	2
Oneri straordinari	349
Imposte dell'esercizio	521
TOTALE COSTI	19.709
Avanzo economico	1.978
TOTALE A PAREGGIO	21.687

gestione di cassa in euro:

	RISCOSSIONI	PAGAMENTI	DIFFERENZA
TITOLO I	19.581.749	15.984.505	
TITOLO II	25.121.400	27.046.399	
TITOLO III	4.179.677	4.125.634	
TOTALE	48.882.826	47.156.538	1.726.288

movimentazione di cassa in euro:

Disponibilità di cassa all'1/1/2012	119.403.222
Differenza attiva esercizio 2012	1.726.288
Disponibilità di cassa al 31/12/2012	121.129.510

Dai dati suesposti si evince che il bilancio presenta, in €/000:

un Avanzo Finanziario di euro 4.795
un Avanzo Economico di euro 1.978
un Avanzo di Cassa di euro 121.129

Napoli, 30/05/2013

IL SEGRETARIO GENERALE
(Emilio Squillante)

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(Luciano Passarelli)



AUTORITÀ PORTUALE DI NAPOLI

5526

Delibera n. 2

DELIBERAZIONE DEL COMITATO PORTUALE - SEDUTA DEL 24 GENNAIO 2013

Oggetto: Approvazione Programma Triennale 2013 - 2015 ed Elenco Annuale 2013 - Art. 128 D.Lgs. 163/2006 - art. 13 Regolamento di attuazione approvato con D.P.R. n. 207/2010 - D.M. 9.6.2005.

IL COMITATO PORTUALE

Con la presenza del Presidente Dassatti, del Vice Presidente Basile e dei Consiglieri Ricco, Sodano, Del Vecchio, De Blasio, De Luca, Milone, Bouché, Murolo, Mastellone, Aiello e Mancini. Assiste alla seduta, in rappresentanza del Provveditorato Interregionale Opere Pubbliche, il dr. Borrelli.

Assiste alla seduta, in rappresentanza del Collegio dei Revisori dei Conti, il dr. Nocerino.

- Vista la legge 28.01.94, n. 84 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Visto il D.M. del 29.01.09 che nomina il Presidente dell'Autorità Portuale di Napoli;
- Visto l'art. 128 del D. Lgs. 163/2006 per cui l'Autorità Portuale è tenuta a predisporre il Programma Triennale e l'Elenco Annuale dei lavori sulla base delle schede tipo definite dal D. M. 9.06.2005;
- Visto l'art. 1, comma 2, del citato decreto, per cui prima della pubblicazione il Programma Triennale e l'Elenco Annuale dei Lavori sono adottati dall'organo competente secondo l'ordinamento dell'amministrazione precedente;
- Visti gli schemi del Programma Triennale 2013-2015 e dell'Elenco Annuale 2013 (schede 1, 2 e 3);
- Considerato che tale programma è stato adottato dal Comitato Portuale con delibera n. 24 del 30.10.2012 ai sensi dell'art. 1, comma 2 del D.M. 09.06.2005 e pubblicato in data 30.10.2012 presso la sede dell'Autorità Portuale;
- Visto che in seguito alla pubblicazione, per 60 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 5, comma 1 del D.M. 09.06.2005, e quindi fino al 28.12.2012, lo stesso programma deve essere approvato per essere parte integrante del bilancio preventivo (art. 128, comma 9, Decreto legislativo n. 163 del 12.4.2006; art. 13, e. 1 D.P.R. n. 554/1999; art. 1 e art. 3 del D. M. 09.06.2005);
- Visto che con delibera n. 26 del 15.11.2012 è stato approvato dal Comitato il bilancio preventivo 2013 riportando "per gli investimenti" gli importi desumibili da tale elenco annuale;
- Considerato che, a seguito della pubblicazione degli schemi del Programma Triennale 2013-2015 e dell'Elenco Annuale 2013, non sono pervenute osservazioni tali da richiedere modifiche e/o integrazioni al programma predisposto;

all'unanimità**DELIBERA**

di approvare il Programma Triennale 2013-2015 e l'Elenco Annuale 2013, di cui alle schede allegare alla presente deliberazione che ne formano parte integrante e che costituiscono, altresì, parte integrante del bilancio preventivo anno 2013 di questa Autorità Portuale.

Napoli, 24.01.2013

IL SEGRETARIO GENERALE
Emilio SQUILLANTE

IL PRESIDENTE
Luciano DASSATTI

PAGINA BIANCA

AUTORITÀ PORTUALE DI NAPOLI

BILANCIO D'ESERCIZIO 2013

PAGINA BIANCA



AUTORITA' PORTUALE DI NAPOLI

BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2013

INDICE DEL DOCUMENTO

SEZIONE	CONTENUTO
1	Bilancio consuntivo 2013
2	Nota integrativa
3	Relazione sulla gestione

PAGINA BIANCA



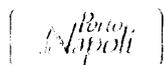
AUTORITA' PORTUALE DI NAPOLI

BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2013

INDICE DEGLI ELABORATI:

SEZIONE	CONTENUTO
1	Rendiconto finanziario decisionale
2	Rendiconto finanziario gestionale
3	Articolazione capitoli entrata e spesa
4	Conto economico
5	Conto economico riclassificato
6	Stato patrimoniale
7	Situazione amministrativa
8	Riepilogo costi per natura del CDR Segretario Generale
9	Riepilogo costi per finalita del CDR Segretario Generale
10	Riepilogo costi per natura e missione del CDR Segretario Generale
11	Dettaglio per centri di costo
12	Dettaglio costi per missione e per centro di costo

PAGINA BIANCA



**AUTORITA' PORTUALE DI NAPOLI
BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2013**

SEZIONE 1: rendiconto finanziario decisionale

PAGINA BIANCA

COD. CAT.	Denominazione	ANNO 2013			ANNO 2012		
		Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)	Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)
CENTRO DI RESPONSABILITÀ "SEGRETARIO GENERALE"							
TITOLO I - ENTRATE CORRENTI							
UPB 1.1 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI							
1.1.1	TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO	-	-	-	-	-	-
1.1.2	TRASFERIMENTI DA PARTE DELLE REGIONI	337.220	-	-	805.830	-	-
1.1.3	TRASFERIMENTI DA PARTE DEI COMUNI E DELLE PROVINCE	295.046	1.282.377	2.315.789	1.844.414	249.965	-
1.1.4	TRASFERIMENTI DA PARTE DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	8.005	-	-	8.687	-	-
UPB 1.2 - ENTRATE DIVERSE							
1.2.1	ENTRATE TRIBUTARIE	3.375.715	8.633.245	8.267.928	3.012.708	5.538.940	5.470.262
1.2.2	ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESTAZIONE DI SERV.	4.212.280	3.348.114	3.659.408	4.967.982	2.794.817	3.058.304
1.2.3	REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI	23.252.486	13.057.047	7.780.220	22.479.436	11.973.962	9.890.835
1.2.4	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI USCITE CORRENTI	1.186.872	152.042	199.616	1.477.261	304.899	335.048
1.2.5	ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	197.369	539.491	540.967	216.310	824.505	827.299
TOTALE ENTRATE CORRENTI		32.864.995	27.012.816	22.763.928	34.812.630	21.687.088	19.581.748
TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE							
UPB 2.1 - ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIM. E RISCOSS. DI CREDITI							
2.1.1	ALIENAZIONE DI IMMOBILI E DIRITTI REALI	-	-	-	-	-	-
2.1.2	ALIENAZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	56.608	-	-	56.608	-	-
2.1.3	REALIZZO DI VALORI MOBILIARI	-	-	-	-	2.874.793	-
2.1.4	RISCOSSIONE DI CREDITI	1.265	127.946	127.946	1.265	-	68.213
UPB 2.2 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE							
2.2.1	TRASFERIMENTI DELLO STATO	134.629.186	7.655.996	68.476.581	216.424.208	8.474.505	21.210.914
2.2.2	TRASFERIMENTI DELLE REGIONI	9.018.345	-	-	10.214.042	-	-
2.2.3	TRASFERIMENTI DA COMUNI E PROVINCE	1.782	-	-	1.782	-	-
2.2.4	TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	551.409	-	-	2.057.763	-	-
UPB 2.3 - ACCENSIONE DI PRESTITI							

COD. CAT.	Denominazione	ANNO 2013			ANNO 2012		
		Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)	Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)
2.3.1	ASSUNZIONE DI MUTUI	-	-	-	-	-	-
2.3.2	ASSUNZIONE DI ALTRI DEBITI FINANZIARI	-	1.791.055	1.791.055	-	967.480	967.480
2.3.3	EMISSIONE DI OBBLIGAZIONI	-	-	-	-	-	-
	TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	144.258.595	9.574.997	70.395.582	228.755.668	12.316.778	25.121.400
	TITOLO III - PARTITE DI GIRO						
	UPB 3.1 - ENTRATE AVVENTI NATURA DI PARTITA DI GIRO						
3.1.1	ENTRATE AVVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	3.486.306	3.957.993	4.108.401	3.639.426	4.069.231	4.179.677
	TOTALE ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	3.486.306	3.957.993	4.108.401	3.639.426	4.069.231	4.179.677
	Riepilogo dei titoli						
	Titolo I	32.864.995	27.012.816	22.763.928	34.812.630	21.687.088	19.581.748
	Titolo II	144.258.595	9.574.997	70.395.582	228.755.668	12.316.778	25.121.400
	Titolo III	3.486.306	3.957.993	4.108.401	3.639.426	4.069.231	4.179.677
	TOTALE	180.609.896	40.545.806	97.267.911	267.207.724	38.073.097	48.882.825
	Fondo cassa iniziale			121.129.510			119.403.222
	Disavanzo di amministrazione						
	TOTALE GENERALE ENTRATE	180.609.896	40.545.806	218.397.421	267.207.724	38.073.097	168.286.047

RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE
 PARTE II - USCITE

COD. CAT.	Denominazione	ANNO 2013			ANNO 2012		
		Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)	Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)
CENTRO DI RESPONSABILITA' "SEGRETARIO GENERALE"							
TITOLO I - USCITE CORRENTI							
UPB 1.1 - FUNZIONAMENTO							
1.1.1	ONERI PER GLI ORGANI DELL'ENTE	121.264	205.286	220.609	174.262	269.651	276.340
1.1.2	ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO	606.832	7.815.018	7.747.814	1.104.289	8.102.133	8.187.358
1.1.3	USCITE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI	1.194.387	2.084.114	1.941.518	1.421.126	2.211.297	1.997.543
UPB 1.2 - INTERVENTI DIVERSI							
1.2.1	USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	1.486.453	4.124.425	3.784.421	1.344.504	4.080.217	3.905.358
1.2.2	TRASFERIMENTI PASSIVI	150.000	79.345	79.345	195.016	208.705	208.705
1.2.3	ONERI FINANZIARI	409	1.506	1.906	74.512	2.384	2.384
1.2.4	ONERI TRIBUTARI	-	587.972	587.972	796.766	256.980	264.262
1.2.5	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI	6.153	115.099	115.099	7.333	6.451	6.451
1.2.6	USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	1.472.045	899.556	931.286	1.505.431	392.941	792.941
UPB 1.3 - ONERI COMUNI							
1.3.1	Spese diverse non classificabili in altre voci	-	-	-	164.348	-	-
UPB 1.4 - TRATTAMENTI DI QUIESCENZA, INTEGRAT. E SOST.							
ONERI PER IL PERSONALE IN QUIESCENZA							
1.4.1		-	-	-	-	-	-
1.4.2	ACCANTONAMENTO AL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	53.125	362.247	366.184	57.062	363.950	363.162
TOTALE USCITE CORRENTI		5.090.688	16.274.568	15.776.154	6.845.649	15.894.710	15.984.505
TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE							
UPB 2.1 - INVESTIMENTI							
2.1.1	ACQUISIZIONE DI BENI DI USO DUREVOLE ED OPERE IMMOB.	224.459.773	10.129.074	57.705.431	300.072.615	11.495.509	25.200.947
2.1.2	ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	29.494	72.921	82.893	76.871	97.751	124.942
2.1.3	PARTICIPAZIONI E ACQUISTO DI VALORI MOBILIARI	70.000	25.270	25.270	430.710	-	-
2.1.4	CONCESSIONI DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI	-	-	-	-	-	-
2.1.5	INDENNITA' DI ANZIANITA' E SIM. PERSONALE CESSATO	-	489.807	489.807	-	78.199	78.199
UPB 2.2 - ONERI COMUNI							
2.2.1	RIMBORSI DI MUTUI	-	-	-	-	-	-

COD. CAT.	Denominazione	ANNO 2013			ANNO 2012		
		Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)	Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)
2.2.2	RIMBORSI DI ANTICIPAZIONI PASSIVE	-	-	-	-	-	-
2.2.3	RIMBORSI DI OBBLIGAZIONI	-	-	-	-	-	-
2.2.4	RESTITUZIONE ALLE GESTIONI AUTONOME DI ANTICIPAZIONI	-	-	-	-	-	-
2.2.5	ESTINZIONE DEBITI DIVERSI	-	2.572.864	2.572.864	-	1.642.310	1.642.310
	TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE	224.559.268	13.289.936	60.876.265	300.580.197	13.313.770	27.046.399
	TITOLO III - PARTITE DI GIRO						
	UPB 3.1 - USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO						
3.1.1	USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	287.292	4.048.735	4.098.069	548.517	4.069.231	4.125.634
	TOTALE USCITE PARTITE DI GIRO	287.292	4.048.735	4.098.069	548.517	4.069.231	4.125.634
	Riepilogo dei titoli						
	Titolo I	5.090.668	16.274.568	15.776.154	6.845.649	15.894.710	15.984.505
	Titolo II	224.559.268	13.289.936	60.876.265	300.580.197	13.313.770	27.046.399
	Titolo III	287.292	4.048.735	4.098.069	548.517	4.069.231	4.125.634
	TOTALE	229.937.227	33.613.239	80.750.488	307.974.362	33.277.710	47.156.537
	avanzo di amministrazione		6.932.567			4.795.387	
	avanzo di cassa			137.646.933			121.129.510
	TOTALE GENERALE USCITE	229.937.227	40.545.806	218.397.421	307.974.362	38.073.097	168.286.047

Il Segretario Generale
(Ephio Sefellang)

Il Commissario Straordinario
(Francesco Karrer)





**AUTORITA' PORTUALE DI NAPOLI
BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2013**

SEZIONE 2: rendiconto finanziario gestionale

PAGINA BIANCA

PAGINA BIANCA



**AUTORITA' PORTUALE DI NAPOLI
BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2013**

SEZIONE 3: articolazione capitoli entrata e spesa

PAGINA BIANCA

ARTICOLAZIONE DEI CAPITOLI DELL'ENTRATA

Capitolo 16 - Canoni di concess. aree demaniali e banchine ambito portuale

a	Canoni per concessioni dem.li assentite per contratto nell'ambito territoriale dell'A.P. di Napoli	7.287.056
b	Canoni per concessioni assentite con licenza nell'ambito territoriale dell'A.P. di Napoli	4.372.810
c	Canoni per concessioni assentite con licenza nell'ambito del porto di Castellammare di Stabia	366.962
d	Concessioni zone demaniali marittime per mantenimento impianti petroliferi	830.636
e	Indennizzi per occupazioni senza titolo	55.347
Totale capitolo 16		12.912.811

Capitolo 20 - Recupero e rimborsi diversi

a	Rimborsi per le spese relative alla pulizia delle aree demaniali date in concessione ai privati	-
b	Recupero e indennizzi	108.409
c	Rimborsi delle spese per l'esecuzione di opere portuali	-
d	Modificazioni di spese correnti	-
e	Rimborso spese istruttorie	43.633
f	Rimborso emolumenti personale distaccato	-
g	Recupero spese legali	-
Totale capitolo 20		152.042

Capitolo 23 - Entrate varie ed eventuali

a	Proventi di pubblicazioni specializzate edite dall'A.P. di Napoli	-
b	Diritti di certificazione	142
c	Indennità di mora	380.769
d	Materiali di risulta	1.605
e	Diritti diversi	-
f	Permessi annuali auto	-
g	Proventi security e permessi	156.975
Totale capitolo 23		539.491

ARTICOLAZIONE DEI CAPITOLI DELLA SPESA	
Capitolo 5 - Emolumenti fissi al personale dipendente	
a	Stipendi 3.767.940
b	Conguaglio anni precedenti 117.256
c	Scatti di stipendio 198.326
d	Indennità di turno 23.032
e	Assegno Nucleo Familiare 31.043
f	Mensilità aggiuntive 559.174
g	Retribuzioni al personale in distacco -
Totale capitolo 5 4.696.771	
Capitolo 6 - Emolumenti variabili al personale dipendente	
a	Personale dipendente 63.957
b	Personale in distacco -
Totale capitolo 6 63.957	
Capitolo 9 - Indennità e rimborso spese per missioni	
a	Gettoni di presenza -
b	Missioni 15.606
c	Rimborso spese 9.527
Totale capitolo 9 25.133	
Capitolo 10 - Altri oneri per il personale	
a	Mensa 122.273
b	Contributo Circolo Aziendale 20.000
c	Oneri legge 626/94 16.527
Totale capitolo 10 158.800	
Capitolo 12 - Oneri previdenziali, assistenziali e fiscali a carico dell'Ente	
a	I.N.P.S. 308.241
b	INPGI 11.813
c	I.N.P.D.A.P. 1.091.966
d	I.N.A.I.L. 44.966
e	E.N.P.D.E.P. 6.888
f	I.N.P.D.A.I. e PREVINDAI 30.380
g	Personale distaccato -
h	Irap 504.450
Totale capitolo 12 1.998.704	
Capitolo 17 - Utenze varie	
a	Acqua 32.625
b	Spese telefoniche 129.885
c	Energia elettrica 566.958
Totale capitolo 17 729.468	
Capitolo 30 - Spese promozionali e di propaganda	
a	spese stampa e compenso ai collaboratori -
b	spese partecipazione a mostre e convegni -
c	spese promozionali 7.004
d	spese di partecipazione mostre e convegni finanziate 25.404
e	spese ex art. 6 comma 1 legge 84/94 141.364
Totale capitolo 30 173.772	



**AUTORITA' PORTUALE DI NAPOLI
BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2013**

SEZIONE 4: conto economico

PAGINA BIANCA

CONTO ECONOMICO

DESCRIZIONE	2013		2012	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		25.729.939		21.437.123
1) Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*				
2) Variazioni delle rim. prodotti in corso di lavoraz., semilav. e finiti				
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni				
5) Altri ricavi e proventi, con sep. indicaz. dei contributi di comp. dell'es.		1.282.877		249.965
Totale valore della produzione (A)		27.012.816		21.687.088
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, consumo e merci**		6.208.539		6.291.514
7) per servizi**				
8) per godimento beni di terzi**				
9) per il personale**				
a) salari e stipendi	6.007.123		6.180.331	
b) oneri sociali	1.494.254		1.520.441	
c) trattamento di fine rapporto	549.389		105.505	
d) trattamento di quiescenza e simili	-		-	
e) altri costi	171.438		244.706	
10) Ammortamenti e svalutazioni		7.092.225		3.359.314
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali				
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	697.225		809.314	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		-	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circ. e delle disp. liquide	6.395.000		2.550.000	
14) Oneri diversi di gestione		1.887.258		1.134.728
Totale Costi (B)		23.410.226		18.836.540
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)		3.602.590		2.850.547
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni				
16) Altri proventi finanziari				
a) di crediti iscritti nelle immobilizzazioni				
b) di titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipaz.				

DESCRIZIONE	2013		2012	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipaz. d) proventi diversi dai precedenti	-	1.506	-	2.384
17) Interessi e altri oneri finanziari 17-bis) Utili e perdite su cambi	-	1.506	-	2.384
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17)				
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante				
19) Svalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante				
Totale rettifiche di valore		566.980		527.207
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni		13.222.397		11.967.319
21) oneri straordinari, con separata indicazione delle minusvalenze da alien.		13.675.312		11.789.374
22) sopravv. attive ed insussist. del passivo derivanti dalla gest. dei residui		35.230.076		
23) sopravv. passive ed insussist. dell'attivo derivante dalla gest. dei residui		33.345.739		
Totale delle partite straordinarie		1.431.422		177.945
Risultato prima delle imposte (A - B +- C +- D +- E)		4.465.526		2.498.901
imposte dell'esercizio		504.450		520.604
Avanzo economico		3.961.076		1.978.297

* Entrate correnti depurate dei proventi finanziari: lett. C) e dei proventi straordinari (di natura finanziaria): lett. D)

** Uscite correnti depurate degli oneri finanziari: lett. C) e degli oneri straordinari (di natura finanziaria): lett. D)

il Segretario Generale
(Emilio Squillante)

Il Commissario Straordinario
(Francesco Karrer)

Francesco Karrer



**AUTORITA' PORTUALE DI NAPOLI
BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2013**

SEZIONE 5: conto economico riclassificato

PAGINA BIANCA


QUADRO DI RICLASSIFICAZIONE DEI RISULTATI ECONOMICI

	anno 2012	anno 2012
A. RICAVI	27.012.816	21.687.088
+ Variaz. delle rimanenze di prodotti in corso di lav.	-	-
B. VALORE DELLA PRODUZIONE "TIPICA"	27.012.816	21.687.088
- Consumi di materie prime e servizi esterni	- 8.095.798	- 7.426.244
C. VALORE AGGIUNTO	18.917.018	14.260.844
- Costo del lavoro	- 8.222.204	- 8.050.983
D. MARGINE OPERATIVO LORDO	10.694.814	6.209.861
- Ammortamenti	- 697.225	- 809.314
- Stanziamenti a fondi rischi ed oneri	- 6.395.000	- 2.550.000
- Saldo proventi ed oneri diversi		
E. RISULTATO OPERATIVO	3.602.589	2.850.547
+ saldo proventi ed oneri finanziari	- 1.506	- 2.384
+ saldo rettifiche di valore di attività finanziarie	- 566.980	- 527.207
F. RISULTATO PRIMA DEI COMPON. STRAORD. E IMPOSTE	3.034.103	2.320.956
+ saldo proventi ed oneri straordinari	1.431.422	177.945
G. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	4.465.525	2.498.901
- Imposte di esercizio	- 504.450	- 520.604
H. AVANZO/PAREGGIO/DISAVANZO ECONOMICO	3.961.075	1.978.297

Il Segretario Generale
(Emilio Sallante)

Il Commissario Straordinario
(Francesco Karrer)

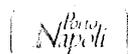
PAGINA BIANCA



**AUTORITA' PORTUALE DI NAPOLI
BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2013**

SEZIONE 6: stato patrimoniale

PAGINA BIANCA



STATO PATRIMONIALE

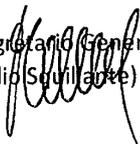
ATTIVITA'	2013	2012
A) CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRI ENTI PUBBLICI PER LA PUBBLICI PER LA PARTECIPAZIONE AL PATRIMONIO INIZIALE		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizzazioni Immateriali		
1) Costi d'impianto e di ampliamento		
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di util. opere d'ing.		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi	-	-
8) Altre		
Totale	-	-
II. Immobilizzazioni materiali al netto dei fondi di ammortamento		
1) Terreni e fabbricati e opere portuali	102.519.408	79.439.390
2) Impianti e macchinari	2.494.807	6.955.221
3) Attrezzature industriali e commerciali	-	-
4) Automezzi e motomezzi	2.825	7.351
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	254.564.762	360.794.994
6) Diritti reali di godimento	-	-
7) Altri beni	189.930	268.630
Totale BII	359.771.732	447.465.586
III. Immob. finan. con separ. indicaz. degli importi esigibili entro		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate	368.000	882.880
c) imprese controllanti		
d) altre imprese		
e) altri enti		
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
b) verso imprese collegate		
c) verso lo Stato e altri soggetti pubblici		
d) verso altri		
3) Altri titoli		

4) Crediti finanziari diversi	1.694	1.694
Totale	369.694	884.574
Totale immobilizzazioni (B)	360.141.426	448.350.160
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo		
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) lavori in corso		
4) prodotti finiti e merci		
5) acconti		
Totale	-	-
II. Residui attivi, con sep. indicazione imp. esigib. oltre l'eserc. suc.		
1) Crediti verso utenti, clienti ecc.	27.464.766	29.364.098
2) Crediti verso iscritti, soci e terzi		-
3) Crediti verso imprese controllate e collegate		-
4) Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	148.216.708	234.403.382
4-bis) Crediti tributari	1.314.208	116.824
5) crediti verso altri	3.614.212	3.323.420
Totale	180.609.894	267.207.724
III. Attività finanziarie che non costituiscono immob.		
1) partecipazioni in imprese controllate		
2) partecipazioni in imprese collegate		
3) altre partecipazioni	39	39
4) altri titoli		
Totale	39	39
IV. Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali		
2) c/ tesoreria	137.646.933	121.129.511
3) denaro e valori in cassa		
Totale	137.646.933	121.129.511
Totale attivo circolante (C)	318.256.866	388.337.274
D) RATEI E RISCONTI		
1) Ratei attivi		
2) Risconti attivi		
Totale ratei e risconti (D)	-	-
Totale attivo	678.398.292	836.687.434

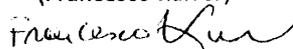
PASSIVITA'	2013	2012
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Fondo di dotazione	1.158.340	1.158.340
II. Riserve obbligatorie e derivanti da leggi	63.106.558	63.106.558
III. Riserve di rivalutazione		
IV. Contributi a fondo perduto		
V. Contributi per ripiano disavanzi		
VI. Riserve statutarie		
VII. Altre riserve distintamente indicate:		
- riserve facoltative	41.533.769	41.533.769
- riserve da arrotondamento	7	7
VIII. Avanzi (Disavanzi) economici portati a nuovo	55.670.515	53.692.218
IV. Avanzi (Disavanzi) economici dell'esercizio	3.961.076	1.978.297
Totale Patrimonio netto (A)	165.430.265	161.469.189
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE		
1) per contributi a destinazione vincolata		
2) per contributi indistinti per la gestione		
3) per contributi in natura		
Totale contributi in conto capitale (B)	-	-
C) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) per imposte		
3) per altri rischi ed oneri futuri	6.430.417	3.039.821
Totale Fondi rischi ed oneri futuri (C)	6.430.417	3.039.821
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORD.	3.213.740	3.221.585
E) RESIDUI PASSIV, SEP. INDICAZ. IMP. ES. OLTRE L'ESERC. SUCC.		
1) obbligazioni		
2) verso banche		
3) verso altri finanziatori		
4) acconti		
5) debiti verso fornitori	227.170.003	307.167.519
6) rappresentati da titoli di credito		
7) verso imprese controllate, collegate e controllanti		
8) debiti tributari	134.349	229.024
9) debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	74.101	577.819
10) debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	-	-
11) debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	-	-
12) debiti diversi	2.558.774	3.657.499
Totale Debiti (E)	229.937.227	311.631.861

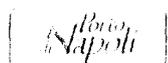
<i>F) RATEI E RISCONTI</i>		
1) Ratei passivi		
2) Risconti passivi	273.386.643	357.324.978
3) Aggio su prestiti		
4) Riserve tecniche		
Totale ratei e risconti (F)	273.386.643	357.324.978
Totale passivo e netto	678.398.292	836.687.434

Il Segretario Generale
(Emilio Suardi)



Il Commissario Straordinario
(Francesco Karrer)





**AUTORITA' PORTUALE DI NAPOLI
BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2013**

SEZIONE 7: situazione amministrativa

PAGINA BIANCA



SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio		121.129.510
Riscossioni		
in c/competenza	27.571.097	
in c/residui	69.696.814	97.267.911
Pagamenti		
in c/competenza	25.064.652	
in c/residui	55.685.836	80.750.488
Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio		137.646.933
Residui attivi		
degli esercizi precedenti	167.635.187	
dell'esercizio	12.974.709	180.609.896
Residui passivi		
degli esercizi precedenti	221.388.640	
dell'esercizio	8.548.587	229.937.227
Avanzo/Disavanzo dell'amministrazione alla fine dell'esercizio		88.319.602

L'utilizzazione dell'avanzo di amministrazione per l'esercizio 2013 risulta così prevista:

Parte vincolata		
al Trattamento di fine rapporto		3.213.740
ai Fondi per rischi ed oneri		6.430.417
svalutazione crediti	6.395.000	
indennità di mora	35.417	
al Fondo ripristino investimenti		
per i seguenti altri vincoli		-
Totale parte vincolata		9.644.157
Parte disponibile		
		-
Parte di cui non si prevede l'utilizzazione nell'esercizio 2014		78.675.445
Totale parte disponibile		78.675.445
Totale Risultato di amministrazione		88.319.602

Il Segretario Generale
(Emilio Squillante)

Il Commissario Straordinario
(Francesco Carrer)

PAGINA BIANCA



**AUTORITA' PORTUALE DI NAPOLI
BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2013**

**SEZIONE 8: riepilogo costi per natura del CDR
segretario generale**

PAGINA BIANCA



CENTRO DI RESPONSABILITA' SEGRETARIO GENERALE
COSTI PER NATURA

	importi in euro	% sul totale
COSTO DEGLI ORGANI		
Spese per gli organi istituzionali dell'Autorità Portuale	205.286	1,17%
COSTO DEL PERSONALE		
Oneri per il personale in attività di servizio	8.726.654	49,81%
Oneri per il personale in quiescenza	-	0,00%
COSTI DI GESTIONE		
Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	2.084.114	11,89%
Spese per prestazioni istituzionali	4.124.425	23,54%
COSTI STRAORDINARI E SPECIALI		
Trasferimenti passivi	79.345	0,45%
Oneri finanziari	1.506	0,01%
Oneri tributari	587.972	3,36%
Poste correttive e compensative delle spese correnti	115.099	0,66%
Spese non classificabili in altre voci	899.556	5,13%
AMMORTAMENTI		
ammortamenti	697.225	3,98%
TOTALE COSTI DEL CENTRO DI RESPONSABILITA' SEGRETARIO GENERALE	17.521.182	100,00%

Il Segretario Generale
(Emilio Sequante)

Il Commissario Straordinario
(Francesco Karrer)

PAGINA BIANCA



**AUTORITA' PORTUALE DI NAPOLI
BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2013**

**SEZIONE 9: riepilogo costi per finalità
del CDR segretario generale**

PAGINA BIANCA

CENTRO DI RESPONSABILITA' SEGRETARIO GENERALE									
TOTALE FINALITA'									
MISSIONI ISTITUZIONALI	COSTO DEL PERSONALE	SPESA PER GLI ORGANI ISTITUZIONALI	COSTI DI GESTIONE	COSTI STRAORDINARI E SPECIALI	AMMORTAMENTI	TOTALE COSTI	% SUL TOTALE DEI COSTI		
INDIRIZZO POLITICO	0	205.286	0	0	0	205.286	1,17%		
PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE	475.841	0,00	51.720	7.999	7.115	542.674	3,10%		
PROMOZIONE	386.699	0,00	388.830	43.376	38.579	857.485	4,89%		
FUNZIONI DI AMMINISTRAZIONE ATTIVA	1.624.175	0,00	937.061	143.986	128.062	2.833.283	16,17%		
PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DELLE OPERE PORTUALI	1.708.594	0,00	1.183.652	151.985	135.176	3.179.408	18,15%		
SUPPORTO ALLE ATTIVITA' ISTITUZIONALI DEGLI ENTI	3.484.930	0,00	2.562.375	1.232.142	295.804	7.575.251	43,23%		
SECURITY	1.046.416	0,00	1.084.901	103.990	92.489	2.327.795	13,29%		
TOTALE COSTI	8.726.654	205.286	6.208.539	1.683.478	697.225	17.521.182	100,00%		

Il Segretario Generale
(Antonio Solimene)

Il Commissario Straordinario
(Francesco Karrer)

Francesco Karrer

PAGINA BIANCA

(*Porto*
Napoli)

AUTORITA' PORTUALE DI NAPOLI
BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2013

SEZIONE 10: riepilogo costi per natura e
missione del CDR segretario generale

PAGINA BIANCA

CENTRO DI RESPONSABILITA' SEGRETARIO GENERALE							
FINALITA' DEI COSTI							
MISSIONI ISTITUZIONALI							
TOTALE	INDIRIZZO POLITICO	PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE	PROMOZIONE	FUNZIONI AMMINISTRATIVE ATTIVA	PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE OPERE	SUPPORTO ALLE ATTIVITA' ISTITUZIONALI DEGLI ENTI	SECURITY
COSTO DEGLI ORGANI							
Spese per gli organi istituzionali dell'Autorità Portuale	205.286						
COSTO DEL PERSONALE							
Oneri per il personale in attività di servizio							
Oneri per il personale in quiescenza		475.841	386.699	1.624.175	1.708.594	3.484.930	1.046.416
COSTI DI GESTIONE							
Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	2.084.114	17.743	99.022	325.470	370.113	1.041.110	230.656
Spese per prestazioni istituzionali	4.124.425	33.977	289.808	611.591	813.539	1.521.265	854.244
COSTI STRAORDINARI E SPECIALI							
Trasferimenti passivi	79.345	810	4.390	14.574	15.383	33.663	10.525
Oneri finanziari	1.506	15	83	277	292	639	200
Oneri tributari	587.972	6.000	32.534	107.995	113.995	249.453	77.996
Poste correttive e compensative delle spese correnti	115.099	1.174	6.369	21.141	22.315	48.832	15.268
Spese non classificabili in altre voci	899.556	-	-	-	-	899.556	-
AMMORTAMENTI							
ammortamenti	697.225	7.115	38.579	128.062	135.176	295.804	92.489
TOTALE COSTI CENTRO DI RESP. SEGRETAR. GENER.	17.521.182	542.674	857.485	2.833.283	3.179.408	7.575.251	2.327.795

Il Segretario Generale
(Emilio Squillante)

Il Commissario Straordinario
(Francesco Karrer)

PAGINA BIANCA



**AUTORITA' PORTUALE DI NAPOLI
BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2013**

SEZIONE 11: dettaglio per centri di costo

PAGINA BIANCA

CENTRI DI COSTO
COSTI PER NATURA

	TOTALE = CDR SEG.GEN.		CDC ORGANI IST.		CDC SEGRETARIO	
	importi euro	% sul tot.	importi euro	% sul tot.	importi euro	% sul tot.
COSTO DEGLI ORGANI						
Spese per gli organi istituzionali dell'Autorità Portuale	205.286	1,17%	205.286	100,00%		0,00%
COSTO DEL PERSONALE						
Oneri per il personale in attività di servizio	8.726.654	49,81%	-	0,00%	475.841	87,68%
Oneri per il personale in quiescenza						0,00%
COSTI DI GESTIONE						
Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	2.084.114	11,89%	-	0,00%	17.743	3,27%
Spese per prestazioni istituzionali	4.124.425	23,54%	-	0,00%	33.977	6,26%
COSTI STRAORDINARI E SPECIALI						
Trasferimenti passivi	79.345	0,45%	-	0,00%	810	0,15%
Oneri finanziari	1.506	0,01%	-	0,00%	15	0,00%
Oneri tributari	587.972	3,36%	-	0,00%	6.000	1,11%
Poste correttive e compensative delle spese correnti	115.099	0,66%	-	0,00%	1.174	0,22%
Spese non classificabili in altre voci	899.556	5,13%	-	0,00%	-	0,00%
AMMORTAMENTI						
ammortamenti	697.225	3,98%	-	0,00%	7.115	1,31%
TOTALE COSTI DEL CENTRO DI COSTO	17.521.182	100%	205.286	100%	542.674	100%

**CENTRI DI COSTO
COSTI PER NATURA**

	CDC COORD. E STAFF		CDC RAGIONERIA		CDC PERSONALE	
	importi euro	% sul tot.	importi euro	% sul tot.	importi euro	% sul tot.
COSTO DEGLI ORGANI						
Spese per gli organi istituzionali dell'Autorità Portuale		0,00%		0,00%		0,00%
COSTO DEL PERSONALE						
Oneri per il personale in attività di servizio	847.128	47,01%	945.265	58,32%	293.876	49,99%
Oneri per il personale in quiescenze		0,00%		0,00%		0,00%
COSTI DI GESTIONE						
Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	200.871	11,15%	184.728	11,40%	97.591	16,60%
Spese per prestazioni istituzionali	587.892	32,62%	339.773	20,96%	135.909	23,12%
COSTI STRAORDINARI E SPECIALI						
Trasferimenti passivi	8.906	0,49%	8.096	0,50%	3.239	0,55%
Oneri finanziari	169	0,01%	154	0,01%	61	0,01%
Oneri tributari	65.997	3,66%	59.997	3,70%	23.999	4,08%
Poste correttive e compensative delle spese correnti	12.919	0,72%	11.745	0,72%	4.698	0,80%
Spese non classificabili in altre voci	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
AMMORTAMENTI						
ammortamenti	78.260	4,34%	71.145	4,39%	28.458	4,84%
TOTALE COSTI DEL CENTRO DI COSTO	1.802.141	100%	1.620.903	100%	587.831	100%

**CENTRI DI COSTO
COSTI PER NATURA**

	CDC DEMANIO		CDC SECURITY		CDC SERV. GENERALI	
	importi euro	% sul tot.	importi euro	% sul tot.	importi euro	% sul tot.
COSTO DEGLI ORGANI						
Spese per gli organi istituzionali dell'Autorità Portuale		0,00%		0,00%		0,00%
COSTO DEL PERSONALE						
Oneri per il personale in attività di servizio	1.624.175	57,32%	1.046.416	44,95%	836.777	51,06%
Oneri per il personale in quiescenza		0,00%		0,00%		0,00%
COSTI DI GESTIONE						
Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	325.470	11,49%	230.656	9,91%	212.914	12,99%
Spese per prestazioni istituzionali	611.591	21,59%	854.244	36,70%	407.727	24,88%
COSTI STRAORDINARI E SPECIALI						
Trasferimenti passivi	14.574	0,51%	10.525	0,45%	9.716	0,59%
Oneri finanziari	277	0,01%	200	0,01%	184	0,01%
Oneri tributari	107.995	3,81%	77.996	3,35%	71.997	4,39%
Poste correttive e compensative delle spese correnti	21.141	0,75%	15.268	0,66%	14.094	0,86%
Spese non classificabili in altre voci	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
AMMORTAMENTI						
ammortamenti	128.062	4,52%	92.489	3,97%	85.374	5,21%
TOTALE COSTI DEL CENTRO DI COSTO	2.833.283	100%	2.327.795	100%	1.638.783	100%

CENTRI DI COSTO
COSTI PER NATURA

	CDC PROGETTAZIONI		CDC MANUTENZIONI		CDC LEGALE E GARE	
	importi euro	% sul tot.	importi euro	% sul tot.	importi euro	% sul tot.
COSTO DEGLI ORGANI						
Spese per gli organi istituzionali dell'Autorità Portuale		0,00%		0,00%		0,00%
COSTO DEL PERSONALE						
Oneri per il personale in attività di servizio	1.007.351	55,19%	701.243	51,78%	948.583	34,08%
Oneri per il personale in quiescenza		0,00%		0,00%		0,00%
COSTI DI GESTIONE						
Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	177.428	9,72%	192.685	14,23%	444.028	15,95%
Spese per prestazioni istituzionali	489.260	26,81%	324.279	23,95%	339.773	12,21%
COSTI STRAORDINARI E SPECIALI						
Trasferimenti passivi	8.096	0,44%	7.287	0,54%	8.096	0,29%
Oneri finanziari	154	0,01%	138	0,01%	154	0,01%
Oneri tributari	59.997	3,29%	53.997	3,99%	59.997	2,16%
Poste correttive e compensative delle spese correnti	11.745	0,64%	10.570	0,78%	11.745	0,42%
Spese non classificabili in altre voci	-	0,00%	-	0,00%	899.556	32,32%
AMMORTAMENTI						
ammortamenti	71.145	3,90%	64.031	4,73%	71.145	2,56%
TOTALE COSTI DEL CENTRO DI COSTO	1.825.176	100%	1.354.231	100%	2.783.077	100%



**AUTORITA' PORTUALE DI NAPOLI
BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2013**

**SEZIONE 12: dettaglio costi per missione
e per centro di costo**

PAGINA BIANCA

CENTRO DI COSTO "RAGIONERIA" TOTALE FINALITA'												
MISSIONI ISTITUZIONALI	TOTALE		COSTI DEL PERSONALE		COSTI DI GESTIONE		COSTI STRAORDINARI		AMMORTAMENTI		SPESE PER GLI ORGANI	
	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR
INDIRIZZO POLITICO												
PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE												
PROMOZIONE												
FUNZIONI DI AMMINISTRAZIONE ATTIVA												
PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DELLE OPERE PORTUALI	1.620.903	100	945.265	100	524.501	100	79.992	100	71.145	100		
SUPPORTO ALLE ATTIVITA' ISTITUZIONALI DEGLI ENTI												
SECURITY												
TOTALE DEL CENTRO DI COSTO	1.620.903	100	945.265	100	524.501	100	79.992	100	71.145	100		
CENTRO DI COSTO "PERSONALE" TOTALE FINALITA'												
MISSIONI ISTITUZIONALI	TOTALE		COSTI DEL PERSONALE		COSTI DI GESTIONE		COSTI STRAORDINARI		AMMORTAMENTI		SPESE PER GLI ORGANI	
	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR
INDIRIZZO POLITICO												
PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE												
PROMOZIONE												
FUNZIONI DI AMMINISTRAZIONE ATTIVA												
PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DELLE OPERE PORTUALI	587.831	100	293.876	100	233.500	100	31.997	100	28.458	100		
SUPPORTO ALLE ATTIVITA' ISTITUZIONALI DEGLI ENTI												
SECURITY												
TOTALE DEL CENTRO DI COSTO	587.831	100	293.876	100	233.500	100	31.997	100	28.458	100		
CENTRO DI COSTO "LEGALE E GARE" TOTALE FINALITA'												
MISSIONI ISTITUZIONALI	TOTALE		COSTI DEL PERSONALE		COSTI DI GESTIONE		COSTI STRAORDINARI		AMMORTAMENTI		SPESE PER GLI ORGANI	
	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR
INDIRIZZO POLITICO												
PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE												
PROMOZIONE												
FUNZIONI DI AMMINISTRAZIONE ATTIVA												
PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DELLE OPERE PORTUALI	2.783.077	100	948.583	100	783.801	100	979.548	100	71.145	100		
SUPPORTO ALLE ATTIVITA' ISTITUZIONALI DEGLI ENTI												
SECURITY												
TOTALE DEL CENTRO DI COSTO	2.783.077	100	948.583	100	783.801	100	979.548	100	71.145	100		

CENTRO DI COSTO "DEMANIO "												
TOTALE FINALITA'												
MISSIONI ISTITUZIONALI	TOTALE		COSTI DEL PERSONALE		COSTI DI GESTIONE		COSTI STRAORDINARI		AMMORTAMENTI		SPESA PER GLI ORGANI	
	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR
INDIRIZZO POLITICO												
PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE												
PROMOZIONE												
FUNZIONI DI AMMINISTRAZIONE ATTIVA	2.833.283	100	1.624.175	100	937.061	100	143.986	100	128.062	100		
PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DELLE OPERE PORTUALI												
SUPPORTO ALLE ATTIVITA' ISTITUZIONALI DEGLI ENTI												
SECURITY												
TOTALE DEL CENTRO DI COSTO	2.833.283	100	1.624.175	100	937.061	100	143.986	100	128.062	100		
CENTRO DI COSTO "SECURITY "												
TOTALE FINALITA'												
MISSIONI ISTITUZIONALI	TOTALE		COSTI DEL PERSONALE		COSTI DI GESTIONE		COSTI STRAORDINARI		AMMORTAMENTI		SPESA PER GLI ORGANI	
	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR
INDIRIZZO POLITICO												
PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE												
PROMOZIONE												
FUNZIONI DI AMMINISTRAZIONE ATTIVA												
PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DELLE OPERE PORTUALI												
SUPPORTO ALLE ATTIVITA' ISTITUZIONALI DEGLI ENTI												
SECURITY	2.327.795	100	1.046.416	100	1.084.901	100	103.990	100	92.489	100		
TOTALE DEL CENTRO DI COSTO	2.327.795	100	1.046.416	100	1.084.901	100	103.990	100	92.489	100		
CENTRO DI COSTO "PROGETTAZIONI "												
TOTALE FINALITA'												
MISSIONI ISTITUZIONALI	TOTALE		COSTI DEL PERSONALE		COSTI DI GESTIONE		COSTI STRAORDINARI		AMMORTAMENTI		SPESA PER GLI ORGANI	
	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR
INDIRIZZO POLITICO												
PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE												
PROMOZIONE												
FUNZIONI DI AMMINISTRAZIONE ATTIVA												
PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DELLE OPERE PORTUALI	1.825.176	100	1.007.351	100	666.688	100	79.992	100	71.145	100		
SUPPORTO ALLE ATTIVITA' ISTITUZIONALI DEGLI ENTI												
SECURITY												
TOTALE DEL CENTRO DI COSTO	1.825.176	100	1.007.351	100	666.688	100	79.992	100	71.145	100		

CENTRO DI COSTO "MANUTENZIONI"													
TOTALE FINALITA'													
MISSIONI ISTITUZIONALI	TOTALE		COSTI DEL PERSONALE		COSTI DI GESTIONE		COSTI STRAORDINARI		AMMORTAMENTI		SPESA PER GLI ORGANI		
	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR	
INDIRIZZO POLITICO													
PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE													
PROMOZIONE													
FUNZIONI DI AMMINISTRAZIONE ATTIVA													
PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DELLE OPERE PORTUALI	1.354.231	100	701.243	100	515.965	100	71.993	100	64.031	100			
SUPPORTO ALLE ATTIVITA' ISTITUZIONALI DEGLI ENTI													
SECURITY													
TOTALE DEL CENTRO DI COSTO	1.354.231	100	701.243	100	515.965	100	71.993	100	64.031	100			
CENTRO DI COSTO "SERV. GENERALI"													
TOTALE FINALITA'													
MISSIONI ISTITUZIONALI	TOTALE		COSTI DEL PERSONALE		COSTI DI GESTIONE		COSTI STRAORDINARI		AMMORTAMENTI		SPESA PER GLI ORGANI		
	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR	
INDIRIZZO POLITICO													
PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE													
PROMOZIONE													
FUNZIONI DI AMMINISTRAZIONE ATTIVA													
PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DELLE OPERE PORTUALI	1.638.783	100	836.777	100	620.641	100	95.990	100	85.374	100			
SUPPORTO ALLE ATTIVITA' ISTITUZIONALI DEGLI ENTI													
SECURITY													
TOTALE DEL CENTRO DI COSTO	1.638.783	100	836.777	100	620.641	100	95.990	100	85.374	100			
CENTRO DI COSTO "COORD. E STAFF"													
TOTALE FINALITA'													
MISSIONI ISTITUZIONALI	TOTALE		COSTI DEL PERSONALE		COSTI DI GESTIONE		COSTI STRAORDINARI		AMMORTAMENTI		SPESA PER GLI ORGANI		
	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR	
INDIRIZZO POLITICO													
PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE													
PROMOZIONE	857.485	48	386.629	46	388.830	49	43.376	49	35.579	49			
FUNZIONI DI AMMINISTRAZIONE ATTIVA													
PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DELLE OPERE PORTUALI													
SUPPORTO ALLE ATTIVITA' ISTITUZIONALI DEGLI ENTI	944.557	52	460.429	54	399.933	51	44.615	51	39.581	51			
SECURITY													
TOTALE DEL CENTRO DI COSTO	1.802.141	100	847.128	100	788.763	100	87.991	100	78.260	100			

CENTRO DI COSTO "ORGANI IST." - TOTALE FINALITA'												
MISSIONI ISTITUZIONALI	TOTALE		COSTI DEL PERSONALE		COSTI DI GESTIONE		COSTI STRAORDINARI		AMMORTAMENTI		SPESA PER GLI ORGANI	
	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR
INDIRIZZO POLITICO	205.286	100									205.286	100
PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE												
PROMOZIONE												
FUNZIONI DI AMMINISTRAZIONE ATTIVA												
PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DELLE OPERE PORTUALI												
SUPPORTO ALLE ATTIVITA' ISTITUZIONALI DEGLI ENTI												
SECURITY												
TOTALE DEL CENTRO DI COSTO	205.286	100									205.286	100
CENTRO DI COSTO "SEGRETARIO GENERALE" - TOTALE FINALITA'												
MISSIONI ISTITUZIONALI	TOTALE		COSTI DEL PERSONALE		COSTI DI GESTIONE		COSTI STRAORDINARI		AMMORTAMENTI		SPESA PER GLI ORGANI	
	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR	€	% TOTALE CDR
INDIRIZZO POLITICO	542.674	100	475.841	100	51.720	100	7.999	100	7.115	100		
PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE												
PROMOZIONE												
FUNZIONI DI AMMINISTRAZIONE ATTIVA												
PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DELLE OPERE PORTUALI												
SUPPORTO ALLE ATTIVITA' ISTITUZIONALI DEGLI ENTI												
SECURITY												
TOTALE DEL CENTRO DI COSTO	542.674	100	475.841	100	51.720	100	7.999	100	7.115	100		

Napoli



AUTORITA' PORTUALE DI NAPOLI

NOTA INTEGRATIVA

bilancio consuntivo – esercizio 2013

agosto 2014

PAGINA BIANCA

Indice della nota integrativa:

Parte I: il bilancio Finanziario	
1. Principi contabili di riferimento	
2. Il bilancio di previsione 2013	
3. Il bilancio consuntivo 2013	
4. Le entrate	
4.1. Entrate correnti	
4.2. Entrate in conto capitale	
4.3. Entrate per partite di giro	
5. Le spese	
5.1. Spese per gli Organi dell'Ente	
5.2. Oneri per il personale in servizio	
5.3. Acquisti di beni e di servizi	
5.4. Oneri tributari	
5.5. Poste correttive dell'entrata	
5.6. Spese non classificabili in altre voci	
5.7. Investimenti	
5.8. Uscite per partite di giro	
6. La gestione dei residui	
7. La gestione di cassa	
Parte II: il bilancio Economico Patrimoniale	
1. Criteri di valutazione	
2. Analisi delle voci dello stato patrimoniale e delle relative variazioni	
2.1 Immobilizzazioni immateriali	
2.2 Immobilizzazioni materiali	
2.3 Immobilizzazioni finanziarie	
2.4 Crediti	
2.5 Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni	
2.6 Disponibilità liquide	
2.7 Patrimonio netto	

2.8 Fondo per rischi ed oneri.....
2.9 Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro dipendente.
2.10 Debiti e residui passivi.
2.11 Ratei e risconti passivi.
3. Analisi delle voci del conto economico e delle relative variazioni.....
4. Contabilità per centri di costo.....
5. Costo delle missioni istituzionali.....

Parte I: il bilancio Finanziario.**1. Principi contabili di riferimento.**

Il bilancio consuntivo 2013 è stato redatto nel rispetto dei principi contabili di riferimento che non sono mutati rispetto allo scorso esercizio e in particolare:

Principio dell'universalità.

Nel sistema di bilancio sono rappresentate tutte le operazioni ed i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali al fine di fornire un quadro veritiero e corretto dell'andamento dell'ente. Non esistono gestioni fuori bilancio.

Principio dell'integrità.

Nel bilancio di previsione e nel rendiconto non vi sono compensazioni di partite.

Principio della veridicità ed attendibilità.

Il bilancio «rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Autorità Portuale di Napoli e il risultato economico dell'esercizio».

Principio della attendibilità e congruità.

Sono state iscritte in bilancio le voci rispettando l'attendibilità delle entrate e la congruità delle spese attraverso opportune valutazioni, analisi, descrizioni.

Principio della prudenza.

I proventi non realizzati non sono contabilizzati, mentre tutti gli oneri anche se non definitivamente sostenuti sono riflessi nel documento contabile.

Principio della comparabilità.

Il rendiconto rispetta il principio della comparabilità secondo i seguenti aspetti:

- la forma di presentazione è costante, nel tempo: si precisa che il bilancio 2013 è stato redatto secondo gli schemi introdotti dal regolamento di contabilità approvato nel corso del 2007;
- i criteri di valutazione adottati sono mantenuti costanti;
- i mutamenti strutturali come l'esternalizzazione di un servizio e gli eventi di natura straordinaria sono chiaramente evidenziati laddove ricorrono.

Principio della competenza finanziaria.

Con la fase di accertamento viene verificata la ragione del credito e la sussistenza di un idoneo titolo giuridico, individuato il debitore, quantificata la somma da incassare, nonché fissata la relativa scadenza; con la fase di impegno viene costituito il vincolo sugli stanziamenti di bilancio, nell'ambito della disponibilità esistente, in relazione ad una obbligazione giuridica e determinata la somma da pagare, e viene individuato il soggetto titolare del vincolo con l'ente e la ragione di tale vincolo.

Principio della competenza economica.

Il principio della competenza economica è un postulato proprio della contabilità economico-patrimoniale ed è pertanto riferibile ai soli prospetti di natura economica e patrimoniale, in particolare al conto economico ed al conto del patrimonio. I proventi ed i ricavi sono riconosciuti quando si verifica che il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e che l'erogazione è già avvenuta, si è cioè verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà o i servizi sono stati resi. I costi ed oneri sono correlati con i proventi ed i ricavi dell'esercizio o con lo svolgimento delle attività istituzionali. Si rinvia, comunque, alla descrizione analitica dei principi contabili adottati contenuta nella II parte della presente nota integrativa.

2. Il bilancio di previsione 2013.

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2013 è stato approvato, in prima formulazione, con delibera del Comitato Portuale n. 26 del 15/11/12 e approvato dai Ministeri Vigilanti con telefax del Min. Infrastrutture e Trasporti prot. 1052 del 28/1/13.

Successivamente sono state proposte alcune note di variazione scaturite, principalmente, dalla necessità di adeguare il bilancio di previsione 2013 alle nuove esigenze di gestione.

A seguito delle variazioni e dell'assestamento approvato con delibera del comitato portuale numero 9 del 16/7/13 e con telefax del Ministero Infrastrutture e Trasporti prot. 10708 del 1/10/13, il bilancio preventivo assestato per l'esercizio 2013 presentava i seguenti stanziamenti:

ENTRATE	
Correnti	21.082.965
Conto Capitale	38.662.000
Partite di giro	7.104.000
TOTALE ENTRATE	66.848.965
Avanzo di amministrazione presunto	69.042.747
TOTALE A PAREGGIO	135.891.712

SPESE	
Correnti	19.817.313
Conto Capitale	57.432.000
Partite di giro	7.104.000
TOTALE SPESE	84.353.313
Avanzo Finanziario	51.538.399
TOTALE A PAREGGIO	135.891.712

CONTO ECONOMICO	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	20.932.965
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	19.931.313
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	1.001.652
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	140.000
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	- 330.000
Risultato prima delle imposte (A - B + C + D + E)	811.652
Imposte dell'esercizio	- 596.000
Avanzo economico	215.652

Si propone, di seguito, il raffronto sintetico tra preventivo e consuntivo 2013:

ENTRATE	prev. in €/000	cons. in €/000
Correnti	21.083	27.013
Conto Capitale	38.662	9.575
Partite di giro	7.104	3.958
TOTALE ENTRATE	66.849	40.546
SPESE	prev. in €/000	cons. in €/000
Correnti	19.817	16.275
Conto Capitale	57.432	13.290
Partite di giro	7.104	4.049
TOTALE SPESE	84.353	33.614

Le entrate correnti hanno largamente superato il preventivo; le uscite correnti sono notevolmente inferiori rispetto al preventivato principalmente perché si è cercato di contenere al massimo i costi di gestione.

Come si può osservare, poi, le entrate in conto capitale consuntivate sono sensibilmente inferiori rispetto al preventivo. Le spese in conto capitale, analogamente, sono notevolmente inferiori al preventivato.

Lo scostamento fra preventivo e consuntivo nella gestione in conto capitale è dovuto alla circostanza che non è stato possibile avviare alcuni interventi previsti nel bilancio preventivo 2013 per il mancato perfezionamento degli iter autorizzativi gravati da una complessa burocrazia che per taluni aspetti e per la realtà napoletana è oltremodo aggredita da vincoli e limiti di natura ambientale, paesistica e “strutturale”.

In particolare, sono state impegnate le sole spese per l’importo complessivo di € 10.129.074 di cui 7.970.181 € per manutenzioni straordinarie in ambito portuale, 138.730 per manutenzione dell’immobile sede e 2.020.163 € per indagini e progettazioni.

Per gli altri lavori, come già accennato, è stato necessario traslare nel bilancio 2014 la previsione, atteso che non è stato possibile approvare i relativi progetti per i quali si è in attesa di acquisire i pareri necessari.

Per quanto concerne le entrate il dettaglio degli scostamenti intervenuti nelle singole categorie fra preventivo e consuntivo è il seguente:

	previsione	accertamento	differenza
Categoria 1.1.3 - TRASFERIM COMUNI E PROVINCE	249.965,00	1.282.877,00	1.032.912,00
Categoria - 1.2.1 - ENTRATE TRIBUTARIE	6.610.000,00	8.633.245,00	2.023.245,00
Categoria 1.2.2 - ENTRATE VENDITA BENI E PRESTAZ.SERVIZI	2.606.000,00	3.348.114,00	742.114,00
Categoria 1.2.3 - REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI	11.015.000,00	13.057.047,00	2.042.047,00
Categoria 1.2.4 - POSTE CORRETT. COMPENS. USCITE CORR.	250.000,00	152.042,00	- 97.958,00
Categoria 1.2.5 - ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	352.000,00	539.491,00	187.491,00
TOTALE TITOLO I - ENTRATE CORRENTI	21.082.965,00	27.012.816,00	5.929.851,00
Categoria 2.1.2 - ALIENAZIONE DI IMMOBILIZZ. TECNICHE	10.000,00	-	- 10.000,00
Categoria 2.1.4 - RISCOSSIONE DI CREDITI	52.000,00	127.946,00	75.946,00
Categoria 2.2.1 - TRASFERIMENTI DELLO STATO	37.100.000,00	7.655.996,00	- 29.444.004,00
Categoria 2.3.2 - ASSUNZIONE DI ALTRI DEBITI FINANZIARI	1.500.000,00	1.791.055,00	291.055,00
TOTALE TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	38.662.000,00	9.574.997,00	- 29.087.003,00
Categoria 3.1.1 - ENTRATE AVENTI NATURA DI PART. DI GIRO	7.104.000,00	3.957.993,00	- 3.146.007,00

Le maggiori differenze si sono registrate nelle “entrate correnti” (+6 m/€) grazie alla circostanza che il preventivo viene prudenzialmente redatto sulla base dei valori

consuntivi storici dei bilanci degli anni precedenti mentre le entrate si sono manifestate in misura maggiore.

La gestione in “conto capitale”, invece, come più sopra osservato, mostra uno scostamento di -29 m/€ dovuto al fatto che non è stato possibile, per motivi di natura amministrativa, rispettare il piano annuale delle opere.

Per quanto concerne le uscite il dettaglio degli scostamenti intervenuti nelle singole categorie fra preventivo e consuntivo è il seguente:

	previsione	impegno	differenza
Categoria 1.1.1 - USCITE PER GLI ORGANI DELL'ENTE	322.000,00	205.286,00	- 116.714,00
Categoria 1.1.2 - ONERI PER PERSONALE ATTIVITA' DI SERVIZIO	8.711.137,00	7.815.018,00	- 896.119,00
Categoria 1.1.3 USCITE PER L'ACQUISTO DI BENI CONSUMO E SERVIZI	2.287.844,00	2.084.114,00	- 203.730,00
Categoria 1.2.1 - USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	4.825.332,00	4.124.425,00	- 700.907,00
Categoria 1.2.2 - TRASFERIMENTI PASSIVI	81.800,00	79.345,00	- 2.455,00
Categoria 1.2.3 - ONERI FINANZIARI	10.000,00	1.506,00	- 8.494,00
Categoria 1.2.4 - ONERI TRIBUTARI	656.000,00	587.972,00	- 68.028,00
Categoria 1.2.5 - POSTE CORRETT. E COMPENS. ENTRATE CORRENTI	138.000,00	115.099,00	- 22.901,00
Categoria 1.2.6 - USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	2.350.200,00	899.556,00	- 1.450.644,00
Categoria 1.3.1 - ONERI COMUNI	5.000,00	-	- 5.000,00
Categoria 1.4.2 - ACCANTONAM. TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	430.000,00	362.247,00	- 67.753,00
TOTALE TITOLO I - USCITE CORRENTI	19.817.313,00	16.274.568,00	- 3.542.745,00
Categoria 2.1.1 - ACQUISIZ. BENI USO DUREV. OPERE IMMOB.E INVEST.	53.000.000,00	10.129.074,00	- 42.870.926,00
Categoria 2.1.2. - ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	330.000,00	72.921,00	- 257.079,00
Categoria 2.1.3. - PARTECIPAZIONI E ACQUISTO DI VALORI MOBILIARI	100.000,00	25.270,00	- 74.730,00
Categoria 2.1.4. - CONCESSIONI DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI	2.000,00	-	- 2.000,00
Categoria 2.1.5. - INDENNITA' DI ANZIANITA' E SIMILARI AL PERS. CESSATO	1.000.000,00	489.807,00	- 510.193,00
Categoria 2.2.5 - ESTINZIONE DEBITI DIVERSI	3.000.000,00	2.572.864,00	- 427.136,00
TOTALE TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE	57.432.000,00	13.289.936,00	- 44.142.064,00
TOTALE TITOLO III - USCITE PER PARTITE DI GIRO	7.104.000,00	4.048.735,00	- 3.055.265,00

Come si è già avuto modo di osservare, le “spese correnti” sono costantemente inferiori rispetto a quanto originariamente preventivato. I maggiori risparmi si sono registrati nel costo del personale (-0,8 m/€) grazie principalmente alle dimissioni registrate nell’anno, e nelle poste non classificabili altrove (-1,4 m/€) grazie ai minori oneri registrati nelle spese per liti e arbitrati e nel mancato utilizzo del fondo di riserva.

La gestione in “conto capitale”, invece, come più sopra osservato, mostra uno scostamento di -44 m/€ dovuto al fatto che, specularmente alle entrate previste in conto capitale, non è stato possibile rispettare, per motivi di natura amministrativa, il piano annuale delle opere. Il dettaglio degli scostamenti con le relative note esplicative è il seguente:

intervento	previsione	variazioni	prev. finale	realizzato	note
consolidam. banchina interna Cesareo Console orm.33	9.100	-	9.100		progetto definito (a seguito prescrizioni cta) il 22/7/2013; affidati i servizi di verifica validazione in data 23/10/13.
TOTALE INTERVENTI DI CUI ALLA LEGGE 296/06	9.100	-	9.100		
collegamento stradale e ferroviario interno porto	10.500	-	10.500		spostamento al por fesr grande progetto
INTERVENTI CON FONDI INTESA STATO REGIONE	10.500	-	10.500		
collegamento stradale e ferroviario interno porto	17.500	-	17.500		spostamento dal pon reti al por fesr grande progetto
INTERVENTI CON FONDI PON	17.500	-	17.500		
consolidamento banchina cesareo console	3.900	-	3.900		progetto definito (a seguito prescrizioni cta) il 22/7/2013; affidati i servizi di verifica validazione in data 23/10/13.
depuratore reflui portuali	4.500	- 3.100	1.400		provveditorato cta voto reso il 23/10/13; sovrintendenza parere reso il 7/11/2013.
accantonamento proget. ex art. 92 c.7 dlgs 163/06	2.000	-	2.000	2.020	
manutenzione immobili utilizzati dall'ap	600	-	600	139	
manutenzione straordinaria Porto	3.200	4.800	8.000	7.970	
INTERVENTI CON RISORSE PROPRIE	14.200	1.700	15.900	10.129	
TOTALE INVESTIMENTI	51.300	1.700	53.000	10.129	

3. Il bilancio consuntivo 2013.

La gestione dell'esercizio 2013, a fronte delle anzidette previsioni, presenta un avanzo economico di M/€ 3.961 e un avanzo finanziario di M/€ 6.932 come emerge dai seguenti schemi riassuntivi, in €/000, in comparazione con il consuntivo 2012:

CONTO FINANZIARIO:		
ENTRATE	anno 2013	anno 2012
Entrate derivanti da trasferimenti correnti	1.283	250
Entrate operative	25.730	21.437
Alienazione beni patrim. e movimenti di capitale	128	2.875
Trasferimenti in conto capitale	7.656	8.475
Entrate derivanti da accensione di prestiti	1.791	967
Partite di giro	3.958	4.069
TOTALE ENTRATE	40.546	38.073
SPESE	anno 2013	anno 2012
Spese correnti	16.275	11.895
Spese in conto capitale	10.717	11.671
Rate di mutui e rimborso di depositi cauzionali	2.573	1.643
Partite di giro	4.049	4.069
TOTALE SPESE	33.614	29.278
avanzo finanziario	6.932	8.795
TOTALE A PAREGGIO	40.546	38.073

CONTO ECONOMICO:		
Entrate finanziarie correnti	25.730	21.437
Altri proventi	1.283	250
TOTALE RICAVI	27.013	21.687
Spese finanziarie correnti	15.769	15.372
Ammortamenti e svalutazioni	7.092	3.359
Adeguamento fondo T.F.R.	549	106
Interessi e oneri finanziari	2	2
Oneri straordinari e rettifiche di valore	- 864	349
Imposte dell'esercizio	504	521
TOTALE COSTI	23.052	19.709
Avanzo economico	3.961	1.978
TOTALE A PAREGGIO	27.013	21.687

Come è facile osservare, i risultati dell'esercizio appena chiuso mostrano un evidente miglioramento rispetto a quelli già registrati nell'esercizio 2012 a dispetto, come si osserverà nel prosieguo, della situazione generale di crisi e della situazione dell'ente che, come è noto, è in stato di commissariamento dal febbraio 2013.

4. Le entrate.**4.1. Entrate correnti.**

Le entrate correnti, che comprendono quelle operative ed i trasferimenti attivi, risultano accertate in M/€ 27.013 con una variazione di M/€ 5.326 rispetto all'esercizio 2012, come si evince dalla seguente analisi di dettaglio (in €/000):

	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Differenza
Vendita beni e servizi	3.349	2.795	554
Redditi e proventi patrimoniali	13.057	11.974	1.083
Trasferimenti attivi	1.283	250	1.033
Entrate tributarie	8.633	5.539	3.094
Poste correttive di spese correnti	152	305	- 153
Entrate varie	539	824	- 285
TOTALE ENTRATE CORRENTI	27.013	21.687	5.326

All'interno del gruppo entrate correnti si evidenziano le entrate per "Vendita di beni e servizi" che sono costituite dai proventi derivanti dalle prestazioni rese al traffico merci e passeggeri; tra dette prestazioni sono, altresì, comprese quelle riguardanti la gestione delle aree utilizzate per sosta merci.

Il marcato scostamento rispetto all'esercizio 2012 riguarda le entrate per vendite di beni e servizi e le entrate tributarie: l'incremento è dovuto, in gran parte, alla circostanza (già evidenziata nel consuntivo 2012) che nel corso del 2011 l'Agenzia delle Dogane ha effettuato versamenti maggiori, rispetto a quelli effettivamente dovuti, per circa 2 milioni di euro recuperando le differenze sui versamenti di competenza dell'esercizio 2012. Pertanto, l'incremento rispetto allo scorso esercizio è imputabile al ripristino del corretto flusso di competenza.

E' stato, altresì, incassato il contributo del Comune di Napoli non percepito nell'esercizio 2012.

I risultati delle singole gestioni sono i seguenti (in €/000):

	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Differenza
Diritti di approdo	1.495	958	537
Proventi traffico cabotiero	1.738	1.663	75
Gestione aree di deposito	74	130	- 56
Proventi diversi	42	44	- 2
TOTALE VENDITA BENI E SERV.	3.349	2.795	554

Nella voce diritti di approdo vengono contabilizzati anche gli importi riscossi dalla Dogana a titolo di diritti di security spettanti all’Autorità Portuale di Napoli.

In merito si ricorda che in data 27/2/2012 il Tribunale di Napoli, su istanza della Q8, ha emesso un decreto ingiuntivo per euro 1.526.449,80 oltre accessori, contro l’Autorità Portuale di Napoli per la restituzione di quanto versato a titolo di diritti di security in vigenza di provvedimenti poi annullati. Tale decreto ingiuntivo è stato revocato a seguito della stipula di un accordo transattivo con il quale è stata prevista la restituzione delle succitate somme mediante applicazione di un aliquota ridotta per diritti di security sui prodotti petroliferi per dodici annualità.

Le entrate per “Redditi e proventi patrimoniali” sono state accertate in M/€ 13.057 con una variazione di M/€ 1.083 rispetto al precedente esercizio dovuta, principalmente, a maggiori proventi registrati per canoni demaniali.

I trasferimenti attivi, ammontano a M/€ 1.283 e presentano una variazione di M/€ 1.033 rispetto all’esercizio precedente. I contributi accertati sono quelli erogato dalla Provincia e dal Comune di Napoli. Si ricorda che per l’anno 2013 non è stata accertato alcun contributo dalla Regione Campania.

Le entrate tributarie, ammontano a M/€ 8.633 e presentano una variazione di M/€ 3.094 rispetto all’esercizio precedente. Il dettaglio delle entrate è il seguente:

	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Differenza
totale tasse portuali	7.891	5.095	2.796
Proventi autorizzazioni operaz. portuali art. 16	506	236	270
Proventi autorizzazioni operaz. art. 68	236	208	28
totale entrate tributarie	8.633	5.539	3.094

Gli accertamenti per “Poste correttive e compensative di spese correnti” ammontano a M/€ 152 con una variazione, rispetto al precedente esercizio, di M/€ -153 e sono così costituiti:

	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Differenza
Recuperi ed indennizzi	108	255	- 147
Rimborso spese di istruttoria	44	33	11
Recupero emolumenti personale distaccato	-	-	-
Recupero spese ufficio legale	-	17	- 17
TOTALE	152	305	- 153

Le "Entrate varie" ammontano a M/€ 539 con una variazione di M/€-285 rispetto al precedente esercizio e sono così articolate:

	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Differenza
Indennità di mora	383	668	- 285
Permessi annuali sosta auto	157	156	1
TOTALE	539	824	- 285

Il decremento registrato è dovuto, in gran parte, al minor gettito per interessi di mora riscossi nell'anno a seguito, anche, del minor flusso di riscossione delle partite creditorie.

4.2. Entrate in conto capitale.

Gli accertamenti per entrate in conto capitale registrati nelle upb 2.1, 2.2 e 2.3, ammontano a complessive M/€ 9.575 con una variazione di M/€ -2.742 rispetto allo scorso esercizio e sono così composti (in €/000):

	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Differenza
cessioni di immobilizzazioni tecniche e realizzo valori mob.	-	2.875	- 2.875
riscossione di crediti	128	-	128
entrate derivanti da trasf. Stato e Enti Pubbl.	7.656	8.475	- 819
depositi di terzi a cauzione	1.791	967	824
TOTALE	9.575	12.317	- 2.742

Per il commento sulle entrate derivanti da trasferimenti si rinvia al paragrafo relativo agli investimenti.

Le "Entrate per depositi di terzi a cauzione", pari a M/€ 1.791 sono costituite esclusivamente dai depositi effettuati dagli utenti ed in particolare da concessionari di beni demaniali.

È da rilevare che nel corso dell'esercizio in esame non è stato necessario ricorrere all'utilizzo di linee di credito a breve termine.

4.3. Entrate per partite di giro.

Le entrate per "partite di giro" sono state accertate per M/€ 3.958 e presentano una variazione di M/€ -111 rispetto all'anno 2012. Il dettaglio delle variazioni è il seguente:

	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Differenza
Ritenute erariali	1.739	1.737	2
Ritenute previdenziali e assistenziali	728	727	1
Ritenute diverse	-	-	-
Iva	1.252	1.397	- 145
Recupero dal personale per anticipazioni concesse	-	-	-
Trattenute per conto terzi	103	94	9
Rimborso per somme pagate per conto terzi	79	60	19
Partite in sospeso	26	26	- 0
Restituzione fondo economato	31	28	3
TOTALE	3.958	4.069	- 111

5. Le spese.

Le spese correnti sono state impegnate per M/€ 16.275 con una variazione di M/€ 380 rispetto all'esercizio precedente, come emerge dalla seguente analisi (in €/000):

	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Differenza
Spese per gli Organi dell'Ente	205	270	- 65
Oneri per il personale in servizio	7.815	8.102	- 287
Acquisto di beni e servizi	6.209	6.292	- 83
Trasferimenti passivi	79	209	- 130
Oneri finanziari	2	2	- 0
Oneri tributari	588	257	331
Poste correttive delle entrate	115	6	109
Spese diverse	900	393	507
Versamento quote tfr a inps e enti di gestione	362	364	- 2
TOTALE SPESE CORRENTI	16.275	15.895	380

5.1. Spese per gli Organi dell'Ente.

Gli Oneri per gli Organi dell'Ente ammontano ad M/€ 205 ed hanno registrato una variazione di M/€ -65 rispetto all'esercizio 2012.

Si segnala che, anche per l'esercizio 2013, è stata applicata la riduzione del 10% dei compensi per gli Organi degli Enti in applicazione dell'art. 6 comma 3 del dl 78/2010 convertito con legge 122/2010 e la riduzione del 5% ex art. 5 comma 14 legge 135/2012.

5.2. Oneri per il personale in servizio.

Gli oneri per il personale in servizio, la cui consistenza complessiva al 31/12/2013 era di 92 unità, sono impegnati nel rendiconto finanziario per M/€ 7.815 con una variazione di M/€ -287 rispetto all'anno precedente.

I predetti oneri risultano così articolati (in €/000):

	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Differenza
Emolumenti al Segretario Generale	177	177	0
Emolumenti fissi	5.378	5.541	- 163
Emolumenti variabili	64	71	- 7
Ind. e rimb. spese missioni	25	28	- 3
Altri oneri per il personale	159	239	- 80
Istruzione personale	13	5	8
Oneri previdenziali	1.999	2.041	- 42
TOTALE	7.815	8.102	- 287

Si segnala che l'importo relativo al tfr annuale è inserito nel capitolo 43 - "quota tfr": lo stesso viene versato ai fondi di previdenza integrativi o al fondo inps di tesoreria a seconda delle opzioni effettuate dal personale dipendente.

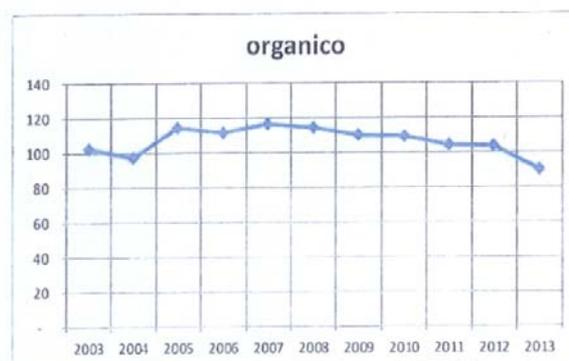
La rivalutazione del fondo tfr rimasto in azienda è inserita nel conto economico come posta non finanziaria.

Si precisa, ancora, che l'importo relativo all'irap dovuta sulle retribuzioni è inserito nel capitolo 12 "oneri previdenziali, assistenziali e fiscali".

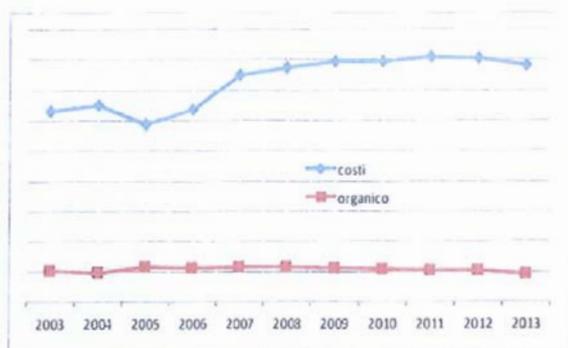
Il prospetto riepilogativo delle variazioni intervenute nell'organico, diviso per qualifica, è il seguente:

CATEGORIA	CONSISTENZA ORGANICA				dotazione organica approvata
	al 31/12/12	dimissioni passaggi di livello	assunzioni passaggi di livello	al 31/12/13	
DIRIGENTI	9	3	0	6	13
QUADRI	30	5	0	25	40
IMPIEGATI	60	3	0	57	76
OPERAI	4	2	0	2	4
TOTALE	103	13	0	90	133
DISTACCATI	0	0	0	0	
ESUBERI	0	0	0	0	
TOTALE COMPLESSIVO	103	13	0	90	

L'andamento storico dell'organico è il seguente:



Se si osserva il trend storico dell'andamento dei costi rispetto all'organico, infine, si noterà una sostanziale omogeneità nella fluttuazione delle spese per personale con una fisiologica tendenza al rialzo ad eccezione per l'anno 2013 dove si registra una tendenza alla diminuzione a causa delle cessazioni:



5.3. Acquisti di beni e di servizi.

Gli acquisti di beni e di servizi, per M/€ 6.209 hanno avuto, rispetto all'esercizio 2012 una variazione di M/€ -81 : nel corso dell'esercizio è stata, infatti, posta in essere una attenta gestione delle spese.

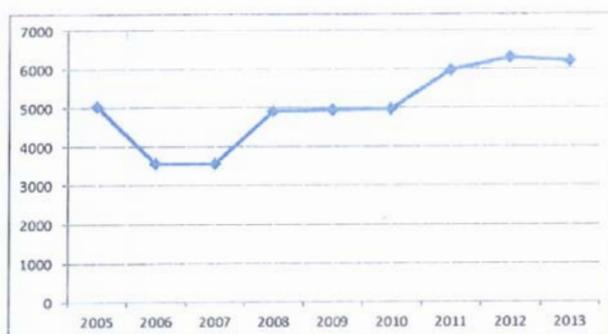
Il dettaglio delle voci della categoria in esame, è il seguente (in €/000):

	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Differenza
Prestazioni di terzi gestione servizi portuali	2.192	2.097	95
Manutenzioni ordinarie	82	219	- 137
Materiali di consumo	104	114	- 10
Utenze varie	729	690	39
Spese consulenze e studi	-	3	- 3
Locazioni passive	116	133	- 17
Spese promoz. e propag.	174	295	- 121
Spese legali	266	295	- 29
Premi di assicurazione	289	307	- 18
Spesa per pulizia uffici e aree portuali	374	400	- 26
Spese security	1.690	1.488	202
Spese rappresentanza	1	-	1
Spese diverse	192	251	- 59
TOTALE	6.209	6.292	- 81

Si evidenzia che l'importo delle spese relative a "Consulenze e studi", "rappresentanza", "promozione e partecipazione a convegni" è contenuto nei limiti di spesa imposti dal dl 78/2010 convertito con legge 122/2010. Si evidenzia, ancora, che l'art. 8 del dl 95/2012, convertito con legge 135/2012, ha disposto la riduzione per l'esercizio 2013 degli stanziamenti nei capitoli per le spese per consumi intermedi nella misura del 5% delle spese sostenute allo stesso titolo nel 2010.

Per quanto riguarda le spese promozionali e di propaganda il relativo dettaglio è riportato nell'articolazione del capitolo 30 della spesa.

Come più sopra osservato, nel 2013 il trend delle spese per servizi risulta sostanzialmente in linea con lo scorso esercizio:



5.4. Oneri tributari.

Gli oneri tributari ammontano a M/€ 588 , con una variazione rispetto allo scorso esercizio di 331 m/€. In questo capitolo di spesa è compreso il versamento all'Erario dello Stato delle economie di spesa realizzate ai sensi dell'art. 61 comma 17 legge 133/08 (riduzione delle spese per consulenza, rappresentanza e partecipazione a mostre e convegni per euro 76.327,00), dell'art. 8 comma 3d legge 95/12 (per euro 254.243,90) oltre al versamento ai sensi dell'art. 6, comma 21, della legge 122/2010 (per € 174.249,00). Inoltre, è stato necessario effettuare i versamenti integrativi sulle riduzioni di spesa già effettuate nel 2012 a seguito degli ulteriori chiarimenti ministeriali sopravvenuti con la circolare mef 31/2012 (rispettivamente euro 8.114,60 e euro 29.002,00).

5.5. Poste correttive dell'entrata.

Le "Poste correttive dell'entrata", iscritte per m/€ 115 riguardano l'emissione di "note di credito" per rettifiche di fatture attive e presentano una variazione di m/€ 109 rispetto allo scorso esercizio.

5.6. Spese non classificabili in altre voci.

Le "spese non classificabili in altre voci" sono iscritte per m/€ 900 ed hanno avuto, rispetto all'esercizio 2012 una variazione di M/€ 507 . L'importo relativo al 2013 è in massima parte (m/€ 813) rappresentato dall'impegno per l'accordo bonario siglato in corrispondenza dei lavori di "recupero delle pensiline di levante e di ponente per

servizi al turismo, risanamento delle facciate e passaggio coperto della stazione marittima” relativo a riserve promosse dalla ditta appaltatrice.

5.7. Investimenti.

Le spese di cui al Titolo II, impegnate per m/€ 13.290 , risultano così distinte con il raffronto rispetto allo scorso esercizio (in €/000):

	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Differenza
Acquisizione opere portuali e imm. tecniche	10.202	11.593	- 1.391
Acquisto di valori mobiliari	25	-	25
Altri movimenti di capitale	3.063	1.721	1.342
TOTALE	13.290	13.314	- 26

Gli investimenti in opere, attrezzature portuali e manutenzioni straordinarie, ammontanti a M/€ 10.202 sono stati finanziati con contributi posti a carico dal Ministero dei Trasporti per M/€ 7.656 mentre la restante parte è stata realizzata con fondi propri dell’Ente.

Le spese per investimenti, con la relativa fonte di finanziamento, sono dettagliate come segue (in €/000):

<i>Ministero Infrastrutture e dei Trasporti</i>	
fondo perequativo 2013	7.656
TOTALE	7.656
<i>Autorità Portuale di Napoli</i>	
manutenzioni con fondi propri	314
opere portuali	2.020
manutenzione immobili	139
attrezzature	6
mobili e arredi	67
TOTALE CON FONDI PROPRI	2.546
TOTALE INVESTIMENTI	10.202

La somma di m/€ 3.063 indicata come “altri movimenti di capitale”, è costituita, per m/€ 2.573, dalle restituzioni di depositi cauzionali e, per m/€ 490, dalle somme erogate a carico del Fondo “Trattamento Fine Rapporto” al personale che ha lasciato il servizio nel corso dell’anno o che ha richiesto anticipazioni sul fondo.

5.8. Uscite per partite di giro.

Le spese per partite di giro riportano impegni per € 4.048.735 .

6. La gestione dei residui.

La gestione dei residui ha registrato, nell'anno 2013, riscossioni per € 69.696.814 e cancellazioni di residui attivi per € 29.875.723; pagamenti in conto residui passivi per € 55.685.836 e cancellazioni di residui passivi per € 30.899.886.

Al 31 dicembre 2013 i residui attivi ammontano a € 180.609.896 e quelli passivi a € 229.937.227 .

Essi, distinti per anno di provenienza e con evidenza della movimentazione dell'esercizio, risultano così articolati (in €/000):

provenienza	residui attivi			residui passivi		
	al 31/12/13	al 31/12/12	variazione	al 31/12/13	al 31/12/12	variazione
residui ex Eap			-	-	56	- 56
residui esercizi 74/90	358	1.045	- 687	5	1.462	- 1.457
residui esercizio 1991	115	115	-	288	390	- 102
residui esercizio 1992	110	110	-	-	357	- 357
residui esercizio 1993	212	297	- 85	3	343	- 340
residui esercizio 1994	750	774	- 24	749	907	- 158
residui esercizio 1995	356	381	- 25	442	747	- 305
residui esercizio 1996	188	233	- 45	55	188	- 133
residui esercizio 1997	842	870	- 28	2.653	3.137	- 484
residui esercizio 1998	525	535	- 10	495	1.224	- 729
residui esercizio 1999	6.814	8.449	- 1.635	2.340	3.686	- 1.346
residui esercizio 2000	954	22.198	- 21.244	2	19.764	- 19.762
residui esercizio 2001	1.524	2.727	- 1.203	1.935	6.549	- 4.614
residui esercizio 2002	1.098	1.279	- 181	7	396	- 389
residui esercizio 2003	659	763	- 104	89	589	- 500
residui esercizio 2004	6.780	12.491	- 5.711	15.479	31.192	- 15.713
residui esercizio 2005	265	1.233	- 968	10.773	11.265	- 492
residui esercizio 2006	275	1.592	- 1.317	8.777	8.777	- 0
residui esercizio 2007	2.047	12.913	- 10.866	9.473	18.847	- 9.374
residui esercizio 2008	103.036	147.840	- 44.804	132.652	157.438	- 24.786
residui esercizio 2009	4.626	5.375	- 749	2.075	2.998	- 923
residui esercizio 2010	28.859	31.879	- 3.020	27.552	27.709	- 157
residui esercizio 2011	2.696	4.763	- 2.067	2.098	2.648	- 550
residui esercizio 2012	4.545	9.346	- 4.801	3.447	7.306	- 3.859
residui esercizio 2013	12.975	-	12.975	8.549	-	8.549
TOTALE	180.609	267.208	- 86.599	229.938	307.974	- 78.036

Si evidenzia che il processo di revisione contabile, teso alla continua verifica della sussistenza dei residui attivi, ha consentito, nel corso del 2013, la cancellazione di residui attivi insussistenti per 29.876 m/€ e passivi per 30.899 m/€ come più sopra accennato: l'operazione ha riguardato principalmente l'allineamento dei residui in conto capitale sia attivi che passivi relativi ad opere originariamente finanziate con

la legge 413/98 che successivamente, come è noto, è stata rimodulata con la revoca e la riassegnazione parziale dei fondi.

La composizione dei residui attivi derivanti da entrate proprie dell'ente al 31/12/2013 è la seguente in milioni di euro:

cap	descrizione	importo m/€	numero clienti
9	Proventi autorizzaz.operaz. port.art.16, L.84/94	1,8	
10	Proventi autorizzaz. attività in porto art.68 Codice Nav.	0,1	
11	Proventi servizio traffico merci	1,2	
12	Proventi servizio traffico passeggeri	2,9	
13	Proventi servizio traffico carri ferroviari	0,0	
14	Proventi magazzini e spazi	0,1	
15	Proventi diversi	0,0	
16	Canoni di concess. aree demaniali banchine ambito port.	23,2	
17	Canoni di affitto di beni patrimoniali dell'Autorità Portuale	0,0	
totale residui attivi		29,3	672

Tale saldo è concentrato nei seguenti debitori principali al 31/12/2013 in milioni di euro:

descrizione	importo m/€	numero clienti
co.na.te.co. s.p.a.	7,8	
terminal napoli s.p.a.	5,4	
soteco s.r.l.	1,8	
snav spa	1,2	
alilauro s.p.a.	0,9	
medmar navi s.p.a.	0,6	
porto fiorito spa	0,5	
lauro it	0,4	
de luca e c. s.r.l. impresa marittima	0,4	
totale principali debitori	19,1	9
percentuale sul totale residui attivi entrate proprie	64,9	1

Dalle tabelle che precedono è facile desumere che il 65% circa dei crediti al 31/12/2013 è concentrato nell'1% dei debitori dell'ente.

Alcune di queste posizioni debitorie, come si avrà modo di leggere nel paragrafo successivo, sono state parzialmente rateizzate.

Questa circostanza trova conferma nello specifico riferimento al capitolo 1.6 canoni di concessione demaniali (principale fonte di entrata dell'Autorità Portuale di

Napoli) dove appare utile evidenziare la composizione del saldo al 31/12/2013 con evidenza dei principali debitori (saldi in m/€):

debitore	importo
co.na.te.co. s.p.a.	6,9
terminal napoli s.p.a.	5,4
soteco s.r.l.	1,5
medmar navi s.p.a.	0,2
porto fiorito spa	0,5
c.u.l.p. napoli	0,2
totale dei principali debitori per canoni di concessione	15,0
numero principali debitori	6
saldo totale capitolo 16	23,2
numero debitori totale	334
% saldo principali debitori sul totale	64
% numero principali debitori sul totale	1,80

Come si può osservare vengono confermati i dati relativi ai saldi generali dove l'1,8% del numero totale dei "clienti" è esposto per il 64% del saldo totale dei crediti vantati per canoni di concessione.

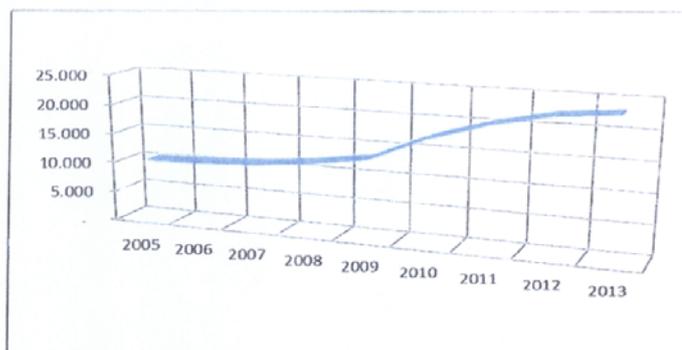
La crescita dei residui attivi negli anni trova la sua ragione nel tendenziale incremento del valore dei canoni (si pensi, ad esempio, anche alle nuove concessioni come il Terminal Angioino che dal 2007 vale +0,8 m/€ rispetto alla precedente concessione, le gru Paceco che dal 2011 valgono +0,8 m/€, la concessione Snav +0,1 a partire dal 2011, etc.) in uno al flusso di cassa che, invece, presenta un andamento sostanzialmente costante nel tempo.

La serie storica relativa all'andamento dei canoni demaniali nelle sue due principali componenti (residui attivi cioè crediti a chiusura di bilancio e incassi dell'anno) mostra il seguente andamento negli anni:

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
residui attivi per canoni di concessione demaniali	10.265	10.510	10.983	11.943	13.365	17.486	20.302	22.390	23.188
tasso di incremento annuo		2%	5%	9%	12%	31%	16%	10%	4%
incassi annui capitolo 16 (canoni concess.)	6.106	7.526	7.850	8.532	7.762	6.442	7.972	9.390	7.671
tasso di variazione annua		23%	4%	9%	-9%	-17%	24%	18%	-18%

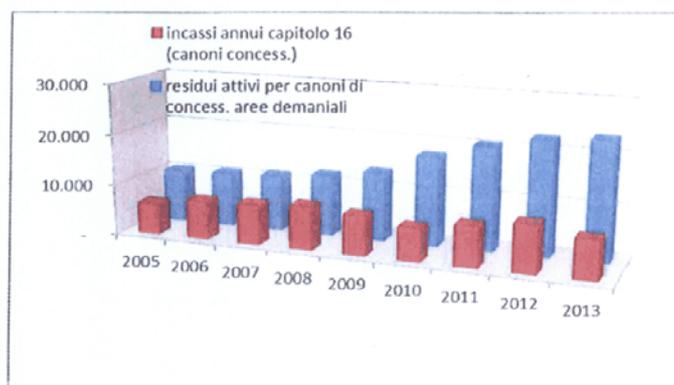
Come è facile osservare, e come già anticipato, si registra una tendenza all'incremento del credito complessivamente vantato nei confronti dei concessionari

con particolare evidenza nel periodo 2009/2013 come si può facilmente osservare anche dal grafico che segue:



Gli incassi annui, invece, si sono storicamente consolidati in un intorno di circa otto milioni di euro in media annua.

Il rapporto fra tendenziale crediti a fine anno e tendenziale incassi annui è immediata



7. La gestione di cassa.

Il rendiconto dell'esercizio 2013 riporta, oltre agli accertamenti, gli impegni e la gestione dei residui, anche la gestione di cassa i cui risultati complessivi sono così riassunti (in m/€):

ENTRATE	PREVISIONI	RISCOSSIONI
TITOLO I	24.316.421	22.763.928
TITOLO II	88.562.000	70.395.582
TITOLO III	8.404.000	4.108.401
TOTALE	121.282.421	97.267.911
SPESE	PREVISIONI	PAGAMENTI
TITOLO I	22.313.073	15.776.154
TITOLO II	118.902.000	60.876.265
TITOLO III	7.344.000	4.098.069
TOTALE	148.559.073	80.750.488
	Differenza attiva	16.517.423
	Totale a pareggio	97.267.911

Pertanto, la situazione di cassa può essere così sintetizzata:

	importo €
Disponibilità di cassa all'1/1/2013	121.129.510
Differenza attiva esercizio 2013	16.517.423
Disponibilità di cassa al 31/12/2013	137.646.933

Il saldo di cassa di € 137.646.933 è pari alla somma di € 448.421,76 rinveniente dai trasferimenti operati a favore dell'A.P. di Napoli dall'ex Agensud, di € 47.217.079,06 erogati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai sensi della Legge 413/98 e successivi rifinanziamenti del programma triennale 2001-2003 dal fondo perequativo, per lavori da eseguirsi in ambito portuale, e di € 89.981.432,84 rappresentati da entrate proprie e diverse.

Sono compresi, altresì, nell'importo suddetto i depositi in numerario, effettuati da terzi a garanzia degli obblighi contrattuali assunti nei confronti dell'A.P. assommanti a € 2.905.975,97 di cui € 2.556.248,62 versati dai concessionari a titolo di acconto sul corrispettivo dovuto per l'uso dei beni demaniali.

Si evidenzia che il flusso di cassa delle entrate correnti è leggermente migliorato rispetto allo scorso anno (22,7 milioni contro 19,6 milioni dello scorso esercizio) grazie principalmente all'incremento delle entrate tributarie. Tuttavia, nel dettaglio, non si può non osservare che i flussi dai concessionari subiscono un forte rallentamento (da 9,3 milioni lo scorso anno a 7,7 milioni quest'anno). Questa circostanza è dovuta anche al fatto che nell'ultimo periodo si sta facendo ricorso a piani di rientro delle esposizioni debitorie maggiori cercando di venire incontro alle

istanze degli operatori che, in questa fase di crisi acuta, lamentano scarsità di liquidità per fare fronte alle obbligazioni.

I piani di rientro in essere al 31/12/13 sono 19 per un capitale originario di euro 11,5 milioni. Il capitale rateizzato ancora dovuto al 31/12/13 ammonta a euro 8,5 milioni circa su circa euro 29 milioni di crediti correnti che significa che circa il 33% del debito complessivo corrente è stato sottoposto a differimento temporale.

Si segnala anche che, nonostante i benefici concessi, alcuni concessionari non sono in grado di onorare gli impegni per cui, ad oggi, risultano scadute e non pagate rate accordate per euro 723 mila circa.

Si segnala, infine, che nel corso del 2013 è stato restituito al Bilancio dello Stato l'importo di euro 15.440.682,44 relativi a fondi erogati (afferenti alla l. 388/00) le cui gare non sono state indette nei termini ai sensi dell'art. 15 dl 83/12.

Parte II: il bilancio Economico Patrimoniale.**1. Criteri di valutazione.**

Il bilancio di esercizio è stato redatto in ottemperanza alle disposizioni di legge, integrate dai principi contabili nazionali e, in mancanza, dai principi contabili internazionali (IFRS), senza adottare alcuna deroga.

Le eventuali diverse classificazioni operate al 31 dicembre 2013, volte a meglio rappresentare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Autorità Portuale di Napoli, sono state effettuate anche sui corrispondenti valori dei periodi di raffronto ai sensi dell'art. 2423 *ter*, comma 5, codice civile. Nei commenti alle singole voci di bilancio è puntualmente indicato il valore delle singole riclassifiche effettuate sui saldi dei periodi di confronto.

Nel corso del 2013 non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, Codice civile.

I criteri di valutazione sono conformi a quelli applicati per la redazione del bilancio dell'esercizio precedente.

Immobilizzazioni immateriali.

Sono iscritte al costo di acquisto o produzione interna comprensivo degli oneri accessori imputabili e sono esposte al netto delle quote di ammortamento, calcolate in misura costante in funzione della residua possibilità di utilizzazione del bene. Le immobilizzazioni immateriali che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione in bilancio sono iscritte a tale minor valore. I costi e le spese pluriennali vengono ammortizzati in cinque anni.

Immobilizzazioni materiali.

Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna comprensivo degli oneri accessori imputabili. Le spese di manutenzione vengono imputate al conto economico quando sostenute, salvo quelle aventi natura incrementativa dei beni, che vengono capitalizzate. Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

apparecchi di segnalazione	31,5
attrezzatura varia e minuta	12
attrezzatura di approdo	31,5
macchine da ufficio	20
mobili e macchine ordinarie	12
autovetture	25
sistemi telefonici	20
mezzi di sollevamento	10

Si precisa che nell'attivo patrimoniale sono iscritti i beni del demanio marittimo per i quali non si procede al calcolo degli ammortamenti.

Lo stato patrimoniale è stato riclassificato rispetto al 2012 riportando i fondi ammortamento al netto delle voci immobilizzazioni relative ai cespiti compresi nell'attivo patrimoniale.

Immobilizzazioni finanziarie.

Sono costituite da partecipazioni in imprese controllate e collegate valutate al costo di acquisto e da cauzioni che sono esposte in bilancio al loro valore nominale.

Crediti e debiti.

I crediti di qualsiasi natura sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo di svalutazione. I debiti sono esposti al loro valore nominale. I valori sono sostanzialmente coincidenti con i residui del bilancio finanziario atteso che è stato utilizzato quale criterio di riconoscimento della competenza quello dell'impegno della spesa o dell'accertamento dell'entrata.

Disponibilità liquide.

Sono iscritte al valore nominale e sono depositate nel conto di tesoreria.

Ratei e risconti attivi e passivi.

Fra i risconti passivi trovano posto le quote di contributi ricevuti per l'acquisto di immobilizzazioni materiali: esse vengono contabilizzate a conto economico in funzione dell'ammortamento del cespite cui si riferiscono.

Fondi per rischi ed oneri.

I fondi per rischi e oneri sono costituiti a fronte svalutazione prudenziale dei crediti derivanti dalla vendita di beni e di servizi e dai redditi e proventi patrimoniali.

Trattamento di fine rapporto.

Il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato esprime il debito maturato al 31/12/2006, a tale titolo, nei confronti del personale, calcolato in conformità alle disposizioni di legge ed ai vigenti contratti di lavoro e rivalutato al 31/12/2013. Si ricorda che dal 1/1/2007 la quota maturata nell'anno è versata ai fondi di gestione o al fondo di tesoreria dell'Inps.

Ricavi e costi.

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza.

Imposte sul reddito.

Le imposte sul reddito sono contabilizzate per competenza e si riferiscono all'irap dovuta sul monte retribuzioni del personale dipendente.

2. Analisi delle voci dello stato patrimoniale e delle relative variazioni.**2.1 Immobilizzazioni immateriali.**

La posta ammonta a € 0 con nessuna variazione rispetto allo scorso esercizio; nessun onere finanziario è stato oggetto di capitalizzazione. Il dettaglio delle variazioni è il seguente:

consistenza 31/12/2012	-
incrementi dell'anno	-
in diminuzione: quota di ammortamento	-
consistenza 31/12/2013	-

2.2 Immobilizzazioni materiali.

Si premette che i valori dei prospetti di bilancio sono esposti al netto dei relativi fondi di ammortamento: tale impostazione è stata riportata anche per il 2012 che, pertanto, risulta opportunamente riclassificato.

La posta ammonta a € 359.771.732 con una variazione di € -87.693.854,00 rispetto al 31 dicembre 2012. Si evidenzia che nel corso del 2013 sono state apportate alcune scritture contabili sia per tenere conto dei cespiti eliminati dal processo produttivo, sia per tenere conto di una più corretta classificazione dei cespiti sia, infine, per tenere conto delle variazioni conseguenti al definanziamento di alcune opere di cui più sopra.

Di seguito sono riportate le variazioni intervenute nelle singole categorie con evidenza dei relativi fondi di ammortamento.

<i>OPERE PORTUALI</i>	CESPITI	FONDI	NETTO
consistenza 31/12/2012	88.161.097	69.015.847	
incrementi	-	28.868	
incrementi per riclassificazioni	44.000.173	11.981.755	
decrementi per riclassificazioni	22.566.372	-	
consistenza 31/12/2013	109.594.898	81.026.470	28.568.428
<i>BENI DEL DEMANIO MARITTIMO</i>			
consistenza 31/12/2012	60.294.140	-	
incrementi per riclassificazioni	13.656.840	-	
decrementi	-	-	
consistenza 31/12/2013	73.950.980	-	73.950.980
<i>COSTRUZIONI IN CORSO</i>			
consistenza 31/12/2012	360.794.994	-	
incrementi per riclassificazioni		-	
incrementi	2.020.163	-	
decrementi per riclassific.	108.250.395	-	
consistenza 31/12/2013	254.564.762	-	254.564.762
<i>IMPIANTI MACCHINARI E ATTREZZATURE</i>			
consistenza 31/12/2012	32.206.162	25.250.941	
incrementi	-	512.212	
decrementi per alienazioni	-	-	
decrementi per riclassificazioni	14.693.746	10.745.544	
consistenza 31/12/2013	17.512.416	15.017.609	2.494.807
<i>AUTOMEZZI</i>			
consistenza 31/12/2012	212.510	205.159	
incrementi	-	4.526	
decrementi	52.474	52.474	
consistenza 31/12/2013	160.036	157.211	2.825
<i>MOBILI E MACCHINE UFFICIO</i>			
consistenza 31/12/2012	2.282.062	2.013.432	
incrementi	72.919	151.619	
decrementi	-	-	
consistenza 31/12/2013	2.354.981	2.165.051	189.930
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	458.138.073	98.366.341	359.771.732

Il prospetto di riconciliazione con il bilancio finanziario è il seguente:

bilancio finanziario				
capitolo	descrizione	importo stato patr.	importo conto ec.	totale bil. Finanz.
44	Acquisto costruz.trasformaz.opere port. immob. approfondim.fondali	2.020.163,00		2.020.163,00
44b1s	Spese per manutenzione straordinaria immobili utilizzati dall'amm.		138.730,00	138.730,00
45	Acquisto impianti portuali			
46	Prestaz.terzi manut.straord.parti comuni ambito port. manutenz.fondali		7.970.181,00	7.970.181,00
47	Azioni sviluppo strategico porto studi, progett., invest., ricerche, logistica			
	Totale categoria 2.1.1	2.020.163,00	8.108.911,00	10.129.074,00
48	Acquisto di attrezzature e macchinari	6.266,00		6.266,00
49	Automezzi al servizio del porto			
50	Acquisto di mobili e arredi	66.655,00		66.655,00
51	Acquisto beni immateriali (progetti, brevetti, ecc)			
	Totale categoria 2.1.2	72.921,00	-	72.921,00
	totale immobilizzazioni	2.093.084,00	8.108.911,00	10.201.995,00
	incrementi effettivi delle immobilizzazioni (non dovuti a riclass.):			
	incremento "cotruzioni in corso"	2.020.163,00		
	incremento "mobili e macchine ufficio"	72.921,00		
		2.093.084,00		

L'incremento dei fondi di ammortamento nell'anno è stato complessivamente pari ad euro 679.225 con evidenza nel conto economico voce 10 b 1.

2.3 Immobilizzazioni finanziarie.

Partecipazioni in imprese controllate e collegate.

L'importo iscritto in bilancio relativo al valore delle partecipazioni è di € 368.000 e risulta diminuito rispetto al 31 dicembre 2013 per effetto della completa svalutazione delle partecipazioni Logica srl in liq. e Ferport srl in liq. stante il loro stato di liquidazione e le ragionevolmente nulle possibilità di recupero del valore investito.

Il dettaglio delle partecipazioni ancora attive per settore di attività è il seguente:

Autorità Portuale di Napoli	
servizi	
Idra porto srl	
% part.	20
Sepn srl	
% part.	25
Terminal Napoli spa	
% part.	5

Il dettaglio del saldo, con l'evidenza delle partecipazioni azzerate, è il seguente in euro/000:

	saldo finale	% partec.
idra porto s.r.l.	100	20
ag. prom. logistica in liquidazione	0	34
sepn srl	103	25
ferport srl in liquidazione	0	34
terminal napoli spa	95	5
totale	298	
impegni per partecipazioni da sottoscrivere	70	
totale	368	

La movimentazione dell'esercizio è stata la seguente:

PARTECIPAZIONI	
consistenza 31/12/2012	882.880
incrementi	52.100
decrementi	566.980
consistenza 31/12/2013	368.000

Infine, si ricorda che il Comitato Portuale ha deliberato l'uscita anche dalla Terminal Napoli spa: le procedure connesse sono in fase di avvio.

2.4 Crediti.

L'importo iscritto in bilancio relativo al valore dei crediti è di 180.609.894 € con una variazione di -86.597.830 € rispetto al precedente esercizio; il dettaglio dei crediti con le relative variazioni è il seguente:

II) CREDITI E RESIDUI ATTIVI	es. 2013	es. 2012	variazioni
1) verso lo Stato ed altri Enti Pubblici	148.216.708	234.403.382	- 86.186.674
2) verso utenti e concessionari	27.464.766	29.364.098	- 1.899.332
3) verso altri	3.614.212	3.323.420	290.792
4) credito tributari	1.314.208	116.824	1.197.384
TOTALE	180.609.894	267.207.724	- 86.597.830

2.5 Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni.

L'importo iscritto in bilancio è di 39 € con nessuna variazione rispetto all'esercizio precedente.

2.6 Disponibilità liquide.

La voce ammonta a € 137.646.933 con una variazione di € 16.517.422 rispetto al 31 dicembre 2012. Essa è così dettagliata:

IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE	es. 2013	es. 2012	variazioni
1) CC contabilità speciale tesoreria	137.646.933	121.129.511	16.517.422
2) CC Banco di Napoli spa	0	0	-
TOTALE	137.646.933	121.129.511	16.517.422

2.7 Patrimonio netto.

Il dettaglio della movimentazione del patrimonio netto è il seguente:

A) PATRIMONIO NETTO	saldo iniziale	incrementi	decrementi	saldo finale
1) fondo di dotazione	1.158.340			1.158.340
2) riserva obbligatoria	63.106.558			63.106.558
3) riserva facoltativa	41.533.769			41.533.769
5) avanzi economici degli esercizi precedenti	53.692.218	1.978.297		55.670.515
6) avanzo economico dell'esercizio	1.978.297	3.961.076	1.978.297	3.961.076
7) riserva da arrotondamento	7			7
totale patrimonio netto	161.469.189	5.939.373	1.978.297	165.430.265

2.8 Fondo per rischi ed oneri.

La voce si compone del fondo per la svalutazione dei crediti, del fondo per la svalutazione dei crediti per interessi di mora.

Si segnala che anche quest'anno, a seguito dell'attività di revisione dei residui attivi, è stato deciso un sostanziale aumento del fondo svalutazione crediti per fare fronte alle eventuali inesigibilità che si potrebbero verificare nell'incasso dei crediti.

La movimentazione del primo fondo è stata la seguente:

a) fondo rischi su crediti	
consistenza 31/12/2012	3.004.404
incrementi	6.395.000
utilizzo del fondo per cancellazione residui attivi	3.004.404
consistenza 31/12/2013	6.395.000

La movimentazione del fondo rischi crediti per interessi di mora è stata la seguente:

b) fondo rischi su crediti per interessi di mora	
consistenza 31/12/2012	35.417
incrementi	0
utilizzo del fondo per cancellazione residui attivi	0
consistenza 31/12/2013	35.417

2.9 Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro dipendente.

La movimentazione del fondo è stata la seguente:

consistenza 31/12/2012	3.221.585
incrementi	549.389
decrementi	557.234
consistenza 31/12/2013	3.213.740
rimborsi per anticipi in c/gestione inps	-
consistenza 31/12/2013	3.213.740

2.10 Debiti e residui passivi.

L'importo iscritto in bilancio relativo al valore dei debiti è di € 229.937.227 con una variazione di € -81.694.634 rispetto al precedente esercizio.

Il dettaglio dei debiti con le relative variazioni è il seguente:

2) DEBITI O RESIDUI PASSIVI	es. 2013	es. 2012	variazioni
a) verso lo Stato	-	-	-
b) verso terzi per prestazioni	2.558.774	3.657.499	- 1.098.725
c) verso fornitori	227.170.003	307.167.519	- 79.997.516
d) tributari	134.349	229.024	- 94.675
e) verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	74.101	577.819	- 503.718
f) altri debiti	-	-	-
TOTALE	229.937.227	311.631.861	- 81.694.634

2.11 Ratei e risconti passivi.

L'importo iscritto in bilancio rappresenta la parte di contributi ricevuti per le opere portuali che sarà girata a conto economico in relazione agli ammortamenti delle opere finanziate. Il dettaglio della movimentazione è il seguente:

consistenza 31/12/2012	357.324.978
incrementi	0
decrementi	83.938.335
consistenza 31/12/2013	273.386.643

Si segnala che anche questo conto ha subito riclassificazioni per tenere conto del definanziamento delle opere di cui più sopra.

3. Analisi delle voci del conto economico e delle relative variazioni.

L'analisi delle voci di costo e di ricavo è stata condotta nella parte I della presente nota integrativa alla quale si rimanda.

Per maggiore informazione si precisa che la sezione oneri e proventi straordinari del conto economico accoglie le poste di natura non finanziaria relative agli ammortamenti delle opere finanziate e la quota dei relativi contributi di competenza dell'esercizio. L'esposizione separata in questa voce è dettata dalla scelta di non "gonfiare" le risultanze della gestione operativa.

Il dettaglio degli oneri e dei proventi straordinari è la seguente:

DETTAGLI DEL CONTO ECONOMICO

20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni	
TRASFERIMENTI ATTIVI PER MANUTENZIONI STRAORDINARIE (FONDO PREQUATIVO)	7.655.996,00
QUOTE CONTRIBUTI PUBBLICI A COPERTURE AMMORTAMENTI	5.566.401,00
TOTALE	13.222.397,00
21) oneri straordinari, con separata indicazioni delle minusvalenze da alien.	
AMMORTAMENTI MANUTENZIONI STRAORDINARIE FINANZIATE	8.108.911,00
AMMORTAMENTI OPERE FINANZIATE	5.566.401,00
TOTALE	13.675.312,00
22 - 23) sopravv. passive ed insussist. dell'attivo derivante dalla gest. dei residui	
CANCELLAZIONE RESIDUI ATTIVI	- 29.875.723,00
CANCELLAZIONE RESIDUI PASSIVI	30.899.886,00
SOPRAVV. PER CANCELLAZIONE FONDI AMM.TO RELATIVI A CESPITI DISMESSI	4.330.190,00
SOPRAVV. PER CANCELLAZIONE CESPITI DISMESSI	- 3.470.016,00
TOTALE	1.884.337,00

Si fornisce, ancora, il dettaglio di riconciliazione del costo del personale e delle imposte dell'esercizio con il bilancio finanziario:

Imposte correnti e costo del personale:	
imposte correnti	- 504.450,00
cap.12 oneri previdenziali	1.998.704,00
meno irap su stipendi in imposte correnti	- 504.450,00
b9b oneri previdenziali conto economico	1.494.254,00

Il dettaglio delle cancellazioni dei residui, infine, è il seguente:

delibera	numero	data	res. attivi		res. passivi		nota
			in c/esercizio	in c/capitale	in c/esercizio	in c/capitale	
	3	24/01/2013	36.288,81				
	50	20/12/2011	216.060,16				*
	5	24/01/2013	210.825,10				
	10	16/07/2013	985.747,72	23.677.345,47	2.465.286,69	28.434.599,90	
	11	16/07/2013	215.396,51				
	12	16/07/2013	49.583,58				
	12	05/03/2011	1.743.006,75				*
	13	16/07/2013	164.074,50				
	14	16/07/2013	2.069.892,09				
	19	16/07/2013	248.754,00				
	21	07/10/2013	22.911,69				
	22	07/10/2013	236.692,11				
	sub totale		6.199.233,02	23.677.345,47	2.465.286,69	28.434.599,90	
	totale generale			29.876.578,49		30.899.886,59	

Nota *: le delibere 50/2011 (rinuncia al credito vs/ferport) e 12/2011 (cancellazione e riemissione fattura conateco) riguardavano la cancellazione di residui attivi sottoposte a condizione sospensiva relativa al verificarsi della cessione del ramo d'azienda in un caso e alla verifica da parte del collegio dei revisori nell'altro. Tali condizioni si sono verificate nel 2013 e quindi le delibere sono state poste in esecuzione con la cancellazione dei residui attivi nell'esercizio 2013.

4. Contabilità per centri di costo.

Nel corso dell'anno è stata tenuta la contabilità per centri di costo i cui risultati sono analiticamente dettagliati nella parte numerica del presente bilancio e alla quale si rimanda.

Si precisa qui soltanto che i costi di carattere generale ed indistinto (tra cui gli ammortamenti delle immobilizzazioni tecniche utilizzate direttamente dall'Autorità Portuale) sono stati ribaltati ai singoli centri di costo in base al numero di persone ivi incardinate.

Il prospetto di riconciliazione fra il risultato del conto economico e i costi contabilizzati ai singoli centri o ripartiti per missione è il seguente:

avanzo economico	3.961.076
svalutazione partecip.	566.980
svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circ.	6.395.000
partite straordinarie	- 1.431.422
ricavi	- 27.012.816
TOTALE COSTI ANALITICAMENTE IMPUTATI AI CENTRI	- 17.521.182
meno ammortamenti (voce non finanziaria)	- 697.225
meno accantonamenti tfr (voce non finanziaria)	- 549.389
totale uscite finanziarie	- 16.274.568

5. Costo delle missioni istituzionali.

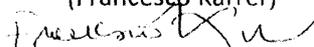
Nel corso dell'anno è stato monitorato il costo delle missioni istituzionali svolte dall'Autorità Portuale di Napoli e i risultati sono analiticamente esposti nella parte numerica del presente bilancio.

Napoli, ___ agosto 2014

Il Segretario Generale
(Emilio Suvillante)



Il Commissario Straordinario
(Francesco Karrer)



PAGINA BIANCA



AUTORITA' PORTUALE DI NAPOLI

RELAZIONE SULLA GESTIONE

bilancio consuntivo – esercizio 2013

Agosto 2014

PAGINA BIANCA

Indice della relazione:

- 1) Premessa
 - 1.1) Presentazione dei risultati
 - 1.2) Quadro macroeconomico di riferimento
 - 1.3) Eventi particolari e normativa: effetti sul consuntivo 2013
 - 1.4) Investimenti infrastrutturali
 - 1.5) Società partecipate
- 2) Monitoraggio dei costi per natura
- 3) Monitoraggio dei centri di costo
- 4) Monitoraggio delle missioni istituzionali
- 5) Altre notizie
 - 5.1) Indici gestionali interni
 - 5.2) Verifica dei limiti di spesa (circolare Mit 1915/2014)

PAGINA BIANCA

1) Premessa.

Il bilancio consuntivo, o rendiconto generale, che viene sottoposto all'esame del Comitato Portuale evidenzia un risultato economico di 3.961.076 €; detto bilancio, si ricorda, viene redatto secondo gli schemi introdotti dal regolamento di contabilità che è stato approvato dal Comitato Portuale il 17/10/2007.

Il regolamento detta norme sulle procedure amministrative e finanziarie, sulla gestione dei bilanci e del patrimonio e tiene conto dei principi di cui alla legge 7 agosto 1990, n.241 e della legge 3 aprile 1997, n. 94, che hanno riformulato la disciplina del bilancio dello Stato.

Il regolamento di contabilità ed amministrazione ha introdotto alcune novità tra cui il sistema di contabilità economico patrimoniale (che si affianca al sistema di contabilità finanziaria) e il sistema di contabilità per centri di costo.

Con tale regolamento sono stati, infine, previsti schemi per il monitoraggio delle missioni istituzionali dell'Autorità Portuale.

Il rendiconto generale si compone, dunque, di tre documenti:

*La **parte numerica**, che contiene l'illustrazione numerica dei risultati dell'esercizio compresi il conto finanziario il conto economico patrimoniale e i risultati delle contabilità per centro di costo e per missione;*

*La **nota integrativa**, che contiene i criteri di valutazione e l'analisi di dettaglio del bilancio finanziario e del bilancio economico patrimoniale e delle contabilità per centro di costo e per missione;*

*La **relazione sulla gestione**, che evidenzia l'andamento complessivo dell'Autorità Portuale nell'esercizio 2013.*

Si segnala che per massima parte del 2013 l'Autorità Portuale è stata commissariata. A fine aprile 2014 è stato rinnovato il mandato del Commissario Straordinario per una durata di sei mesi.

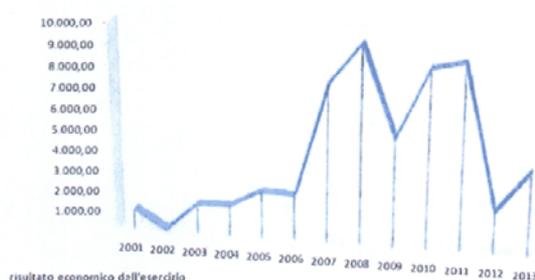
1.1) Presentazione dei risultati.

L'esercizio 2013 si chiude con un risultato ancora positivo nettamente superiore a quello atteso e riportato nel bilancio di previsione per l'esercizio 2013: questo è stato possibile, nonostante il periodo di crisi generale che pure ha comportato notevoli

effetti sulle attività portuali, anche grazie a una costante attenzione alla gestione che, in continuità con il passato, assume come regola strategica il contenimento delle spese e il miglioramento generale delle attività e della qualità dei servizi erogati.

In tema di entrate, poi, si è perseguito l'obiettivo di massimizzare le fonti con una gestione attenta delle entrate correnti e del recupero dei crediti.

Il risultato di questo sforzo e la continuità dell'impegno nel corso degli anni ha determinato un andamento costantemente positivo come è dato evincere dal grafico esemplificativo che segue e che mostra il trend storico dei risultati economici di esercizio (scala in €/000):



Anche i risultati dell'esercizio finanziario confermano quanto appena illustrato. Di seguito i risultati di sintesi in comparazione con il consuntivo 2012.

	esercizio 2013	esercizio 2012
entrate correnti	27.012.816	21.687.088
uscite correnti	16.274.568	15.894.710
saldo gestione corrente	10.738.248	5.792.379
entrate in c/capitale	9.574.997	12.316.778
uscite in c/capitale	13.289.936	13.313.770
saldo gestione c/capitale	- 3.714.939	- 996.992
entrate totali (con partite di giro)	40.545.806	38.073.097
uscite totali (con partite di giro)	33.613.239	33.277.710
saldo gestione	6.932.567	4.795.387

1.2) Quadro macroeconomico di riferimento.

Il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione, quindi, riflette le discrete performances registrate dal porto di Napoli nel corso dell'esercizio appena concluso che risaltano se si tiene conto, anche, del quadro economico generale attuale.

Dalla relazione Istat sui dati del 2013 si può evincere che dopo nove trimestri di segno meno o di mancata crescita, l'economia italiana torna a crescere. Secondo le stime preliminari Istat il Pil, corretto per gli effetti di calendario e destagionalizzato, nel quarto trimestre del 2013 è aumentato dello 0,1% rispetto ai tre mesi precedenti, interrompendo una contrazione cominciata nel 2011.

Resta comunque negativo il saldo del 2013 che indica una contrazione dell'1,9% seguita a quella del 2,5% del 2012 nel 2012. "Il lieve incremento congiunturale – spiega l'istituto statistico – è la sintesi di un andamento positivo del valore aggiunto nei settori dell'agricoltura e dell'industria e di una variazione nulla del valore aggiunto nel comparto dei servizi".

In questo quadro generale i traffici del porto di Napoli registrano dati consuntivi, tutto sommato, soddisfacenti se si tiene conto di quanto appena detto circa la recessione che ha interessato l'esercizio che si è appena chiuso ed interesserà, secondo le stime, ancora il biennio 2013/2014.

Sostanzialmente il traffico è stato sostenuto dalle rinfuse liquide (raffinati, gas) e solide (cereali, prodotti metallurgici) che hanno segnato un buon andamento. Ciò ha permesso allo scalo di mantenere il tonnellaggio complessivo su un confortante +1,8% a oltre 20 milioni. Il movimento container registra una flessione. I passeggeri, tra traffico del golfo e crociere, pure sono in calo. Infine è in flessione anche la merce a mezzo traghetti ro/ro.

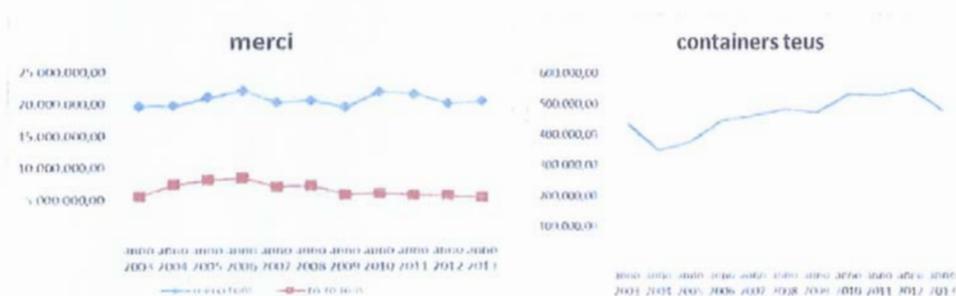
Il traffico 2013 ha registrato i seguenti valori (tra parentesi il 2012):

tonnellaggio totale: 20.391.324,	+1,8%	(20.038.162)
rinfuse liquide: 5.938.901,	+14,8%	(5.173.674)
rinfuse solide: 4.059.988,	+23,2%	(3.295.637)
merci varie: 10.392.435,	-10,2%	(11.568.851)
contenitori: 4.954.966,	-15%	(5.825.946)
ro/ro: 5.437.469,	-5,3%	(5.742.905)
passeggeri totali: 6.931.856,	-6,8%	(7.439.763)
traghetti (incluso golfo): 5.756.822,	-7,3%	(6.211.112)
crociere: 1.175.034,	-4,4%	(1.228.651)

container in teu: 477.020, -12,8% (546.872)

I dati consuntivi del 2013, benchè in flessione come si è visto, possono, ancora essere considerati come segnali di tenuta.

Il settore merci ha subito la variazione storica che può essere facilmente desunta dai grafici di sintesi dei principali indicatori quantitativi.



Segnali di tenuta si evidenziano ancora per il settore turistico come si potrà desumere dai grafici di sintesi che seguono.



1.3) Eventi particolari e normativa: effetti sul consuntivo 2013.

I principali eventi che hanno caratterizzato il corso dell'esercizio appena chiuso sono stati i seguenti:

- nel corso dell'anno si è registrata la riduzione del personale in servizio per complessive 13 unità. L'organico impiegato passa, così, da 103 unità a 90 unità.
- il bilancio è conforme alle limitazioni di spesa introdotte dalla legge 122/2010 e successive integrazioni riguardanti le spese per consulenze, rappresentanza e i

compensi degli organi di amministrazione; in particolare sono state applicate le seguenti prescrizioni:

<i>Articolo 6 legge 122 del 30/7/2010 comma 3 (limite alle indennità organi).</i>
<i>Articolo 6 legge 122 del 30/7/2010 comma 7 (limite alle spese di consulenza).</i>
<i>Articolo 6 legge 122 del 30/7/2010 comma 8 (limite alle spese di rappresentanza e similari).</i>
<i>Articolo 6 legge 122 del 30/7/2010 comma 9 (spese per sponsorizzazioni).</i>
<i>Articolo 6 legge 122 del 30/7/2010 comma 12 (limite alle spese per missioni).</i>
<i>Articolo 6 legge 122 del 30/7/2010 comma 13 (limite alle spese per formazione).</i>
<i>Articolo 6 legge 122 del 30/7/2010 comma 14 (limite alle spese auto).</i>
<i>Articolo 6 legge 122 del 30/7/2010 comma 21 (versamenti al bilancio dello stato).</i>
<i>Articolo 8 legge 122 del 30/7/2010. (Razionalizzazione e risparmi di spesa delle amministrazioni pubbliche).</i>
<i>Articolo 5 commi 2,3,4,5 legge 135 del 7/8/2012 (spending review – auto e buoni taxi).</i>
<i>Articolo 5 comma 7 legge 135 del 7/8/2012 (spending review – buoni pasto).</i>
<i>Articolo 5 comma 8 legge 135 del 7/8/2012 (spending review – liquidazione ferie).</i>
<i>Articolo 5 comma 9 legge 135 del 7/8/2012 (spending review - consulenze).</i>
<i>Articolo 5 comma 14 legge 135 del 7/8/2012 (spending review – riduzione compensi organi).</i>
<i>Articolo 8 comma 3 legge 135 del 7/8/2012 (spending review – limite consumi intermedi e versamento al bilancio dello Stato).</i>
<i>Articolo 1 comma 141 legge 228/2012 (spese acquisto mobili e arredi).</i>
<i>Articolo 1 comma 142 legge 228/2012 (versamenti).</i>

Si segnala che, ai sensi dell'art. 1 comma 625 della legge finanziaria 2008 (legge 244/2007), è stato confermato il versamento al bilancio dello Stato delle economie realizzate per la riduzione di spesa dei consumi intermedi; l'insieme delle previsioni relative alle riduzioni di spesa ha comportato un onere di euro 588 mila euro sul bilancio dell'Autorità Portuale versato al bilancio dello Stato.

- il mancato accertamento del contributo ordinario dovuto dalla Regione Campania per l'anno 2013 per la carenza di stanziamenti del bilancio regionale;
- l'attribuzione all'Autorità Portuale di Napoli della quota di 7.655 €/000 del fondo perequativo di cui all'art. 1 comma 983 della legge 296/06;
- il continuo aggiornamento del processo di revisione dei residui attivi (annullamenti per circa 6 milioni di euro in conto esercizio e 24 milioni di euro in conto capitale) e

l'impulso costante all'attività di riscossione che ha consentito l'accertamento di interessi di mora per 380.769 €;

- la previsione di un accantonamento straordinario al fondo svalutazione crediti per fare fronte a eventuali inesigibilità dei crediti vantati nei confronti dei concessionari per circa 6,4 milioni di euro che ha comportato un peggioramento nel risultato economico dell'esercizio;
- la restituzione al Bilancio dello Stato l'importo di euro 15.440.682,44 relativi a fondi erogati le cui gare non sono state indette nei termini ai sensi dell'art. 15 di 83/12.

1.4) Investimenti infrastrutturali.

Nel corso dell'esercizio si deve, purtroppo, registrare un rallentamento nelle attività relative ai progetti di infrastrutturazione a causa delle difficoltà connesse alla conclusione degli iter autorizzativi.

E' stato, infatti, necessario traslare nel bilancio 2014 la previsione di attuazione di alcuni interventi infrastrutturali in attesa di acquisire i pareri necessari alle relative realizzazioni.

Si segnala, inoltre, che nel corso del 2011 il comitato portuale ha approvato le nuove linee di indirizzo per lo sviluppo sostenibile del porto di Napoli propedeutiche per le linee di intervento del Grande Progetto Porto di Napoli; questo progetto prevede investimenti per un ammontare di 282,5 milioni di euro di cui 240 milioni di euro finanziati su fondi POP FESR 2007/2013 ed è stato dichiarato "eleggibile" dalla Commissione Europea.

In seguito, gli interventi del Gp, pur conservando un profilo unitario, sono stati suddivisi in due parti: interventi di fase 1 -- coerenti con il vigente prp e che non richiedono la preliminare applicazione della procedura via -- eseguibili e rendicontabili entro il 31/12/15 per un importo di circa 154,2 milioni di euro; interventi di fase 2 -- eseguibili solo dopo l'approvazione del nuovo prp o che richiedono la procedura via -- che saranno eseguibili e rendicontabili a scavalco nella programmazione successive dei fondi europei (2014-2020).

Come si può notare la sua attuazione è fortemente collegata all'approvazione del nuovo piano regolatore portuale ancora in fase istruttoria.

1.5) Società partecipate.

Le iniziative avviate negli scorsi esercizi attraverso le società costituite dall'Autorità Portuale sono proseguite con risultati più che soddisfacenti sia dal punto di vista del ritorno del capitale investito sia dal punto di vista del miglioramento qualitativo dei

servizi; è, tuttavia, in corso una generale revisione della strategia relativa alle partecipazioni societarie anche alla luce dei limiti, via via più stringenti, imposti agli Enti Pubblici in materia di detenzione di partecipazioni societarie.

Le società partecipate operano principalmente nel settore dei servizi portuali e nel settore degli studi. I principali eventi dell'anno 2013 che hanno caratterizzato l'attività delle maggiori società partecipate sono stati, sinteticamente, i seguenti.

- Terminal Napoli spa.

Come si ricorderà il Comitato ha deliberato di uscire anche da questa società. Sono, quindi, state avviate le procedure per la vendita del pacchetto azionario detenuto.

- Ferport srl in liquidazione.

E' stata completata la cessione del ramo di azienda "manovre ferroviarie" a imprenditori privati. La società terminerà, quindi, la procedura di liquidazione nel corso del 2014 con un leggero differimento rispetto alla data inizialmente prevista. Il valore della partecipazione in bilancio è stato azzerato.

- Idra Porto srl.

E' la società che ha in gestione la rete ed il servizio idrico portuale. Ha chiuso il settimo esercizio sociale realizzando ancora un risultato positivo (+282.421 nel 2013, +248.430 nel 2012, +406.811 nel 2011, +363.353 nel 2010, +327.681 nel 2009, +504.453 nel 2008, +361.321 nel 2007, +463.746 nel 2006, +495.000 € nel 2005 e +686.000 € nel 2004) migliorando ulteriormente la gestione del servizio.

- Sepn srl.

E' la società che ha in gestione il servizio di pulizia portuale. Nel 2013 ha chiuso il bilancio con un leggero utile (+90 mila euro circa) migliorando lo standard qualitativo del servizio che si estende anche alla zona operativa del porto di Castellammare di Stabia. Prosegue con successo la raccolta differenziata.

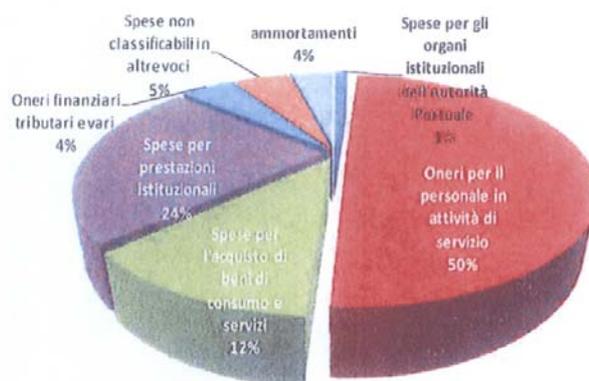
- Logica srl in liquidazione.

E' la società che ha come oggetto lo studio della logistica integrata costituita con regione Campania e Autorità Portuale di Salerno: è stata posta in liquidazione all'inizio del 2014 e il relativo valore in bilancio è stato azzerato.

2) Monitoraggio dei costi per natura.

Nel corso del 2013 è stato effettuato il monitoraggio dei costi per natura secondo quanto relazionato in nota integrativa: i dettagli sono contenuti nella parte numerica del bilancio 2013.

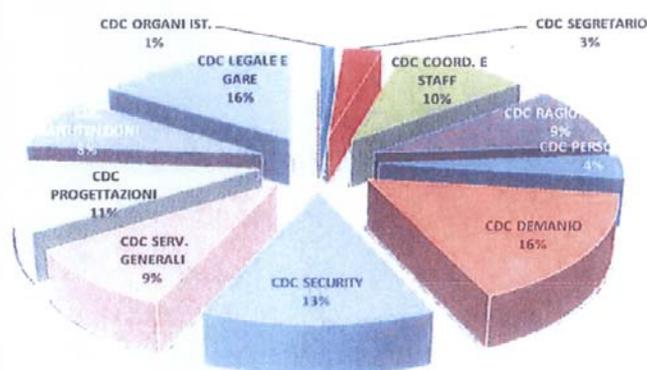
I risultati di sintesi possono, comunque, essere visualizzati nel grafico che segue che mostra il peso percentuale in termini di costo di ciascuna voce di spesa rispetto al totale:



3) Monitoraggio dei centri di costo.

Nel corso del 2013 è stato effettuato il monitoraggio dei centri di costo secondo quanto relazionato in nota integrativa. I dettagli sono contenuti nella parte numerica del bilancio 2013.

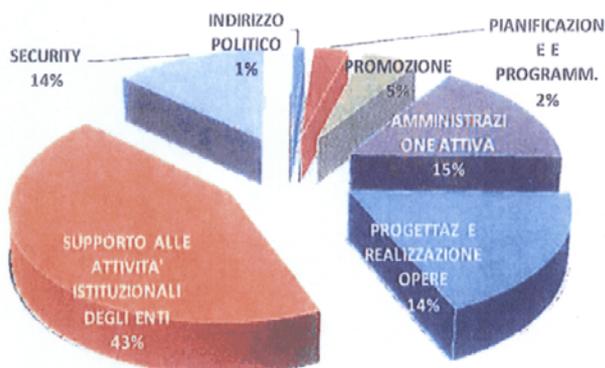
I risultati di sintesi possono, comunque, essere visualizzati nel grafico che segue che mostra il peso percentuale in termini di costo di ciascun centro rispetto al totale:



4) Monitoraggio delle missioni istituzionali.

Nel corso del 2013 è stato effettuato anche il monitoraggio delle missioni istituzionali secondo quanto relazionato in nota integrativa. I dettagli sono contenuti nella parte numerica del bilancio 2013.

I risultati di sintesi possono, comunque, essere visualizzati nel grafico che segue che mostra il peso percentuale in termini di costo di ciascuna missione rispetto al totale:



5) Altre notizie.

5.1) Indici gestionali interni.

Come per gli esercizi precedenti sono stati determinati alcuni indici che, se analizzati coerentemente con i numeri di bilancio, possono aiutare a tracciare un quadro delle performances economiche e gestionali dell'Autorità Portuale.

Indice di partecipazione tariffaria.

L'indice di "partecipazione tariffaria", corrisponde al rapporto tra entrate e spese operative; il valore di tale indice è risultato del 118% come si evince dal seguente calcolo:

ENTRATE OPERATIVE	2013	2012	2011	2010	2009
Vendita di beni e servizi	3.348	5.539	5.339	4.687	4.294
Canoni demaniali e tasse di imbarco/sbarco	21.690	14.288	19.553	18.196	17.964
Recuperi e rimborsi per servizi prestati	152	305	230	189	328
Redditi patrimoniali	-	480	184	135	174
Poste correttive dell'Entrata	-	-	-	2	30
TOTALE ENTRATE OPERATIVE	25.190	20.612	25.306	23.209	22.730
SPESE OPERATIVE	2013	2012	2011	2010	2009
Spese per gli Organi dell'Ente	205	270	302	299	286
Oneri per il personale	7.815	8.102	8.129	7.994	7.922
Acquisto di beni e servizi	6.209	6.758	6.233	5.077	5.036
Ammortamenti ed accantonamenti	7.092	3.465	1.834	1.643	2.849
TOTALE SPESE OPERATIVE	21.321	18.595	16.498	15.013	16.093
<i>indice di "partecipazione tariffaria"</i>	<i>1,18</i>	<i>1,11</i>	<i>1,53</i>	<i>1,55</i>	<i>1,41</i>

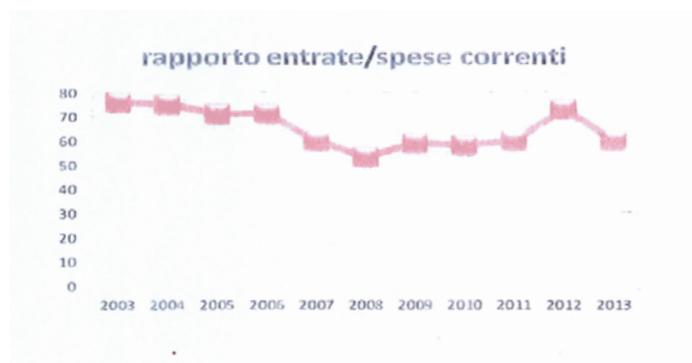
Può, quindi, concludersi che anche nel 2013 le entrate operative hanno completamente coperto le corrispondenti spese.

Indice di utilizzo delle entrate correnti per le spese correnti.

Può essere desunto dalla tabella che segue:

	2013	2012	2011	2010	2009	2008	2007	2006	2005	2004
entrate finanziarie correnti	27.013	21.687	26.117	24.180	23.733	25.391	22.765	15.995	16.880	14.839
spese finanziarie correnti	16.275	15.895	15.559	14.116	13.979	13.481	13.771	11.359	11.926	11.167
rapporto entrate/spese correnti	60%	73%	60%	58%	59%	53%	60%	71%	71%	75%

Il rapporto fra le entrate e le uscite correnti evidenzia l'indice di efficienza della gestione corrente e, cioè, quanta parte delle entrate correnti viene utilizzata per le spese dell'esercizio: negli ultimi anni questo rapporto evidenzia un costante miglioramento e risulta stabile nell'ultimo periodo.



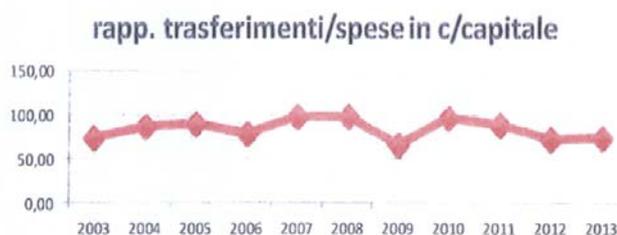
Questo significa, quindi, che la gestione corrente sta rendendo disponibili risorse da utilizzare per investimenti.

Indice di finanziamento esterno delle spese in conto capitale.

Può essere desunto dalla tabella che segue:

	2013	2012	2011	2010	2009	2008	2007	2006	2005	2004
trasferimenti in conto capitale	7.656	8.475	7.910	32.284	6.841	168.499	32.268	12.588	14.215	79.997
spese in conto capitale	10.227	11.593	9.039	33.140	10.262	169.645	32.826	15.912	15.745	91.578
rapp. trasferimenti/spese c/capitale	75%	73%	88%	97%	67%	99%	98%	79%	90%	87%

Il rapporto fra spese in conto capitale e trasferimenti in conto capitale fornisce una indicazione di massima sul finanziamento degli investimenti.



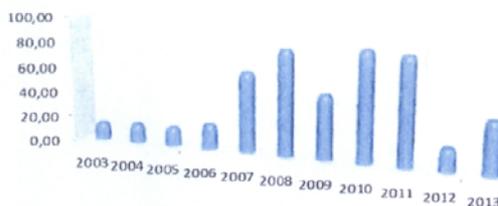
La riduzione di questo rapporto significa una maggiore partecipazione delle risorse proprie dell'Ente al finanziamento degli investimenti.

Indice di produttività per addetto.

Infine, l'indice generico di produttività, dato dal risultato dell'esercizio per il numero di addetti, mostra un marcato peggioramento dovuto alla flessione del risultato economico dell'esercizio:

	2013	2012	2011	2010	2009	2008	2007	2006	2005	2004
avanzo economico	3.961	1.978	8.825	8.495	5.610	9.481	7.389	2.171	2.240	1.458
addetti diretti	90	103	104	109	110	114	116	111	114	97
produttività per addetto	44	19	85	78	51	83	64	20	20	15

produttività per addetto



5.2) Verifica dei limiti di spesa (circolare Mit 1915/2014).

VERIFICA RISPETTO LIMITI DI SPESA AI SENSI DEL PROT. 1915 DEL 21/02/2014 MIN. INFRASTR E TRASP.

spese per consulenze art. 6 comma 7 legge 30/7/2010 n.122	
a - spesa 2009	23.600,00
b - limite di spesa 2013 (max 20%)	4.720,00
c - spesa effettuata nel 2013	0,00
d - somma da versare al bilancio dello stato (a-b) 31/10/13	18.880,00

spese relaz. pubbliche, di pubbl., di rappres. ecc. art. 6 comma 8 legge 30/7/2010 n.122 (1)	
a - spesa 2009	58.425,40
b - limite di spesa 2013 (max 20%)	11.685,08
c - spesa effettuata nel 2013	7.056,00
d - somma da versare al bilancio dello stato (a-b) 31/10/13	46.740,32

(1) al netto delle spese per mostre e convegni che concretizzano l'espletamento delle attività istituzionali

spese per sponsorizzazioni art. 6 comma 9 legge 30/7/2010 n.122	
a - spesa 2009	0,00
b - limite di spesa 2013	0,00
c - somma da versare al bilancio dello stato (a-b) 31/10/13	0,00

spese per missioni nazionali ed internaz. art. 6 comma 12 legge 30/7/2010 n.122	
a - spesa 2009	80.334,00
b - limite di spesa 2013 (max 50%)	40.167,00
c - spesa effettuata nel 2013	25.133,00
d - somma da versare al bilancio dello stato (a-b) 31/10/13	40.167,00

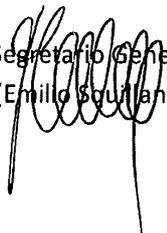
spese per attività di formazione art. 6 comma 13 legge 30/7/2010 n.122	
a - spesa 2009	45.941,00
b - limite di spesa 2013 (max 50%)	22.970,50
c - spesa effettuata nel 2013	12.638,00

d - somma da versare al bilancio dello stato (a-b) 31/10/13	22.970,50	
spese per autovetture e buoni taxi art. 6 comma 14 legge 30/7/2010 n.122		
a - somma da versare al bilancio dello stato (a-b) 31/10/13	4.659,65	
spese per autovetture e buoni taxi art. 5 comma 2 legge 7/8/2012 n.135		
a - spesa 2011	15.542,00	
b - limite di spesa 2013 (max 50%)	7.771,00	
c - spesa effettuata nel 2013	7.592,00	
indennità, compensi, gettoni di presenza organi art. 6 comma 3 legge 30/7/2010 n.122		
a - riduzione 10% compenso presidente	20.560,91	
b - riduzione 10% compensi revisori	4.299,10	
c - riduzione 10% gettoni di presenza comitato	3.300,00	
d - somma da versare al bilancio dello stato (a+b+c) 31/10/13	28.160,01	
indennità, compensi, gettoni di presenza organi art. 5 comma 14 legge 7/8/2012 n.135		
a - riduzione 5% compenso presidente	9.252,41	
b - riduzione 5% compensi revisori	1.934,59	
c - riduzione 5% gettoni di presenza comitato	1.485,00	
d - somma da versare al bilancio dello stato (a+b+c) 31/10/13	12.672,00	
spese per consumi intermedi art. 8 comma 3 legge 7/8/2012 n.135		
a - prev.spesa 2012 (incl. missioni e promoz.)	3.014.180,00	
b - spese sostenute nel 2010 (incl. missioni e promoz.)	2.542.439,00	
c - somma da vers. al bil. dello stato entro 30/6/13 (10% spesa 2010)	254.243,90	
d - spesa massima per il 2013	2.759.936,10	
e - spesa effettuata per il 2013 (incl. missioni e promozioni)	2.309.313,00	
spese per mobili e arredi (art. 1 comma 141 legge 228/2012 - legge di stabilità 2013)		
a - media spese 2010-2011	10.143,25	
b - limite di spesa 2013 (max 20%)	2.028,65	
c - spesa effettuata nel 2013	0,00	
d - somma da versare al bilancio dello stato entro 30-6-13 (a-b)	8.114,60	
spese manutenzione immobili utilizzati (art. 2 commi 618-623 l. 244/2007 mod. art. 8 l. 122/10)		
a - numero immobili	12	
b - valore degli immobili	42.082.365,52	
c - limite di spesa (2%)	841.647,31	
d - spesa prevista nel 2013	per manutenzione ordinaria	18.000,00
	per manutenzione straordinaria	600.000,00
	in totale	618.000,00
e - spesa effettuata nel 2007	per manutenzione ordinaria	0
	per manutenzione straordinaria	705.025,62
	in totale	705.025,62
eventuale differenza da versare al bilancio dello stato entro il 30/6/2013 e c.	0	

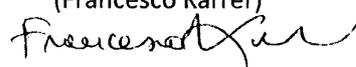
Versamenti:		mandato	data
versamento stato a. 61 l.133/2008 entro il 31/03/2013	76.327,00	181	08/03/2013
versamento stato art. 2 l.122/2010 entro il 30/06/2013	0,00		
versamento stato art. 8 l.135/2012 entro il 30/06/2013	254.243,90	485	13/06/2013
versamento stato art. 1 l.228/2012 entro il 30/06/2013	8.114,60	484	13/06/2013
versamento stato art. 6 l.122/2010 entro il 31/10/2013	161.577,48	848	16/10/2013
versamento stato art. 5 l.135/2012 entro il 31/10/2013	12.672,00	848	16/10/2013

Napoli, ___ agosto 2014

Il Segretario Generale
(Emilio Sottolante)



Il Commissario Straordinario
(Francesco Karrer)



**RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI**

PAGINA BIANCA

**AUTORITA' PORTUALE DI NAPOLI**Piazzale Piscarene - 80133 Napoli
telefono 0812283111 - fax 081206868
Codice fiscale e Partita Iva 00705640639

**AL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELL'
AUTORITA' PORTUALE DI NAPOLI F. KARRER**
Pec: segreteriegenerale@cert.porto.na.it

AL MINISTERO DEI TRASPORTI
Direzione Generale per le Infrastrutture Marittime ed Interne
Viale dell' Arte, 16
00144 ROMA
Pec: dg.porti@pec.mit.gov.it

AL MINISTERO DELL' ECONOMIA E DELLE FINANZE
Ispettorato Generale di Finanza
Via xx Settembre, 97
00187 ROMA
Pec: rgs.ragioneriagenerale.coordinaimento@pec.mef.gov.it

ALLA CORTE DEI CONTI
Sezione Controllo Enti
Via BAIAMONTI, 25
00195 ROMA
Pec: sezione.controllo.entii@corteconticert.it

Oggetto: Trasmissione verbale n. 176

Mi prego trasmettere il verbale n. 176 del 18/09/2014 del Collegio dei Revisori di questo Ente.

IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO DEI REVISORI
(Dott. Paolo Castaldi)

SORDINE

**Collegio dei Revisori dei Conti
Dell'Autorità Portuale di Napoli**

VERBALE N. 176

Il giorno 18, del mese di settembre dell'anno 2014, si è riunito in Napoli presso la sede dell'Autorità Portuale di Napoli il Collegio dei revisori dei conti dell'Autorità portuale di Napoli, nelle persone di:

- ✓ dr. Paolo Castaldi, Presidente,
- ✓ dr. Adriano Buffi, Componente,
- ✓ dr. Ottavio Nocerino, Componente.

La riunione è proseguita il giorno 22 settembre con l'assenza del dott. Paolo Castaldi.

E' stata esaminata la proposta di bilancio consuntivo per l'esercizio finanziario 2013, rassegnando l'allegata relazione (sub a) che diviene parte integrante del presente verbale e per le ulteriori verifiche di rito.

Il collegio, inoltre, da preliminarmente atto che il verbale redatto in data 28/7/14 reca erroneamente la numerazione progressiva al n. 174 mentre deve intendersi verbale n. 175.

Applicazione del dl 66/14 spese auto.

Il collegio ha già verificato nel verbale 175 l'esatta applicazione dei tagli di spesa pari al 5% dei consumi intermedi disposti dal dl 66/14 e il successivo versamento al bilancio dello stato.

Lo stesso dl prevede all'art. 15, comma 2, che a decorrere dal 1/5/14 gli enti non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30% dell'impegnato del 2011 per acquisto manutenzione ed esercizio auto.

Relativamente a tale limite il collegio riporta i seguenti dati

a - spesa 2011	15.542,00
b - limite di spesa 2014 (max 50%)	7.771,00
c - spesa prevista nel 2014	7.771,00
d - spesa prevista nel 2014 rimodulata (30% di a)	4.662,60

Il nuovo limite di spesa per il 2014 è quindi pari ad euro 4.662,60: il capitolo di spesa però non ha subito riduzione in quanto alla data del 1/5/14 risultava completamente impegnato.



Verifica di cassa al 31/08/2014.

È stata effettuata alla presenza ed in contraddittorio con il Dott. Dario Leardi, dirigente area amministrativo contabile, riscontrando i seguenti risultati:

SALDO DI CASSA ALL' 1 GENNAIO 2014		€ 137.646.933,66
REVERSALI dal n. 1 al n. 1352		
c/competenza all.1	€ 19.062.461,59	
c/residui all. 1	€ 39.666.940,52	€ 58.729.402,11
MANDATI dal n. 1 al n. 569		
c/competenza all.2	€ 11.972.640,50	
c/residui all.2	€ 31.520.426,02	€ 43.493.066,52
Saldo giornale di cassa meccanizzato al 31/08/2014		€ 152.883.269,25

che non concorda con quello evidenziato nel rendiconto del 31.08.2014 rassegnato dal cassiere (allegato 3), pari ad € 153.231.012,99, per effetto di:

a) Mandati emessi e non pagati all. 4	€ 590.751,20
b) Reversali emesse e non riscosse all. 4	€ 35.246.243,25
Saldo titoli in sospeso (a-b)	-€ 34.655.492,05

E, quindi:

Saldo giornale di cassa meccanizzato	€ 152.883.269,25
Saldo titoli in sospeso	-€ 34.655.492,05
Saldo rendiconto al netto degli incassi e dei pagamenti da regolarizzare	€ 118.227.777,20

Se in tale situazione si tiene conto delle partite da regolarizzare con reversali e mandati, il raccordo con il rendiconto di cassa è il seguente:

a) Saldo rendiconto raccordato con il giornale di cassa (all. 4)	€ 118.227.777,20
b) Incassi operati dal cassiere e da regolarizzare con emissione di reversali	€ 35.012.596,85
c) Pagamenti da regolarizzare con emissione di mandati	€ 9.361,06
Saldo risultante dal conto di fatto c/o il Tesoriere al 31.08.2014 (a+b-c)	€ 153.231.012,99

Verificata la concordanza tra il c/c bancario ed il giornale di cassa al 31.08.2014 si constata che il saldo del c/c bancario ammontante, come detto, a € 153.231.012,99 non concorda con quello di € 153.096.808,98 di cui al mod. 56/T della S.T.P.S. di Napoli (all. n.5) per effetto di:



a) Incassi contabilizzati dal cassiere e non dal S.T.P.S. all.8	€	134.204,01
b) Incassi contabilizzati dalla S.T.P.S. e non dal cassiere	€	-
c) Pagamenti contabilizzati dal cassiere e non da S.T.P.S.	€	-
Saldo partite sospese (a-b-c)	€	134.204,01

E, quindi:

a) Saldo mod.56/T	€	153.096.808,98
b) Saldo partite sospese all.8	€	134.204,01
Saldo E.C. bancario (a+b)	€	153.231.012,99

Il saldo del c/c bancario di € 153.231.012,99 è pari alla somma di € 448.421,76 rinveniente dai trasferimenti operati a favore dell'A.P. di Napoli dall'ex Agensud, di € 20.402.658,64 erogati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai sensi della Legge 413/98 e successivi rifinanziamenti del programma triennale 2001-2003 dal fondo perequativo, per lavori da eseguirsi in ambito portuale, di € 29.881.622,83 erogati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e di € 102.498.309,76 rappresentati da entrate proprie e diverse.

Sono compresi, altresì, nell'importo suddetto i depositi in numerario, effettuati da terzi a garanzia degli obblighi contrattuali assunti nei confronti dell'A.P. assommanti a € 3.177.515,49 (all. n. 6) di cui € 2.824.105,85 (all. n. 7) versati dai concessionari a titolo di acconto sul corrispettivo dovuto per l'uso dei beni demaniali.

Contributi Previdenziali – Ritenute Irpef.

I contributi previdenziali fino a marzo 2014, l'IRAP e le ritenute di acconto IRPEF di competenza dello stesso periodo sono stati versati nei termini previsti agli Enti previdenziali ed all'Erario, con le prescritte modalità (F24 ,versamenti in tesoreria ed in contabilità speciale e con F24EP).

Aggiornamento libri contabili.

L'input contabile risulta regolarmente aggiornato alla data odierna. I libri contabili risultano regolarmente aggiornati:

- iva vendite. stampato fino a pagina 219/13 con ultima registrazione prot. 4118 riepilogo iva vendite dicembre 2013, allegato 9.
- iva acquisti. stampato fino a pagina 99/13 con ultima registrazione prot. 1380 riepilogo iva acquisti dicembre 2013, allegato 10.
- Libro giornale (prima vidimazione notaio Falconio 8/11/2011 composto da 1000 pagine bolli apposto). Stampato fino a pagina 700/11 con le scritture relative al 31/12/2013 fino a doc13-r/9552 e riepilogo progressivi

c/competenza incassi + pagamenti 52.635.748,50 € e riepilogo progressivi
c/residui incassi + pagamenti 125.382.650,40 €, allegato 11.

Esame delle pratiche di cancellazione residui da sottoporre al comitato portuale del 23/9/14.

Il collegio prende visione della documentazione inviata ai membri del comitato portuale per la successiva discussione del 23/9/2014.

Il collegio non può non evidenziare che la corposa documentazione è stata inviata solo in data 17/9/14 e, pertanto, il tempo utile per la disamina è risultato esiguo anche in relazione alla corposità della documentazione stessa. Si raccomanda, per il futuro, di anticipare la documentazione con un tempo congruo all'approfondimento degli argomenti e, comunque, rispettando i termini previsti dal regolamento di funzionamento del comitato portuale.

Nel merito:

1. **Cancellazione residui attivi permessi auto:** nulla osta in considerazione dell'esiguità degli importi.
2. **Cancellazione residui attivi enti pubblici:** nulla osta in considerazione di quanto rappresentato nella memoria illustrativa predisposta per il Comitato portuale, trattandosi di residui di attivi perenti, provenienti da bilanci di vecchissima data e vantati nei confronti di enti pubblici.
3. **Cancellazione residui attivi errore di fatturazione Camed:** nulla osta in considerazione di quanto rappresentato nella memoria illustrativa predisposta per il Comitato portuale.
4. **Cancellazione residui attivi di importo minimo:** nel prendere atto dell'attività di revisione posta in essere, la cui necessità è stata più volte richiamata e sollecitata da questo Collegio e che dovrà essere proseguita fino a ricondurre l'entità dei residui attivi e passivi entro limiti fisiologici, si ritiene di dover evidenziare che l'art. 43 del vigente Regolamento di Contabilità prevede che i residui attivi possono essere ridotti od eliminati soltanto dopo che siano stati esperiti tutti gli atti per ottenerne la riscossione, a meno che il costo per tale esperimento superi l'importo da recuperare. E' opportuno pertanto integrare il corpo della delibera con l'evidenza della tipologia degli atti posti in essere per il recupero dei crediti in questione che, ai sensi dell'art. 43 r.c., ne legittima la cancellazione. In eventuale assenza di tali atti, pur permanendo la necessità di effettuare la cancellazione - per garantire la corretta determinazione del risultato di amministrazione -, si rendere necessario l'accertamento di eventuali responsabilità a carico degli uffici inadempienti.



5. **Snav.** Il Collegio evidenzia che la pratica in esame non costituisce una cancellazione di residuo e, pertanto, non è richiesto il parere del collegio. Tuttavia, non può non rilevare quanto segue:
- a. diffida l'ente dall'assentire lavori fatti da terzi in proprio nome e conto senza preventiva procedura opportunamente formalizzata.
 - b. raccomanda di adottare ogni opportuno provvedimento al fine di garantire la massima accuratezza della fase di fatturazione al fine di evitare errori che, peraltro, ledono l'immagine dell'ente.
6. **Cancellazione residui attivi alilauro/alilauro gruson/ lauro.it:** nulla osta essendo un mero ricalcolo dei diritti sulla scorta del regolamento adottato dall'Ap che prevede, in prima battuta, la fatturazione sulla base dei dati dichiarati dall'armatore.
7. **Cancellazione residui attivi medmar navi spa – linee lauro spa:** nulla osta in considerazione di quanto rappresentato nella memoria illustrativa predisposta per il Comitato portuale. Il collegio, tuttavia, preso atto dell'attuale posizione debitoria della medmar navi spa (circa 0,5 m/€) raccomanda ogni più opportuna azione per il recupero del credito.
8. **Cancellazione residui attivi J. Luise e sons:** nulla osta in considerazione del parere prot. n. 3252 del 25/05/2014, reso nel merito della vicenda dal Ministero vigilante. Il Collegio, tuttavia, pur non rilevando motivi per discostarsi dal medesimo parere, non può non raccomandare di esperire tempestivamente e rapidamente le idonee procedure di gara al fine di trarre il massimo rendimento dalla gestione dei beni demaniali.
9. **Cancellazione residui attivi Luise international:** nulla osta. Il collegio reitera quanto appena osservato al precedente punto 8.

Esame corrispondenza:

Nulla risulta pervenuto in aggiunta a quanto già protocollato alla data del precedente Verbale. Al riguardo si segnala che il mancato riscontro da parte dell'Ente alle richieste formulate dal Collegio con precedenti verbali (da ultimo i nn. 171 e 172, relativi alla corresponsione del premio raggiungimento obiettivi 2013), non consente il regolare espletamento della funzione di controllo. Perdurando l'inerzia si provvederà a dare notizia alla competente Procura.

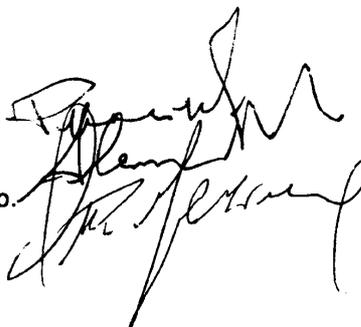


Del che il presente verbale l. c. s.

Napoli, 22/09/2014

Il Collegio dei revisori

- ✓ dr. Paolo Castaldi,
- ✓ dr. Adriano Buffi,
- ✓ dr. Ottavio Nocerino.



Autorità Portuale di Napoli**Relazione del collegio dei Revisori dei Conti al bilancio consuntivo 2013.****1) Premessa.**

Il bilancio consuntivo dell’Autorità Portuale di Napoli per l’esercizio 2013 viene redatto secondo gli schemi introdotti dal regolamento di contabilità approvato dal Comitato Portuale del 17/10/2007. Il regolamento di contabilità ed amministrazione affianca al sistema di contabilità finanziaria il sistema di contabilità economico patrimoniale che prevede, anche, il monitoraggio dei centri di costo e delle missioni. Il collegio evidenzia che una prima stesura del bilancio consuntivo 2013 era stata approvata con delibera del commissario straordinario numero 103 del 14/4/14 e sottoposta per l’approvazione al comitato portuale tenutosi in data 28/7/14: in quella sede sono state formulate richieste da parte di alcuni consiglieri di relazionare più dettagliatamente su “scostamento fra preventivo e consuntivo 2013” e su “situazione crediti”. Per questo motivo l’Autorità ha provveduto a redigere una nuova versione del bilancio consuntivo 2013, invariato nella parte numerica e nei risultati rispetto a quello già esaminato da questo Collegio, la cui relazione di accompagnamento contiene le ulteriori informazioni richieste.

2) Composizione del documento.

Il conto consuntivo sottoposto al nostro esame si compone di:

- parte numerica, comprensiva delle risultanze finanziarie e di cassa, delle risultanze economico patrimoniali, della situazione amministrativa, del monitoraggio dei centri di costo e delle missioni.
- nota integrativa
- relazione sulla gestione

3) Principi contabili e criteri di valutazione.

La nota integrativa si compone di due sezioni una dedicata al bilancio finanziario e una dedicata al bilancio economico patrimoniale: in ciascuna di esse sono descritti analiticamente i principi di redazione e i criteri di valutazione che rinviano rispettivamente ai criteri generali della contabilità pubblica e ai criteri di valutazione previsti dall’art. 2426 del codice civile.

Nel corso dell’esercizio il Collegio ha espletato le previste verifiche di legge riportando compiutamente gli esiti del controllo sulla gestione nei Verbali redatti regolarmente poi trasmessi agli Organi Vigilanti.



4) Risultati.

Il conto consuntivo 2013 dell'Autorità Portuale di Napoli, approvato con delibera del commissario straordinario numero 214 del 05/08/14, che viene sottoposto all'approvazione del Comitato Portuale, evidenzia i seguenti risultati di sintesi:

ENTRATE	entrate in €/000	spese in €/000	DIFF.
Correnti	27.013	16.275	10.738
Conto Capitale	9.575	13.290	- 3.715
Partite di giro	3.958	4.049	- 91
TOTALE ENTRATE	40.546	33.613	6.933
avanzo finanziario		6.933	
TOTALE A PAREGGIO	40.546	40.546	

Dai dati suesposti si evince che la gestione dell'esercizio 2013 si è conclusa con un avanzo di parte corrente pari a euro 10.738 mila utilizzato parzialmente a copertura del disavanzo in conto capitale pari a euro 3.715 mila per un avanzo finanziario complessivo di 6.933 mila euro.

5) Previsioni di spesa e gestione di competenza.

Rispetto alle previsioni definitive del 2013 si sono verificate le seguenti variazioni di entrate e di spesa in €/000:

ENTRATE	prev. in €/000	cons. in €/000	diff.
Correnti	21.083	27.013	5.930
Conto Capitale	38.662	9.575	- 29.087
Partite di giro	7.104	3.958	- 3.146
TOTALE ENTRATE	66.849	40.546	- 26.303
SPESE	prev. in €/000	cons. in €/000	diff.
Correnti	19.817	16.275	- 3.543
Conto Capitale	57.432	13.290	- 44.142
Partite di giro	7.104	4.049	- 3.055
TOTALE SPESE	84.353	33.613	- 50.740
AVANZO/DISAVANZO PREVISTO	- 17.504	6.933	- 24.437

Il miglioramento netto delle partite preventivate è dunque il seguente in €/000:

minori entrate	-	26.303
meno: minori uscite		50.740
differenza		24.437
disavanzo finanziario previsto	-	17.504
meno: minore avanzo finanziario		24.437
avanzo finanziario accertato		6.933

Come si può osservare, l'entità delle entrate in conto esercizio consuntivate risulta superiore alle previsioni.

Lo scostamento fra preventivo e consuntivo nella gestione in conto capitale è dovuto alla circostanza che per gli interventi previsti nell'elenco annuale per il 2013 si è in attesa del perfezionamento delle progettazioni e delle relative pratiche autorizzative.

6) Situazione amministrativa.

Il risultato della gestione amministrativa presenta i seguenti risultati di sintesi in euro:

saldo finale di cassa	137.646.933
residui attivi	180.609.896
residui passivi	229.937.227
avanzo di amministrazione al 31/12/13	88.319.602

Il dettaglio delle singole movimentazioni è il seguente:

Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio		121.129.510
Riscossioni in c/competenza	27.571.097	
Riscossioni in c/residui	69.696.814	97.267.911
Pagamenti in c/competenza	25.064.652	
Pagamenti in c/residui	55.685.836	80.750.488
Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio		137.646.933
Residui attivi		
degli esercizi precedenti	167.635.187	
dell'esercizio	12.974.709	180.609.896
Residui passivi		
degli esercizi precedenti	221.388.640	
dell'esercizio	8.548.587	229.937.227
Avanzo/Disavanzo dell'amministrazione alla fine dell'esercizio		88.319.602

7) Conto Economico.

Il risultato della gestione economica presenta i seguenti risultati di sintesi in euro/000:

Entrate finanziarie correnti	25.730
Altri proventi	1.283
TOTALE RICAVI	27.013
Spese finanziarie correnti	15.769
Ammortamenti e svalutazioni	7.092
Adeguamento fondo T.F.R.	549
Interessi e oneri finanziari	2
Oneri straordinari	- 864
Imposte dell'esercizio	504
TOTALE COSTI	23.052
Avanzo economico	3.961
TOTALE A PAREGGIO	27.013

Tale risultato trova rispondenza in un ammontare di pari importo appostato nel patrimonio netto della situazione patrimoniale al 31/12/2013.

8) Gestione dei residui.

I residui attivi al 31/12/13 ammontano a euro/000 180.609 mentre i residui passivi ammontano a euro/000 229.938. Le partite originatesi da movimenti patrimoniali ammontano a euro/000 144.258 per i residui attivi e euro/000 224.559 per i residui passivi. La gestione dei residui ha registrato, nell'anno 2013, riscossioni per m/€ 69.697, cancellazioni di residui attivi per m/€ 29.876; pagamenti in conto residui passivi per m/€ 55.686 e cancellazioni di residui passivi per m/€ 30.899. Si evidenzia che, per ciò che concerne la cancellazione di residui attivi e passivi in conto capitale gli stessi derivano dal parziale definanziamento dei contributi ex legge 413/98, atteso che il primo finanziamento (originariamente previsto in 46.897.218,79) è stato rimodulato ed effettivamente erogato per complessivi 26.406.958,51. Il dettaglio dei residui per anno di formazione è il seguente:



provenienza	residui attivi			ammontare	variazione
	al 31/12/13	al 31/12/12	variazione		
residui ex Eap			-		36
residui esercizi 74/90	358	1.045	- 687	1.457	1.457
residui esercizio 1991	115	115	-		102
residui esercizio 1992	110	110	-		387
residui esercizio 1993	212	297	- 85	340	340
residui esercizio 1994	750	774	- 24	407	158
residui esercizio 1995	356	381	- 25	307	305
residui esercizio 1996	188	233	- 45	200	133
residui esercizio 1997	842	870	- 28	307	484
residui esercizio 1998	525	535	- 10	1.324	729
residui esercizio 1999	6.814	8.449	- 1.635	1.289	1.346
residui esercizio 2000	954	22.198	- 21.244	13.704	13.762
residui esercizio 2001	1.524	2.727	- 1.203	4.549	4.614
residui esercizio 2002	1.098	1.279	- 181	389	389
residui esercizio 2003	659	763	- 104	440	500
residui esercizio 2004	6.780	12.491	- 5.711	31.102	15.713
residui esercizio 2005	265	1.233	- 968	23.385	492
residui esercizio 2006	275	1.592	- 1.317		0
residui esercizio 2007	2.047	12.913	- 10.866		9.374
residui esercizio 2008	103.036	147.840	- 44.804	137.428	24.786
residui esercizio 2009	4.626	5.375	- 749	2.085	923
residui esercizio 2010	28.859	31.879	- 3.020	37.700	157
residui esercizio 2011	2.696	4.763	- 2.067	1.698	330
residui esercizio 2012	4.545	9.346	- 4.801	1.008	1.859
residui esercizio 2013	12.975		12.975		8.549
TOTALE	180.609	267.208	- 86.599	387.974	78.036

La cospicua entità dei residui va riferita per la gran parte ai contributi statali finalizzati alla realizzazione di opere infrastrutturali assegnati con la legge 166/02 e con accordi di programma. Si segnala, al riguardo, l'esigenza di attivare ogni utile iniziativa per pervenire alla realizzazione degli interventi programmati con particolare riferimento ai lavori della Darsena di Levante cui si riferisce la massima parte dei residui provenienti dal 2008.

Per quanto riguarda l'attività di riscossione dei crediti e dei residui attivi il Collegio, come già fatto nel corso dell'anno nell'ambito delle proprie verifiche, raccomanda l'adozione di ogni più opportuna iniziativa, anche di natura coattiva, per ricondurre i valori a limiti fisiologici e per impedire l'eventuale maturare della prescrizione estintiva.

In considerazione della particolare concentrazione dei residui attivi in c/esercizio relativi alle entrate proprie dell'ente in capo a pochi soggetti, così come chiaramente evidenziato dalle tabelle inserite nella nota integrativa, lo scrivente Collegio raccomanda di concentrare prioritariamente i maggiori sforzi su tali soggetti con l'obiettivo di ridurre velocemente la massa creditoria attuando, così, un'azione di recupero maggiormente efficiente ed efficace nel breve periodo.

Il collegio da, infine, atto che è stato previsto un fondo svalutazione crediti di circa 6.5 milioni di euro (con pari vincolo nell'avanzo di amministrazione) a fronte di eventuali inesigibilità che dovessero verificarsi.

9) Gestione di cassa.

Il rendiconto dell'esercizio 2013 riporta, oltre agli accertamenti, gli impegni e la gestione dei residui, anche la gestione di cassa i cui risultati complessivi sono così riassunti (in €):

ENTRATE	PREVISIONI	RISCOSSIONI
TITOLO I	24.316.421	22.763.928
TITOLO II	88.562.000	70.395.582
TITOLO III	8.404.000	4.108.401
TOTALE	121.282.421	97.267.911
SPESE	PREVISIONI	PAGAMENTI
TITOLO I	22.313.073	15.776.154
TITOLO II	118.902.000	60.876.265
TITOLO III	7.344.000	4.098.069
TOTALE	148.559.073	80.750.488
	Differenza attiva	16.517.423
	Totale a pareggio	97.267.911

Pertanto, la situazione di cassa può essere così sintetizzata:

	importo €
Disponibilità di cassa all'1/1/2013	121.129.510
Differenza attiva esercizio 2013	16.517.423
Disponibilità di cassa al 31/12/2013	137.646.933

10) Progetto Nausicaa.

Il Collegio richiama integralmente quanto relazionato nei documenti di accompagnamento al bilancio consuntivo del 2012.

Il Collegio ricorda che, all'Autorità Portuale è stato, tra l'altro, assegnato in natura il progetto della riqualificazione del waterfront, nello stato di avanzamento cui si trovava, per un valore di € 1.614.266,51. Tale valore assume significato solo se l'Autorità Portuale deciderà di proseguire nella realizzazione del progetto. Al riguardo il collegio segnala di aver proceduto ad un esposto alla Procura Regionale della Corte dei Conti per la valutazione dell'intera vicenda.

11) Servizi generali.

La gestione dei servizi generali è avvenuta con le seguenti modalità.

Manutenzione, pulizia e illuminazione. I servizi sono sostenuti totalmente con risorse proprie dell'Autorità Portuale di Napoli.

Manovre ferroviarie. E' stata completata la procedura per la privatizzazione del servizio: in data 18/12/2013 il liquidatore ha siglato il contratto di cessione di ramo d'azienda alla società Servizi Ise srl. La società Ferport srl in liquidazione terminerà la procedura nel corso del 2014.

Servizio pulizia. Il servizio è gestito dalla società partecipata Sepn srl. La convenzione originaria di affidamento risulta scaduta il 31/12/2010 ed il servizio continua ad essere svolto con la formula della proroga nonostante i rilievi formulati dallo scrivente collegio. Il collegio rinnova l'invito a procedere senza ulteriore indugio all'indizione della gara pubblica. La società ha approvato il bilancio consuntivo 2013 con un utile di 90 mila euro circa.

Servizio idrico. Il servizio è gestito dalla società partecipata Idra Porto srl dalla quale l'Autorità Portuale riscuote un canone di circa euro 160.000 annui. La società Idra Porto srl ha approvato un bilancio consuntivo 2013 che si è chiuso con l'utile di esercizio di 282 mila euro.

12) Adempimenti relativi alle riduzioni di spesa.

Il bilancio è conforme alle limitazioni di spesa previste dalla legge 122/2010 oltre che per le spese di manutenzione sugli immobili e dall'art. 61 comma 17 della legge 133/2008.

In ossequio alle indicazioni fornite dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con ministeriale 1915/2014, il conto consuntivo risulta corredato dalle tabelle riepilogative delle spese per consulenza, rappresentanza e autovetture al fine della verifica del rispetto dei limiti di legge.

Tutte le spese risultano contenute nei limiti previsti dalla legge.

Il suddetto conto consuntivo risulta, altresì, corredato del prospetto per le spese sostenute per la manutenzione degli immobili utilizzati dall'ente. In assenza di puntuali indicazioni operative, come per l'esercizio precedente, l'Autorità ha ritenuto indicare le spese relative ai soli immobili utilizzati quale sede dell'ente stesso con esclusione, quindi, degli ulteriori immobili demaniali (moli, banchine e immobili in concessione).

Il bilancio risulta altresì corredato delle quietanze di versamento delle somme al bilancio dello stato

Il rispetto dei limiti di spesa si compendia nel seguente prospetto:

VERIFICA RISPETTO LIMITI DI SPESA AI SENSI DEL PROT. 1915 DEL 21/02/2014 MIN. INFRASTR E TRASP.

spese per consulenze art. 6 comma 7 legge 30/7/2010 n.122	
a - spesa 2009	23.600,00
b - limite di spesa 2013 (max 20%)	4.720,00
c - spesa effettuata nel 2013	0,00
d - somma da versare al bilancio dello stato (a-b) 31/10/13	18.880,00

spese relaz. pubbliche, di pubbl., di rappres. ecc. art. 6 comma 8 legge 30/7/2010 n.122 (1)	
a - spesa 2009	58.425,40
b - limite di spesa 2013 (max 20%)	11.685,08
c - spesa effettuata nel 2013	7.056,00
d - somma da versare al bilancio dello stato (a-b) 31/10/13	46.740,32

(1) al netto delle spese per mostre e convegni che concretizzano l'espletamento delle attività istituzionali

spese per sponsorizzazioni art. 6 comma 9 legge 30/7/2010 n.122	
a - spesa 2009	0,00
b - limite di spesa 2013	0,00
c - somma da versare al bilancio dello stato (a-b) 31/10/13	0,00

spese per missioni nazionali ed internaz. art. 6 comma 12 legge 30/7/2010 n.122	
a - spesa 2009	80.334,00
b - limite di spesa 2013 (max 50%)	40.167,00
c - spesa effettuata nel 2013	25.133,00
d - somma da versare al bilancio dello stato (a-b) 31/10/13	40.167,00

spese per attività di formazione art. 6 comma 13 legge 30/7/2010 n.122	
a - spesa 2009	45.941,00
b - limite di spesa 2013 (max 50%)	22.970,50
c - spesa effettuata nel 2013	12.638,00
d - somma da versare al bilancio dello stato (a-b) 31/10/13	22.970,50

spese per autovetture e buoni taxi art. 6 comma 14 legge 30/7/2010 n.122	
a - somma da versare al bilancio dello stato (a-b) 31/10/13	4.659,65

spese per autovetture e buoni taxi art. 5 comma 2 legge 7/8/2012 n.135	
a - spesa 2011	15.542,00
b - limite di spesa 2013 (max 50%)	7.771,00
c - spesa effettuata nel 2013	7.592,00

indennità, compensi, gettoni di presenza organi art. 6 comma 3 legge 30/7/2010 n.122	
a - riduzione 10% compenso presidente	20.560,91
b - riduzione 10% compensi revisori	4.299,10
c - riduzione 10% gettoni di presenza comitato	3.300,00
d - somma da versare al bilancio dello stato (a+b+c) 31/10/13	28.160,01

indennità, compensi, gettoni di presenza organi art. 5 comma 14 legge 7/8/2012 n.135	
a - riduzione 5% compenso presidente	9.252,41
b - riduzione 5% compensi revisori	1.934,59
c - riduzione 5% gettoni di presenza comitato	1.485,00
d - somma da versare al bilancio dello stato (a+b+c) 31/10/13	12.672,00

spese per consumi intermedi art. 8 comma 3 legge 7/8/2012 n.135		
a - prev.spesa 2012 (incl. missioni e promoz.)		3.014.180,00
b - spese sostenute nel 2010 (incl. missioni e promoz.)		2.542.439,00
c - somma da vers. al bil. dello stato entro 30/6/13 (10% spesa 2010)		254.243,90
d - spesa massima per il 2013		2.759.936,10
e - spesa effettuata per il 2013 (incl. missioni e promozioni)		2.309.313,00

spese per mobili e arredi (art. 1 comma 141 legge 228/2012 - legge di stabilità 2013)		
a - media spese 2010-2011		10.143,25
b - limite di spesa 2013 (max 20%)		2.028,65
c - spesa effettuata nel 2013		0,00
d - somma da versare al bilancio dello stato entro 30-6-13 (a-b)		8.114,60

spese manutenzione immobili utilizzati (art. 2 commi 618-623 l. 244/2007 mod. art. 8 l. 122/10)		
a - numero immobili		12
b - valore degli immobili		42.082.365,52
c - limite di spesa (2%)		841.647,31
d - spesa prevista nel 2013	per manutenzione ordinaria	18.000,00
	per manutenzione straordinaria	600.000,00
	in totale	618.000,00
e - spesa effettuata nel 2007	per manutenzione ordinaria	0
	per manutenzione straordinaria	705.025,62
	in totale	705.025,62
eventuale differenza da versare al bilancio dello stato entro il 30/6/2013 e-c		0

		mandato	Data
versamento stato a. 61 l.133/2008 entro il 31/03/2013	76.327,00	181	08/03/2013
versamento stato art. 2 l.122/2010 entro il 30/06/2013	0,00		
versamento stato art. 8 l.135/2012 entro il 30/06/2013	254.243,90	485	13/06/2013
versamento stato art. 1 l.228/2012 entro il 30/06/2013	8.114,60	484	13/06/2013
versamento stato a. 6 l.122/2010 entro il 31/10/2013	161.577,48	848	16/10/2013
versamento stato art. 5 l.135/2012 entro il 31/10/2013	12.672,00	848	16/10/2013

13) Applicabilità dell'art. 9 comma 1 di 78/2010 ai dipendenti dell'Autorità Portuale.

Il Collegio da atto che nel corso del 2013 gli emolumenti ai dipendenti sono stati corrisposti applicando le previsioni dei ccnl e dei contratti di secondo livello senza, quindi, tenere conto delle disposizioni della normativa vigente e degli orientamenti delle amministrazioni vigilanti. Il collegio evidenzia che a partire dal 1/5/14 le retribuzioni sono state riparametrate a quelle in godimento al 31/12/2010 per la sola parte disciplinata dal ccnl (con esclusione degli emolumenti disciplinati dal contratto di secondo livello) e che è in corso di elaborazione il calcolo di quanto percepito in eccesso da ogni singolo dipendente per il periodo 1/1/11-30/4/14 per le successive restituzioni.

14) Conclusioni.

Tenuto conto di quanto più sopra relazionato, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo 2013.

Napoli, 22/09/2014

Il Collegio dei Revisori



Num.Rev	Data Rev.	Cliente	Importo c/c	Importo c/r	Vers.	Inv.	Ann.	Importo da Riscuot.
1338	20-AGO-2014	LE ANCORE SNC DI VINCENZA E NUNZIA UGON	170,80	0,00	NO	SI	NO	170,80
1339	20-AGO-2014	CO.NA.TECO. S.P.A.	0,00	52.705,63	NO	SI	NO	63.149,01
1339	20-AGO-2014	CO.NA.TECO. S.P.A.	10.443,38	0,00	NO	SI	NO	63.149,01
1340	22-AGO-2014	AGENZIA DELLE DOGANE	1.746.321,32	0,00	NO	SI	NO	1.746.321,32
1341	22-AGO-2014	AGENZIA DELLE DOGANE	1.251.009,80	0,00	NO	SI	NO	1.251.009,80
1342	22-AGO-2014	AGENZIA DELLE DOGANE	391.329,80	0,00	NO	SI	NO	391.329,80
1343	22-AGO-2014	CANTIERI DEL MEDITERRANEO SPA	35.546,69	0,00	NO	SI	NO	35.546,69
1344	22-AGO-2014	C.A.P. GEST. AUTORITA PORTUALE DI NAPOLI	700,54	0,00	NO	SI	NO	700,54
1345	22-AGO-2014	COOP. TEC A R.L.	5.293,06	0,00	NO	SI	NO	5.293,06
1346	25-AGO-2014	ECONOMO A.P.	3.526,06	0,00	NO	SI	NO	3.526,06
1347	26-AGO-2014	ATLANTIS s.r.l.	33.902,85	0,00	NO	SI	NO	33.902,85
1348	26-AGO-2014	MAGAZZINI GENERALI SILOS FRIG. SPA	173.689,70	0,00	NO	SI	NO	173.689,70
1349	27-AGO-2014	C.A.P. GEST. AUTORITA PORTUALE DI NAPOLI	397.656,12	0,00	NO	SI	NO	397.656,12
1350	28-AGO-2014	S.A.I.T. SPA	1.344,00	0,00	NO	SI	NO	1.344,00
1351	28-AGO-2014	SKIPPER TECH S.R.L.	3.045,10	0,00	NO	SI	NO	3.045,10
1352	28-AGO-2014	SPAGNA AVV. MICHELE	10.962,80	0,00	NO	SI	NO	10.962,80
Totale			19062461,59	39666940,52				

Riporto finale

19.062.461,59

39.666.940,52

Data stampa 10/09/2014, Pagina 19 di 19

Numero Mandato	Data Mandato	Beneficiario	Importo c/c	Importo c/r	Data Estinzione	Inav.	Ann.	Imp. originario mandato
564	25-AGO-2014	LA MARITTIMA DI CIRO POLITO	854,00	0,00		SI	NO	
564	25-AGO-2014	BUSINESS CENTER di GAGLIARDI C.	12,20	0,00		SI	NO	
564	25-AGO-2014	FAST WIND di VISAGGIO Gianpaolo	1.451,80	0,00		SI	NO	
564	25-AGO-2014	ECONOMO A.P. - SIG. DE LUCA EDUARDO	387,00	0,00		SI	NO	
564	25-AGO-2014	SA.CO.GEN. SAVARESE COSTRUZIONI GENERALI SRL	636,84	0,00		SI	NO	
565	25-AGO-2014	ECONOMO A.P. - SIG. DE LUCA EDUARDO	900,00	0,00		SI	NO	
566	26-AGO-2014	ECONOMO A.P. - SIG. DE LUCA EDUARDO	900,00	0,00		SI	NO	
567	26-AGO-2014	ECONOMO A.P. - SIG. DE LUCA EDUARDO	900,00	0,00		SI	NO	
568	26-AGO-2014	CAP. GEST. AUT. PORTUALE	397.656,12	0,00		SI	NO	
569	28-AGO-2014	SPAGNA AVV. MICHELE	84.034,93	0,00		SI	NO	
Totale mandati estinti								
Totale estinti parziali								

Totale	11.972.640,50	31.520.426,02
Ripporto finale :	11.972.640,50	31.520.426,02

2

3

AUTORITA' PORTUALE DI NAPOLI
RENDICONTO DI CASSA n. 149 del 29-AGO-2014

Saldo Apertura	118.227.777,20
Reversali riscosse in data odierna	0,00
Mandati estinti in data odierna	0,00
Saldo al 29-AGO-2014	118.227.777,20
+ Incassi da regolarizzare	35.012.596,85
- Pagamenti Da Regolarizzare	9.361,06
Saldo risultante dal conto di fatto c/o il Tesoriere	153.231.012,99
- Mandati Da Pagare	3.000,00
Saldo risultante dal conto di diritto c/o il Tesoriere	153.228.012,99
Rev. Riscosse al 29-AGO-2014	23.483.158,86
Mandati Pagati al 29-AGO-2014	42.902.315,32

OPERAZIONI	BANCA D'ITALIA		TOTALE
	C/C FRUTTIFERO	C/C INFRUTTIFERO	
Saldo D'apertura	81.783.698,45	71.313.110,53	153.096.808,98
Addebiti della giornata	0,00	0,00	0,00
Accrediti della giornata	134.204,01	0,00	134.204,01
Saldo al 29-AGO-2014	81.917.902,46	71.313.110,53	153.231.012,99

④

Autorità Portuale di Napoli
Piazzale Pisacane Interno Porto
80133 Napoli - P.Iva 00705640639

RICONCILIAZIONE DI CASSA/TESORERIA

Periodo: AGO-2014

A) Saldo iniziale al 01/01/2014	137.646.933,66
Reversali emesse in c/competenza:	19.062.461,59
Reversali emesse in c/residui:	39.666.940,52
B) TOTALE REVERSALI EMESSE:	58.729.402,11
Mandati emessi in c/competenza:	11.972.640,50
Mandati emessi in c/residui:	31.520.426,02
C) TOTALE MANDATI EMESSI:	43.493.066,52
Reversali emesse non versate:	35.246.243,25
Mandati emessi non pagati:	590.751,20
D) DIFFERENZA REVERSALI NON VERSATE E MANDATI NON ESTINTI:	34.655.492,05
+ A) SALDO INIZIALE AL 01/01/ 2014	137.646.933,66
+ B) TOTALE REVERSALI EMESSE:	58.729.402,11
- C) TOTALE MANDATI EMESSI:	43.493.066,52
- D) DIFFERENZA REVERSALI NON VERSATE E MANDATI NON ESTINTI:	34.655.492,05
SALDO FINALE:	118.227.777,20

MOD.56 T (I.U.)

BANCA D'ITALIA
Tesoreria dello Stato
Sezione di Napoli

Pag. 51

MOVIMENTI DEL SC/FRUTTIFERO E SC/INFRUTTIFERO RELATIVI AL MESE DI AGOSTO 2014

ENTE: 0032983 CONS AUT PORTO AUTOR PORT NA

GG DATA	SEZ. CODICI	ENTRATE	USCITE	USCITE
CC TRASMISS.	INIZ. TRAN.CAUS.	SC/FRUTTIFERO	SC/INFRUTTIFERO	SC/INFRUTTIFERO
TOTALI SC/FRUTTIFERO	5.406.665,64		1.753.640,58	
TOTALI SC/INFRUTTIFERO		29.881.622,83		5.058,02

Riconciliazione saldo Banca d'Italia

Saldo Banca d'Italia c/o Tesoriere al 31/08/2014	€	153.231.012,99
Accreditati del 31/08/2014	-€	134.204,01
Addebiti del 31/08/2014		
Saldo Estratto Banca d'Italia al 31/08/2014	€	153.096.808,98

Pag. 52

MOD. 56 T (T.U.)

BANCA D'ITALIA
Tesoreria dello Stato
Sezione di Napoli

SITUAZIONE RELATIVA AL MESE DI AGOSTO 2014

ENTE: 0032983 CONS AUT PORTO AUTOR PORT NA

	SC/FRUTTIFERO	SC/INERUTTIFERO	SOMME VINCOLATE
SITUAZIONE A FINE MESE PRECEDENTE:	865.690,96	118.701.528,15	0,00
ENTRATE DEL MESE:	5.406.665,64	29.881.622,83	0,00
USCITE DEL MESE:	1.753.640,58	5.058,02	0,00
SITUAZIONE A FINE MESE DI RIFERIMENTO:	4.518.716,02	148.578.092,96	0,00

LA PRESENTE SITUAZIONE SI INTENDE APPROVATA SE, TRASCORSI 20 GIORNI DALLA DATA DI RICEZIONE DELL'ELABORATO, NON VENGANO FORMULATE ECCEZIONI PER ISCRITTO.

Elenco Depositi

Nel giorno: 15-SET-14

Pag: 74

Data Deposito	Numero Deposito	Giornata	Descrizione	Importo	Conto	Tipologia
26-MAR-2010	904	VIKING LIFE DEP CONTO FATT	VIKING LIFE DEP CONTO FATT	1.000,00		N
16-GEN-2014	54	VIKING LIFE S.R.L.	AUTORIZZAZIONE ART 68 anno 2014	0,00		N
28-GIU-2005	838	VILLA FLAVIO	VILLA FLAVIO	4.652,72		N
24-SET-2009	1666	VILLA IMPERIALE DEP CANONE 2009	VILLA IMPERIALE DEP CANONE 2009	2.187,69		N
20-SET-2010	2375	VINMAR	VINMAR	30,00	SOMMA	N
15-GEN-1993	209	VISCARDI SSM	VERSATA IN PIU'			
25-MAR-1993	2135	VISONE ALESSIO	VISCARDI SSM	309,87		N
29-NOV-2012	3757	VISONE ANTONIO	VISONE ALESSIO	614,58		N
31-DIC-2011	86	VOLPE	ACCONTO CANONI LUGLIO-DICEMBRE 2010.	0,00		N
19-LUG-1989	7796	VV FF	VOLPE A	516,46		N
26-GEN-1995	99999142	VV.FF.	VV FF IMPORTO_REV	7,93		N
31-DIC-2011	99999072	Verde Vincenzo	VV.FF.	954,55		N
31-DIC-2011	99999129	Volpicelli	Verde Vincenzo	155,45		N
31-DIC-2011	99999136	ZAGAR 18/04/80--29/12/86	Volpicelli	15,91		N
26-GEN-1987	1942	ZERBINATI	ZAGAR 18/04/80--29/12/86	4.825,16		N
25-MAR-1992	4522	ZERBONE	ZERBINATI	220,01		N
15-DIC-1992	12691	ZERBONE CATERING	ZERBONE IMPORTO_REV	26,68		N
02-APR-1994	973	ZERBONE CATERING	ZERBONE CATERING	31,08		N
23-NOV-1992	99999262	ZERLENGA RESTA	ZERBONE CATERING	14.692,83		N
22-LUG-1999	3847	ZI TERESA	ZERLENGA RESTA IMPORTO_REV	22,05		N
			ZI TERESA	645,88		N
			Totale:	3.177.515,49		

6

Elenco Depositi

Nel giorno: 15-SET-14

Pag: 46

Data Entrata	Numero Entrata	Titolo	Descrizione	Importo Entrata	Importo Utile	Stato
17-GEN-2003	197	VENMAR	DEPOSITI C/FATTURA	1.291,50	1.291,50	N
27-DIC-2012	3923	VENTRIGLIA FELICE II CAPO N.P.	DEPOSITI C/FATTURA	0,00	0,00	N
01-OTT-1987	9065	VERVECE	DEPOSITI C/FATTURA	206,58	206,58	N
22-SET-1993	6898	VEFOR	DEPOSITI C/FATTURA	540,72	540,72	N
26-MAR-2010	904	VIKING LIFE DEP CONTO FATT	DEPOSITI C/FATTURA	1.000,00	1.000,00	N
16-GEN-2014	54	VIKING LIFE S.R.L.	DEPOSITI C/FATTURA	0,00	0,00	N
28-GIU-2005	838	VILLA FLAVIO	DEPOSITI C/FATTURA	4.652,72	4.652,72	N
24-SET-2009	1666	VILLA IMPERIALE DEP CANONE 2009	DEPOSITI C/FATTURA	2.187,69	2.187,69	N
20-SET-2010	2375	VINMAR	DEPOSITI C/FATTURA	30,00	30,00	N
15-GEN-1993	209	VISCARDI SSM	DEPOSITI C/FATTURA	309,87	309,87	N
25-MAR-1993	2135	VISONE ALESSIO	DEPOSITI C/FATTURA	614,58	614,58	N
29-NOV-2012	3757	VISONE ANTONIO	DEPOSITI C/FATTURA	0,00	0,00	N
26-GEN-1995	99999142	VV.FF.	DEPOSITI C/FATTURA	954,55	954,55	N
31-DIC-2011	99999136	ZAGAR 18/04/80--29/12/86	DEPOSITI C/FATTURA	4.825,16	4.825,16	N
26-GEN-1987	1942	ZERBINATI	DEPOSITI C/FATTURA	220,01	220,01	N
15-DIC-1992	12691	ZERBONE CATERING	DEPOSITI C/FATTURA	31,08	31,08	N
02-APR-1994	973	ZERBONE CATERING	DEPOSITI C/FATTURA	14.692,83	14.692,83	N
22-LUG-1999	3847	ZI TERESA	DEPOSITI C/FATTURA	645,88	645,88	N
				Totale:		2.824.105,85

8

20140829 HUTEGNC		PROCEDURA DI TESORERIA		PAGINA	675
BANCC DI NAPOLI		GIORNALE DI CASSA DEL 29.08.2014			
TESORERIA 02020 NAPOLI - VIA NUOVA MARINA 20					
ENTE 820384 CONS AUTON PORTO AUTORITA PORTUALE					
N.RICEVUTA DOCUM./SUB T.MOV. T.OPR TU INVESTRARIO DELL ORDINATIVO		CONTO	200 CONTO BASE	ESERCIZIO 2014	
		C A U S A L E	ENTRATE	D. VALUTA	
		B O L L I	ABI / FIL		
		S P E S E	IMPORTO RITENUTE		
		D E L E G A T O			
		C R E D I T O R E			
1424	1288	PRE	51 FR DIR.COMMISSARIATO MARINA MILIT VIA	493,34	29.08.2014
			500 CAN.AL.DI SERV.GIU.'14 CAN AL		
			1. DI SERV.GIU.'14 TEXID. 0314082908PEN8		
-425	1289	PRE	51 FR RISTORANTE GIUSEPPONE A MARE S PIAZZ	931,37	29.08.2014
			500 3 NATI AGOSTO TRXID: 031408290 1010/ 2020		
			BEOY6		
1426	1290	PRE	51 FR TURISTICA PARTNOPE SRL PIAZZETTA DE	2.815,72	29.08.2014
			500 3 NATI AGOSTO TRXID: 031408290 1010/ 2020		
			BPOY8		
1427	1291	PRE	51 FR ALLIAURO S.P.A. STAZIONE MARITTIMA S	129.943,58	29.08.2014
			500 SALDO AL 31.05.14 REC29721932 1010/ 2020		
			TRXID: 031408290BPGZH		
TOTALI DEL CONTO		ENTRATE		USCITE	
TOTALE INIZIALE		137.844.093,19		S A L D O	
TOTALE DEL 29.08.2014		134.204,01		137.844.093,19	
TOTALE PRECEDENTE AL 28.08.2014		196.205.644,69		134.204,01	
TOTALE ATTUALE AL 29.08.2014		196.339.848,90		153.293.968,51	
		42.911.676,38		153.428.172,52	
		42.911.676,38			

Anno 2013
- 219 -

Riepilogo Iva:

Aliquota	Codice imposta	Descrizione	Imponibile	Imposta	Totale
0	A10	Esente Art 10 DPR 633/72 e sm	883,48	0,00	883,48
0	A15	Op. esc. IVA ai sensi dell'Art 15 DPR 633/72 e sm	12.445,01	0,00	12.445,01
0	A7(TerC)	FC1 Sensi Art 7-ter DPR 633/72 Comunitario	652,35	0,00	652,35
0	A7(TerEX)	FC1 Sensi Art 7-ter DPR 633/72 Extracomunitario	3.832,25	0,00	3.832,25
0	A9IC	Non Imponibile Art 9 I comma DPR 633/72 e sm	36.072,89	0,00	36.072,89
0	A9IIC	Non Imponibile Art 9 II comma DPR 633/72 e sm	20,00	0,00	20,00
0	A1	Op. esc. IVA ai sensi dell'Art 15 DPR 633/72 e sm	258,00	0,00	258,00
0	O1	Op. esc. IVA ai sensi degli Artt. 1, 3, 4 del DPR 633/72 e sm	1.741.162,34	0,00	1.741.162,34
		Totale:	1.795.326,32	0,00	1.795.326,32

g

Anno 2013
- 218 -

Tipologia/Num. fattura	Data	Nome cliente/ Partita Iva	Codice imposta	Imponibile	Imposta	Totale
FV/13 4106	27-DIC-13	KUWAIT PETROLEUM ITALIA SPA 00891951006	AI OI	2,00 8.346,13	0,00 0,00	8.348,13
FV/13 4107	27-DIC-13	SMS S.C. A. R. L. 04809241211	AI OI	2,00 4.192,67	0,00 0,00	4.194,67
FV/13 4108	27-DIC-13	KUWAIT PETROLEUM ITALIA SPA 00891951006	AI OI	2,00 2.434,25	0,00 0,00	2.436,25
FV/13 4109	27-DIC-13	KUWAIT PETROLEUM ITALIA SPA 00891951006	AI OI	2,00 5.576,10	0,00 0,00	5.578,10
FV/13 4110	27-DIC-13	KUWAIT PETROLEUM ITALIA SPA 00891951006	AI OI	2,00 550,36	0,00 0,00	552,36
FV/13 4111	27-DIC-13	KUWAIT PETROLEUM ITALIA SPA 00891951006	AI OI	2,00 4.288,86	0,00 0,00	4.290,86
FV/13 4112	27-DIC-13	MEDITERRANEA ICIOM S.R.L. 00123170870	AI OI	2,00 1.448,92	0,00 0,00	1.450,92
FV/13 4113	27-DIC-13	KUWAIT PETROLEUM ITALIA SPA 00891951006	AI OI	2,00 12.750,57	0,00 0,00	12.752,57
FV/13 4114	27-DIC-13	KUWAIT PETROLEUM ITALIA SPA 00891951006	AI OI	2,00 120.721,99	0,00 0,00	120.723,99
FV/13 4115	27-DIC-13	KUWAIT PETROLEUM ITALIA SPA 00891951006	AI OI	2,00 1.069,90	0,00 0,00	1.071,90
FV/13 4116	27-DIC-13	KUWAIT PETROLEUM ITALIA SPA 00891951006	AI OI	2,00 26.776,56	0,00 0,00	26.778,56
FV/13 4117	27-DIC-13	KUWAIT PETROLEUM ITALIA SPA 00891951006	AI OI	2,00 4.636,69	0,00 0,00	4.638,69
FV/13 4118	27-DIC-13	KUWAIT PETROLEUM ITALIA SPA 00891951006	AI OI	2,00 11.823,54	0,00 0,00	11.825,54

9

Anno 2013
- 93 -

Tipo/ Protocollo	Data	Nome fornitore/ Partita Iva	Num. fattura/ Data fattura	Cod. Imposta	Imponibile deducibile	Imponibile indeducibile	Imposta deducibile	Imposta indeducibile	Totale fattura
FA/13 1374	31-DIC-13	IL SOLE 24 ORE S.P.A. 777910159	64113923 05-SET-13	21	0,00	18,00	0,00	3,78	340,68
FA/13 1375	31-DIC-13	FAST WIND di VISAGGIO Gianpaolo 04334501212	111/13 29-LUG-13	21	0,00	318,90	0,00	0,00	423,50
FA/13 1376	31-DIC-13	FER NAV S.R.L. 5350200639	1837 09-AGO-13	21	0,00	133,90	0,00	28,12	162,02
FA/13 1377	31-DIC-13	FAST WIND di VISAGGIO Gianpaolo 04334501212	175/13 12-DIC-13	22	0,00	170,00	0,00	37,40	207,40
FA/13 1378	31-DIC-13	FAST WIND di VISAGGIO Gianpaolo 04334501212	174 12-DIC-13	22	0,00	250,00	0,00	55,00	305,00
FA/13 1379	31-DIC-13	CONFALONE S.R.L. 0775000635	2937 24-DIC-13	22	0,00	11,48	0,00	2,52	14,00
FA/13 1380	31-DIC-13	CAP. GEST. AUT. PORTUALE	3797 31-OTT-13	22	7.586,12	0,00	1.688,95	0,00	9.255,07

20

Anno 2013
- 94 -

Riepilogo Iva:								
Codice imposta	Descrizione	Imponibile deducibile	Imponibile indeducibile	Imposta deducibile	Imposta indeducibile	Totale	Totale	
4	Iva Acquisti al 4%	0,00	11.480,81	0,00	459,23	11.940,04	11.940,04	
E	Non imponibile articolo 9 I comma	0,00	7.390.666,26	0,00	0,00	7.390.666,26	7.390.666,26	
F	Articolo 10	0,00	19,00	0,00	0,00	19,00	19,00	
G	Escluso Art. 15 DPR 633/72	0,00	20,14	0,00	0,00	20,14	20,14	
L	Iva assolta dall'editore Art. 74 DPR 633/72	0,00	514,70	0,00	0,00	514,70	514,70	
10	Iva Acquisti al 10%	0,00	31.369,91	0,00	3.136,99	34.506,90	34.506,90	
20	Iva Acquisti al 20%	0,00	-4,23	0,00	-0,85	-5,08	-5,08	
21	Iva acquisti al 21%	0,00	6.151,86	0,00	1.291,88	7.443,74	7.443,74	
22	Iva acquisti al 22%	7.586,12	1.139.023,40	1.668,95	250.565,13	1.398.863,60	1.398.863,60	
Totale:		7.586,12	8.579.241,85	1.668,95	255.472,38	8.843.969,30	8.843.969,30	

Autorità Portuale di Napoli
Piazzale Pisacane 80133 Napoli
C.F. e P.I. 00705640639

Libro giornale

700/2011

Data da: 01-GEN-13

Libro Giornale di Cassa

Data a: 31-DIC-13

TP	Data Doc.	Num. Doc.	Descrizione	Capitolo	COMPETENZA	RESIDUI
					Pag./Inc.	Pag./Inc.
I	31-DIC-13	13-R/9541	AGENZIA DELLE DOGANE - BIM NOVEMB-DICEMBRE 2013	I12106a	78,19	0,00
I	31-DIC-13	13-R/9542	PRINCESS CRUISES - Reversale Nr. 3709	I31146a978	2,00	0,00
I	31-DIC-13	13-R/9543	PRINCESS CRUISES - Reversale Nr. 3709	I12212c	1.540,00	0,00
I	31-DIC-13	13-R/9544	PRINCESS CRUISES - Reversale Nr. 3709	I12211c	4.508,37	0,00
I	31-DIC-13	13-R/9545	PRINCESS CRUISES - Reversale Nr. 3709	I31146a978	2,00	0,00
I	31-DIC-13	13-R/9546	PRINCESS CRUISES - Reversale Nr. 3709	I12212c	1.516,50	0,00
I	31-DIC-13	13-R/9547	PRINCESS CRUISES - Reversale Nr. 3709	I12211c	4.508,37	0,00
I	31-DIC-13	13-R/9548	ASTAMAR GROUP S.R.L. - Reversale Nr. 3710	I31146a978	2,00	0,00
I	31-DIC-13	13-R/9549	ASTAMAR GROUP S.R.L. - Reversale Nr. 3710	I12316b	23.004,29	0,00
I	31-DIC-13	13-R/9552	C.A.P. GEST. AUTORITA' PORTUALE DI NAPOLI - DI Cui 11296,13 La Nuova Mecc Nav 18 rata,9816,83 com castll paga fatt 1125 e 1128 del 2012	I23238a272	21.112,96	0,00

Totale:

52.635.748,50	125.382.650,40
---------------	----------------



*Ministero delle Infrastrutture
e dei Trasporti*

DIREZIONE GENERALE PER LA VIGILANZA SULLE AUTORITÀ PORTUALI,
LE INFRASTRUTTURE PORTUALI E IL TRASPORTO MARITTIMO E PER VIE
D'ACQUA INTERNE

DIV 2 (ex DG porti)
M_IT-PORTI/11315
Alleg.

CORTE DEI CONTI



0004283-14/11/2014-SEZENTI-A92-A

Roma, 12 NOV 2014

All'Autorità Portuale di
Napoli

c. p.c.:

Al Ministero dell'Economia e delle Finanze -
R.G.S.
I.G.F. - Uff. 7°
(rgs.ragionieregenerale.coordnamnto@pec.
mef.gov.it)

Alla Corte dei Conti
Sezione Controllo Enti

(sezione.controllo.entii@corteconticert.it)

OGGETTO: Autorità Portuale di Napoli – Rendiconto Generale 2013. Approvazione.

Si fa riferimento alla delibera n. 18 adottata dal Comitato portuale di codesto ente in data 23 settembre 2014 concernente l'approvazione del rendiconto generale 2013.

Detto documento contabile presenta un avanzo finanziario di competenza di € 6.932.567, un avanzo di amministrazione di € 88.319.602 e un avanzo economico di € 3.961.076.

Si evidenzia uno squilibrio tra le partite di giro di euro 90.742 nonostante queste, costituendo allo stesso tempo un debito e un credito, debbano equivalersi.

Per quanto riguarda i residui, riaccertati con vari provvedimenti nel corso dell'esercizio 2013, si segnala la necessità che ogni delibera del Comitato portuale attinente alla variazione dei residui stessi e all'inesigibilità dei crediti riporti nelle premesse il parere espresso dall'organo di controllo, come previsto dall'art. 40, comma 4, del D.P.R. n. 97/2033 e dall'art. 43, comma 4, del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Si prende atto, dalle specifiche tabelle predisposte, che codesto ente ha rispettato i limiti previsti dalla normativa vigente in materia per spese di relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza, missioni, formazione, autovetture e consumi intermedi; sui capitoli relativi alle spese di consulenza, sponsorizzazioni e mobili e arredi non sono stati effettuati impegni. La spesa per manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati da codesto ente è evidenziata in appositi capitoli e rientra nei limiti fissati dall'art. 2, commi 618-623, della legge n. 244/2007, come modificato dall'art. 8, comma 1, del decreto-legge n. 78/2010.

Risultano versate le somme provenienti dall'applicazione dell'art. 61, comma 17, del decreto-legge n. 112/2008, dell'art. 6, comma 21, del decreto-legge n. 78/2010, dell'art. 5, comma 14 e dell'art. 8, comma 3, del decreto-legge n. 95/2012 e infine dell'art. 1, comma 142, della legge n. 228/2012.

n. 10000001/14 315

1-2 NOV 2014

Con l'occasione, si richiama l'attenzione sulle disposizioni dell'art. 1, comma 569, della legge n. 147/2013 (legge di stabilità 2014) il quale, oltre ad indicare un termine entro cui procedere alla cessione delle partecipazioni in società aventi per oggetto sociale attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali, specifica che, decorso tale tempo, la partecipazione non alienata mediante procedura ad evidenza pubblica cessa ad ogni effetto e, entro i dodici mesi successivi alla cessazione, la società è tenuta a liquidare in denaro il valore della quota del socio cessato.

Infine, in merito all'applicazione delle disposizioni contenute nell'articolo 9, comma 1, del decreto legge n. 78/2010, il Collegio dei Revisori dei conti ha rappresentato che a partire dal 1 ottobre 2014 le retribuzioni del personale sono state riparametrate a quelle in godimento al 31 dicembre 2010 per la sola parte disciplinata dal CCNI. (con esclusione degli emolumenti disciplinati dal contratto di secondo livello) ma che è comunque in corso di elaborazione il calcolo di quanto percepito in eccesso nel periodo 2011-2014.

Ciò premesso, sulla base degli atti esaminati, tenuto conto dell'avviso favorevole del Collegio dei Revisori dei conti, acquisito il parere del Ministero dell'Economia e delle Finanze, si comunica ai sensi dell'art. 12, comma 2, lett. a) della legge 84/1994 l'approvazione della delibera in argomento, previa definizione dello squilibrio registrato tra le partite di giro.

Il Direttore Generale
Dott. Casimiro Galicando



€ 19,80



170150006130